GIORNALE DEL FRIULI

Messaggero Veneto

QUOTIDIANO D'INFORMAZIONE VENERDÌ 20 SETTEMBRE 2024

€1,70 ANNO 79 - N° 224 | DIREZIONE, REDAZIONE, AMMINISTRAZIONE 33100 UDINE, VIALE PALMANOVA, 290 | TEL. (Centralino) 0432/5271 | www.messaggeroveneto.it | POSTE ITALIANE SPA - SPEDIZIONE IN ABBONAMENTO POSTALE - D.L. 353/2003 CONVERTITO IN LEGGE 27/02/2004 N. 46 ART. 1 C. 1 DCB UDINE

Maltempo in Emilia Romagna Protezione civile dal Friuli

PELLIZZARI / PAGINA 6

Alla base Usaf di Aviano 44 esuberi tra i dipendenti

SEU / PAGINA 12

IL DIBATTITO IN CONSIGLIO. L'OPPOSIZIONE: «SI AMPLIA IL DIVARIO TRA TERRITORI»

Scontro sull'autonomia

L'Aula boccia le richieste di referendum. Fedriga: «Un'opportunità anche per la nostra Regione»

Scontro sull'autonomia differenziata protagonista in Consiglio regionale. Toni anche accesi, posizioni granitiche e diverse fra maggioranza («la specialità sarà esaltata») e opposizione («rischi per il Fvg»). Il Fvg non sarà tra le Regioni che aderiscono alla richiesta di referendum abrogativi per la legge Calderoli. La maggioranza ha cassato tre mozioni dell'opposizione. La riforma è «una grande opportunità» per la nostra Specialità, dice il presidente Fedriga. Vari altri i temi trattati in aula.
TOMASIN / PAGINE 2 E 3

APPROVATA LA RISOLUZIONE

Uso delle armi in Russia: via libera Ue col no dell'Italia

Gli eurodeputati italiani hanno votato contro la risoluzione Ue per revocare le restrizioni sulle armi occidentali in Russia. **ESPOSITO** / PAGINA 8

PROCESSO REGENI
RENZI: OMISSIONI DALL'ATENEO INGLESE

MAFFETTONE / PAGINA 11

ALTERNANZA SCUOLA-LAVORO

Carta di Lorenzo L'appello degli studenti: «Applichiamola»

«Gli studenti non sono lavoratori». L'Unione degli studenti sollecitano l'applicazione della Carta di Lorenzo. / PAGINA 15

CRONACA

TRA SAN GIORGIO E LATISANA

L'auto finisce sotto un Tir: padre e figlio muoiono in A4

Padre e figlio hanno perso la vita nello scontro tra un'auto e un camion avvenuto ieri verso le 5 in autostrada, nel tratto della A4 Torino-Trieste compreso tra San Giorgio di Nogaro e Latisana. Si tratta di due cittadini croati residenti nella zona di Zagabria.
ROSSO / PAGINA 41

MALORE FATALE PER UN IMPRENDITORE A RIVIGNANO TEOR

ZAMARIAN / PAGINA 40

UDINE

La Polizia locale sciopera il giorno della Maratonina Corsa a rischio

Il tentativo di conciliazione del prefetto Domenico Lione è fallito e dunque la Polizia locale di Udine ha confermato lo sciopero in programma per domenica, giorno della 24ª Maratonina. Il che significa che è a rischio lo svolgimento della manifestazione.
RIGO / PAGINE 20 E 21

ESTERI

MEDIO ORIENTE

Hezbollah: «Sarà vendetta se Israele non si fermerà»

Gli Hezbollah hanno lanciato razzi e gli israeliani hanno risposto con incursioni aeree in Libano. / PAGINA 10

IL NULLAOSTA DEL VATICANO A DEVOZIONE E PELLEGRINAGGI. «NON SI VA PER I PRESUNTI VEGGENTI»

«Sì alla preghiera a Medjugorje»

GIANTIN E TALLANDINI / PAGINA 16

IL COMMENTO

RENZO GUOLO

A COSA PUNTA L'OFFENSIVA DI NETANYAHU

L'allargamento del conflitto mediorientale è più vicino, dopo l'operazione del Mossad in Libano che mette fuori gioco centinaia di quadri del Partito di Dio. / PAGINA 11

CINEMA

I 90 anni di Sophia, diva senza tempo

Sophia Loren compie 90 anni

GIANPAOLO POLESINI

«Quella Sofia Scicolone fa davvero resuscitare i morti», pensò il direttore della rivista "Sogno" Stefano Reda. E così decise di cambiarle il cognome in Lazzaro. Era il 1953. Arrivando velocemente all'oggi, il 20 settembre Sophia Loren ne farà novanta, signore e signori.
/ PAGINA 46

AUDIZIONE E TRATTATIVE

Le date chiave

Mercoledì prossimo il ministro per le Autonomie Roberto Calderoli è atteso nell'ultima audizione in Commissione parlamentare bicamerale. Il 27 settembre scadranno i 60 giorni a disposizione di ciascun dicastero per presentare uno studio puntuale degli effetti della legge. Una data chiave perché dal giorno successivo potranno partire i negoziati per chiedere autonomie sulle materie per le quali non devono essere fissati i Livelli essenziali delle prestazioni. È probabile che Veneto, Lombardia, Piemonte e Liguria chiedano di partire lunedì 30 settembre.

L'IMPEGNO

Comunità marine

Un impegno da parte della Giunta regionale per agevolare l'iter per l'adozione di un disegno di legge nazionale per il riconoscimento e la valorizzazione delle città balneari del Fvg e, in particolare, farsi promotrice nei confronti della X Commissione permanente della Camera affinché si giunga al riconoscimento di status speciale delle Comunità marine. È il contenuto della mozione bipartisan approvata all'unanimità. Firmatari Maurmair (Fratelli d'Italia, nella foto), Spagnolo (Lega), Polesello (Fedriga presidente) e Pozzo (Pd).

IN AULA
ANTONIO CALLIGARIS E MASSIMILIANO FEDRIGA. A SINISTRA FURIO HONSELL

Scontro in Consiglio sull'autonomia

Toni accesi e posizioni granitiche sulla legge Calderoli
La maggioranza boccia le richieste di referendum

Fedriga: «Opportunità preziosa per la nostra specialità»
Moretuzzo del Patto: «Si amplia il gap fra territori diversi»

Per Honsell (Open) «si violano i principi di uguaglianza e solidarietà»
Il leghista Calligaris: «Più competenze»

Giovanni Tomasin

Lo scontro sull'autonomia differenziata protagonista nel giorno del ritorno del Consiglio regionale dopo la pausa estiva. Toni anche accesi, posizioni tanto granitiche quanto diverse fra maggioranza – «la specialità verrà esaltata» – e opposizione – «rischi per il Fvg all'orizzonte» – per un braccio di ferro risolto dal peso dei numeri. Il Friuli Venezia Giulia non sarà tra le Regioni che aderiscono alla richiesta di referendum abrogativi per la legge "Calderoli". Confermando le risposte anticipate nei lavori preliminari, la maggioranza ha infatti cassato le tre mozioni che l'opposizione aveva presentato in materia: la riforma è anzi «una grande e preziosa opportunità» per la nostra specialità, dice il presidente Massimiliano Fedriga in aula.

Le prime due mozioni a tema referendario sono quelle presentate dal Partito democratico, mentre una terza per chiedere un tavolo tecnico sulla compatibilità fra legge Calderoli e specialità è del Patto per l'autonomia. Il dibattito offre una panoramica delle diverse idee di autonomia nell'arco da sinistra a destra, e vede il primo partito Fdi perlopiù nelle retrovie. Apre le danze il capogruppo del Carroccio Antonio Calligaris, che traccia una linea di continuità fra la legge 86/24 "Calderoli" sull'autonomia differenziata e la legge costituzionale del 2001, varata da un governo di centrosinistra come ultimo frutto della bicamerale: «La legge Calderoli non ci indebolisce, stabilisce anzi che l'autonomia differenziata si applichi anche alle speciali, laddove preveda forme più ampie di autonomia», dice. Il capogruppo del Pd Diego Moretti gli risponde, con un rimpallo che farà poi il giro dell'aula, ricordando che il centrodestra nel 2001 votò contro alla legge costituzionale: «La riforma del titolo V della Costituzione rimane il nostro riferimento per quanto riguarda il regionalismo e l'autonomismo e sbaglieremmo tutti se, su questo, tornassimo indietro». A preoccuparlo nella legge 86 è semmai «l'impatto sui conti pubblici».

Il consigliere di Open Fvg Furio Honsell dichiara il suo sostegno alla sola abrogazione integrale: «La legge 86 è una violazione dei principi di uguaglianza e solidarietà. Impone standard minimi (Lep) per materie come istruzione, ambiente, cultura, lavoro e non definisce meccanismi di ripartizione delle risorse». Il capogruppo del Patto Massimo Moretuzzo teme «l'esasperarsi della contrapposizione»: «Personalmente condivido lo scetticismo verso la legge Calderoli, legge sbagliata, ma si rischia diventi una posizione contraria alla idea stessa di autonomia e riforma regionalista». Quanto alla legge 86, per Moretuzzo rischia di rendere incolmabile un «gap troppo alto tra le regioni», nel momento in cui affida l'aumento dei fondi all'efficientamento di enti già in crisi. Il civico fedrighiano Diego Bernardis trova che la riforma possa rendere il paese «più moderno». Il dem Francesco Russo si richiama al pensiero di Luigi Sturzo per dire «sì, ma non così» a questa idea di autonomia: «Quella tradizione ci insegna a valorizzare i territori dentro a una capacità di tenuta della solidarietà nazionale». Il capogruppo forzista Andrea Cabibbo loda il decentramento ma denuncia «l'ideologia» dell'opposizione: «Gianni Cuperlo aveva ammesso che la riforma del 2001, approvata dalla sinistra a colpi di maggioranza, era stata un errore» per superare la Lega sul tema, mentre nel 2007 «Riccardo Illy andò a parlare di specialità al parlamento padano». Francesco Martines del Pd ricorda che la legge è «una norma quadro che rischia di restare inapplicata», in assenza di provvedimenti attuativi: «È il contraccambio della Lega per il premierato di Fdi». Per il meloniani è Markus Maurmair (già Patto per l'autonomia) a prendere parola: «Nel portare avanti il regionalismo facciamo l'interesse dei padri costituenti. Nel disegno del Pd è semplice, dovesse passare questa abolizione della ri-

L'ELEZIONE

Sbriglia nuovo garante per i diritti della persona

Ieri mattina il Consiglio regionale ha eletto il nuovo garante regionale per i diritti della persona: alla quarta tornata, con 28 espressioni a favore, l'incarico è stato attribuito ad Enrico Sbriglia, già presidente dell'osservatorio regionale antimafia del Fvg e – tra gli incarichi precedenti – direttore della casa circondariale di Trieste. Il profilo di Sbriglia, vicino a Fratelli d'Italia, va così a sostituire quello del predecessore Paolo Pittaro, espressione della giunta Fedriga nel precedente mandato.

Alla prima tornata di votazione, i consiglieri delle opposizioni non hanno ritirato le schede, in segno di astensione per il mancato coinvolgimento nell'individuazione della figura del garante. A farsi portavoce del caso è il capogruppo del Partito democratico Diego Moretti nel suo intervento in aula. A rispondergli è il capogruppo di Fratelli d'Italia Claudio Giacomelli, che si fa carico del mancato coinvolgimento e riconosce la correttezza della critica di Moretti. Essendo necessario il sostegno da parte dei due terzi dell'Aula, nemmeno alla seconda e alla terza votazione è stato raggiunto il quorum. All'ultima votazione, la quarta, ci sono state 16 schede bianche, 2 nulle e 28 a favore. Dall'opposizione arriva «un'astensione – hanno spiegato – dettata non dal merito della persona, ma dal metodo con cui è arrivata sul tavolo la nomina, ovvero senza un confronto preliminare tra le diverse forze politiche presenti in Consiglio».

Enrico Sbriglia, già presidente dell'osservatorio regionale antimafia

Decade così l'incarico del professor Pittaro, figura tecnica espressa dal presidente Massimiliano Fedriga che avrebbe ottenuto facilmente dei consensi anche tra le forze dell'opposizione. I meloniani dal canto loro ribadiscono che la scelta di Sbriglia sia dettata da mere questioni di curriculum, vista l'alta preparazione del loro candidato, ma all'osservatore malizioso sarà difficile non pensare al luglio scorso, quando il professor Pittaro ha definito «deludente» il decreto del ministro Carlo Nordio in materia di emergenza carceraria. —

G.TOM.

forma si chiederà poi di abolire le speciali». Mauro Di Bert (Fp) cita le dichiarazioni di Meloni sulle «classi dirigenti irresponsabili al Nord e al Sud» alla base del divario e non vede «pericoli per lo statuto speciale». Serena Pellegrino (Avs) cita pareri sui «profili di incostituzionalità», a partire dalla «compressione dell'autorità del parlamento»: «Nel combinato disposto col premierato si prefigura il divide et impera».

Interviene quindi il presidente che condivide la preoccupazione di Moretuzzo traendo però conclusioni opposte: «L'autonomia differenziata rappresenta una grande e preziosa opportunità per migliorare i servizi e le prospettive di crescita dei diversi territori regionali, a Nord come a Sud del Paese». Al contrario, Fedriga ritiene che se «il referendum abrogativo dovesse essere approvato significherebbe mettere a rischio l'autonomia del Fvg», favorendo possibili svolte centraliste. Si parla di incostituzionalità, dice ancora, ma «la situazione odierna è incostituzionale»: «Lo Stato è inadempiente perché non garantisce ai cittadini i livelli essenziali di prestazione che eroga. Con il percorso di autonomia differenziata mi auguro si potranno approvare i Lep e lo Stato centrale dovrà impegnarsi a garantirli. Non vedo come questo penalizzi la nostra specialità: non ho mai pensato che in una gara di corsa si vinca azzoppando l'avversario». Una posizione che il centrodestra sigilla col voto. —

IL RECENTE CONCERTO DEL RAPPER A TRIESTE

Il Patto contro Tony Effe La giunta: no a censure

Massolino addita i testi «sessisti e violenti»: «Va revocato il contributo»

Dalle cronache triestine il caso del concerto del rapper Tony Effe nel capoluogo approda in Consiglio regionale, dove genera un acceso dibattito sulla libertà d'espressione fra opposizione e giunta. Facezie o meno le si consideri, il ritorno in aula dei consiglieri coincide con la tradizionale pioggia di interrogazioni, che dalla traversa sul Tagliamento ai costi della raccolta porta a porta interessano tutto il territorio regionale.

IL CONCERTO DI TONY EFFE

È la consigliera del Patto per l'autonomia Giulia Massolino a ricordare che «l'ormai famosissimo concerto» era parte del "Tomorrow Today Festival", finanziato da Promoturismo. I testi del rapper, spiega, sono «intrisi di sessismo, violenza e maschilismo». Chiede quindi «se non si ritenga di dover revocare il contributo una volta conosciuta l'identità poetica del rapper». L'assessore alle attività produttive Sergio Emidio Bini risponde precisando che il fine dell'evento (una giornata di attività e musica) era proprio «favorire il dialogo fra giovani su rispetto e inclusione»: «Dovessimo censurare tutti gli artisti che suonano in Fvg la scamperebbero in pochi. Perfino Bocca di Rosa di De André non incita a comportamenti particolarmente edificanti». Massolino dissente sull'accostamento tra autori e replica: «Non voglio certo dire si debba censurare, ma nel momento in cui si usano fondi pubblici dovrebbero quantomeno favorire comportamenti sani e non violenza e odio di genere». Interviene a quel punto a sorpresa il presidente Massimiliano Fedriga: «Non avremmo mai potuto chiamare Vasco perché ha scritto "Colpa d'Alfredo", Fedez, Blanco, nessun cantante che esprima concetti non condivisibili. Mi sorprende che un gruppo di sinistra non capisca che anche dalla provocazione di scrivere il peggior disagio giovanile possa nascere una riflessione positiva».

IL QUESTION TIME
UN MOMENTO DELLA SEDUTA DI IERI DEDICATO ALLE INTERROGAZIONI

> Il presidente: «Anche dalle provocazioni possono nascere riflessioni positive» Altre interrogazioni su Tagliamento e Ater

LA TRAVERSA SUL TAGLIAMENTO

Serena Pellegrino di Avs interroga l'assessore all'ambiente Fabio Scoccimarro, chiedendogli se per realizzare la traversa laminante a Dignano (opera da 200 milioni) si preveda di togliere i vincoli idrogeologici presenti in quelle aree del basso Tagliamento. L'assessore anticipa che il tema si tratterà a breve in IV commissione, commentando poi: «Se con il termine vincoli idrogeologici si intende pericolosità idraulica, le opere previste dal Piano di gestione del rischio alluvioni hanno per legge lo scopo di ridurre la pericolosità idraulica del territorio». Al momento, dice, la progettazione è ancora in fase iniziale: «Non è quindi possibile anticipare ora gli effetti finali che la realizzazione di tali opere produrrà sulla classe di pericolosità idraulica del territorio». Insoddisfatta Pellegrino: «L'assessore cerca di convincerci che la mia richiesta è priva di significato. Il faro illuminante di questa maggioranza si chiama economia ed edilizia. Troppo spesso le leggi di madre terra vengono piegate a favore di quelle del business».

ATER

Il dem Nicola Conficoni interroga l'assessora Cristina Amirante sul mancato conferimento dell'ex scuola di Sacile ad Ater Pn, in un territorio con problemi abitativi. Amirante replica che la Regione ha finanziato tutte le richieste di Ater, «forse significa che le priorità sono altre». Una risposta che per Conficoni si aggiunge al rimpallo tenuto dagli enti locali in materia: «Indecoroso». Il triestino Francesco Russo interroga invece Amirante sul caso di via dell'Istria: l'assessore spiega che ad Ater Ts sono stati dati 840 mila euro per simili interventi, ma che in questo caso servono anche interventi «di sicurezza e controllo». Russo teme però «si alzino le mani di fronte a un degrado inaccettabile».

ALTRE DOMANDE

Tra gli altri temi trattati, Marko Pisani della Ssk ha segnalato che il sistema informatico del tavolare non rispetta l'ortografia slovena: errori di compilazione, ha spiegato l'assessore al patrimonio Sebastiano Callari, ma «la piattaforma consente di correggerli e comunque di trovare sempre l'atto». Al consigliere Pd Massimiliano Pozzo l'assessore al lavoro Alessia Rosolen ha assicurato che la Regione segue il tavolo sulla crisi dell'Aquileia Capital Service. La dem Manuela Celotti ha chiesto all'amministrazione di intervenire a sostegno delle società operanti nel settore cannabis dopo l'approvazione del ddl Sicurezza, trovando l'interessamento dell'assessore competente Stefano Zannier. Marco Putto del Patto ha chiesto il rinnovo dei bandi per il recupero di immobili privati in stato di abbandono, ottenendo dall'assessora Amirante l'annuncio di un imminente bando da 9 milioni e di una futura misura da 50 milioni. —

G.TOM.

FONDI SICUREZZA

Lotta alle gang

«La Giunta, sia con la legge di assestamento di bilancio che attraverso i contributi assegnati in base al Programma Sicurezza 2024, ha complessivamente stanziato oltre 22 milioni per le misure volte a rafforzare le azioni per promuovere maggiori livelli di sicurezza. Ingenti risorse che, in particolare Prefetture, Comuni e Polizie locali, avranno a disposizione per aumentare gli strumenti per contrastare anche il fenomeno delle baby gang». Lo ha detto ieri in Consiglio l'assessore alla Sicurezza, Pierpaolo Roberti (nella foto), rispondendo a un'interrogazione.

PROMOTURISMO

Doppia sede

«L'iter per lo spostamento di sede di PromoTurismoFvg è stato avviato con una delibera di Giunta con cui è stato dato mandato agli uffici di adottare gli atti necessari al trasferimento da Villa Chiozza di Cervignano. Le sedi individuate sono: l'Ente Fiera a Martignacco e il Trieste Airport». Lo ha detto l'assessore alle Attività produttive e Turismo Sergio Emidio Bini (nella foto) intervenuto ieri per rispondere a un'interrogazione. «La sede di Cervignano è da tempo problematica dal punto di vista logistico e della connessione internet».

LA CARENZA DI PROFESSIONISTI IN SANITÀ

Il Pd: «Alt agli ambulatori Asap Si punti sui medici di base»

«La situazione di grave carenza dei medici di medicina generale ha ormai assunto dimensioni emergenziali e la toppa temporanea messa dalla Regione attraverso le Asap non è più sostenibile». Lo hanno affermato ieri, nel corso di una conferenza stampa in piazza Oberdan, i consiglieri regionali del Pd Laura Fasiolo, Nicola Conficoni, Francesco Martines e Massimo Mentil, sottoscrittori di una mozione di cui Fasiolo è prima firmataria, che chiede il superamento degli Asap. Secondo i consiglieri è «giunto il momento di superare il modello degli ambulatori sperimentali di assistenza primaria che ha dimostrato di dare risposte insufficienti ai bisogni dei cittadini e si inizi a investire seriamente sulla formazione di nuovi medici di base e sul sostegno concreto di quelli in attività».

Il carattere sperimentale degli ambulatori, ha spiegato Fasiolo, rischia italicamente di diventare la norma, sopperendo con medici a rotazione – «gettonisti» – al bisogno di medici di base: «Un conto è una risposta di prestazionismo, altro è una reale e completa presa in carico. Soprattutto i pazienti anziani e fragili hanno infatti bisogno di essere assistiti in maniera continuativa da un medico, quello di famiglia che abbia una conoscenza di chi è in cura».

La consigliera regionale del Pd Laura Fasiolo. FOTO ANDREA LASORTE

Nella mozione, hanno spiegato i consiglieri, «chiediamo un impegno forte per rendere maggiormente attrattiva la professione di medicina generale, investendo nell'attrattività dei corsi di formazione Ceformed: Riccardi si vanta di aver aumentato i posti disponibili, peccato che non siano occupati e questo impedisce la sostituzione dei medici che escono dal sistema». I numeri, hanno spiegato i consiglieri del Pd, «sono impietosi: tra il 2018 e il 2023 i professionisti convenzionati con le aziende sanitarie sono diminuiti di 139 unità, passando da 832 a 693, con una media di assistiti pro capite salita di 182 unità, da 1.282 a 1.464. Di fronte a questa situazione il centrodestra, con Fedriga e Riccardi in testa, ha preferito girarsi dall'altra parte e guardare, evidentemente, al settore privato come falsa soluzione a tutti i malanni della sanità».—

G.TOM.

Emergenza maltempo

Emilia-Romagna ancora sott'acqua Ritorna la paura I dispersi sono 2

Oltre mille gli sfollati, salvataggi con elicotteri e gommoni
Colpite soprattutto la zona di Forlì e la pianura ravennate

Tommaso Romanin / BOLOGNA

La pioggia continuava a cadere senza fermarsi e l'allerta si è alzata di ora in ora, così come l'acqua dei fiumi. Lo scenario, inizialmente solo preoccupante, è peggiorato via via e dopo un anno e mezzo dal terribile maggio 2023 le zone alluvionate della Romagna e del Bolognese hanno rivissuto gli incubi di quei giorni. Una notte e una mattina ad alta tensione: i fiumi sono usciti ancora dagli argini, prima in collina e poi in pianura, le strade sono franate, alcune zone sono finite allagate. Tra i mille e i millecinquecento gli evacuati, due i possibili dispersi. «Ho appena parlato con il presidente facente funzioni dell'Emilia-Romagna Irene Priolo per chiedere notizie ed esprimere vicinanza in questo momento di difficoltà, chiedendole di ringraziare tutti coloro che si stanno adoperando per aiutare chi si trova in condizioni difficili», ha detto nel tardo pomeriggio il presidente della Repubblica Sergio Mattarella.

LA MAPPA DEI DANNI

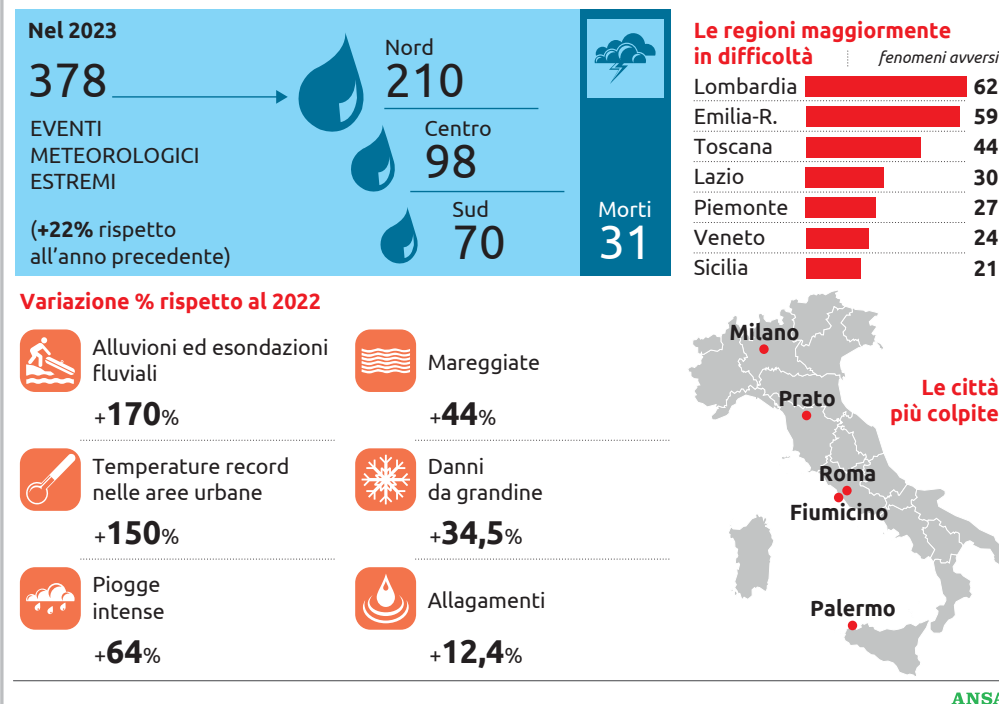
Le aree più colpite sono il borgo di Modigliana, martoriato dalle frane dove l'altroieri «il fiume è esploso» all'improvviso, come ha detto il sindaco Jader Dardi. Poi alcune zone della provincia di Bologna, con l'Idice tracimato ancora a Budrio, la val di Zena allagata. Forlì, dove il Montone ha tenuto in ansia a lungo i cittadini. Soprattutto, la pianura ravennate: Faenza, Castel Bolognese, Cotignola, Lugo, dove i centri storici questa volta sono stati risparmiati. Poi in tarda mattinata, quando ormai sembrava che le piene stessero defluendo, Bagnacavallo, frazione Traversara, è diventato il luogo dove si è concentrata l'attenzione dei soccorritori. Qui il Lamone ha rotto l'argine aprendo una grande falla e ha invaso il paese, distruggendo e devastando, facendo crollare le case. Quasi tutto era stato evacuato precauzionalmente. Alcune persone sono state salvate sui tetti con l'elicottero, altre con i gommoni e alla fine si cercano due dispersi, sulla base del racconto di un testimone, anche se non risultano denunce di scomparsa.

> «Il fiume è esploso» racconta un sindaco «Non è ancora finita» avvertono le istituzioni

I NUMERI

Nelle scorse ore «i primi modelli» meteorologici «parlavano di una cumulata» di pioggia «di 130 millimetri, in realtà stiamo avendo cumulate, ad esempio su bacino del Senio, di 250 millimetri e quindi sono paragonabili, se non in alcuni casi superiori all'evento del 16 e 17 maggio del 2023», ha spiegato la presidente facente funzione della Regione Emilia-Romagna, Irene Priolo, per dare l'idea delle dimensioni di questo ulteriore evento estremo. In serata ha smesso di piovere un po' ovunque, i livelli dei fiumi si sono abbassati sensibilmente e molte ordinanze di evacuazione o di trasferimento ai piani alti sono state revocate. La circolazione ferroviaria, inizialmente interrotta in più punti per precauzione, è stata riattivata tranne in alcune situazioni critiche.

LA GIORNATA DI OGGI

L'allerta meteo rossa è confermata anche per oggi in Emilia-Romagna, le scuole rimarranno chiuse nel Ravennate, mentre a Forlì-Cesena ci saranno «chiusure in ambiti strettamente coinvolti», ha spiegato sempre Priolo, mentre a Bologna molti sindaci hanno deciso di tenerle aperte. Il capo dipartimento della protezione civile Fabio Ciciliano è stato nel capoluogo per un punto proprio con Priolo: «L'emergenza non è assolutamente finita, deve continuare a essere monitorata finché il mare non raccoglierà le acque», ha detto. Il maltempo ha colpito anche le Marche e l'alto Mugello. In particolare ad Ancona in mattinata ha straripato il torrente Aspio e intere zone della città e gran parte delle strade sono state chiuse. Problemi anche in provincia e a Senigallia mentre nel pomeriggio vari problemi sono rientrati. —

L'EPICENTRO DELL'ALLUVIONE

A Traversara strade di fango Crollati i muri delle abitazioni

**Il paese paga il prezzo più alto
Il torrente Lamone è esondato nella tarda mattinata di ieri
Macchine in balia della corrente
I soccorsi dei vigili del fuoco**

BOLOGNA

Quattro elicotteri volano per ore sopra un paese distrutto. I muri di alcune case sono crollati per la forza dell'acqua, le strade sono torrenti in piena, legname e altri detriti sono finiti accatastati qua e là, macchine parcheggiate sono rimaste in balia della corrente. Traversara, cinquecento abitanti, frazione di Bagnacavallo, è epicentro della devastazione della terza alluvione che in un anno e mezzo ha colpito la Romagna, in particolare la provincia di Ravenna. Il piccolo centro era già stato quasi completamente evacuato per precauzione quando, nella tarda mattinata, il Lamone, fiume già responsabile delle inondazioni di Faenza a maggio 2023, ha rotto l'argine. La falla è molto ampia e la furia dell'acqua ha rapidamente allagato tutto. Due persone sarebbero disperse, anche se per tutto il giorno le forze dell'ordine e di soccorso hanno cercato di chiarire questo dato. Qualcuno ha detto di averle viste, coinvolte in un crollo, ma non sono stati recuperate, né identificate. I residenti che non hanno fatto in tempo a mettersi in salvo sono saliti sui tetti e sono stati soccorsi dall'alto, con gli elicotteri dei vigili del fuoco. Altri sono stati salvati grazie ai gommoni. Alcuni interventi sono stati più complessi, come quello per tre anziani bloccati al primo piano di un edificio. Il sindaco di Bagnacavallo Matteo Giacomoni è andato a seguire l'evacuazione della zona. «Non era una realtà isolata, c'erano altre circa 200 persone regolarmente evacuate», ha detto il capo dipartimento della Protezione civile, Fabio Ciciliano, sottolineando che «i sindaci hanno fatto ciò che andava fatto, hanno fatto le ordinanze di sgombero, in alcuni casi sono andati in giro personalmente a chiedere di evacuare». —

Traversara, frazione di Bagnacavallo

Protezione civile e vigili del fuoco mentre aiutano gli alluvionati

IL BIMBO MORTO 2 ANNI FA

Il padre di Mattia «Ho rivissuto lo stesso incubo»

«La pioggia battente e i lampeggianti blu dei vigili del fuoco in lontananza mi hanno fatto rivivere, la scorsa notte, l'incubo di due anni fa, pur nella consapevolezza che Mattia non ci fosse più»: così Tiziano Luconi, il papà del bimbo di 8 anni morto durante l'alluvione delle Marche, racconta come ha vissuto le ultime ore. «Durante la notte ho davvero temuto che accadesse nuovamente qualcosa di brutto», aggiunge Tiziano, che vive appena fuori il centro storico di Barbara, uno dei borghi dell'Anconetano più colpiti dalla catastrofe del 2022. «Dalle finestre della mia casa - spiega - vedo la grande piana dove venne ritrovata la macchina di Silvia (la mamma di Mattia, ndr) e lì sono presenti ancora dei detriti trasportati dall'alluvione». «Ogni volta che guardo laggiù - racconta ancora - rivedo la scena in cui Silvia cerca inutilmente di trattenere a sé Mattia, poi trascinato via dalla piena del Nevola. Ieri sera il ricordo si è fatto ancora più vivo». —

LA SITUAZIONE NELLE MARCHE

Ancona, straripa l'Aspio Allagamenti ed evacuati

ANCONA

Piogge copiose su tutte le Marche, il torrente Aspio che esonda inondando alcune aree nella zona sud di Ancona, fiumi d'acqua sulle strade, frane diffuse e disagi per la viabilità, alcune famiglie temporaneamente isolate e altre evacuate anche con mezzi anfibi dai soccorritori. Sono alcuni fotogrammi dell'emergenza maltempo che ha sferzato nelle ultime 48 ore le Marche, colpendo tutte le province e in particolare il capoluogo. L'allerta arancione tornerà gialla da oggi ma l'attenzione resta alta, in particolare ad Ancona, dove le scuole resteranno chiuse. Problemi per il trasporto pubblico e per i soccorsi del 118. Solo i vigili del fuoco hanno compiuto oltre 600 interventi e sono entrati in azione i sommozzatori per soccorrere otto persone nella zona tra Numana e Castelfidardo a causa di allagamenti consistenti. Mezzi anfibi e gommoni in azione all'Aspio e a Castelferretti di Falconara, dove il centro è stato invaso dall'acqua dopo che il fosso San Sebastiano è tracimato: alcune persone sono state evacuate. Due giorni fa sei famiglie avevano dovuto lasciare le case a Osimo dopo una frana. A Falconara Marittima numerosi gli interventi di soccorso a persone e il sindaco pensa allo stato di emergenza. A Jesi danneggiato il campanile di una chiesa. La seconda perturbazione ha colpito in particolare le zone costiere, tra le province di Ancona, Macerata e Fermo ma le piogge in queste ore si stanno spostando verso la fascia costiera del Pesarese. Ad Ancona «la situazione si sta normalizzando ma richiede la massima attenzione per quanto riguarda la condizione dei plessi scolastici - dice il sindaco Daniele Silvetti - È nostro dovere garantire la ripresa delle lezioni in sicurezza. Raggiungeremo le frazioni più colpite e ci renderemo conto della condizione delle aziende colpite all'Aspio». —

LO SCONTRO POLITICO

Musumeci attacca il Pd «Come ha speso i soldi?» Schlein: «Sciacallaggio»

Nello Musumeci, ministro per la Protezione Civile ANSA

«È arrivato oltre mezzo miliardo alla Regione in un decennio» Il Nazareno non ci sta e ribatte «Meloni aveva fatto promesse I ristori non sono mai arrivati»

Leonardo Nesti / BOLOGNA

Lo scontro politico è partito subito. Il centrodestra accusa la Regione Emilia-Romagna di non aver speso i soldi messi a disposizione dal governo. Il centrosinistra accusa la maggioranza di sciacallaggio politico, il governo di scarsa attenzione verso i territori alluvionati e ricorda la mancata nomina di Bonaccini - chiesta dal territorio, così come dopo il terremoto nel 2012 - al ruolo di commissario, che è stato assunto dal generale Figliuolo. E così, mentre i soccorsi erano in corso, per tutto il giorno maggioranza e opposizione si sono scambiati bordate e reciproche accuse: il ministro della protezione civile Nello Musumeci ha accusato l'Emilia-Romagna di non aver speso i soldi messi a disposizione dal governo, la segretaria del Pd Elly Schlein ha accusato il governo di «sciacallaggio politico». La presidente facente funzione dell'Emilia-Romagna Irene Priolo ha chiamato in causa lo stesso generale Figliuolo, chiedendogli di dissociarsi

L'opposizione incalza sul ruolo del commissario, assunto da Figliuolo

dalle parole di Musumeci, «visto che ritiene - ha detto - che stiamo facendo gli interventi in modo corretto». Lo scontro è acuito da quello che in Emilia-Romagna avverrà fra due mesi: il 17 e il 18 novembre, infatti, ci saranno le elezioni regionali, per scegliere il successore di Bonaccini. Il centrosinistra schiera il sindaco e presidente della Provincia di Ravenna Michele de Pascale, già in prima linea nella gestione dell'alluvione di 16 mesi fa, ma anche nelle polemiche sui mancati rimborsi agli alluvionati. La candidata del centrodestra Elena Ugolini è tornata ad attaccare la Regione. Lo scontro è stato violento e ha coinvolto anche le istituzioni.

LE DICHIARAZIONI

«In questo decennio - ha detto Musumeci - l'Emilia-Romagna ha ricevuto 594 milioni per la lotta contro il dissesto idrogeologico. Se la Regione potesse fare lo sforzo di farci sapere quanta di questa risorsa è stata spesa potremmo programmare ulteriori interventi». Al centro della questione ci sono però i fondi post alluvione. «Con una prima ordinanza - dice il viceministro Galeazzo Bignami - sono stati assegnati 94 milioni e la Regione ne ha spesi 49. Con una seconda 33,5 e ne sono stati spesi zero. Di altri 103 milioni stanziati ne sono stati spesi ancora zero». Una ricostruzione non vera, secondo la Regione, ma che secondo Priolo, «è fatta dimenticandosi che noi stessi stiamo continuando a gestire tantissimi cantieri e dimenticandosi che il governo ha scelto di gestire l'emergenza tramite il generale Figliuolo». Elly Schlein schiera il Pd compattamente al fianco dell'Emilia-Romagna: «Mentre gli amministratori hanno passato la notte a gestire l'emergenza e organizzare i soccorsi - dice - la destra di governo si è messa a fare sciacallaggio politico per fini elettorali. Giorgia Meloni aveva fatto un'inutile passerella con gli stivali nel fango a promettere il 100% di ristori a famiglie e imprese: non sono mai arrivati». —

LA PROTEZIONE CIVILE REGIONALE A FORLÌ

Volontari già al lavoro Liberano dall'acqua abitazioni e fabbriche

Le squadre con due funzionari al fianco degli alluvionati
L'assessore Riccardi: scattata l'allerta ci hanno chiamati

Giacomina Pellizzari / UDINE

La Protezione civile del Friuli Venezia Giulia torna a soccorrere l'Emilia Romagna alluvionata. Mercoledì sera mentre i fiumi straripavano e migliaia di persone venivano spostate in luoghi più sicuri, il Governo e il Dipartimento nazionale della Protezione civile chiedevano l'intervento delle squadre di soccorso friulane.

Già mercoledì sera, quindi, dalla sede della Protezione civile di Palmanova sono partiti 16 volontari e due funzionari verso Forlì. La stessa città dove a maggio del 2023 avevano garantito il loro intervento portando in salvo anche gli antichi volumi della biblioteca vescovile.

«A seguito dell'allerta scattata in Emilia Romagna e nelle Marche, da Roma abbiamo ricevuto la richiesta di intervento e ci siamo attivati. A Forlì – conferma l'assessore regionale alla Protezione civile, Riccardo Riccardi – le nostre squadre stanno liberando dall'acqua abitazioni e fabbriche». Riccardi assieme ai tecnici e ai due funzionari presenti nei luoghi del disastro, continua a monitorare la situazione e non esita a dirsi preoccupato. Con il trascorrere delle ore i danni si fanno più evidenti e la preoccupazione aumenta soprattutto per le sorti dei dispersi. Il maltempo è tornato a colpire molti luoghi già interessati dall'alluvione di poco più di un anno fa quando le squadre della Protezione civile del Friuli Venezia Giulia avevano dato il meglio a Forlì, Ravenna e Predappio. In queste località i volontari della regione avevano assistito le popolazioni aiutandole anche a portare in salvo le loro cose. Nessuno mai avrebbe potuto immaginare di dover tornare negli stessi luogo a nemmeno due anni di distanza.

«La generosità e l'alta professionalità dei nostri volontari è ancora una volta un aiuto prezioso negli scenari in cui sono chiamati a intervenire, dimostrando quanto il senso di solidarietà delle genti del Friuli Venezia Giulia sia forte e che quando ci sono le emergenze la nostra Protezione civile è sempre in prima linea» avevano dichiarato, allora, il presidente della Regione, Massimiliano Fedriga, e lo stesso Riccardi sottolineando l'altruismo dei volontari, persone sempre pronte a dedicare il loro tempo a chi si trova in difficoltà.

I FRIULANI
GIÀ AL LAVORO
NELLE ZONE PIÙ COLPITE

A maggio 2023 nella stessa città salvarono i testi della biblioteca vescovile

Negli anni la Protezione civile regionale ha investito parecchio anche nell'acquisto di attrezzature speciali, in particolare per l'inversione delle acque, indispensabili anche nel nuovo intervento in Emilia Romagna.

Al momento le squadre sono impegnate con idrovore e altre attrezzature a liberare i locali dall'acqua che in alcuni casi raggiunge qualche decina di centimetri. Purtroppo si tratta di una situazione già vista. —

L'EUROCAMERA

Sì all'uso di armi in Russia No degli italiani, caos in aula

Voto favorevole del Parlamento europeo sulla risoluzione. Divisioni nei gruppi Maggioranza e opposizione si spaccano. Resta l'ok sul sostegno all'Ucraina

Michele Esposito / BRUXELLES

L'uso delle armi inviate a Kiev in territorio russo allontana l'Italia dalla maggioranza all'Eurocamera. A Strasburgo la plenaria ha infatti dato via libera a un passaggio cruciale, e ancora divisivo in Occidente, del supporto all'Ucraina trovando però le delegazioni italiane in larga parte contrarie. Forza Italia, FdI, Lega, Pd, M5S, Verdi e Sinistra, pur con numerosi distinguo, hanno votato contro il paragrafo 8 della risoluzione, relativo proprio all'uso delle armi contro obiettivi in Russia. Un voto, quello degli europarlamentari, in linea con la posizione del governo, tanto che è stato lo stesso ministro degli Esteri Antonio Tajani ad anticiparlo in mattinata. Sul testo finale di sostegno più generale all'Ucraina invece le delegazioni italiane si sono nettamente spaccate: i dem, gli azzurri e i meloniani si sono espressi a favore; mentre Lega, pentastellati e Verdi hanno nuovamente votato contro. In attesa dei sì dei singoli Paesi, l'Eurocamera sul dossier ha fatto da avanguardia.

Il presidente Zelensky al Parlamento Ue nel febbraio del 2023 ANSA

IL PARAGRAFO 8

Il paragrafo 8 della risoluzione «invita gli Stati membri a revocare immediatamente le restrizioni sull'uso delle armi occidentali consegnate all'Ucraina contro obiettivi militari legittimi sul territorio russo». Ed è su questo paragrafo che gli eurodeputati italiani hanno votato in dissenso dalla maggioranza del Pe, e anche dai loro gruppi di appartenenza. Ma neanche al loro interno le delegazioni sono riuscite a mantenersi compatte. Nel Pd sono emersi tre correnti: Elisabetta Gualmini e Pina Picierno hanno votato a favore del paragrafo 8; dieci eurodeputati, incluso il capodelegazione Nicola Zingaretti, hanno votato contro, in linea con l'indicazione del partito; in 6 invece non hanno votato affatto, incluso Stefano Bonaccini. Giorgio Gori, assente, ha fatto sapere che avrebbe votato sì. Anche in FI c'è stato dissenso: Giusi Princi e Massimiliano Salini, a dispetto del resto del gruppo, si sono espressi a favore dell'uso delle armi in territorio russo. Sul tema sia il Pd sia FI hanno votato in dissenso dai loro gruppi di appartenenza, Ppe e socialisti. Tanto che, alla fine il paragrafo 8 è passato con 377 voti a favore, 191 contrari e 51 astenuti, ed è stato votato perfino da una truppa di The Left, inclusa Carola Rackete. Contrari i Patrioti mentre Ecr si è spaccata: i meloniani contrari, i polacchi del Pis a favore.

IL TESTO FINALE

Sul testo finale della risoluzione (che comprendeva anche l'articolo 8, ma manifestava nel complesso un sostegno più generale all'Ucraina) gli italiani sono invece tornati nei ranghi della maggioranza. Il Pd - con l'eccezione degli astenuti Cecilia Strada e Marco Tarquinio - FI e FdI hanno votato a favore del testo. Lega, M5s e Verdi hanno invece mantenuto una posizione fortemente anti-atlantista, votando contro. La risoluzione ha incassato 425 voti a favore, 131 contrari e 63 astensioni, provocando l'ira di Mosca. «Ciò che chiede il Parlamento europeo conduce verso una guerra mondiale con armi nucleari», ha avvertito il presidente della Duma russa, Viaceslav Volodin. —

L'EVENTO SULLA CULTURA

Il debutto di Giuli al G7 in una Napoli blindata Sangiuliano denuncia

NAPOLI

Inizia con la giornata di festa e il buon auspicio di San Gennaro il G7 Cultura a Napoli, in una città blindata per garantire la sicurezza dei partecipanti. Al riparo di lunghe transenne che circondano il Museo archeologico di Napoli, dove è stata organizzata la cerimonia di accoglienza degli invitati, il ministro della Cultura, Alessandro Giuli, al suo battesimo alla guida di un evento internazionale, ha ricevuto le delegazioni dei ministri della Cultura dei 7 Grandi, e con lui a fare gli onori di casa c'erano anche il sindaco di Napoli Gaetano Manfredi, il governatore Vincenzo De Luca. Molte le delegazioni attese per l'avvio dei lavori, come quelle dell'Unesco, della Ue e di paesi ospiti, primo fra tutti quello dell'Ucraina e, in vista della sessione speciale di quelli dei paesi africani e del Brasile. Proprio i rapporti con le economie emergenti e le nazioni in via di sviluppo, in particolare con le nazioni africane, sono uno dei focus di questo G7 che punterà alla costruzione di nuovi partenariati. Ma l'accento verrà posto anche sulla cultura come «architrave identitario di un popolo» e, nel giorno del nuovo alluvione che ha allagato l'Emilia Romagna, come «bene pubblico essenziale e un motore per lo sviluppo sostenibile». Intanto, l'ex ministro della Cultura, Gennaro Sangiuliano, ha deciso di denunciare Maria Rosaria Boccia dopo lo scandalo che ha portato alle sue dimissioni. Gli inquirenti, coordinati dal procuratore Francesco Lo Voi, procederanno alla formale apertura del fascicolo e all'iscrizione nel registro degli indagati dell'influencer di Pompei. —

Sit-in degli studenti contro il G7

ALLARME SULLA SICUREZZA

Processo Open Arms Insulti e minacce ai pm

PALERMO

Dopo le polemiche politiche sono arrivate la campagna diffamatoria sui social e le lettere intimidatorie. È allarme sicurezza per i tre pm palermitani del processo Open Arms Marzia Sabella, Gery Ferrara e Giorgia Righi che, il 14 settembre scorso, hanno chiesto la condanna del ministro Matteo Salvini a 6 anni di carcere per avere illegittimamente vietato lo sbarco a Lampedusa a 147 migranti soccorsi in mare dalla nave della ong spagnola. Le migliaia di messaggi di insulti e minacce indirizzati ai magistrati hanno spinto la procuratrice generale di Palermo Lia Sava a rivolgersi al Comitato provinciale per l'ordine e la sicurezza pubblica, l'organo competente ad adottare misure di protezione. I tre pm, che il 14 settembre hanno chiesto la condanna del ministro Matteo Salvini a 6 anni per sequestro di persona e rifiuto di atti d'ufficio, preferiscono non commentare, ma al palazzo di giustizia l'atmosfera è tesa. —

IL RETROSCENA

Meloni tiene il punto sul supporto a Kiev Ma la Lega è contraria

ROMA

Si trattava di una mozione politica, senza impegni vincolanti, davanti alla quale gli europarlamentari dei gruppi che in Italia sostengono il governo hanno sostanzialmente seguito gli orientamenti dei loro partiti sul conflitto in Ucraina. Ai piani alti dell'esecutivo si tende a ridurre il peso di quanto accaduto a Strasburgo, dove praticamente tutti gli italiani si sono schierati contro l'uso in territorio russo di armi fornite dagli alleati, e la Lega ha votato "no" anche alla complessa risoluzione sul supporto europeo a Kiev. La posizione di Palazzo Chigi in nulla cambia, viene spiegato, l'obiettivo resta quello di aiutare l'Ucraina a difendersi accelerando il passaggio a una fase negoziale e diplomatica. A ogni modo la votazione al Parlamento europeo non era politicamente banale, e i leghisti avevano puntati addosso gli occhi del resto del centrodestra. «Si è vista la strategia della Lega a trazione Vannacci...», uno dei commenti che rimbalza fra gli alleati: in questi ragionamenti non c'è sorpresa per il "no" degli europarlamentari di Matteo Salvini sull'articolo dedicato all'uso delle armi oltre confine, e c'è la consapevolezza che la Lega a quel punto non poteva nemmeno astenersi sulla risoluzione nel suo complesso, con il rischio che poi il generale fosse l'unico a votare contro «passando per un eroe». Ma un conto è dividersi al Parlamento europeo, un altro sarebbe farlo in quello italiano, dove prima o poi dovrà essere discusso il destino del decreto legge per la fornitura delle armi all'Ucraina, in scadenza alla fine dell'anno. Quel passaggio arriverà probabilmente dopo che gli Usa avranno scelto il presidente e alla luce dell'evoluzione del conflitto. Per ora non cambia la posizione del governo. —

La premier Giorgia Meloni ANSA

L'INCHIESTA

Dossier sui politici Crosetto va al Copasir

Lo chiede da un anno e sarà a breve accontentato il ministro della Difesa, Guido Crosetto. Nei prossimi giorni verrà ascoltato dal Copasir sulla vicenda dei dossieraggi e dei rapporti con l'Aise. A confermarlo il presidente del Comitato, Lorenzo Guerini. «Il Copasir - ha fatto sapere Guerini - sta facendo il proprio lavoro, esamina le carte e ha già fatto un primo ciclo di audizioni all'inizio della questione, sia con il procuratore nazionale antimafia, Giovanni Melillo, sia con il procuratore di Perugia, Raffaele Cantone, sia con il sottosegretario Alfredo Mantovano. Sulla base delle carte faremo un ciclo di audizioni nel quale ci sarà anche il ministro Crosetto che ha già dato la sua disponibilità. È una questione di definizione di agende, sarà nei prossimi giorni». —

lineaflex
made in Italy
MATERASSI // LETTI // RETI // POLTRONE RELAX
BIANCHERIA DA LETTO // DIVANI // LETTI DEGENZA
SERVIZIO CLIENTI tel 0431 589767
ULTIMA SETTIMANA
DOPPI SALDI
DA MARTEDÌ 17 A DOMENICA 22 SETTEMBRE
SCONTI
FINO AL
50% + 40%
fino al
50% + 40%
MATERASSI
50% + 20%
RETI A DOGHE
-30%
BIANCHERIA DA LETTO
fino al
20% + 10%
DIVANI
30% + 10%
POLTRONE ALZAPERSONA
30% + 10%
LETTI DEGENZA
fino al
20% + 10%
LETTI IMBOTTITI
DISPOSITIVO MEDICO CLASSE 1
DOMENICA 22
APERTO
0%
FINANZIAMENTI
TASSO 0%
CONSEGNA E MONTAGGIO
GRATUITI
FREE
SOLO PRODOTTI
ITALIANI
SPACCI AZIENDALI
PRECENICCO
Via Malignani 2
tel. 0431 589767
BUTTRIO
Via Nazionale 8/H
tel. 0432 674048
GEMONA DEL FRIULI
Via Taboga 217 Loc. Campagnola
tel. 0432 981287
MONFALCONE
Via I° Maggio 95
tel. 0481 722070
SAN DORLIGO DELLA VALLE
Località Domio 33 Fronte Sup. Maxì
tel. 040 826414
ACQUISTA SUBITO SU www.lineaflexmaterassi.com

LA GUERRA IN UCRAINA

Putin aumenta la produzione di droni nel 2024

«Ne avremo 10 volte di più entro quest'anno», rispetto ai 140.000 del 2023. Lo zar vuole utilizzare anche l'AI e i robot

Alberto Zanconato / MOSCA

Mentre in Occidente si continua a discutere sull'autorizzazione a Kiev ad usare i missili di Paesi Nato contro la Russia, i droni sono sempre più protagonisti nel conflitto. Lo prova l'attacco ucraino di mercoledì su un deposito di munizioni e missili nella regione russa di Tver, a 500 chilometri dal confine, effettuato con velivoli senza pilota. E lo confermano le dichiarazioni di Vladimir Putin che, in una riunione della Commissione militare-industriale, ha annunciato l'aumento di dieci volte della produzione entro la fine dell'anno, per arrivare a 1,4 milioni di velivoli, rispetto ai 140mila consegnati alle forze armate nel 2023. Le cifre sono impossibili da verificare, ma il segnale è forte. E non si tratta solo di quantità. Entro il 2030, ha affermato il presidente russo, Mosca prevede la creazione di «48 siti di ricerca e produzione» di droni, con l'intento di ammodernarne le caratteristiche. «Dobbiamo continuamente migliorare le specificità tattiche e tecniche, anche con l'introduzione di elementi dell'intelligenza artificiale», perché «chi si adegua a queste necessità sul campo di battaglia è il vincitore», ha sottolineato Putin. Che poi ha ampliato il discorso ai progetti per lo sviluppo di imbarcazioni senza pilota e «piattaforme robotiche» da impiegare in battaglia. Per ora l'impiego, e le perdite, di esseri umani nei combattimenti sembra essere ancora preponderante. Sia nel Donbass ucraino, dove le forze di Mosca continuano la loro lenta avanzata nella regione di Donetsk, e hanno annunciato nelle ultime ore la conquista di un altro villaggio, quello di Gheorghievka. Sia nella regione russa di Kursk, dove prosegue con esiti incerti la battaglia tra le forze ucraine di invasione e quelle russe che cercano di respingerle oltre confine. Il ministero della Difesa di Mosca ha detto che continuano le «operazioni offensive» russe, insieme ai bombardamenti con aerei e missili sulla regione ucraina di Sumy, oltre il confine, dove sono concentrate forze di riserva di Kiev. Proprio nella regione di Sumy l'amministrazione locale militare ha denunciato l'uccisione di due persone e il ferimento di altre due in un bombardamento di artiglieria russo nella comunità di Krasnopillia. Sul fronte opposto, il governatore della regione frontaliera russa di Belgorod ha affermato che una donna è morta e altri tre civili sono rimasti feriti in attacchi di artiglieria e di droni ucraini sul distretto della cittadina di Shebekino. Mentre un uomo di 66 anni è rimasto ucciso in bombardamenti ucraino nel Kherson —

Vladimir Putin durante la riunione della Commissione militare-industriale

MEDIO ORIENTE

Hezbollah giura «Sarà vendetta Israele si fermi»

Il movimento sciita libanese annuncia ritorsioni dopo il sabotaggio ai cercapersone e ai walkie talkie attribuito allo Stato ebraico

ROMA

Il fronte israelo-libanese del Medio Oriente in fiamme è diventato l'epicentro delle ostilità, facendo quasi passare in secondo piano la situazione a Gaza. In Galilea le sirene hanno risuonato continuamente per i razzi lanciati dagli Hezbollah, e gli israeliani hanno risposto con massicce incursioni aeree in Libano. I caccia dell'Idf hanno anche sorvolato a bassa quota Beirut, rompendo il muro del suono, come gesto di sfida al discorso di Hassan Nasrallah, che si attendeva giurasse vendetta per il maxi sabotaggio ai cercapersone e ai walkie talkie delle sue milizie. «È stata una dichiarazione di guerra da parte di Israele», ha tuonato il leader sciita, senza tuttavia annunciare per il momento un contrattacco sul larga scala.

L'AVVERTIMENTO

«La punizione arriverà, ma non diremo quando e dove», il suo unico avvertimento. A cui è seguito il via libera dello stato maggiore israeliano ai piani di battaglia per il confine settentrionale. Il conteggio delle vittime non è ancora concluso, dopo la sorprendente operazione che in due giorni ha messo in scacco gli Hezbollah facendo esplodere migliaia di apparecchi di comunicazione in tutto il Paese ed anche in Siria, provocando almeno una quarantina di morti e tremila feriti. Un'azione non rivendicata dallo Stato ebraico, ma con i tratti distintivi del Mossad. Lo stesso Nasrallah, nell'intervento trasmesso in tv da una località segreta, ha ammesso che il suo movimento «ha subito un duro colpo, senza precedenti». Allo stesso tempo ha accusato il nemico di aver «oltrepassato tutte le linee rosse» prendendo di mira «aree affollate di civili». La sua retorica incendiaria contro Israele non ha tuttavia portato all'annuncio di un'escalation militare. Il capo del partito di Dio si è limitato a promettere che il «fronte libanese resterà aperto finché non finirà l'aggressione contro Gaza» e che la rappresaglia ci sarà, senza tuttavia precisare «tempi e luoghi». Il discorso di Nasrallah è stato oggetto di valutazione durante una riunione convocata da Netanyahu con i suoi ministri, ma lo Stato ebraico continua a premere con l'obiettivo di riportare nelle proprie case i 60mila residenti fuggiti dalle zone di confine. —

Il segretario generale di Hezbollah, Hassan Nasrallah in tv

I DEVICE ESPLOSIVI

Sospetti sul Mossad e sulle società fittizie

ROMA

Appare come un intricato rompicapo, dove ogni tassello ne nasconde un altro, la vicenda dei dispositivi di comunicazione esplosi nelle mani e nelle tasche dei miliziani di Hezbollah. Chi li ha prodotti? Chi li ha manomessi? Chi infine li ha forniti ai soldati del partito di Dio? Il New York Times conferma, citando tre funzionari informati, che dietro all'intera operazione ci sono i servizi segreti israeliani: il Mossad non si sarebbe limitato a manomettere i cercapersone in qualche fase della loro produzione o distribuzione, ma li avrebbe direttamente «fabbricati come parte di un elaborato stratagemma». E per farlo avrebbe costituito la società ungherese Bac Consulting, con sede a Budapest: questa era stata indicata come «unica responsabile della progettazione e produzione» dei cercapersone in questione dalla taiwanese Gold Apollo, detentrice del marchio (ben visibile dalle immagini dei dispositivi esplosi), che ha negato ogni coinvolgimento. La Bac, aggiunge il Nyt, forniva cercapersone anche ad altre aziende, ma solo quelli destinati a Hezbollah erano stati dotati di batterie con esplosivo Petn (tetranitrato di pentaeritrite). Le fonti hanno spiegato che gli israeliani hanno inoltre creato altre due società fittizie per mascherare i legami. —

Uno dei dispositivi esplosi

REGNO UNITO

Molestie ad Harrods accuse al defunto Mohamed al Fayed

LONDRA

Pesanti sospetti postumi di stupro e molestie sessuali si addensano sulla memoria del magnate egiziano Mohamed Al Fayed, già proprietario degli storici magazzini Harrods a Londra, nonché padre di Dodi, morto con la principessa Diana nel 1997 a Parigi nell'incidente automobilistico al Tunnel dell'Alma. Le denunce arrivano da almeno 20 ex dipendenti dello stesso staff dell'esclusivo centro commerciale, donne giovani e giovanissime, di cui cinque hanno raccontato perfino casi di stupro, e sono contenute in un'inchiesta giornalistica pubblicata della Bbc a un anno dalla scomparsa a 94 anni del miliardario. Le rivelazioni sono al centro di un documentario e podcast dell'emittente pubblica dal titolo Al-Fayed: Predator at Harrods, da cui emerge anche una prolungata azione di insabbiamento condotta dai vertici dei magazzini di lusso - dal 2010 di proprietà del fondo sovrano del Qatar - su ordine del businessman protagonista negli ultimi decenni di vita anche di una campagna d'accuse contro la famiglia reale britannica su ipotesi di trame e complotti dietro la fine tragica di suo figlio e di Lady D, all'epoca moglie neo-divorziata dell'attuale re Carlo III, nonché madre dei principi William e Harry. «Mohamed Al Fayed era un mostro, un predatore sessuale senza alcun principio morale», ha dichiarato in una delle interviste raccolte dalla Bbc una delle ex dipendenti, dicendo di essere stata stuprata a Londra quando ancora era una teenager. «Una persona spregevole», lo ha invece definito Sophia (nome di fantasia usato per proteggerne l'identità), che era stata segretaria di Al Fayed dal 1988 al 1991 e ha riferito di diversi tentativi di stupro subiti. Le donne coinvolte nella vicenda hanno raccontato di violenze e molestie sistematiche avvenute fra le tante proprietà del miliardario (a partire dagli appartamenti di lusso) e gli ambienti vip da lui frequentati, nella capitale britannica, a Parigi, Saint Tropez e Abu Dhabi, accusandolo di averle usate come «giocattoli» per il suo piacere in un clima fatto anche di minacce e di allusioni a telecamere piazzate per spiarle. —

IL VOTO NEGLI USA

Parità Harris-Trump I due a caccia di voti

Donald Trump e Kamala Harris testa a testa. Il dibattito ha contribuito a migliorare l'immagine della vicepresidente fra gli elettori ma non ha spostato l'ago della bilancia: a meno di 50 giorni dal voto i due candidati sono ambedue al 47%, secondo un sondaggio di New York Times, The Philadelphia Inquirer e Siena College. «La minaccia alla democrazia è Harris, non io», ha detto Trump nel corso di un comizio a Uniondale, nello stato di New York roccaforte democratica che l'ex presidente vorrebbe espugnare. Harris intanto dopo giorni trascorsi in Pennsylvania (dove secondo il New York Times ha vantaggio di quattro punti, 50% contro 46%, mentre per il Washington Post è testa a testa), è volata in Michigan per una serie di comizi e un evento con la regina del piccolo schermo Oprah Winfrey. —

Il processo Regeni

L'ex premier sentito dai pm che indagano sulla morte del ricercatore
«Al Sisi mi disse che da padre capiva il dolore dei genitori di Giulio»

Renzi parla in aula: «Verità di comodo e troppe omissioni dall'ateneo inglese»

Marco Maffettone

«Fin da subito non abbiamo accettato una verità di comodo per un efferato delitto. Non abbiamo fatto come Francia o Inghilterra. Gli inglesi, in particolare, non hanno detto tutta la verità» . Nel processo per la morte di Giulio Regeni che vede imputati a Roma quattro 007 del Cairo, è stato il giorno di Matteo Renzi, presidente del Consiglio quando il ricercatore fu trovato privo di vita in una strada che collega la capitale con Alessandria d'Egitto dopo essere stato torturato e poi ucciso, tra il gennaio e il febbraio del 2016.

LA RICOSTRUZIONE DELL'EX PREMIER

Rispondendo alle domande del procuratore della Capitale, Francesco Lo Voi, Renzi ha ricostruito quanto avvenne in quei drammatici giorni. «Io vengo informato il 31 gennaio dalla Farnesina – ha affermato davanti ai giudici della prima Corte d'assise di piazzale Clodio –. Mi dissero che qualcosa era accaduto, qualcosa di grave, ad un nostro ricercatore». La notizia era già nota agli apparati da alcuni giorni. «Ogni giorno scompaiono dieci cittadini italiani nel mondo ma per la maggior parte si risolvono. La rilevanza politica mi arriva il 31 gennaio – ha dichiarato l'ex premier – e mettiamo subito in campo tutti i nostri strumenti, arrivando anche a ritirare il nostro ambasciatore».

IL PROCEDIMENTO IN CORTE D'ASSISE
QUATTRO 007 DEL CAIRO SONO ACCUSATI DI OMICIDIO

> L'ex presidente del Consiglio: «Dal 26 al 31 gennaio la Farnesina ha ritenuto di "tenere bassa" la vicenda»

L'INDICAZIONE DELLA FARNESINA

Renzi ricorda che «c'era crescente preoccupazione da parte degli apparati che, come è fisiologico, erano già a conoscenza di quanto avvenuto». Per l'ex inquilino di palazzo Chigi, comunque, «se dal 26 al 31 gennaio la Farnesina ha ritenuto di "tenere bassa" una vicenda così complessa vuol dire che fece le sue valutazioni». Renzi non ha negato che se gli fosse stato «chiaro da subito» quanto accaduto «avremmo potuto mettere in atto qualcosa in più». «Se ci fosse stata allerta rossa nulla avrebbe impedito all'ambasciatore di chiamarmi, aveva il mio numero di cellulare» ma l'Italia in questa «tragica storia non poteva fare di più». Renzi ha rivelato di avere avuto un colloquio telefonico con al Sisi pochi giorni dopo il ritrovamento del cadavere di Giulio. «Gli dissi che saremmo andati fino in fondo e che era una vicenda inaccettabile e chiedemmo la totale collaborazione ma non sono mai entrato nel merito delle indagini. Lui mi disse che da padre capiva il dolore dei genitori e della famiglia» di Regeni.

IL CONFRONTO CON AL SISI

L'ex premier in quei mesi ebbe quattro colloqui telefonici con il presidente egiziano. «Lo volli poi incontrare al G20 in Cina nel settembre del 2016 e gli palesai la mia delusione. Noi non accettavamo verità di comodo come quella che l'Egitto ci diede nel marzo di quell'anno» e il riferimento è alla banda di rapinatori accusati della morte di Giulio che per la Procura di Roma rappresenta uno dei tanti depistaggi confezionati dalle autorità egiziane. «Non abbiamo messo le relazioni diplomatiche davanti alla morte di un cittadino italiano – afferma l'ex premier – ed è chiaro che la morte di Regeni è avvenuta per mano egiziana. Gli inglesi, a mio avviso, non hanno detto tutta la verità e mi riferisco all'università inglese che avrebbe dovuto collaborare di più. Io chiesi all'allora primo ministro Theresa May massima collaborazione».

MINNITI: «FINTE VERITÀ»

Nel corso dell'udienza è stato sentito anche Marco Minniti, all'epoca dei fatti sottosegretario con delega ai servizi. Per l'ex ministro dell'Interno, che venne allertato il 31 gennaio, i depistaggi, come quello dei finti rapinatori, furono «un modo per darci una finta verità, un metodo già usato con altri stranieri uccisi in Egitto che aveva funzionato. Fu un modo per coprire i Servizi egiziani. Il mio convincimento è che sono stati gli apparati egiziani ad uccidere Giulio e gli imputati sono i responsabili».

I GENITORI DI GIULIO: «DOLOROSO»

Per i genitori di Giulio è «grave e doloroso il fatto che una comunicazione dell'ambasciata italiana del 28 gennaio in cui si chiedeva la massima attenzione sia rimasta evidentemente su qualche tavolo e non abbia consentito di attivare tutte le forze che servivano per salvare Giulio. Questo provoca molto dolore». —

Una manifestazione per chiedere verità per la morte di Giulio Regeni

L'AVVOCATO

«Apparati»

«I testi che abbiamo sentito hanno dichiarato che loro avevano percepito fin da subito che tutto il male del mondo che si era abbattuto su Giulio era opera degli apparati di sicurezza egiziani e che hanno condiviso questa intuizione con le intelligence dei Paesi alleati». Lo ha affermato l'avvocata Alessandra Ballerini, legale dei genitori di Giulio Regeni.

L'EX SOTTOSEGRETARIO

«Depistaggi»

Per l'ex sottosegretario Marco Minniti «i depistaggi, come quello dei finti rapinatori, furono «un modo per darci una finta verità, un metodo già usato con altri stranieri uccisi in Egitto che aveva funzionato. Fu un modo per coprire i Servizi egiziani. Il mio convincimento è che sono stati gli apparati egiziani ad uccidere Giulio e gli imputati sono i responsabili».

IL COMMENTO

A CHE COSA PUNTA L'OFFENSIVA DI NETANYAHU

RENZO GUOLO

L'allargamento del conflitto mediorientale è sempre più vicino. Tanto più dopo l'operazione del Mossad in Libano che, attraverso l'esplosione dei cercapersone e dei walkie-talkie, mette fuori gioco centinaia di quadri del Partito di Dio, nonché l'ambasciatore iraniano a Beirut. Quel "beep" risuonato nel Paese dei Cedri e in alcune aree siriane, che ha provocato l'innesco dei mini ordigni piazzati infiltrando la catena logistica di Hezbollah, è qualcosa di più di un avviso. È l'ennesimo segnale, dopo l'assassinio del capo militare di Hezbollah Shukr a Beirut e del leader politico di Hamas Haniyeh a Teheran, che Israele è pronto a estendere il conflitto. Lo conferma anche lo spostamento dalla Striscia al fronte Nord della 98° divisione dell'Idf e l'intensificazione dei bombardamenti oltre frontiera. Obiettivo minimo: allontanare il Partito di Dio dal confine e consentire il rientro della popolazione sfollata, circa sessantamila persone, in un'area decisiva anche per l'economia. Obiettivo massimo: distruggere l'organizzazione islamista, a costo di penetrare in profondità in territorio libanese, mandando contemporaneamente un inequivocabile messaggio al suo protettore Iran e ridisegnando l'assetto geopolitico mediorientale. La posta in gioco è ormai questa, non più solo Gaza dove le trattative languono.

Il leader del Partito di Dio Nasrallah nega che l'audace operazione d'intelligence israeliana abbia indebolito Hezbollah, costringendolo a ripensare comunicazione interna e catena di comando. Ma è indubbio che il momento è propizio per Netanyahu e i suoi alleati messianici di estrema destra Ben Gvir e Smotrich: come e più dell'inossidabile premier, anche loro vedono nella guerra a oltranza la possibilità di realizzare i loro obiettivi. Quello fissato dalla nuova dottrina strategica "nessun nemico ai confini", che presuppone la distruzione di organizzazioni ostili anche mediante occupazioni territoriali o l'istituzione di fasce di sicurezza. Quello, sempre meno inconfessabile, della Grande Israele in versione nazionalista o nazionalreligiosa, per ora coincidente, fondato sulla politica del fatto compiuto, che mira a ridefinire, ampliandoli, i confini internazionalmente riconosciuti dello stato. Di questo piano è parte anche il ventilato allontanamento dall'esecutivo del realista, e filoamericano, ministro della Difesa Gallant, oltre che il via libera, reclamato da Ben Gvir, e capace di far esplodere la Cisgiordania e non solo, alla preghiera ebraica nella Spianata delle Moschee, terzo luogo santo dell'Islam.

Che farà ora Hezbollah? Nel suo atteso discorso Nasrallah promette vendetta contro «un atto di guerra», anche se, ovviamente, non annuncia quando, dove e come: ma un conflitto totale farebbe perdere forza e potere al suo movimento. La guerra dei proxies, comandata da Teheran in solidarietà a Hamas, senza mai oltrepassare un certo livello di scontro, mostra i suoi limiti di fronte alla scelta israeliana di intensificare un conflitto che può coinvolgere anche l'Iran.

In questo cupo scenario, brilla l'impotenza americana. La Casa Bianca non vuole l'allargamento del conflitto ma non riesce a contenere il riottoso alleato, pur finanziato e armato dagli Usa. Netanyahu disattende i "consigli" anche in materia di negoziato e cessate il fuoco. Gli Usa si dicono anche all'oscuro delle operazioni "sensibili" condotte dal Mossad in Iran o in Libano: il che non rassicura. Evitando il chiarimento con Netanyahu, l'America si trova in una situazione inedita: Biden è ormai una "anatra zoppa" e Kamala Harris, pur rischiando di perdere il voto musulmano e dei giovani pro-pal negli stati decisivi per la vittoria, è in continuità con la politica dell'amministrazione di cui fa parte: per convinzione e timore di scoprirsi con l'elettorato ebraico. Intanto, Bibi agisce: sperando che a gennaio nella Sala Ovale ci sia Donald Trump ed egli possa, finalmente, avere le mani libere. —

Friuli Venezia Giulia

Alla Base di Aviano 44 esuberi I sindacati: no agli appalti esterni

La riorganizzazione annunciata nei giorni scorsi: i licenziamenti previsti entro la fine del 2025

AVIANO

Quarantaquattro esuberi entro l'autunno del prossimo anno. Un'altra trentina di posti di lavoro «sotto osservazione», potenzialmente a rischio. Sono i numeri della riorganizzazione dei servizi commerciali della base della United States Air Force di Aviano, i cui dettagli sono stati illustrati nei giorni scorsi a Pozzuoli, al termine della commissione congiunta delle tre forze armate americane delle basi in Italia. Una riunione alla quale hanno preso parte anche le rappresentanze sindacali, che oggi si dicono preoccupate per i tagli draconiani paventati e pronte «a fare fuoco e fiamme per evitare che decine di famiglie si ritrovino senza un reddito», annuncia Angelo Zaccaria, coordinatore territoriale della Uil-Tucs pordenonese e a capo dell'unità Air Force della Uil. «Vogliono chiudere l'ufficio paghe a partire da ottobre 2025, esternalizzando il servizio – ha spiegato –. Significherebbe perdere quattro posti di lavoro. Quaranta posizioni sono a rischio a fronte della fusione del Four Season, negozio che si trova nell'Area 1 di Aviano, con il negozio principale dell'Exchange nell'area aeroportuale. Abbiamo, inoltre, ricevuto la riconferma che 29 posizioni di lavoratori italiani sono sotto osservazione e riguardano il club ricreativo per i militari e la mensa italiana». Un decremento rilevante, considerato che attualmente sono 760 i lavoratori non militari in servizio alla base e legato al territorio.

Aerei sulla pista della Base della United States Air Force di Aviano: i sindacati denunciano un piano di esuberi

Zaccaria (Uiltucs): «Sotto osservazione altre 29 posizioni del club e della mensa»

«Tutto questo è inaccettabile, perché una riduzione così drastica mette in seria difficoltà le famiglie coinvolte, creando tensione sociale e forti danni all'economia del territorio. Tutto ciò – ha rilevato Zaccaria – è in forte contrasto con gli accordi bilaterali che prevedono che la forza lavoro sia locale e assunta direttamente dallo stato estero, come contropartita al disagio creato dalla servitù militare, inquinamento, rumore e traffico. La nostra percezione è che ci sia la precisa volontà di appaltare i servizi. Tutto questo va a discapito della forza lavoro locale, che già viene sostituita da personale americano non titolato al lavoro in Italia». «Ci aspettiamo un disservizio nell'area coinvolta dai tagli, che sarà privata di un luogo di ristoro per il personale militare e civile, che ha già espresso il proprio disappunto. Un malumore che sarà riportato anche ai vertici della Base», riferisce Davide Fregona, segretario regionale della Fisascat Cisl.

Le rappresentanze sindacali hanno proclamato ieri mattina lo stato di agitazione, con l'indizione di assemblee fin da subito molto partecipate. Della vicenda sono già state informate le istituzioni. «I numeri degli esuberi di personale nella base Usaf di Aviano sono preoccupanti e vanno trattati come una vera e propria crisi aziendale che chiediamo alla Regione di affrontare con impegno e decisione», affermano i consiglieri regionali del Pd Andrea Carli e Nicola Conficoni. Auspica «pressioni anche dai sindaci del territorio» la responsabile regionale del Lavoro del Pd, Valentina Francescon. Critico anche il coordinatore provinciale del Movimento 5 Stelle di Pordenone, Mauro Capozzella: «Siamo contrari a servizi in appalto anche alla luce degli accordi di assunzione di italiani a fronte dei disagi che la attività aerea della base comporta». —

CHR.S.

Il titolare della Difesa durante il governo Letta sarà domani a Udine
«Temo l'escalation in Libano: la comunità internazionale deve agire»

L'ex ministro Mauro: «Una nuova Yalta per arrivare alla pace L'Ue si dia una forma»

L'INTERVISTA

CHRISTIAN SEU

L'azione scoordinata dei singoli Stati «non servirà a raggiungere la pace» in Ucraina e in Medio Oriente. Secondo Mario Mauro, ex ministro della Difesa (con Enrico Letta a Chigi) e oggi presidente del Centro per gli studi internazionali Meseuro, «serve una nuova Conferenza di Yalta» pur senza arrivare «a una guerra globale come la Seconda mondiale». Mauro, già vicepresidente vicario del Parlamento europeo, sarà domani a Udine nell'ambito del ciclo di incontri "Semi di speranza. Costruire la pace in tempi di guerra". Proverà a rispondere alla domanda "C'è speranza di pace in Europa?", che dà il titolo all'incontro in programma alle 18 al Centro culturale delle Grazie, promosso dai centri culturali Il Villaggio ed "Enzo Piccini", con il Sindacato delle famiglie.

Presidente, proviamo a rispondere in anticipo a questa domanda. Intanto: il cessate il fuoco in Ucraina è proprio invisibile all'orizzonte, nonostante l'annuncio di Zelensky di un "piano" e i movimenti di singoli Paesi?

«Direi di sì. Per una ragione semplicissima: continuiamo a vedere le guerre come fenomeni regionali, spesso ignorando le radici profonde degli stessi conflitti. Se vogliamo fare qualcosa di concreto per la pace non possiamo non considerare come il mondo è cambiato dopo la Seconda Guerra Mondiale, quando le potenze vincitrici si spartirono le sfere di influenza sulle varie regioni del pianeta. Basti pensare a cosa rappresentava allora l'Europa, anche in termini di popolazione sul totale mondiale: oggi siamo 8 miliardi, ci sono nazioni che hanno colmato il gap non solo in termini di crescita economica, ma anche di struttura e potere militare».

I commensali al tavolo delle trattative, dunque, devono essere altri.

«La Russia ha tutto l'interesse che si riproponga lo schema di Yalta, con l'obiettivo di riprendersi il ruolo strategico di alternativa alla leadership americana. Cina e India vogliono una "Yalta" del tutto nuova, e con loro Brasile, Arabia Saudita e Turchia, ma anche l'Iran. Dobbiamo arrivare a un evento inedito, ovvero una Yalta, una Vienna, una Parigi senza che però ci sia stata una guerra globale come la Seconda mondiale. Sappiamo che se oggi i conflitti s'allargassero fino ad assumere i connotati della globalità non ci sarebbe alcun destino per un'intera generazione».

Il ruolo dell'Unione Europa in tutto questo?

«Il maggior contributo che l'Ue può fornire è quello di diventare, finalmente, un soggetto politico, altrimenti rischia di non contare nulla. Serve una forma statuale operativa, sia essa federale o confederale, con gli strumenti propri del diritto di spada, di toga e di battere moneta. Abbiamo la moneta unica, ma non una fiscalità integrata. La giustizia comune è presente solo nella forma farraginosa del mandato di cattura europea, mentre la politica estera di difesa comune è ancora lettera morta. E attenzione perché la Germania, con un governo di sinistra, ha determinato nei fatti la decisione di procedere al riarmo, con un investimento di 100 miliardi in tre anni e l'obiettivo di diventare il terzo produttore di armi».

MARIO MAURO
EX MINISTRO DELLA DIFESA
E VICEPRESIDENTE DELL'EUROPARLAMENTO

«Von der Leyen ha rafforzato la propria leadership Fitto? Farà bene: è affidabile e competente»

Le elezioni americane possono cambiare gli equilibri?

«Con la vittoria di Trump rimarrebbe più solo il progetto dell'Ue, ma credo che il già presidente degli Stati Uniti potrebbe lavorare per rinforzare i rapporti bilaterali con alcune nazioni-chiave dell'Ue, una forma di collaborazione che però andrebbe inevitabilmente a minare la coesione. Nel caso del vicepresidente Harris la questione è più complicata: le amministrazioni democratiche, a partire da Obama, sono state le prime a lanciare i warning ai Paesi europei sulla contribuzione della spesa militare in sede Nato. Ci sono questioni strategiche, anche legate alla sicurezza dei dati europei: in Europa non abbiamo una multinazionale della tecnologia, negli Usa ce ne sono a iosa».

È lecito attendersi un allargamento del conflitto in Medio Oriente?

«Temo che il Libano possa essere lo scalpo che Netanyahu intende portare in dote per ergersi a garante della sicurezza agli occhi degli israeliani. E non dobbiamo dimenticare che il Paese dei Cedri è la porta del Medio Oriente sul Mediterraneo. La comunità internazionale deve veramente agire e assumersi delle responsabilità».

La Commissione europea può dire la sua? Come giudica questo nuovo esecutivo?

«È una commissione che nasce nel segno di von der Leyen. Nella passata legislatura aveva a lungo subito l'influenza di Timmermans e Breton, fatto fuori per far capire chi comanda. E poi ha rafforzato la sua posizione, disegnando un meccanismo di doppia maggioranza, parlamentare e nel Consiglio. Il ruolo di Raffaele Fitto? Ha un portafoglio congruo, è esperto e affidabile: farà bene». —

COME FARE › È IMPORTANTE PREDISPORRE IL GIARDINO PER L'ARRIVO DELL'INVERNO AFFINCHÉ TORNI RIGOGLIOSO CON LA PROSSIMA PRIMAVERA

Preparare le piante ai primi freddi

Con l'arrivo dell'autunno il giardinaggio non va in letargo. Anzi, questo è uno dei momenti più importanti per la cura del proprio spazio verde. L'inverno e il freddo rigido si avvicinano ed è quindi importante prepararlo ad affrontare al meglio il cambio di stagione. Prima di tutto viene la pulizia, con la potatura delle piante diventa essenziale. Bisogna tagliare tutte le parti morte degli arbusti, così come i rami secchi o danneggiati, e accorciare la lunghezza di quelli troppo lunghi e invadenti. Bisogna ripulire anche il prato raccogliendo foglie secche e frutti rimasti sul terreno. Proprio le foglie possono essere utilizzate per la pacciamatura delle piante poco resistenti al freddo. Infine, si utilizzerà un'ultima volta il tagliaerba, anche se con l'aumento delle temperature degli ultimi anni questa fase slitta sempre più avanti nel tempo. La tosatura, inoltre, deve essere alta per permettere al prato di superare l'inverno e diminuire il rischio di crescita di erbacce e muschio. È molto importante proteggere le piante più delicate dal freddo. Quelle in vaso o in fioriera, che si possono spostare, possono essere posizionate in serra, in veranda o in un ambiente fresco. Spesso bastano una semplice tettoia o un luogo coperto per le specie più resistenti alle temperature rigide. Prima di metterle a riparo è sempre meglio controllarne lo stato di salute e procedere con eventuali trattamenti. Gli arbusti più ingombranti dovranno essere, invece, coperti con un telo apposito, mentre bulbi e piante basse sono da coprire con della pacciamatura. I bulbi estivi - come gladioli, dalie e begonie - devono invece essere dissotterrati e conservati in un locale asciutto o areato per poter essere ripiantati durante la primavera successiva. Solo seguendo con attenzione queste accortezze sarà possibile difendersi al meglio all'abbassamento delle temperature.

Le foglie secche possono essere utilizzate per la pacciamatura delle specie poco resistenti al freddo

È ESSENZIALE ELIMINARE TUTTE LE PARTI MORTE DELLE PIANTE CON GLI APPOSITI STRUMENTI

› SOLUZIONI

Il colore è di casa coi fori autunnali

Freddo e autunno non sono per forza sinonimo di assenza di fiori e perdita di fascino per il giardino. Per continuare a colorarlo si può ricorrere infatti ai fiori autunnali: violette, eriche invernali, bergenie e astri sono solo alcune delle molte specie che si possono piantare durante i mesi più rigidi dell'anno.

I RIMEDI

Usare i fungicidi per scongiurare i mali di stagione

L'autunno è il periodo migliore per proteggere le piante dalle malattie fungine come la ticchiolatura, il colpo di fuoco batterico e la bolla del pesco. In questo periodo, infatti, propagano spore e organi svernanti che vanno a depositarsi sulla corteccia o sui resti organici ai piedi del tronco. Diventa necessario intervenire con fungicidi, come la poltiglia bordolese, per ridurre il rischio di queste malattie. L'uso di questa sostanza è consentito in agricoltura biologica e non prevede rischi se viene impiegata correttamente. Andrà a colpire gli organi di conservazione dei funghi patogeni, riducendo il potenziale di inoculo. I trattamenti a base di rame sono molto utili anche per piante ornamentali, come le rose. In questo caso, la poltiglia bordolese viene utilizzata dopo la perdita delle foglie e una potatura di accorciamento.

Un mazzo di fiori nel punto dove è morta la giovane Chiara Jaconis nei Quartieri Spagnoli a Napoli ANSA

L'inchiesta sul tragico incidente costato la vita alla 30enne padovana
La Procura: indagata una coppia di genitori per omesso controllo

Chiara morta a Napoli La difesa: «La statuina non era in casa nostra»

L'OGGETTO KILLER

Nando Piantadosi / NAPOLI

Primo passo della Procura di Napoli nell'inchiesta sulla morte di Chiara Jaconis, la turista padovana trentenne deceduta martedì scorso in ospedale dove era ricoverata dopo essere stata gravemente ferita alla testa la domenica prima dalle pesanti schegge di una statuina caduta le in testa mentre passeggiava. Gli inquirenti hanno iscritto nel registro degli indagati due coniugi che abitano, insieme con due loro figli (uno dei quali non imputabile), nel palazzo dal quale sarebbe precipitato l'oggetto killer, del peso di circa due chilogrammi, raffigurante un volto, pare, di un faraone egizio. L'ipotesi è che uno dei bambini, sfuggito al controllo dei genitori, abbia fatto cadere o abbia lanciato la statuina, ma la coppia, ascoltata dagli investigatori, ha negato di essere la proprietaria di quello che potrebbe essere un souvenir di viaggio. Non ci sarebbero invece dubbi sulla dinamica di quanto successo alle 16 di quel tragico pomeriggio di domenica scorsa, quando l'oggetto, precipitato dall'alto, si è infranto sul balcone del secondo piano dell'edificio prima di colpire la povera Chiara. Sul quel balcone del secondo piano i poliziotti hanno trovato e sequestrato alcuni pezzi della statuina. I restanti li hanno repertati in strada, a poca distanza dal punto dove la giovane si è accasciata. Dalla serata di mercoledì fino alle prime ore di ieri la Polizia di Stato ha passato al setaccio l'abitazione incriminata, che si trova al terzo piano del palazzo davanti al quale Chiara è stata ferita mortalmente.

L'ABITAZIONE INCRIMINATA

Durante la perquisizione in casa sono stati trovati diversi oggetti simili a quello precipitato: oggetti, però, che si trovano con una certa frequenza in qualunque abitazione. Ai due indagati, entrambi professionisti, vengono contestati l'omicidio colposo in concorso e l'omessa vigilanza: si sono mostrati addolorati per quanto accaduto, mettendosi a disposizione dei poliziotti, ma hanno continuato a negare. «Quell'oggetto non è mai entrato nella nostra casa», hanno detto. Gli investigatori hanno sequestrato i cellulari e i computer trovati nell'abitazione e anche della documentazione medica. Stanno inoltre accertando quello che è emerso da alcune testimonianze e cioè se è vero che, già in altre occasioni, erano piovuti dall'abitazione altri oggetti, senza però fare danni. La notifica degli avvisi da parte della Polizia è propedeutica all'autopsia disposta dalla Procura. Gli indagati hanno ora la possibilità di nominare un proprio consulente.

LA REAZIONE IN CITTÀ

Intanto, in città, si susseguono le dimostrazioni d'affetto nei confronti della giovane e della sua famiglia. Sul lungomare i tifosi del Napoli hanno affisso un lungo striscione: «Napoli piange Chiara... Figlia di questa città», c'è scritto. Un avvocato e una sua amica, invece, hanno scritto il testo di una canzone per dedicare un tributo alla ragazza, che aveva l'aspirazione di realizzarsi nel mondo della moda. Riguardo al video, circolato su chat e social e diventato subito virale, che riprende i momenti della tragedia e che il padre di Chiara aveva chiesto di togliere dal web, è stato acquisito dagli investigatori e la procura ha aperto un fascicolo sulla diffusione. —

IL DOPPIO INFANTICIDIO A TRAVERSETOLO

«Chi sa qualcosa parli» L'appello del sindaco

«Non siamo una comunità omertosa. L'appello che faccio è che chi sa qualcosa parli». È il messaggio che lancia il sindaco di Traversetolo, Simone Dall'Orto. Il suo paese da giorni è al centro dei riflettori per la vicenda dei due neonati trovati morti in una villetta della frazione Vignale, per cui è indagata Chiara, la 22enne che lì abitava con la famiglia e che adesso rischia l'arresto per omicidio premeditato e occultamento di cadavere. Le parole del primo cittadino arrivano dopo un mese e mezzo di misteri, dal ritrovamento, il 9 agosto, del primo corpicino. A segnalarlo era stata la nonna della giovane madre, mentre la nipote era partita con la famiglia per una vacanza all'estero. La ragazza lo aveva partorito due giorni prima, è stato ricostruito in seguito. La Procura di Parma ha spiegato che avrebbe fatto tutto da sola: nessuno sarebbe stato a conoscenza della sua gravidanza. —

STUDENTI STRANIERI NELLE SCUOLE

A Roma porte chiuse Tanti ragazzi rifiutati

Porte chiuse nelle scuole della capitale per studenti stranieri che arrivano da paesi terzi, utilizzando la via regolare del ricongiungimento familiare. «Ogni anno a settembre si produce una tensione ingestibile tra bambini e ragazzi che hanno il diritto e dovere di andare a scuola, ma non trovano posto», racconta Paola Piva, coordinatrice di Scuolemigranti, una rete che aggrega 90 associazioni impegnate nell'insegnamento dell'italiano come lingua seconda. Con un gruppo di volontari, ha creato il servizio Discol per aiutare il genitore straniero quando riceve un rifiuto al momento dell'iscrizione. «Spesso si tratta di facilitare il dialogo con la scuola, soprattutto se avanza pretesti per eludere le norme o presenta difficoltà superabili», spiega Piva. In tre anni Discol ha affrontato più di 500 casi di ragazzine e ragazzini che probabilmente, senza il sostegno del volontariato, sarebbero restati a casa, rinunciando allo studio; l'86% è stato risolto. —

BOLOGNA

Trovati l'aereo disperso e i corpi dei passeggeri

Sono stati ritrovati i resti dell'aereo da turismo dato per disperso sull'Appennino tosco-emiliano da martedì. I tre turisti francesi a bordo sono morti. A individuare il relitto nel territorio del comune di Fivizzano, a poca distanza tra il confine fra Toscana ed Emilia Romagna, è stata una squadra del Soccorso Alpino che partecipava alle ricerche. Le operazioni sono state gestite dall'aeroporto civile di Lucca, dove era in corso l'esercitazione internazionale di soccorso aereo Grifone, anch'essa a guida Aeronautica militare, con la collaborazione del Soccorso alpino e speleologico per il coordinamento delle attività via terra. L'esercitazione, che tra le proprie finalità ha quella di addestrare squadre di terra e reparti del soccorso aereo nazionali a questo tipo di interventi, è stata riconvertita in operazione reale, impiegando gli elicotteri dell'Aeronautica e degli altri partecipanti all'esercitazione. —

L'INVESTIMENTO A LIDO DI CAMAIORE

«Omicidio stradale plurimo» Arrestata la donna al volante

FIRENZE

È finita agli arresti domiciliari, con l'accusa di omicidio stradale plurimo e lesioni gravissime, la donna che mercoledì ha investito con una Mercedes Gla a Lido di Camaiore (Lucca) sei persone, tra cui due giovani tedesche, entrambe decedute; Jasmine Bousnina avrebbe compiuto 19 anni fra un mese, mentre Elis Donmez avrebbe compiuto 18 anni domenica prossima. La polizia stradale e la procura di Lucca stanno conducendo gli accertamenti per chiarire come sia potuto accadere un incidente così grave. La donna alla guida dell'auto, Katia Pereira Da Silva, 44enne brasiliana che vive a Viareggio, è risultata negativa agli accertamenti per verificare se fosse alla guida in stato di ebbrezza o avesse assunto stupefacenti. Andava certo a una velocità «molto elevata» lungo la via Italica, come specificato in una nota firmata dal procuratore Domenico Manzione, nella quale però non si fanno ipotesi specifiche sul perchè, dopo aver investito le due vittime e una loro amica all'altezza dell'incrocio con via Roma Capitale, salendo con l'auto sul marciapiede, la conducente abbia poi proseguito «la marcia per circa 250 metri, senza fermarsi e senza ridurre la velocità, andando prima ad impattare contro» un «palo del semaforo che abbatteva, quindi travolgendo altri tre pedoni per poi concludere la propria corsa quando urtava due veicoli in sosta». Secondo quanto poi appreso sembra che l'auto, dopo aver investito le tre ragazze, avrebbe proseguito lungo la strada per poi risalire sul marciapiede, urtando poi il palo e investendo le altre tre persone, tutte di nazionalità francese. Nell'immediatezza la 44enne sarebbe apparsa in stato confusionale e avrebbe detto di non esserci accorta di nulla. Con lei sulla Mercedes, auto che sarebbe stata presa a noleggio e ora è sottoposta a sequestro, viaggiava un'altra donna a sua volta finita in ospedale. L'unica illesa nell'incidente la 44enne. —

L'auto distrutta nell'incidente a Lido di Camaiore ANSA

Regione

L'Uds: i Centri di formazione sono privi di rappresentanza studentesca
L'assessore Rosolen: se ricevo una richiesta sono pronta ad accoglierla

Carta di Lorenzo l'appello degli studenti: «Applichiamola non siamo lavoratori»

LA PROPOSTA

GIACOMINA PELLIZZARI

«Gli studenti non sono lavoratori, sono soggetti in formazione e come tale devono essere considerati». L'Unione degli studenti (Uds) fa proprie le parole di Maria Elena Dentesano, la mamma di Lorenzo Parelli, lo studente dell'istituto Bearzi di Udine, deceduto nell'ultimo giorno di stage alla Burimec di Pavia di Udine, e sollecita l'applicazione della Carta di Lorenzo. Esprimendo solidarietà alla famiglia Parelli, l'Unione degli studenti ritiene necessaria la nomina delle rappresentanze studentesche anche nei Centri di formazione professionale, boccia l'alternanza scuola lavoro e chiede di dotare tutti gli istituti scolastici di laboratori per consentire agli studenti di formarsi direttamente a scuole. Da parte sua la Regione si dice pronta ad accogliere la richiesta di rappresentanza se sarà inoltrata dagli allievi dei Centri di formazione professionale e ricorda di aver investito 700 mila euro nella formazione dei tutor scolastici e aziendali.

GLI STUDENTI

Quali sono i punti realizzati tra quelli previsti dalla Carta di Lorenzo? L'Unione degli studenti pone la domanda nel ricordare che «uno dei punti centrali del documento è la centralità della figura del singolo studente, che dovrebbe partecipare alla progettualità sul suo percorso formativo, ma tutto ciò è impossibile perché i Centri di formazione professionale, nonostante il problema fosse stato sollevato durante la firma della Carta di Lorenzo, a tutt'oggi nella nostra regione non hanno diritto a nessun tipo di rappresentanza studentesca». Gli studenti spiegano perché fanno questa sottolineatura: «La Carta di Lorenzo – scrivono in una nota – è stata scritta in collaborazione anche con le Consulte provinciali degli studenti, organo che però non rappresenta gli allievi come Lorenzo, inseriti in percorsi di formazione regionale per cui la Regione non è ancora riuscita a garantire le tutele per una partecipazione studentesca o per i diritti base, nonostante le nostre sollecitazioni». E nel condividere le dichiarazioni della famiglia Parelli, l'Unione degli studenti, come già detto, chiede quando la Carta di Lorenzo verrà applicata nella sua interezza con investimenti nei laboratori dentro le scuole e con un coinvolgimento reale del corpo studentesco».

LORENZO PARELLI
LO STUDENTE DEL BEARZI MORTO IN FABBRICA

I ragazzi esprimono massima solidarietà e vicinanza alla famiglia Parelli

LA RISPOSTA

«I Centri di formazione professionale (Cfp) sono enti no profit e per questo motivo non sono rappresentati nelle Consulte degli studenti. Se però gli allievi del Cfp mi faranno avere una richiesta in questo senso troveremo lo strumento più idoneo per accoglierla». L'assessore regionale all'Istruzione e alla Formazione professionale, Alessia Rosolen, sarebbe «felicissima» di ricevere la proposta dai ragazzi purché provenga dagli iscritti ai Centri di formazione professionale e non «dai colleghi degli istituti tecnici o dai liceali che hanno un altro tipo di formazione». Allo stesso modo Rosolen ricorda di aver investito, attraverso la pubblicazione di due bandi finanziati con il fondo sociale, 700 mila euro nella formazione dei tutor che accompagnano i ragazzi nei centri di formazione (Cfpt) e nel percorso duale all'interno delle aziende. «I due bandi – sottolinea l'assessore – sono stati definiti con il papà di Lorenzo Parelli che è anche un tecnico». —

La svolta

Medjugorje, ok del Vaticano al culto Ma nessun giudizio sulle apparizioni

La nota della Santa Sede, attesa da 43 anni: nulla osta all'adesione spirituale. Prudenza sui fenomeni

Stefano Giantin

Sì al culto pubblico della "Regina della Pace", ai pellegrinaggi e alle esperienze spirituali a Medjugorje ma anche estrema cautela sui veggenti, che rimangono solo presunti, come presunte restano le apparizioni. Si può riassumere così una storica "Nota", redatta dal Dicastero per la Dottrina della Fede con il placet di Papa Francesco e sulla base delle nuove e meno stringenti Norme sui presunti fenomeni soprannaturali, resa pubblica ieri per chiudere, dopo 43 anni, la «lunga e complessa storia attorno ai fenomeni spirituali di Medjugorje», il risolutivo passaggio del documento.

Documento che include un esplicito «nihil ostat» ufficiale della Santa Sede, attesissimo da anni. Il nulla osta riguarda «un evento spirituale» – tutto quanto ruota attorno a Medjugorje – che autorizza i fedeli a «dare ad esso in forma prudente la loro adesione». «Sebbene questo non implichi una dichiarazione del carattere soprannaturale del fenomeno», ha precisato il Vaticano, i credenti potranno così seguire il «culto pubblico» della Gospa, ricevendone «uno stimolo positivo per la loro vita cristiana attraverso questa proposta spirituale». Ma oltre la Santa Sede non è andata. E altri passi in questo senso non ci saranno, è stato chiarito, perché «il Papa considera il nulla osta sufficiente e non ritiene di andare oltre con la dichiarazione di soprannaturalità» dei fenomeni e dei messaggi mariani, ha chiuso le porte il Prefetto del Dicastero per la Dottrina della Fede, il cardinale Victor Manuel Fernandez.

Nondimeno, il nihil ostat è rilevante, perché riconosce che il fenomeno spirituale di Medjugorje sta dando da quattro decenni «frutti» spirituali «chiaramente verificati» e pure «abbondanti» e «positivi», è stato messo nero su bianco. Così la Santa sede ha sottolineato ad esempio «il grande e crescente numero di devoti in tutto il mondo e le numerose persone che vi si recano in pellegrinaggio», oltre al fatto che Medjugorie promuove di per sé «una sana pratica» di fede. In pratica, luce verde ai pellegrinaggi e alle esperienze spirituali a Medjugorje, che attirano ogni anno almeno un milione di fedeli. E ora si può pensare anche all'edificazione di «un santuario», ha anticipato Fernandez, precisando che nulla in questo senso è stato però deciso. Ma ci sono anche molti semafori gialli e rossi, paletti fissati ieri dal Vaticano sul caso Medjugorje, perché i frutti «tanto belli e positivi» non hanno comunque convinto la Santa Sede a dichiarare «come autentici i presunti eventi soprannaturali, ma soltanto a evidenziare che "in mezzo" a questo fenomeno spirituale di Medjugorje lo Spirito Santo agisce fruttuosamente per il bene dei fedeli». È stato così deciso che quelli che sono stati definiti «presunti messaggi» della Gospa non saranno più diffusi senza l'autorizzazione del Visitatore Apostolico con incarico speciale per la parrocchia di Medjugorje, in quello che appare come un "commissariamento" o addirittura uno stop alla «Madonna postino», più volte rigettata da Francesco.

Di certo, i messaggi sono stati studiati dal Vaticano e la conclusione è che, a parte alcuni definiti «problematici», siano in genere «testi edificanti», soprattutto perché promuovono la pace. Ma ciò «non implica dichiarare che abbiano una diretta origine soprannaturale», sottolinea la Nota. E anche il «rapporto con i presunti veggenti», su cui non è stato dato un giudizio morale, «non è proibito ma non è consigliabile, neanche per loro», ha specificato Fernandez mentre a Medjugorje, ieri, le bocche sono rimaste cucite. —

DAVANTI ALLA STATUA
PELLEGRINI RIUNITI A MEDJUGORJE

Riconosciuti i «frutti, chiaramente verificati, pure abbondanti e positivi» su tanti pellegrini

I veterani dei pellegrinaggi accolgono con soddisfazione la decisione comunicata da Roma

«Scelta giusta, quel luogo è unico»

LE REAZIONI

Piero Tallandini

Due autentici veterani dei pellegrinaggi nelle vesti di accompagnatori. Sono Salvatore Porro, consigliere comunale triestino e punto di riferimento per i devoti mariani della Venezia Giulia, e Sergio Sbuelz, di Reana del Rojale, che da quasi 40 anni accompagna i fedeli friulani (e non solo) a Medjugorje per incontrare la "Kraljica Mira", "Regina della pace". E se Porro si è recato in pellegrinaggio nella località bosniaca più di cento volte, Sbuelz ha addirittura superato le cinquecento.

Il nulla osta della Santa Sede per pellegrinaggi ed esperienze spirituali è stata accolta da entrambi con particolare soddisfazione. «Sono felicissimo per questa decisione, perché riconosce che un pellegrinaggio in quel luogo straordinario rappresenta di per sé un valore, a prescindere da qualunque valutazione sulla veridicità delle apparizioni, sulla quale io stesso preferisco non pronunciarmi – sottolinea Porro –. Quando si va a Medjugorje e si condivide con decine di migliaia di persone quell'esperienza di preghiera e di fede si percepisce che lì c'è qualcosa di diverso. A me, ad esempio, capita sempre di piangere, perché in quel luogo si vivono emozioni indescrivibili. Pregare all'unisono assieme a 50 mila persone e poi ascoltare quei momenti di silenzio totale, in cui anche gli uccelli smettono di cinguettare. Bisogna provare». «Un pellegrinaggio a Medjugorje – continua Porro – può essere incredibilmente rigenerante per lo spirito e il corpo. Mi è capitato spesso di vedere anziani pellegrini che salivano a stento i quattro gradini del nostro pullman al momento della partenza. Poi, quelle stesse persone, erano in grado di compiere la salita fino alla cima del monte Križevac, un'ascensione molto faticosa che dura tre ore. Io sono andato per la prima volta a Medjugoje nel 2002 e da allora la mia vita è cambiata. Ho conosciuti i veggenti, ho ascoltato le loro parole e numerose testimonianze, ma lo ripeto, non è ciò che importa davvero. Conta quello che si percepisce quando si condivide quell'esperienza di fede».

«Ho accolto con grande favore la presa di posizione della Santa Sede che va nella direzione giusta, quella di considerare il pellegrinaggio a Medjugorje come un'occasione per vivere la fede, per incontrare la Madonna e Dio nel proprio cuore – afferma Sbuelz –. I veggenti e le apparizioni non sono il motivo per cui raggiungiamo quel luogo. Ciò che conta è l'esperienza personale che vive ogni pellegrino».

Il primo viaggio di Sbuelz risale al 1985 e da allora Medjugorje è diventata un'autentica ragione di vita per Sergio e la moglie, che hanno accompagnato i fedeli nei pellegrinaggi più di 530 volte. Il prossimo è già fissato per ottobre.

«Quel primo viaggio resterà un ricordo indelebile – racconta –. Io e mia moglie decidemmo di provare quell'esperienza, ma io non ero particolarmente interessato, non andavo mai in chiesa, non pregavo. Arrivato là cambiò tutto. Un'esperienza come la nostra è quella che hanno vissuto milioni di persone. Andare a Medjugorje non può non cambiarti. Non vai là per vedere la Madonna, ma per riconciliarti con te stesso e con il prossimo, per ritrovare la consapevolezza che ci può essere qualcosa che va oltre la nostra vita quotidiana fatta di impegni, frenesia, distrazioni futili». —

IL VETERANO SBUELZ
L'ULTIMO A SINISTRA CON UN GRUPPO DI PELLEGRINI A MEDJUGORJE

Il friulano Sbuelz: «Lì rinasce la fede» Il triestino Porro: «Non contano i veggenti ma le emozioni»

ECONOMIA

Il futuro dell'industria

Le reazioni degli imprenditori dopo l'assemblea nazionale di Confindustria a Roma
Zanardi (Assofond): «Ma la gradualità non deve trasformarsi in un generale rilassamento»

Automotive, plastica, packaging l'Europa che il Nord Est teme «Ma ora la crisi della Germania ci aiuterà a frenare il Green Deal»

GIORGIO BARBIERI

«Sul fronte della transizione energetica la nuova Commissione europea non dovrà fare le cose di corsa, ma usare il passo del contadino». Il day after dell'assemblea di Confindustria, che ha visto rinsaldarsi l'alleanza tra imprese e governo nel contrasto al Green Deal europeo, Sergio Razeto, una carriera di primo piano nella grande impresa e già numero uno degli industriali triestini, utilizza una metafora per analizzare il tema. «La premessa necessaria è che Confindustria ha sempre cercato di andare d'accordo con chi governa», aggiunge Razeto, «ma è evidente che si debba fare qualcosa per correggere l'avventatezza della precedente Commissione che ha messo in difficoltà interi settori, dall'automotive alla plastica. E in questo senso le difficoltà che sta vivendo l'economia tedesca possono essere d'aiuto. Ora sarà anche interesse della Germania chiedere all'Ue maggiore gradualità nella transizione energetica»

Ma cosa prevede il Green Deal europeo finito nel mirino sia della premier Giorgia Meloni che del presidente di Confindustria, Emanuele Orsini? Nato poco prima della pandemia di Covid-19, ha l'obiettivo di favorire la transizione verde raggiungendo la neutralità climatica entro il 2050. La sua attuazione, come abbiamo visto a Roma, è però oggetto di critiche da parte di più industrie e gruppi politici. «Investire nell'industria di base e nelle materie prime è il presupposto essenziale perché il Green Deal abbia successo», spiega Fabio Zanardi, presidente di Assofond e alla guida della veronese Zanardi Fonderie, di cui è presidente e Ceo. Una realtà specializzata in ghisa sferoidale e nel trattamento termico di austempering, anche conto terzi, per la produzione di ghisa sferoidale austemperata. «Sono convinto che il lavoro realizzato da Mario Draghi aiuterà in questo senso», aggiunge, «le fonderie rappresentano un anello chiave della decarbonizzazione, dato che producono componenti fondamentali per realizzare, ad esempio, pale eoliche e centrali idroelettriche per produrre energia green. Sono d'accordo con la richiesta di maggiore gradualità a patto che questa non porti a un rilassamento. La transizione resta uno straordinario fattore di competitività e gli investimenti a tutela dell'ambiente hanno portato le nostre imprese ad essere un'eccellenza. Serve un'azione diretta delle forze produttive: solo con un intervento integrato tra pubblico e privato possiamo ragionare concretamente su un'industria europea competitiva rispetto a Cina e Usa».

La Commissione europea ha stimato che per raggiungere gli obiettivi dell'Ue relativi alla transizione verde bisognerà investire 620 miliardi di euro all'anno tra il 2023 e il 2030. Ovvero, un importo pari al 3,7% del Pil dell'Ue del 2023. Numeri importanti e che, come sottolineato dai rapporti stilati da Mario Draghi ed Enrico Letta, necessitano del sostegno del settore privato. Vale a dire, investitori istituzionali, industrie e fondazioni. «Noi siamo un gruppo quotato in Borsa e i parametri Esg sono fondamentali per le valutazioni degli investitori», sottolinea Giovanni Gervasoni, presidente dell'omonimo gruppo con sede a Pavia di Udine e punta di diamante dell'arredamento di design made in Friuli. «Parliamo quindi di un tema assolutamente cruciale per il futuro delle imprese», aggiunge, «ma va detto che c'è un problema di regolamentazione poco chiara. Tempo fa avevamo commissionato uno studio per sapere quali fossero i parametri per far dichiarare green una nostra linea di divani. Da dieci società diversa ci hanno comunicato trenta parametri diversi. Tutto questo inevitabilmente fa perdere tempo e energie a un'azienda. E poi è evidente poi che la rete energetica non è pronta a supportare questa transizione». —

IL GREEN DEAL EUROPEO

Trasformare l'economia dell'Ue per il futuro sostenibile

Stimolare la ricerca e l'innovazione

Rendere più ambiziosi gli obiettivi dell'Ue in materia di clima per il 2030 e il 2050

Obiettivo "inquinamento zero" per un ambiente privo di sostanze tossiche

Garantire l'approvigionamento di energia pulita, economica e sicura

Preservare e ripristinare gli ecosistemi e la biodiversità

Mobilitare l'industria per un'economia pulita e circolare

"Dal produttore al consumatore": un sistema alimentare equo, sano e rispettoso dell'ambiente

Costruire e ristrutturare in modo efficiente sotto il profilo energetico e delle risorse

Fonte: Commissione UE

WITHUB

I NUMERI
È STATO CALCOLATO CHE SERVIRANNO 620 MILIARDI ALL'ANNO TRA IL 2023 E IL 2030

La transizione verde ha come obiettivo il raggiungimento della neutralità climatica entro il 2050

GIOVANNI GERVASONI

«Esg cruciale»

«Noi siamo un gruppo quotato in Borsa e i parametri Esg sono fondamentali per le valutazioni degli investitori», sottolinea Giovanni Gervasoni, presidente dell'omonimo gruppo con sede a Pavia di Udine e punta di diamante dell'arredamento di design made in Friuli. «Parliamo quindi di un tema assolutamente cruciale per il futuro delle imprese».

SERGIO RAZETO

«Serve tempo»

«Le difficoltà che sta vivendo l'economia tedesca possono essere d'aiuto. Ora è anche interesse della Germania chiedere maggiore gradualità nella transizione energetica». Ne è convinto Sergio Razeto, una carriera di primo piano nella grande impresa e già numero uno degli industriali triestini, che commenta così quanto emerso giovedì nel corso dell'assemblea di Confindustria a Roma.

BANCHE

Intesa verso 3 mila esodi «Saranno volontari»

MILANO

Manovra di Intesa Sanpaolo per 3 mila esodi volontari. L'annuncio, riferiscono fonti sindacali, ieri mattina durante un incontro tra rappresentanti del gruppo e i coordinamenti dei sindacati aziendali. Il piano è aperto a chi matura il diritto alla pensione entro dicembre 2028. Le prime uscite a partire dal 31 dicembre 2024. Il confronto tra azienda e sindacati per la trattativa, che comprende anche la definizione delle assunzioni, parte il 26 settembre. La trattativa avrà tra gli obiettivi principali la definizione del numero di assunzioni da effettuare nel nome del ricambio generazionale e di competenze. La banca, secondo quanto riferiscono fonti sindacali, ha proposto il rapporto, ormai consueto in operazioni simili, di un ingresso ogni due uscite. —

SENTENZA DELLA CORTE DI GIUSTIZIA UE

A Fininvest ritorna tutta intera la quota in Mediolanum «Una vittoria totale»

Annullata la decisione Bce di negare a Silvio Berlusconi di detenere più del 10%. Utili boom Mfe-Mediaset, +20%

Alfonso Neri / MILANO

La Corte di Giustizia Ue dopo dieci anni di ricorsi dà ragione a Fininvest e a Silvio Berlusconi, restituendo alla holding della famiglia la piena disponibilità della quota di circa il 30% in Banca Mediolanum. Fininvest potrà tornare a votare con tutto il pacchetto azionario ed esprimerà di nuovo componenti nel Cda della banca. E il Biscione ha un altro motivo per festeggiare: Mfe-Mediaset continua a mettere a segno utili notevoli, oltre 100 milioni nel primo semestre, con la Borsa che ha premiato il titolo fino a un boom finale del 15%. «È il giorno della vittoria, una vittoria senza se e senza ma. Una vittoria davvero totale, che fa piazza pulita di 10 anni di iniziative ingiuste e prive di fondamento». Commenta così Marina Berlusconi, presidente di Fininvest, la sentenza che ha annullato la decisione della Bce dell'ottobre 2016 di negare a Silvio Berlusconi di detenere una quota superiore al 10% della banca per mancanza dei requisiti di onorabilità dopo la condanna per frode fiscale del 2013, poi annullata dal Consiglio di Stato. «Finalmente possiamo dire che giustizia è fatta, in onore di Silvio Berlusconi», conclude la figlia in una nota nella quale Fininvest esprime «soddisfazione» per la sentenza. Nessuna particolare ripercussione sul titolo Mediolanum, che ha chiuso a +1,6%.

La torre Mediaset ANSA

I RISULTATI OLTRE LE ATTESE

È stata invece una giornata di fortissima crescita per Mfe-Mediaset. Il titolo B del gruppo televisivo, quello più rappresentativo, ha infatti concluso con +15,2%, mentre l'azione A è salita del 14%. Sono i massimi dall'aprile 2022, grazie ai risultati semestrali, oltre le attese. Nei primi sei mesi, si è registrato infatti un utile netto di 104 milioni, in crescita del 20% rispetto allo stesso periodo del 2023, con ricavi netti consolidati a 1.476 milioni (+7%). E per l'intero 2024, Mfe conferma l'obiettivo di mantenere un risultato operativo, un risultato netto e una generazione di cassa consolidati nettamente positivi, la cui entità dipenderà principalmente dal livello della raccolta pubblicitaria dell'ultimo trimestre. «Siamo un modello unico in Europa: anche questo semestre abbiamo ottenuto risultati al di sopra di ogni previsione», commenta l'amministratore delegato, Pier Silvio Berlusconi. L'indebitamento finanziario netto consolidato al 30 giugno è sceso a 662 milioni, in netto calo rispetto agli 902 milioni della fine dell'anno scorso, mentre «per l'intero 2024 prevediamo una generazione di cassa tra i 300 e i 350 milioni, cash flow reale», aggiunge Marco Giordani, direttore finanziario di Mfe-Mediaset. Con il Biscione che non molla la presa sulla tedesca Prosieben, della quale è ampiamente il maggior azionista. Mfe fa sapere infatti di attendersi un miglioramento dei principali risultati economici e finanziari. —

I numeri di Mfe-Mediaset

Periodo di riferimento: primo semestre 2024

UTILE NETTO
104,7 milioni
+20,2% rispetto allo stesso periodo 2023

RICAVI NETTI CONSOLIDATI
1.476,5 milioni
+7,8% rispetto allo stesso periodo 2023

MFE MEDIAFOREUROPE

LA CHIUSURA IN BORSA
3,22 €
+14,08%

RISULTATO OPERATIVO (EBIT) In milioni
136,3 (12,7%)
In Italia 59,9 — 39 milioni nel 2023
In Spagna 76,3 — 81,7 milioni nel 2023

INDEBITAMENTO FINANZIARIO NETTO
662 milioni al 30 giugno 2024
902,8 milioni al 31 dicembre 2023

COSTI OPERATIVI COMPLESSIVI
1.340,3 milioni
1.248,7 milioni nello stesso periodo 2023

GENERAZIONE DI CASSA CARATTERISTICA Free cash flow
223,4 milioni
220,1 milioni nei primi sei mesi 2023

ANSA

IN BREVE

Commerzbank
Unicredit esclude l'opa «Avanti, ma non ostili»

Andrea Orcel esclude un'opa su Commerzbank. Il ceo di Unicredit punta a salire oltre il 10% ma senza atti ostili. Il gruppo chiederà alla Bce il via libera ad oltrepassare la soglia dal 9,2% che ha attualmente nell'istituto tedesco. L'obiettivo è avere «un dialogo» con tutti, ossia la banca centrale e gli stakeholder ma anche per essere pronti quando Berlino deciderà di vendere la quota residua del 12%. E ricorda che la Germania ha venduto la quota del 4,5% di Commerz ritenendo Unicredit «un investitore adeguato ed affidabile».

Automotive
Il crollo delle elettriche affonda il mercato

Il crollo delle elettriche ha un forte impatto sul mercato europeo dell'auto e spinge i produttori a chiedere all'Ue di presentare misure di soccorso urgenti per il settore. In tutti i Paesi si registrano pesanti cali delle vendite e si parla di 30mila posti di lavoro a rischio nel gruppo Volkswagen con una riduzione degli investimenti previsti.

IL MERCATO AZIONARIO DEL 19-9-2024

Azioni	Prezzo Chiusura	Var% Prez c.	Min. Anno	Max. Anno	Var% Anno	CapitAL. (Min€)
3						
3D Systems Corp	2,337	-	2,347	2,449	-62,85	-
A						
A2A	2,041	-1,78	2,018	2,097	11,67	6.515,28
Abbvie	173,32	-	172,54	172,54	24,93	-
Abitare in	4,12	-0,48	4,12	4,16	-16,84	110,06
Acea	17,18	-0,81	17,14	17,46	25,21	3.684,80
Adidas	227,1	2,81	224,8	226,5	19,52	-
Adobe	470,3	2,52	466,95	466,95	-13,63	-
Advanced Micro Devic	141,08	4,88	134,94	141,34	0,15	-
Aedes	0,218	3,81	0,204	0,228	-3,16	6,71
Aeffe	0,706	-0,56	0,696	0,714	-23,94	75,25
Aeroporto di Bologna	7,7	-1,28	7,52	7,82	-5,68	281,59
Ageas	47,62	0,59	47,8	47,8	20,51	-
Air France-Klm	8,926	2,95	8,85	9,094	-36,39	-
Airbnb	117,56	-	110,98	117,1	-13,45	-
Airbus Group	133,4	3,60	130,68	133,12	-7,85	-
Alerion Cleanpwr	16,64	0,97	16,5	16,9	-37,02	916,14
Alkemy	11,8	-	11,7	11,9	29,47	67,64
Allianz	291,9	1,21	290	292,4	20,44	-
Alphabet Classe A	146,2	2,09	145,38	147,26	13,82	-
Alphabet Classe C	147,44	2,28	145,98	148,3	13,40	-
Altria Group	45,06	-1,60	45,58	45,58	25,75	-
Amazon	169,66	1,17	169,56	171,62	21,38	-
Amc Entertainment	4,291	-1,05	4,365	4,365	-3,31	-
American Airlines Group	10,05	-	10	10	-20,96	-
American Express	241,15	1,99	240,65	241,85	39,72	-
American International Group	66,51	-	66,41	66,41	10,85	-
American Tower Reit	205,7	-	211,15	211,15	12,31	-
Amgen	302,9	-	301,6	303,9	15,75	-
Amplifon	26,99	1,09	26,76	27,3	-14,01	6.102,53
Anheuser-Busch	57,38	-	57,34	57,36	0,50	-
Anima Holding	5,365	1,90	5,29	5,38	31,07	1.683,82
Antares Vision	3,06	1,16	2,995	3,09	63,04	211,16
Apple	205,05	3,59	199,98	206,55	11,96	-
Applied Materials	175,7	3,60	172,02	175,44	11,82	-
Aquafil	2,035	1,75	2,015	2,05	-42,19	85,91
Ariston Holding	4,094	2,40	4,026	4,132	-36,66	498,90
Ascopiave	2,84	-1,39	2,805	2,89	26,31	667,87
Asml	746,8	4,42	716	750	4,39	-
Automatic Data Processing	249,1	-	249,55	249,55	16,26	-
Autostrade M.	2,425	-3,00	2,425	2,6	-71,50	10,94
Autozone	2741	-	2772	2772	17,22	-
Avio	11,78	0,34	11,62	11,92	39,21	309,33
Axa	36,27	0,67	36,1	36,7	22,57	-
Azimut H.	22,81	1,24	22,69	22,92	-5,22	3.216,19
B						
B&C Speakers	15,05	-0,33	15	15,25	-18,72	166,68
B. Cucinelli	87,75	4,53	85,5	88,6	-5,33	5.714,22
B. Desio	5,32	3,10	5,12	5,4	41,57	689,82
B. Generali	40,6	0,89	40,26	40,76	19,36	4.698,75
B. Ifis	21,36	0,28	21,2	21,5	34,80	1.142,93
B. Profilo	0,2	-	0,2	0,201	-1,47	135,51
B.Co Santander	4,5965	1,84	4,554	4,6	19,57	73.078,38
B.F.	4,37	0,69	4,33	4,37	9,17	1.132,89
B.P. Sondrio	6,945	1,91	6,825	6,96	16,67	3.101,85
Banca Mediolanum	11,25	1,63	11,06	11,26	29,41	8.236,25
Banca Sistema	1,472	0,41	1,448	1,472	20,89	117,80
Banco BPM	6,138	-0,81	6,048	6,242	29,07	9.346,66
Bank Of America	36,55	-	35,82	36,125	14,48	-
Basf	46,77	2,73	46,015	47,885	-7,23	-
BasicNet	3	1,01	2,95	3,01	-35,55	160,29
Bastogi	0,387	-2,03	0,387	0,387	-21,15	49,82
Bayer	29,06	7,23	28,23	29,06	-17,93	-
Bbva	9,45	0,11	9,45	9,736	15,21	30.250,91
Beghelli	0,238	-	0,235	0,242	-13,91	47,37
Berkshire Hathaway	411,1	0,11	411,7	415	27,48	-
Bestbe Holding	0,001	-16,67	0,001	0,0012	-93,33	1,74
BFF Bank	9,635	2,23	9,425	9,635	-8,79	1.771,52
Bialetti	0,1995	3,91	0,1855	0,1995	-25,47	29,98
Biesse	8,645	1,95	8,51	8,7	-33,63	231,79
Bioera	0,0644	-	0,0644	0,0658	18,82	1,33
Biogen	181,05	-	181,05	182	-21,45	-
Biomarin Pharmaceutical	63,72	-0,09	63,78	63,78	-19,23	-
Bitcoin Group	52	0,19	51,1	52,5	102,58	-
Blackrock	841,2	2,90	833,7	841	11,43	-
Block	62,04	-	61,34	61,41	-18,22	-
Bmw	76,22	5,80	75,96	77,4	-26,26	-
Bnp Paribas	65,12	1,39	64,71	65,13	2,53	-
Boeing	139,7	-1,22	139,7	140,98	-40,06	-
Booking Holdings	3617	-0,08	3680	3680	11,52	-
Borgosesia	0,642	2,23	0,628	0,642	-8,46	30,32
Bper Banca	4,975	0,28	4,908	5,022	63,78	7.029,29
Brembo	9,96	1,33	9,911	10,04	-11,20	3.298,17
Brioschi	0,0514	-0,77	0,05	0,0514	-16,09	40,58
Bristol-Myers Squibb	44,3	-	44,7	44,7	-4,42	-
Broadcom	151,3	5,05	147,84	151,3	41,07	-
Buzzi	36,16	3,26	35,48	36,36	26,78	6.743,29
C						
Cairo Comm.	2,165	1,88	2,12	2,175	16,85	286,90
Caixabank	5,436	-	5,454	5,454	40,69	-
Caleffi	0,83	-	0,83	0,85	-18,11	12,98
Caltagirone	5,84	1,39	5,74	5,84	33,62	686,68
Caltagirone Ed.	1,245	0,40	1,22	1,255	26,89	155,31
Campari	7,644	9,54	7,288	7,664	-30,74	8.719,55
Carel Industries	18,8	5,03	17,94	19,4	-27,94	2.007,37
Cellularline	2,71	1,50	2,65	2,73	12,19	57,36
Cembre	35,4	0,57	35,2	35,55	-4,95	599,13
Cementir Hldg.	9,99	4,39	9,62	10	-0,48	1.510,93
Centrale Latte Italia	2,74	0,74	2,7	2,8	-11,45	38,30
Chevron	131,68	1,59	131,44	131,44	-4,85	-
Cir	0,574	-0,69	0,569	0,579	33,16	603,60
Cisco Systems	46,1	1,42	45,895	46,1	-0,52	-
Class	0,083	-0,24	0,0802	0,0838	33,65	22,25
Cnh Industrial	9,786	1,81	9,598	9,852	-13,67	12.926,69
Coinbase Global	156,38	6,90	150,98	157,24	-10,81	-
Colgate-Palmolive	91,88	-1,85	93,07	93,07	32,56	-
Comer Industries	34,3	2,69	33,3	34,3	14,88	953,15
Commerzbank	15,59	-1,27	15,495	15,79	48,38	-
Conafi	0,222	-0,89	0,212	0,222	-17,31	8,03
Continental	55,76	1,46	55,66	56,52	-28,87	-
Credem	10,34	0,78	10,2	10,36	27,86	3.504,43
Credit Agricole	14,365	-0,38	14,35	14,43	12,28	-
Csp Int.	0,33	1,23	0,33	0,332	2,28	12,96
Cy4Gate	5,04	-0,98	5,02	5,16	-37,37	121,16
D						
Daimlerchrysler	59,02	2,47	52,03	59,54	-8,21	-
D'Amico	6,13	-0,49	6,09	6,22	8,83	766,71
Danieli	29,45	2,43	28,9	29,55	-1,98	1.181,21
Danieli r nc	22,65	2,26	22,2	22,75	1,17	891,79
Datalogic	6,24	2,30	6,14	6,25	-10,00	356,81
De' Longhi	27,92	0,94	27,24	28,2	-9,35	4.208,69
Deutsche Bank	15,216	1,92	15,064	15,21	25,67	-
Deutsche Boerse	205	-	205,6	205,6	11,84	-
Deutsche Lufthansa	6,378	3,27	6,21	6,44	-22,82	-
Deutsche Post	39,67	-0,53	39,78	39,78	-11,31	-
Deutsche Telekom	26,01	-1,74	25,75	26,03	23,04	-
Deutsche Wohnen	27,05	-	27,05	27,55	9,55	-
Diasorin	104,2	1,71	102,8	104,4	9,24	5.707,65
Digital Bros	9,42	0,32	9,28	9,44	-13,53	133,85
Digital Value	50,4	3,07	49,05	50,8	-19,73	495,75
doValue	1,427	1,21	1,39	1,427	-59,00	112,75
E						
E.On	13,165	-2,55	13,175	13,315	12,92	-
E.P.H.	0,0004	-33,33	0,0004	0,0006	-100,00	0,06
Ebay	56,83	-	57,3	57,3	47,71	-
Edison r nc	1,58	-0,32	1,58	1,6	2,87	174,30
Edwards Lifesciences	60,89	-	61,82	61,82	-10,41	-
Eems	0,17	1,13	0,1606	0,17	-61,16	1,44
El.En	10,33	1,67	10,16	10,38	2,60	807,55
Electronic Arts	128,18	-	127,9	127,9	3,82	-
Eli Lilly & Company	812,4	-0,33	812,4	822,5	55,22	-
Elica	1,72	-0,58	1,71	1,73	-24,86	108,67
Emak	0,953	0,32	0,942	1	-12,41	155,86
Enagas	13,7	-	13,82	13,82	-8,84	-
Enav	4,008	0,55	3,98	4,05	15,51	2.152,83
Endesa	19,28	-	19,53	19,53	5,15	-
Enel	6,973	-1,71	6,936	7,147	5,80	72.467,89
Enervit	3,19	0,31	3,18	3,2	0,38	56,37
Eni	14,454	1,43	14,352	14,498	-7,59	48.035,58
Equita Group	4,07	-0,97	4,07	4,15	10,01	211,68
Erg	24,16	-1,95	24,06	24,9	-14,89	3.705,46
Ericsson - Class B	6,776	-	6,714	6,78	20,61	-
Esprinet	6,05	0,92	5,94	6,09	8,58	301,17
Essilorluxottica	207,8	1,27	206,1	208,4	13,26	-
Estee Lauder Companies	80	1,01	81,2	81,2	-40,55	-
Eukedos	0,81	-	0,81	0,81	-13,08	18,42
EuroGroup Laminations	3,45	1,11	3,38	3,496	-12,14	321,79
Eurotech	1,114	2,39	1,076	1,128	-56,35	38,47
Evonik Industries	20,82	-	20,39	20,75	6,70	-
Evotec	6,365	-	6,34	6,34	-69,94	-
Exxon Mobil	104,92	1,88	103,52	104,1	12,06	-
F						
Facebook	501,8	3,97	487,65	502,3	49,59	-
Faurecia	8,624	2,35	8,42	8,736	-59,55	-
Fedex	271,9	-	272,1	272,1	12,72	-
Ferrari	427,3	3,79	414,2	427,3	34,93	80.154,46
Ferretti	2,67	2,69	2,61	2,67	-10,14	882,20
Fidia	0,1405	-4,10	0,138	0,148	-83,88	4,59
Fiera Milano	3,575	-0,28	3,55	3,615	27,51	255,30
Fila	9,27	3,34	8,99	9,28	8,09	384,87
Fincantieri	4,825	3,83	4,655	4,87	6,33	1.491,20
Fine Foods & Ph.Ntm	8,18	-2,62	8,18	8,62	-5,06	182,03
FinecoBank	15,555	1,14	15,425	15,555	12,89	9.375,52
First Solar	221,6	2,55	218,6	226,1	38,33	-
FNM	0,432	-	0,428	0,432	-5,72	186,69
Ford Motor	9,973	-	10,06	10,06	-13,41	-
Freeport-Mcmoran	40,93	-	40,065	40,135	-0,25	-
Fresenius	34	-0,03	34,46	34,46	16,49	-
Fuelcell Energy	0,4299	-3,26	0,4216	0,4697	-69,24	-
G						
Gabetti Prop. S.	0,491	0,61	0,48	0,5	-37,91	29,08
Gamestop Corp	17,78	-0,77	17,704	18,09	-9,89	-
Garofalo Health Care	5,34	-	5,3	5,36	15,70	479,84
Gasplus	2,41	-0,41	2,36	2,42	-3,69	107,73
Gaz De France	15,545	-2,60	15,47	15,76	0,40	-
Gefran	8,58	-0,46	8,42	8,62	-1,13	123,42
General Dynamics	273,9	-	271,8	271,8	18,10	-
General Electric	167,5	2,13	164,5	164,5	37,77	-
Generalfinance	11,1	-1,33	11,05	11,3	22,05	143,49
Generali	25,88	0,31	25,78	26,15	35,20	40.581,03
Giglio Group	0,491	-3,73	0,486	0,518	6,48	13,61
Gilead Sciences	75,45	0,44	75,3	76	1,79	-
Goldman Sachs Group	450,4	-	450,5	450,5	23,33	-
GPI	12,98	1,25	12,74	12,98	30,87	373,90
Grandi Viaggi	0,96	-2,04	0,96	0,988	22,06	46,52
GVS	6,49	0,78	6,44	6,55	13,24	1.127,70
H						
Halliburton	26,81	-	26,745	26,745	-24,35	-
Harley-Davidson	35,4	-	35,3	35,3	5,90	-
Hecla Mining	5,962	0,17	6,2	6,2	35,60	-
Heidelberg Cement	99,6	-	97,78	99,18	17,34	-
Hellofresh	8,408	-6,16	8,87	8,87	-38,23	-
Hera	3,504	-1,96	3,5	3,608	20,35	5.334,08
Hilton Worldwide Holdings	201,2	-	201,2	201,2	21,58	-
Home Depot	349	-	348,15	348,15	5,20	-
Hugo Boss	38,49	-	38,64	38,64	-38,27	-
I						
Iberdrola	13,39	-1,40	13,405	13,545	14,95	-
Ibm	189,38	-1,77	193,48	193,48	30,20	-
Igd - Siiq	2,55	0,79	2,53	2,575	10,82	283,36
Illimity bank	4,66	0,91	4,588	4,662	-15,98	386,45
Immsi	0,551	-0,18	0,549	0,561	-3,64	187,68
Indel B	21,4	0,94	20,8	21,4	-9,70	124,93
Inditex	52,24	2,55	51,5	52,26	30,08	-
Industrie De Nora	9,555	0,26	9,48	9,69	-39,73	485,52
Infineon Technologie	30,995	2,48	30,825	31,23	-19,53	-
Ing Groep	16,668	1,10	16,59	16,686	22,38	-
Intel	19,144	1,13	18,9	19,3	-57,88	-
Intercos	14,4	1,55	14,2	14,46	0,07	1.378,07
Interpump	40,18	3,50	39,4	40,34	-17,39	4.215,91
Intesa Sanpaolo	3,802	0,90	3,756	3,8065	42,71	69.054,13
Intuitive Surgical	438,9	-	437,8	437,8	46,33	-
Inwit	10,83	-2,17	10,83	11,15	-3,40	10.633,30
Irce	-	-	-	-	-	-
Iren	1,99	-1,09	1,976	2,028	1,84	2.611,80
Irobot	7,188	-	6,74	6,74	-80,72	-
It Way	1,152	3,04	1,118	1,152	-34,09	12,01
Italgas	5,335	-0,28	5,295	5,385	3,07	4.336,69
Italian Exhibition Gr.	5,9	0,68	5,88	5,96	92,15	184,03
Italmobiliare	29,25	0,17	29,05	29,45	11,94	1.236,10
Iveco Group	9,454	3,10	9,278	9,506	11,82	2.482,41
IVS Gr. A	7,16	0,56	7,14	7,16	30,64	645,55
J						
J.P. Morgan Chase & Co.	189,42	0,93	187,72	189,8	23,78	-
Juventus FC	2,524	-1,14	2,511	2,586	16,56	651,14
K						
Kering	232,35	2,36	229,55	233,25	-43,21	-
KME Group	0,931	-2,72	0,93	0,96	3,46	254,83
L						
Lam Research	712,5	2,90	696,1	703,3	-3,98	-
Landi Renzo	0,226	-1,31	0,221	0,235	-48,17	51,87
Lazio	0,738	0,82	0,73	0,738	-7,08	49,44
Leonardo	20,92	3,62	20,25	21,02	34,74	11.673,87
Lottomatica Group	11,61	-0,34	11,6	11,78	18,87	2.930,83
Lpkf Laser & Electronics	9,01	1,92	8,72	8,72	-9,62	-
Lumen Technologies	5,942	5,32	5,765	5,9	275,38	-
LU-VE	27,5	2,61	27,2	27,7	16,18	591,43
Lvmh	614,9	-1,33	607,8	618,6	-18,14	-
M						
Maire	7,46	1,77	7,305	7,53	47,87	2.407,74
Marr	11,82	1,20	11,7	11,9	1,68	773,82
Marvell Technology	67,43	-	67,32	67,32	18,69	-
Mastercard	438,95	-1,80	446,25	446,25	18,06	-
Mcdonald's	261,85	-0,74	261,7	272,4	-0,49	-
Mediobanca	15,34	1,15	15,14	15,37	35,36	12.636,74
Met.Extra Group	2,26	-	2,26	2,36	18,76	1,31
Mfe A	3,224	14,08	2,85	3,228	18,91	933,73
Mfe B	4,552	15,24	4	4,576	19,70	927,58
Microchip Technology	71,2	-	71,21	71,22	-15,22	-
Micron Technology	80,33	1,81	79,13	80,62	2,21	-
Microsoft Corp	394,4	1,54	391,3	396,55	15,18	-
Mittel	1,625	0,31	1,625	1,63	7,43	131,99
Moderna	63,35	-1,17	63,25	64,24	-28,01	-
Moltiply Group	33,4	2,61	32,85	33,75	2,47	1.303,44
Moncler	50,62	1,97	49,51	51,04	-11,08	13.641,05
Mondadori	2,45	1,45	2,415	2,46	13,20	633,27
Mondo TV	0,162	-1,22	0,162	0,1668	-45,33	10,71
Monrif	0,041	-	0,04	0,041	-24,77	8,05
Monte Paschi Si	4,998	1,07	4,938	5,008	62,09	6.235,55
Munich Re	487,7	-	484	488,2	28,33	-
N						
Neodecortech	3,19	-0,62	3,18	3,19	-3,27	45,37
Neste	16,73	2,39	16,61	16,61	-50,43	-
Netflix	638,8	2,00	626	642	43,55	-
Netweek	0,0218	0,93	0,0218	0,022	-82,84	0,45
Newlat Food	11,5	-	11,32	11,5	44,87	500,43
Nexi	6,434	0,59	6,416	6,512	-13,77	8.237,33
Next Re Siiq	-	-	-	-	-	-
Nike	73,46	0,87	72,98	74,28	-26,43	-
Nikola Corp	4,7735	-4,74	4,8	4,9	1.384,46	-
Nokia Corporation	3,8195	1,22	3,7645	3,817	22,55	-
Nvidia Corp	107,14	3,96	104,18	107,38	131,37	-
O						
Occidental Petroleum	47,065	-	46,95	47,22	-14,42	-
Olidata	0,536	0,37	0,528	0,538	-1,26	103,23
Oracle	149,82	1,34	148,22	150,4	54,36	-
Orsero	12,2	0,83	12,1	12,24	-28,66	214,53
OVS	2,834	1,72	2,806	2,85	23,85	670,24
P						
Palantir Technologies	33,32	1,46	32,545	33,595	105,13	-
Paypal	69,04	6,08	66,47	69,06	16,30	-
Peloton Interactive	4,2845	-	4,239	4,41	3,32	-
Pepsico	156,86	-1,35	157	157	0,92	-
Pfizer	26,735	-0,39	26,73	26,965	3,19	-
Pharmanutra	58,8	0,34	58,2	59,2	3,96	567,86
Philip Morris International	107,46	-	108,06	109,26	34,00	-
Piaggio	2,664	0,45	2,66	2,682	-10,98	943,24
Pininfarina	0,774	-0,51	0,762	0,774	-1,15	61,07
Piovan	13,8	-	13,7	13,8	29,92	737,18
Piquadro	2,05	3,02	2,02	2,05	-8,69	100,32
Pirelli & C.	5,568	2,17	5,486	5,614	10,31	5.446,96
PLC	1,525	2,01	1,455	1,56	-11,19	39,12
Plug Power	1,9478	5,33	1,91	2,05	-55,75	-
Pne	11,76	-	11,66	11,66	-7,18	-
Porsche Automobil Holding Pref	41	0,74	40,98	41,46	-12,56	-
Porsche Pref	66,78	-	68,04	68,54	-28,42	-
Poste Italiane	12,37	0,65	12,31	12,435	20,35	16.162,03
Procter & Gamble	153,52	-	155,98	155,98	19,61	-
Prosiebensat1 Media	5,66	-	5,49	5,685	-1,29	-
Prysmian	65,68	3,96	63,5	65,68	52,71	18.627,21
Puma	37,77	0,88	37,5	38,22	-24,64	-
Q						
Qualcomm	156,04	2,59	154,56	154,86	15,50	-
R						
Rai Way	5,12	0,39	5,08	5,13	-0,58	1.391,06
Ratti	1,89	3,28	1,86	1,89	-31,69	50,07
RCS Mediagroup	0,76	-	0,754	0,766	3,05	399,28
Recordati	50,35	0,20	50,25	50,9	3,17	10.541,50
Regeneron Pharmaceuticals	1043	1,36	1032,5	1033	26,39	-
Renault	39,29	-0,25	39,56	40,01	6,82	-
Reply	136,9	1,48	134,9	137,1	12,37	5.027,82
Repsol	11,84	0,77	11,855	11,855	-12,82	-
Revo Insurance	9,62	-	9,5	9,64	14,64	234,84
Rheinmetall	520,8	7,67	484	520,8	69,16	-
Risanamento	0,0229	-	0,0224	0,023	-38,45	40,99
Roku	70,47	-	70,4	71,23	-21,14	-
Rwe	31,08	-3,93	31	32,32	-20,52	-
S						
S. Ferragamo	6,475	3,68	6,295	6,64	-48,93	1.055,18
Sabaf	18	-1,37	17,65	18,4	5,87	231,15
Safilo Group	1,128	2,73	1,102	1,138	19,81	454,21
Saipem	2,085	3,78	2,027	2,085	34,75	3.977,39
Saipem r	-	-	-	-	-	-
Salcef Group	25,8	-0,19	25,75	25,85	5,51	1.610,83
Salesforce	236,45	4,03	235,3	235,3	-4,25	-
Sanlorenzo	35,25	4,29	33,9	35,25	-20,75	1.183,77
Sanofi	104,06	0,95	103,8	104,12	14,73	-
Sap	205,9	3,24	201,15	206,15	42,18	-
Seco	2,205	3,04	2,115	2,225	-37,89	285,81
Seri Industrial	3,65	-	3,64	3,715	4,62	195,47
Servicenow	822,5	-	816,5	816,5	25,79	-
Servizi Italia	2,04	3,55	1,99	2,04	18,38	63,21
Sesa	92,45	2,21	90,9	93,25	-26,74	1.412,22
Siemens	169,66	2,38	168,5	170	-0,51	-
Siemens Energy	32,01	2,96	31,5	32,26	158,36	-
SIT	1,145	-2,55	1,125	1,265	-65,49	29,29
Snam	4,483	-1,84	4,481	4,607	-1,78	15.376,03
Snowflake	102,42	-	101,4	101,4	-43,78	-
Societe Generale	22,87	0,88	22,98	22,99	-6,43	-
Softlab	1,03	1,98	0,985	1,03	-34,35	4,84
Sogefi	1,948	0,52	1,94	1,98	34,12	231,75
Sol	33,6	0,15	33,4	33,95	19,96	3.050,67
Sole 24 Ore	0,71	-	0,694	0,71	3,64	39,65
Somec	16,15	-1,52	15,9	16,75	-42,43	113,16
Spotify Technology	329,75	6,18	315,4	329,65	79,23	-
Starbucks Corp	86,89	-	86,89	87	-0,32	-
Steel Dynamics	106,18	-	106,04	106,04	-1,08	-
Stellantis	13,95	2,09	13,848	14,26	-35,47	41.343,87
STMicroelectr.	26,15	3,52	25,565	26,15	-44,21	23.070,41
Stryker	326,5	-	326,7	327,1	25,19	-
SYS-DAT	4,66	0,22	4,605	4,735	33,79	142,31
T						
Tamburi Inv.	9,38	2,74	9,12	9,39	-1,75	1.684,33
Technogym	9,395	1,24	9,285	9,395	2,24	1.868,95
Technoprobe	6,535	4,06	6,32	6,58	-27,29	4.128,26
Telecom It. r nc	0,2933	-1,05	0,2885	0,2984	-4,08	1.764,64
Telecom Italia	0,2551	-0,82	0,2507	0,2598	-13,93	3.893,22
Telefonica	4,343	-	4,37	4,38	22,93	-
Tenaris	13,375	1,33	13,29	13,475	-16,49	15.577,17
Terna	7,914	-1,98	7,892	8,138	7,07	16.253,90
Tesla	217,35	6,02	208,25	217,35	-9,77	-
Tesmec	0,0763	0,39	0,075	0,077	-35,24	46,24
Tessellis	0,424	-3,64	0,407	0,447	-34,66	105,88
Texas Instruments	186,5	-	184,24	184,24	15,67	-
The Coca-Cola Company	63,53	-2,05	64,03	64,62	21,23	-
The Italian Sea Group	8,52	2,40	8,36	8,55	1,96	443,34
The Walt Disney	84,86	1,17	84,76	84,98	2,62	-
Thyssenkrupp	3,212	4,86	3,14	3,212	-50,95	-
Tinexta	12,27	0,66	12,23	12,49	-40,10	575,80
Trevi	0,302	1,34	0,292	0,303	-8,37	91,79
Triboo	0,588	2,80	0,57	0,592	-24,22	16,70
Tripadvisor	13,05	-	12,975	13,065	-36,96	-
Tui	6,534	1,81	6,46	6,47	-7,65	-
Txt e-solutions	28,25	2,91	27,6	28,5	38,90	355,16
U						
Unicredit	37,9	1,24	37,27	37,935	53,01	61.504,02
Unidata	3,7	2,49	3,64	3,7	-7,33	112,97
Unieuro	11,5	0,88	11,38	11,5	9,76	237,97
Unipol	10,29	0,68	10,13	10,33	97,23	7.314,35
United Airlines Holdings	48,22	-	48,64	48,64	20,77	-
V						
Valsoia	9,6	-0,83	9,6	9,68	3,09	103,53
Varta	1,562	6,19	1,551	1,61	-92,49	-
Vertex Pharmaceuticals	432,3	-	428,85	428,85	18,16	-
Virgin Galactic Holdings	5,947	-	6,315	6,315	-57,16	-
Visa - Classe A	254,25	-2,34	261,45	262,2	11,08	-
Volkswagen	94,14	1,47	94,04	95,6	-17,13	-
Vonovia	31,97	-	31,97	33,05	18,62	-
W						
Wacker Chemie	85,06	-	82	82	-18,49	-
Walgreens Boots Alliance	8,181	-	8,206	8,348	-66,08	-
Warner Bros Discovery	7,659	-	7,68	7,796	-25,43	-
Waste Management	181,96	-0,25	182,5	182,5	15,52	-
Webuild	2,492	1,30	2,462	2,5	33,42	2.494,20
Webuild r nc	8,85	-2,75	8,5	9,1	65,45	14,70
Wells Fargo & Co	50,03	-	49,005	49,425	9,05	-
WIIT	23,15	3,35	22,6	23,25	15,45	632,69
Z						
Zalando	26,64	1,29	26,63	27,12	24,23	-
Zest	0,1265	-1,94	0,119	0,132	-52,21	21,06
Zignago Vetro	10,92	2,25	10,76	10,94	-25,68	952,00
Zucchi	1,81	1,40	1,81	1,85	-22,41	6,98

BORSE ESTERE

MERCATI	Quotaz.	Var%
Amst. Exch.	908.42	1.77
Cac 40	7615.41	2.29
Dax (Xetra)	19002.38	1.55
FTSE 100	8328.72	0.91
Ibex 35	11778.10	0.80
Indice Gen	60320.52	0.96
Nikkei 500	3226.47	1.39
Swiss Market In.	12058.30	0.63

EURIBOR 18-9-2024

QUOTE	EUR 360	EUR 365
1 Settimana	3,363	3,41
1 Mese	3,395	3,442
3 Mesi	3,455	3,503
6 Mesi	3,223	3,268
1 Anno	2,936	2,977

METALLI PREZIOSI

QUOTE AL 19/9/2024	$ x Oz	€x Gr
Oro fino (per gr.)	71.45	74.38
Argento (per kg.)	834	894.08
Platino p.m.	976.00	0.0000
Palladio p.m.	1095.00	0.0000

CAMBI VALUTE UFF.BCE - ORE 16:00

MERCATI	Quot.	Var.	Var. an.
Stati Uniti	1,1156	0,29	0,96
Giappone	159,53	1,01	2,05
G. Bretagna	0,83953	-0,32	-3,40
Svizzera	0,946	0,77	2,16
Australia	1,6352	-0,29	0,55
Brasile	6,024	-1,15	12,35
Bulgaria	1,9558	0,00	0,00
Canada	1,511	-0,05	3,20
Danimarca	7,4592	-0,03	0,08
Filippine	61,949	-0,06	1,09
Hong Kong	8,6952	0,30	0,74
India	93,325	0,21	1,55
Indonesia	16924,49	-0,63	-0,91
Islanda	152,5	0,13	1,33
Israele	4,1899	-0,04	4,77
Malaysia	4,6967	-0,52	-7,50
Messico	21,391	0,71	14,25
N. Zelanda	1,7845	-0,18	1,95
Norvegia	11,6678	-0,91	3,80
Polonia	4,2658	-0,10	-1,70
Rep. Ceca	25,081	0,04	1,44
Rep.Pop.Cina	7,8827	0,04	0,41
Romania	4,9744	-0,01	-0,02
Russia	1E-05	0,00	0,00
Singapore	1,4415	0,14	-1,21
Sud Corea	1481,57	0,54	3,34
Sudafrica	19,4454	-0,55	-4,43
Svezia	11,3175	-0,06	2,00
Thailandia	36,965	-0,14	-2,65
Turchia	37,9584	0,04	16,25
Ungheria	394,55	0,08	3,07

QUOTAZIONI BOT

SCADENZA	Giorni.	Prezzo	Rend. Lordo.
30.09.24	3140	99,93	0,00
14.10.24	2504	99,81	0,00
14.11.24	2829	99,53	2,83
29.11.24	1782	99,39	2,88
13.12.24	4046	99,32	2,67
14.01.25	3265	99,04	2,69
31.01.25	4602	98,84	2,84
14.02.25	3295	98,77	2,72
14.03.25	9768	98,54	2,70
14.04.25	2374	98,37	2,53
14.05.25	2112	98,13	2,54
13.06.25	5007	97,86	2,58
14.07.25	7327	97,64	2,55
14.08.25	15566	97,44	2,55
12.09.25	31106	97,24	2,55

MONETE AUREE

QUOTE AL 19/9/2024	Domanda	Offerta
Marengo	423,62	449,56
Sterlina	534,18	566,89
4 Ducati	1.004,73	1.066,24
20 $ Liberty	2.196,06	2.330,51
Krugerrand	2.269,76	2.408,73
50 Pesos	2.736,59	2.904,14

TITOLI DI STATO - BOT - BTP

	Ultima asta	Asta Preced.	Rendim. lordo
BOT			
30.09.24	99,933	99,907	0,00
14.10.24	99,808	99,782	0,00
14.11.24	99,531	99,505	2,83
29.11.24	99,39	99,361	2,88
13.12.24	99,316	99,286	2,67
14.01.25	99,044	99,014	2,69
31.01.25	98,842	98,808	2,84
14.02.25	98,768	98,741	2,72
14.03.25	98,538	98,508	2,70
14.04.25	98,37	98,306	2,53
14.05.25	98,129	98,081	2,54
13.06.25	97,857	97,875	2,58
14.07.25	97,644	97,789	2,55
14.08.25	97,439	97,403	2,55
12.09.25	97,244	97,185	2,55
BTP			
15.11.2024	99,732	99,72	3,09
01.12.2024	99,847	99,841	2,93
15.12.2024	99,284	99,25	3,13
01.02.2025	98,998	98,968	3,08
01.03.2025	100,759	100,751	2,60
28.03.2025	100,101	100,165	2,77
15.05.2025	99,074	99,047	2,74
01.06.2025	98,988	98,97	2,80
01.07.2025	99,169	99,138	2,72
15.08.2025	98,519	98,475	2,72
29.09.2025	100,75	100,74	2,41
15.11.2025	99,85	99,75	2,32
01.12.2025	99,25	99,17	2,41
15.01.2026	100,97	100,92	2,31
28.01.2026	100,65	100,57	2,29
01.02.2026	97,16	97,08	2,58
01.03.2026	102,63	102,56	2,08
01.04.2026	96,17	96,05	2,59
15.04.2026	101,71	101,69	2,22
01.06.2026	98,42	98,32	2,37

	Ultima asta	Asta Preced.	Rendim. lordo
15.07.2026	99,14	99,1	2,34
01.08.2026	95,42	95,4	2,55
28.08.2026	100,9	100,82	2,25
15.09.2026	102,39	102,3	2,14
01.11.2026	109,62	109,6	1,68
01.12.2026	97,38	97,21	2,34
15.01.2027	96,26	96,13	2,42
15.02.2027	100,85	100,72	2,22
01.04.2027	96,48	96,34	2,43
01.06.2027	99,14	98,96	2,26
15.07.2027	102,29	102,13	2,19
01.08.2027	98,62	98,43	2,30
15.09.2027	95,42	95,23	2,45
01.11.2027	111,69	111,56	1,81
01.12.2027	100,21	100	2,25
01.02.2028	98,04	97,88	2,37
15.03.2028	92,14	91,95	2,61
01.04.2028	102,43	102,24	2,25
15.07.2028	92,24	92	2,58
01.08.2028	103,9	103,74	2,27
01.09.2028	107,54	107,38	2,16
01.12.2028	100,43	100,42	2,35
01.09.2029	105,36	105,14	2,27
15.02.2029	90,54	90,33	2,69
15.06.2029	99,93	99,76	2,48
01.07.2029	102,17	102,03	2,46
01.08.2029	100,82	100,75	2,46
01.10.2029	100,54	100,47	2,52
01.11.2029	111,45	111,29	2,22
15.12.2029	104,66	104,44	2,42
01.03.2030	103,18	102,97	2,45
01.04.2030	92,11	91,92	2,75
15.06.2030	103,74	103,56	2,52
01.08.2030	89,2	89,07	2,86
15.11.2030	105,35	105,18	2,55
01.12.2030	92,31	92,17	2,82
15.02.2031	102,45	102,26	2,65

	Ultima asta	Asta Preced.	Rendim. lordo
01.04.2031	87,4	87,26	2,94
01.05.2031	117,74	117,5	2,35
15.07.2031	102	101,83	2,71
01.08.2031	84,78	84,66	3,02
01.12.2031	86,19	86,02	3,00
01.03.2032	90,3	90,29	2,92
01.06.2032	84,99	84,83	3,05
01.12.2032	94,81	94,65	2,90
01.02.2033	117,8	117,66	2,66
01.05.2033	108,22	108,09	2,79
01.09.2033	93,51	93,38	2,99
01.11.2033	107,72	107,6	2,85
01.03.2034	106,35	106,25	2,92
01.07.2034	103,26	103,14	3,00
01.08.2034	113,09	112,9	2,86
01.02.2035	102,8	102,67	3,07
01.03.2035	98,78	98,71	3,09
01.03.2036	80,26	80,11	3,38
01.09.2036	87,09	86,88	3,31
01.02.2037	104,12	104,07	3,12
01.03.2037	73,21	73,17	3,53
01.03.2038	94,77	94,75	3,35
01.09.2038	91,34	91,25	3,39
01.08.2039	113,11	113,07	3,28
01.10.2039	103,37	103,28	3,37
01.03.2040	91,4	91,49	3,46
01.09.2040	112,96	112,95	3,34
01.03.2041	74,8	74,92	3,65
01.09.2043	105,77	105,76	3,50
01.09.2044	110,23	110,25	3,47
01.09.2046	89,25	89,33	3,58
01.03.2047	81,04	81,15	3,63
01.03.2048	91,42	91,53	3,59
01.09.2049	96,6	96,92	3,60
01.09.2050	74,66	74,94	3,70
01.09.2051	62,65	62,89	3,71
01.09.2052	68,29	68,55	3,75

UDINE

E-Mail cronaca@messaggeroveneto.it
Udine Viale Palmanova 290
Telefono 0432-5271

Il Sole Sorge alle 6.50 e tramonta alle 19.11
La Luna Sorge alle 20.08 e tramonta alle 11.16
Il Santo Santi Martiri Coreani
Il Proverbio
Prime di lâ a cjoli il purcit bisugne fâ il cjôt.
(In collaborazione con ARLeF-Agjenzie regjonâl pe lenghe furlane)

La manifestazione

PALAZZO MORPURGO

Mostra sugli atleti italiani

Oggi alle 10 sarà inaugurata la mostra fotografica "Tutte le sfumature dell'azzurro", a cura dell'associazione nazionale Atleti azzurri d'Italia, allestita a Palazzo Morpurgo in collaborazione con il Comune di Udine.

LA PRIMA SFIDA

Alle 18 la Salita del Castello

Il primo evento sportivo sarà la Salita del Castello, gara di corsa a cronometro che prenderà il via alle 18.30 da piazzetta Lionello, con arrivo in cima al colle: 400 metri, per 29 di dislivello. Le premiazioni si terranno alle 20.15, in piazzetta Lionello.

DOMANI POMERIGGIO

La MiniRun per i più piccoli

Domani, a partire dalle 15, animazione in centro storico a cura di Anà-Thema Teatro, in attesa della partenza (prevista per le 16, con start e traguardo in piazza Libertà) della sempre affollatissima MiniRun, corsa non competitiva riservata agli under 13.

La polizia locale sciopera nel giorno della Maratonina Corsa a rischio

Fallita la mediazione del prefetto, stamattina nuovo vertice
Bordon: «Non voglio nemmeno immaginare possa saltare»

Cristian Rigo

Il tentativo di conciliazione del prefetto Domenico Lione è fallito e dunque la Polizia locale di Udine ha confermato lo sciopero in programma per domenica, giorno della 24ª Maratonina. Il che significa che la presenza dei 40 agenti che solitamente garantivano la sicurezza alla corsa è a rischio. E, di conseguenza, è a rischio anche lo svolgimento della manifestazione.

Subito dopo il vertice in Prefettura, il Comune ha organizzato una riunione d'urgenza per trovare una soluzione che al momento non ha portato i frutti sperati. L'idea è quella di chiedere uno sforzo agli alpini, che potrebbero essere addirittura 80. Ma la presenza degli agenti della polizia locale sarebbe comunque indispensabile per poter gestire la viabilità. Per questo motivo oggi è in programma un altro incontro, fermo restando il fatto che solo domenica si potrà avere la certezza di quanti agenti effettivamente aderiranno allo sciopero indetto da tutti i sindacati. «Abbiamo chiesto al Comune che ci dia garanzie sulle condizioni di sicurezza per fare svolgere la gara - dice il presidente della Maratonina udinese, Paolo Bordon -. Non voglio nemmeno immaginare che possa saltare considerati i danni economici (molti atleti sono già arrivati in città) e di immagine, per cui restiamo fiduciosi che tutto possa risolversi in tempo. In ogni caso - assicura - la salita del Castello nonché la minirur Conad di sabato pomeriggio e la Corsa coi Cani ci saranno».

Stamattina è in programma un nuovo vertice a Palazzo D'Aronco insieme agli organizzatori. «Stiamo lavorando per fare in modo che l'evento possa svolgersi regolamente», assicura l'assessore alla Polizia locale, Rosi Toffano. Ma i dubbi, per il momento, restano. A coordinare i volontari ci dovrà necessariamente essere un ufficiale, e comunque sostituire 40 vigili (nell'ipotesi in cui tutti aderiscano allo sciopero) non sarà semplice.

Dal canto loro tutte le sigle sindacali hanno ribadito le motivazioni che li hanno portati a confermare la mobilitazione, non avendo ricevuto dall'amministrazione comunale le risposte attese sia in termini contrattuali che economici che rivendicano, ovvero il mancato accordo sul pagamento anticipato della indennità del servizio esterno del 2024 e il mancato riconoscimento da parte del Comune della possibilità di cumulare il pagamento dell'indennità di Ordine pubblico e di Servizio esterno come già avviene in altri Enti locali della Regione. Per quanto riguarda il pagamento delle due indennità di ordine pubblico, il prefetto Lione ha ribadito che è garantito: per riceverlo sarà sufficiente presentare la rendicontazione. Una garanzia che i sindacati non hanno considerato sufficiente: lo sciopero è proclamato per l'intera giornata di domenica con gli agenti che manifesteranno il loro disappunto in un presidio dalle 9.30 alle 12.30 davanti a Palazzo d'Aronco.

All'incontro in prefettura erano presenti Giovanni Di Mattola e Mario Cisilino per la Cisl, Federico Fortin per la Cgil, Federico Ruvolo per la Cisal e Antonella Carrieri e Matteo Scatton per la Uil. A rappresentare il Comune, oltre a Toffano, erano presenti la segretaria Francesca Finco e la dirigente Francesca Contin, oltre al comandante della Polizia locale, Eros Del Longo. In una nota i sindacati, che hanno evidenziato come le indennità richieste siano di circa 10 mila euro l'anno, hanno evidenziato che «dal suo insediamento sia come sindaco che come assessore al personale Alberto Felice De Toni non ha mai risposto alle innumerevoli richieste di incontro». —

Paolo Bordon

L'assessore Rosi Toffano

LISTA FONTANINI

Manzan critica De Toni «Due anni di inattività»

La critica è arrivata ieri in Consiglio comunale. A muoverla nei confronti dell'amministrazione De Toni la capogruppo della lista civica Fontanini, Giulia Manzan: «Se il Partito democratico ci teneva così tanto ai suoi temi e alle sue progettualità, allora doveva attivarsi prima e non aspettare quasi due anni di mandato per rendersi conto che poco (o nulla) è stato fatto».

Scendendo nei dettagli, Manzan ha poi continuato: «È troppo tardi svegliarsi adesso, quando i buoi sono ormai già usciti dal recinto. Tradotto, quando la civica di sinistra, Spazio Udine, ha già dimostrato di essere lei a dettare le priorità di Palazzo d Aronco, vedi la pedonalizzazione di piazza Garibaldi dov'è passata, alla fine, la linea voluta dall'assessore Marchiol».

L'ex assessore all'urbanistica Manzan ha quindi proseguito con un richiamo legato a quanto fatto nel periodo in cui la fascia di primo cittadino era indossata dall'ex sindaco Pietro Fontanini: «Il Pd si occupi di portare avanti i progetti avviati dalla precedente amministrazione anche per quanto riguarda la tanto sbandierata riorganizzazione dei quartieri. Un esempio fra tutti il progetto di riqualificazione del quartiere di San Domenico, finanziato con 15 milioni ottenuti quando ero assessore grazie al programma innovativo per la qualità dell'abitare, che a oggi è in ritardo con i lavori». —

CONSIGLI DI QUARTIERE

Non tutti usano il facilitatore

Un nuovo "parlamentino" in archivio, mercoledì sera, per i quartieri di Chiavris – Paderno e Udine sud – Baldasseria. Per quest'ultimo, in particolare, secondo appuntamento nei locali dell'ex 4ª circoscrizione in seguito alla nomina a coordinatore di Nicholas Garufi, rappresentante di Time for Africa. Nessun problema nello svolgimento dei lavori, solo una decisione, si vedrà quanto momentanea: neanche questo consiglio si avvarrà del facilitatore, la discussa figura messa a disposizione dall'amministrazione comunale sulla base di un accordo stretto con l'Ires. Ha usufruito invece del supporto di una facilitatrice il quartiere di Chiavris – Paderno. Mercoledì sera, all'Università della terza età, sono state undici su quattordici le realtà ufficiali presenti, con una decina di uditori. La riunione, anche in questo caso, si è svolta regolarmente, senza intoppi. Lunedì, il ritrovo per Laipacco – San Gottardo, l'indomani per San Paolo – Sant'Osvaldo. —

La manifestazione

GLI AMICI A QUATTRO ZAMPE

Una sgambata con i propri cani

Ancora animazione sabato per i più piccoli dalle 16.15 con il Ludobus che proseguirà fino alle 16.45, quando prenderà il via la sfida "a sei zampe", la corsa con il cane. La premiazione si svolgerà alle 17.15 in piazza Libertà, seguita da quella dei vincitori della MiniRun.

PREMIO ALLA MEMORIA

Il ricordo di Faustino Anzil

Confermato il premio – introdotto nella precedente edizione – alla memoria del compianto professor Faustino Anzil, figura di primo piano dello sport regionale e nazionale, Il Premio Anzil verrà assegnato al primo atleta e alla prima atleta del Fvg che taglieranno il traguardo.

PER GLI AMATORI

La StraUdine sugli 8,5 chilometri

Domenica alle 10.35 con partenza da viale della Vittoria torna la StraUdine, corsa o camminata non competitiva su un percorso di circa 8,5 chilometri. Costo 12 euro (con maglietta e pettorale) e iscrizioni nelle casette fino a un'ora prima della gara.

IL PERCORSO

L'astensione dal lavoro dei vigili urbani riguarda soltanto domenica
Ieri la partenza con la proiezione del documentario "Monster Frozen"

Ok agli eventi collaterali previsti oggi e domani Il via con la cronometro

IL PROGRAMMA

Il primo assaggio è andato in scena già ieri con il documentario "Monster Frozen", proiettato in sala Valduga alla presenza dell'ultra-maratoneta Paolo Venturini, ma da oggi il programma della 24ª Maratonina città di Udine entra nel vivo con una tre giorni di eventi e iniziative che dovrebbe culminare domenica con la gara alle 9.30 e alle 10.35 il via della StraUdine, corsa o camminata per tutti su una distanza di 8,5 chilometri. Una vera e propria festa dello sport all'insegna della sostenibilità, sempre che il Comune trovi un soluzione allo sciopero della Polizia locale annunciato per la giornata di domenica.

ATTENZIONE ALL'AMBIENTE

Anche quest'anno gli organizzatori hanno portato avanti un approccio green con l'obiettivo di avvicinare la manifestazione all'impatto zero: ecosostenibili, per esempio, saranno le sacche gara che verranno distribuite agli atleti, in cotone; compostabili i bicchieri e tutto il materiale (inclusi piattini e posate) che sarà utilizzato nei ristori lungo il percorso. In collaborazione con Net, inoltre, verrà potenziata la dotazione di contenitori per lo smaltimento dei rifiuti nelle aree dove è prevista una grande affluenza di pubblico.

OGGI

Alle 10 sarà inaugurata la mostra fotografica "Tutte le sfumature dell'azzurro", a cura dell'Associazione nazionale atleti azzurri d'Italia, allestita all'interno di Palazzo Morpurgo. La rassegna resterà aperta tutti i giorni fino a domenica ed è visitabile dalle 9 alle 12.30 e dalle 15 alle 18. Tornando al programma di oggi, quindi, alle 18.30 prenderà il via la Salita del Castello, una gara di corsa a cronometro con partenza da piazzetta Lionello e arrivo in cima al colle: 400 metri con un dislivello di 29, da correre tutti in salita. Le premiazioni di quello che di fatto è il primo (e potrebbe restare l'unico) evento sportivo della Maratonina 2024 si terranno alle 20.15 in piazzetta Lionello.

DOMANI

Un'altra novità del programma è prevista alle 10.30 di sabato quando, sotto la loggia del Lionello, si svolgerà la tavola rotonda "Sport, istruzioni per l'uso. Correre, che passione" insieme all'ex cestista Renato Villalta, al giornalista Domenico Quirico, al professor Mauro Ferrari (ormai un habitué della Maratonina) e all'ex fondista e campionessa olimpica Gabriella Paruzzi moderati dal giornalista del Messaggero Veneto, Antonio Bacci. A partire dalle 15, poi, animazione in centro storico a cura di Anà-Thema Teatro, in attesa della partenza (prevista per le 16, con avvio e traguardo in piazza Libertà) della MiniRun, corsa non competitiva riservata agli under 13. Ancora animazione per i più piccoli alle 16.15, con il Ludobus che resterà in funzione fino alle 16.45, quando prenderà il via la sfida "a sei zampe", la Corsa con il cane consentendo, cioè, ai proprietari di correre con i propri amici animali. La premiazione si svolgerà alle 17.15 sul palco di piazza Libertà, seguita da quella della MiniRun. —

C.RI.

La cronometro fino in cima al castello apre la tre giorni di corse

La città si è tinta di rosso con la sfilata di una settantina di Ferrari in centro. Tra i presenti anche Piero, nipote di Enzo 7 FOTO PETRUSSI

Primo atto della "Cavalcade classiche" con 70 vetture coinvolte
Protagonisti i migliori cento clienti della casa di Maranello

Il centro si tinge di rosso Ferrari da tutto il mondo e gli ospiti del cavallino pranzano sotto la Loggia

L'EVENTO

SIMONE NARDUZZI

Bandierine gialle e stendardi rampanti. «Che si festeggia?», chiede una coppia di turisti dal marcato accento tedesco. Lo staff presente all'ombra del Castello spiega, ma la riposta arriva poco dopo. Al rombo dei motori, annuncio del loro arrivo. Eccole, una dopo l'altra: in testa al convoglio – chi, se non lui –, il signor Ferrari, Piero, figlio di Enzo, leggendario fondatore della casa di Maranello. Al seguito della sua rossa fiammante, vetture d'epoca, autentiche meraviglie su strada. O meglio, su sanpietrini. È la prima giornata della "Cavalcade classiche", evento che da sette edizioni porta sulle strade di tutto il mondo i gioielli su quattro ruote prodotti dalla Ferrari nel tempo.

Tra gli appuntamenti più esclusivi nell'universo dell'automobilismo, la Cavalcade (letta all'inglese) vede fra i suoi protagonisti i migliori cento clienti del cavallino rampante, ciascuno ieri accolto nella cornice racchiusa fra piazza della Libertà e l'antistante Loggia del Lionello. Alla presenza obbligata dei tanti curiosi, turisti da ogni nazione. E lo stesso, di fatto, vale per conducenti e compagni di viaggio che, da via Manin, si sono avvicendati ieri in una sfilata inedita, motorizzata, una settantina le auto coinvolte.

Dall'Italia, primo a "marciare" è Piero Ferrari, vice-presidente dell'omonima società per azioni: guida una Ferrari Enzo. Il taglio è accattivante, il look moderno, anzi, eterno. Il modello è del 2002, ma ispira ancor oggi vetture da pista in rampa di lancio. Il secondo equipaggio è messicano, anche se, da un primo sguardo, non si direbbe. Lui, alla guida, è Ricardo Vega, già a podio in un Mondiale endurance: contrariamente all'etichetta spesso attribuita a personalità di tal risma, indossa una maschera da Ken, i connotati quelli dell'attore Ryan Gosling. Sul sedile accanto, ecco Barbie, anche qui tramite camuffamento. A corollario del tutto, la loro Ferrari 375 Mm. Non sarà la Chevrolet Corvette C1 rosa vista un anno fa al cinema, ma l'effetto può dirsi comunque riuscito.

Dopo di loro una 121 Lm, il richiamo in questa sigla a Le Mans. Arrivano equipaggi dalla Danimarca, dalla Finlandia e dalla Francia. Ma anche dagli Stati Uniti, guai sennò: «Very beautiful», ci dice una coppia "from" New Orleans. Parlano di quanto li circonda. Lo fanno guardando l'Angelo del castello puntare un po' qua e po' di là. In Loggia, per loro, moquette e una decina di tavole imbandite, blindate. Pare un matrimonio: è il primo atto ufficiale di un mini-tour che porterà le Ferrari a scoprire le bellezze della Regione. Domenica la chiusura con parata a Trieste e in Slovenia.

Il pranzo di gala scorre, la musica della Filarmonica Colloredo di Prato sostituisce il rombo delle ultime vetture sopraggiunte. I turisti, i curiosi, intanto fotografano, con buona pace dei proprietari. Nel pomeriggio, la partenza generale verso Palmanova. Preceduta dallo sventolio di bandierine e stendardi rampanti. —

SANITÀ

Cinque ospedali e 40 mila pazienti Nasce la nuova rete diabetologica

Struttura centrale a Udine con 14 professionisti dedicati
Visite anche a Cividale, Tolmezzo, Gemona e Tarvisio

Alla fine dello scorso anno sono circa 40 mila le persone con diabete residenti in provincia di Udine pari ad un tasso di prevalenza standardizzato di 69,2 casi per mille abitanti. I numeri sono destinati ad incrementare se si considera che ogni anno nel territorio di competenza dell'Azienda del Friuli Centrale (AsuFc) si effettuano circa cinque nuove diagnosi ogni mille abitanti. In linea con i dati nazionali, il numero di persone con diabete tende ad incrementare nelle classi d'età più avanzate tant'è che in AsuFc quasi il 70% dei pazienti con diabete ha un'età superiore a 65 anni e circa il 40% maggiore di 75.

È proprio con l'obiettivo di fornire pronte risposte alle esigenze cliniche ed organizzative relative all'assistenza diabetologica sul territorio che in AsuFc è stata recentemente avviata l'attività della Rete diabetologica aziendale. La regia delle attività è stata affidata alla neocostituita Struttura operativa semplice dipartimentale di Diabetologia, inserita con l'atto aziendale di AsuFc all'interno del Dipartimento assistenziale integrato di Medicina Interna diretto dal professor Leonardo Sechi.

«Abbiamo una grande occasione di tessere la rete di assistenza attorno alla persona, organizzando le cure per livelli di intensità tra ospedale e territorio, cercando di dare alle persone le risposte che servono nel modo più efficace e quanto più vicino possibile al loro domicilio» commenta Andrea Da Porto, responsabile di Diabetologia e coordinatore della rete aziendale.

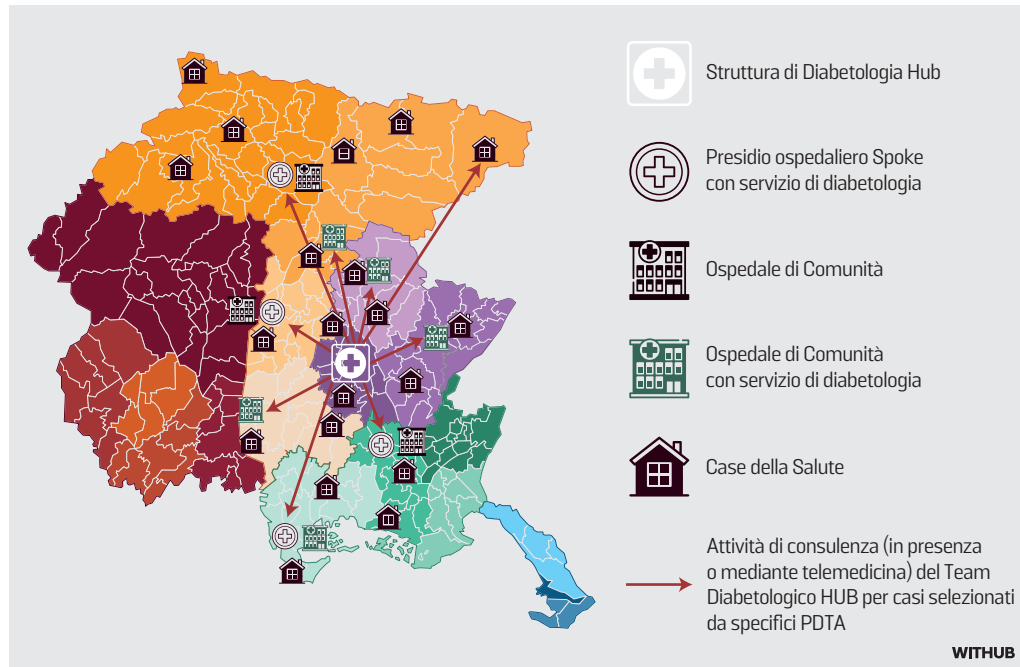
> Il sistema prevede la possibilità di collaborare con i dottori di altri Distretti grazie ai servizi di telemedicina

> A completamento dell'assistenza ci saranno le attività dei medici di base e degli ambulatori di prossimità

La struttura hub è situata nell'ospedale di Udine, al piano terra del padiglione 8 e potrà contare sull'attività a tempo pieno di cinque dirigenti medici otto infermieri e una dietista dedicata. In questa sede verranno prevalentemente concentrati i pazienti più complessi che necessitano di particolari competenze specialistiche ovvero quelli con diabete di tipo 1 in terapia con alta tecnologia, il diabete in gravidanza, il diabete di tipo 2 con gravi complicanze evolutive ed il diabete nel post-trapianto.

«Il personale della struttura hub è già organizzato per eseguire attività di consulenza diretta, a cadenza programmata, nelle sedi di Tolmezzo, Gemona e Cividale e Tarvisio (mentre Latisana e San Daniele sono già organizzati con i propri ambulatori di Medicina Interna *ndr*), in modo da garantire la presa in carico di pazienti particolarmente complessi anche in territori geograficamente difficili come quelli montani ed è organizzato a rete con i professionisti diabetologi che operano negli altri Distretti di AsuFc, anche sfruttando le potenzialità immense dei servizi di telemedicina e teleconsulto» continua Da Porto.

A completare la rete di assistenza vi saranno le attività svolte dalla medicina generale e da tutti gli ambulatori di prossimità dedicati alle persone con diabete di tipo 2, anche dedicati ai pazienti con particolari fragilità cliniche ed assistenziali che saranno gestiti direttamente dalle strutture di Medicina Interna del Dipartimento oltre che in ambulatori dedicati che si stanno costituendo a livello distrettuale i vari sedi dell'Azienda.

«Perché la rete di assistenza possa funzionare al meglio è imperativo che tutte le strutture coinvolte comunichino efficacemente tra loro e condividano dati ed i percorsi di cura del paziente in ogni fase della sua patologia mediante la costruzione di specifici percorsi diagnostici-terapeutici, dovremo lavorate tutti uniti con questo obiettivo, è questa la sfida più stimolante che contiamo di vincere assieme» conclude Da Porto. —

Lo staff della Diabetologia dell'Azienda sanitaria del Friuli Centrale al gran completo

L'INTERVENTO DEI CARABINIERI

Si accascia in stazione Rianimata dagli agenti ma muore poco dopo

Si è sentita male alla stazione delle corriere di Tolmezzo e si è accasciata a terra. Una 79enne udinese stata rianimata da due carabinieri che, in attesa dell'ambulanza, hanno effettuato le manovre di rianimazione, praticando il massaggio cardiaco e anche utilizzando il defibrillatore automatico presente al terminal dei bus. I militari sono riusciti a ripristinare temporaneamente le funzioni vitali della donna, in attesa dell'ambulanza e del medico. Poi la corsa, in emergenza, fino all'ospedale dove purtroppo la paziente è deceduta poco più tardi.

È successo pochi giorni fa a due carabinieri in servizio alla stazione di Tolmezzo. La donna che hanno cercato in ogni modo di salvare aveva raggiunto Tolmezzo per una visita all'ospedale carnico. Attorno alle 13.30 i militari – un 30enne di Cordenons e un 24enne originario della Sicilia che in precedenza hanno preso parte a corsi di primo soccorso organizzati dall'Azienda sanitaria – erano impegnati in controlli di routine, tra pattugliamenti e verifiche documentali. Ad un certo punto, hanno visto la donna cadere a terra, lungo la banchina, e l'hanno raggiunta. I loro sforzi sono serviti a mantenere in vita l'anziana almeno fino all'intervento di medico e infermieri e dimostrano l'importanza della formazione degli appartenenti alle forze dell'ordine nel settore del primo soccorso. Fondamentale anche la disponibilità in un luogo pubblico come la stazione dei bus del "Dae", il defibrillatore automatico che può essere usato da tutti, solitamente con le indicazioni fornite telefonicamente dagli infermieri della Sala operativa regionale per l'emergenza sanitaria contattabile tramite il 112. Sfortunatamente questo soccorso non ha avuto l'epilogo sperato, ma è stato fatto il possibile.

ISTITUTO VOLTA

Arti marziali a scuola Via ai corsi di autodifesa

Le arti marziali impiegate come strumento di difesa personale. A scuola. Si è tenuta ieri la cerimonia di apertura dei corsi che vedranno impegnati quest'anno gli studenti di quinta del liceo scientifico sportivo Volta. A organizzarli l'Asd Gungjin Ryu ju jitsu di Udine, società che nell'arte marziale giapponese da cui prende il nome fa derivar le basi di un tema oggi particolarmente sentito: quello dell'autodifesa.

«Il corso punta in primo luogo a dare degli strumenti utili dal punto di vista della prevenzione – spiega l'istruttore Mario Liardo –, questo perché evitare il confronto è la cosa migliore. Poi, in quanto scuola di alta specializzazione di ju jiitsu riconosciuta dallo Csen, noi possiamo istruire su uno stile che risulta molto utile nell'ambito della difesa personale». Lo spostamento del corpo per sfruttare l'energia dell'avversario, quindi, ma anche una traslazione delle tecniche in chiave offensiva. Un'arte che risulta utile a forze dell'ordine e pure ai civili.

La presentazione dei corsi di autodifesa all'istituto Volta

Grazie al contributo offerto dalla Regione sulla base di un'apposita norma, allora, ecco l'ok per il corso. La cerimonia di apertura, ieri, ha visto la partecipazione, tra gli altri, del Consigliere delegato alla promozione del benessere psicofisico e degli stili di vita Lorenzo Patti e del dirigente scolastico del Volta Mauro Pozzana. —

S.N.

CASA DELL'IMMACOLATA

Spray al peperoncino Colpiti due ragazzi

Due ragazzi stranieri ospiti della Casa dell'Immacolata, il Centro di accoglienza per minorenni non accompagnati di via Chisimaio, nella serata di mercoledì si sono visti spruzzare spray al peperoncino.

L'episodio, secondo la prima e ancora parziale ricostruzione dei carabinieri, è avvenuto nell'ambito di una lite tra ospiti della struttura. Per il momento, però, non è ancora stata individuata la persona che ha utilizzato lo spray. I ragazzi raggiunti dal getto urticante non hanno patito particolari conseguenze, tanto che non hanno voluto essere accompagnati all'ospedale per visite o cure. Mentre solitamente, quando si viene investiti dalla nebulizzazione di spray al peperoncino, è necessario procedere con la decontaminazione. Sono in corso le indagini per individuare il responsabile del gesto. —

Un secolo di cure e prevenzione

L'ospedale ha cent'anni

A ottobre grande festa per il Santa Maria della Misericordia
Caporale: simbolo del valore della vita per cui ci battiamo

Simone Narduzzi

Quella pietra ha visto una guerra, un regime. Ha osservato una città battersi per la sua libertà. Costruire la salute dei propri abitanti. Dal suo cantuccio, un tempo cantiere, ha gioito per nascite, pianto per perdite. Festeggiato ogni posa successiva alla sua. Dal 1924 ad oggi. Cent'anni di Santa Maria della Misericordia. La sistemazione di quella prima pietra una domenica, il 5 ottobre. Presente all'avvenimento anche Vittorio Emanuele III. Inaugurazione reale, con tutti i crismi. Cent'anni dopo, le stesse emozioni, seppur con autorità diverse. Queste, interverranno sabato 5 ottobre in occasione dell'evento pensato proprio per festeggiare l'importante anniversario: una conferenza, duecento gli invitati nella sala polifunzionale situata sotto la locale chiesa.

«Sarà un incontro celebrativo – spiega il direttore generale dell'Azienda sanitaria Friuli Centrale (AsuFc) Denis Caporale – di fronte alle autorità, con rappresentanza di tutti i professionisti che lavorano in AsuFc, nella persona dei direttori delle strutture operative complesse, dei primari. Sarebbe purtroppo impensabile coinvolgere fisicamente tutti i nostri 9 mila dipendenti».

Dopotutto, l'ospedale, quel giorno, andrà avanti, come ha sempre fatto in tutti questi anni. Come durante il secondo conflitto mondiale, quando ingenti bombardamenti provocarono altrettanti danni alle strutture del primo lotto, terminato nel 1938. Oppure come durante la recente pandemia da Covid. In trincea, sempre al servizio del cittadino.

Denis Caporale, direttore generale dell'Azienda del Friuli Centrale

Il nosocomio venne inaugurato nel 1924 alla presenza del re Vittorio Emanuele III

La struttura è stata realizzata per volontà dell'allora sindaco Luigi Spezzotti

«Ci saranno i vecchi direttori del Santa Maria della Misericordia nella sua parte allargata. Quindi il rettore dell'Università degli studi di Udine». E poi l'Ordine degli ingegneri, quello degli architetti. Il sindaco di Udine Alberto Felice De Toni, nei cui gesti andrà a riflettersi la volontà del lontano predecessore, Luigi Spezzotti, primo cittadino che per primo, nel 1922, manifestò con fermezza il suo desiderio di dotare Udine di un nuovo ospedale. Un sogno poi sostenuto dall'intervento della Cassa di risparmio, che determinò l'acquisto dell'attuale area dove tuttora il nosocomio continua a espandersi.

Negli anni '50, allora, ecco venire alla luce il secondo lotto, insieme ad esso la chiesa. Fra il 1963 e il 1977, ad opera dell'architetto Federico Marconi, è stato costruito il corpo d'ingresso tutt'ora in uso. Sorto in un'area di espansione novecentesca, esterna alla città storica, l'edificio presenta un grande corpo parallelepipedo che misura 154 metri di lunghezza e si eleva di sei piani fuori terra. L'organizzazione degli spazi rispetta, da allora, particolari esigenze di polifunzionalità e consente l'utilizzo ad uffici, laboratori, stanze di degenza, pronto soccorso.

Servirà attendere poi il 1993 perché l'ospedale venga dichiarato di rilievo nazionale e di alta specializzazione tramite decreto del fu presidente del Consiglio Carlo Azeglio Ciampi. Nello stesso anno la costituzione della Rete internazionale di ospedali rivolti alla tutela della salute: di fatto, il è il primo vagito dell'Azienda sanitaria universitaria Friuli Centrale.

Gli ultimi allargamenti a partire dal 2002. Quelli futuri attualmente in corso. Di questo si parlerà il 5 ottobre. Per l'occasione, una piccola mostra fotografica farà da testimonianza a tutti i passi compiuti dalla struttura in questi suoi cent'anni di esistenza. L'idea, poi, quella di rendere il carosello di immagini fruibile anche per il pubblico.

«È fondamentale celebrare questo importante traguardo – spiega Caporale –. Festeggiare i cent'anni del nostro ospedale significa in primis dare testimonianza del fatto che la sanità c'è, è presente. Una cosa è chiudere gli ospedali, un'altra è mantenerli a determinati livelli». Ampliando pure l'offerta del proprio servizio.

«Il nostro obiettivo è far sì che nei prossimi cent'anni e oltre il Santa Maria della Misericordia non perda la sua importanza, la sua centralità. I nostri festeggiamenti vogliono, quindi, fungere anche da testimonianza di longevità, simboleggiando il valore della vita per cui tanto ci battiamo ogni giorno.

Per fare questo diventa fondamentale il collegamento con gli altri ospedali della Regione. Come cruciale è il ruolo svolto da chi lavora all'interno di questo ospedale, attori che sono già stati in grado, nel tempo, di distinguersi per la qualità del servizio e la tipologia di interventi operati». —

L'AVVICINAMENTO DEL MESSAGGERO VENETO

Un percorso a tappe tra passato, presente e futuro della sanità

L'avvicinamento al gran giorno scandito, passo per passo. Manca meno di un mese all'anniversario che avrà per protagonista l'Ospedale Santa Maria della Misericordia. Cent'anni il prossimo 5 di ottobre, la data cerchiata in rosso. Quelle precedenti che verranno da noi riempite narrando la storia del nosocomio, i suoi volti. I numeri fra passato, presente e futuro.

Il nostro racconto, avviato qui sopra, continuerà perciò con un strutturato excursus legato al futuro dell'ospedale cittadino. Quali sono i progetti al momento in cantiere? Cos'è in prossimità di consegna? Non mancherà il richiamo alle nuove tecnologie, all'intelligenza artificiale. Alla robotica operatoria sempre più diffusa, sempre più utile.

Una seconda rubrica porrà il suo focus, invece, sulle cifre orbitanti attorno alla struttura ospedaliera udinese. Posti letto, interventi, ingressi. Ma anche dati legati ai dipendenti, ai reparti. Numeri al centro, come detto, perché le cifre non mentono mai e possono riconsegnare il quadro più oggettivo possibile del complesso meccanismo che oggi regola il Santa Maria della Misericordia in tutte le sue sfaccettature.

Spazio poi alle aree tematiche: da quella medica a quella chirurgica, strizzando l'occhio alle discipline d'avanguardia. Verrà inoltre data la parola ai protagonisti, alle figure che hanno reso, e stanno rendendo tuttora l'ospedale di Udine un centro di riferimento per le cure mediche, in Regione e non solo.

Verranno infine svelati i dettagli del 5 ottobre, con la conferenza di scena nella sala polifunzionale situata sotto la chiesa che chiamerà a raccolta personalità di spicco del mondo della sanità nonché autorità locali. A intervenire all'appuntamento relatori d'eccezione a cui verrà chiesto di raccontare il proprio ospedale, la propria esperienza. Il proprio contributo o ringraziamento a una struttura che, giorno dopo giorno, cantiere dopo cantiere, non smette di crescere e di innovarsi. —

LA STORIA

Un'eccellenza nel panorama internazionale

La storia dell'ospedale di Udine è anche la storia di un'eccellenza della sanità. Friulana, senza dubbio, ma nel tempo il Santa Maria della Misericordia è diventato anche un punto di riferimento assoluto prima livello nazionale e poi internazionale. Inaugurato nel 1924, alla presenza dell'allora re d'Italia, l'ospedale di Udine ha curato, nel corso della sua esistenza, centinaia di migliaia di pazienti. Nelle sue corsie sono nate generazioni di udinesi e soprattutto, anno dopo anno, l'ospedale ha effettuato operazioni sempre più complesse in pressochè tutte le tipologie di intervento possibili: dal cuore al cervello passando per polmoni e muscoli. I cento anni dell'ospedale, in ogni caso, servono anche a fare riavvolgere i nastri della memoria alla comunità friulana. Negli spazi del Santa Maria della Misericordia c'è stata a lungo la centrale del 118, prima della nascita del Numero unico dell'emergenza 112, e all'esterno, come cifra immancabile della zona, il collegamento via autobus con la stazione attraverso la linea numero 1. Passando, ovviamente, dai vecchi mezzi a benzina in dotazione decenni fa, fino ai nuovi autobus a trazione elettrica che ormai sono utilizzati nell'area cittadina.

IL PROGETTO DELL'AZIENDA DI COSEANO

Pmp scommette sulle scuole Corsi sulla manifattura 4.0

Trenta docenti saranno aggiornati sulle tecnologie applicate nell'industria Pozzo: «Così facilitiamo l'ingresso degli studenti nel mondo del lavoro»

Da anni Pmp Industries, leader mondiale in sistemi integrati di trasmissione per mezzi industriali, sta investendo nella scuola e nell'università finanziando master, donando attrezzature di laboratorio e ospitando stage e tirocini.

Ora l'azienda, che ha il suo quartier generale a Coseano, fa un passo in più. Infatti, ha organizzato due corsi per docenti delle scuole superiori, così da trasmettere loro le conoscenze base aggiornate utilizzate oggi nelle fabbriche più avanzate sotto l'aspetto tecnologico. «Già l'anno scorso, in occasione di un open day per l'orientamento scolastico – commenta il fondatore e presidente di Pmp Industries, Luigino Pozzo –, abbiamo aperto le porte a un centinaio di insegnanti per metterli in contatto con il manifatturiero 4.0 così da poterlo presentare meglio ai loro studenti nel momento in cui dovranno fare una scelta importante per la loro carriera scolastica e quindi professionale. Ora facciamo un ulteriore passo avanti investendo le nostre risorse per aggiornare i docenti sulle evoluzioni più recenti della tecnologia applicata ai processi produttivi affinché trasmettano nozioni che i giovani possono immediatamente mettere in pratica nel momento di ingresso nel mondo del lavoro». I due corsi, gratuiti per i docenti e le scuole di appartenenza, si svolgeranno tra fine settembre e l'inizio di ottobre. Il primo è dedicato ad Arduino, una scheda programmabile open source che viene utilizzata per vari progetti di robotica, elettronica e automazione. Il secondo riguarda la programmazione del Plc, il controllore logico su cui si basano i processi di automazione industriale.

La sede dell'azienda Pmp Industries a Coseano

Il presidente Luigino Pozzo

Le lezioni, condotte da esperti del settore, intendono fornire le competenze per introdurre una didattica innovativa delle materie Stem all'interno delle ore di lezione curricolari. «I docenti sono circa 30, suddivisi tra i due corsi, e appartengono ad alcune tra le scuole con cui l'azienda da anni collabora più attivamente – aggiunge il responsabile dell'Academy di Pmp Industries, Christian Tam –. I corsi si svolgeranno nelle aule formative della nostra Academy a Coseano e mirano a fornire strumenti formativi direttamente spendibili dai docenti in aula. I temi sono stati scelti a partire dalle richieste espresse dai referenti delle singole scuole e abbracciano tematiche in rapido sviluppo e, soprattutto, trasversali. Anche in questo caso la risposta del corpo docente è stata entusiasta. Ciò ci fa capire che la strada di sostegno e di collaborazione che da anni abbiamo intrapreso con il Sistema Istruzione di alto livello della nostra regione è quella giusta e ci sprona a proseguire con entusiasmo in questa direzione». Sempre nell'ambito del sostegno ai giovani, Pmp Industries ha siglato con l'ITS Alto Adriatico una convenzione per l'attivazione di due contratti di apprendistato di alta formazione e ricerca nell'ambito del corso di Tecnico superiore Full Stack Developer, per il biennio 2024/2026. L'apprendistato permetterà a due giovani di siglare già da subito un contratto a tempo indeterminato con l'azienda di Coseano.—

INNOVAZIONE ALIMENTARE

Universitari al lavoro in cucina Le imprese giudicano i piatti

Confettura di frutta stabilizzata "a freddo" (Fresh Fruit Jam); grissino proteico a base di alga spirulina (Sea Stick); succo di frutta fresca di stagione arricchito con caffeina (Energy season); pasta ripiena a basso indice glicemico, vegana e senza glutine (Solevoli). Sono le quattro innovazioni alimentari, e i loro nomi, progettate dagli studenti del corso di laurea magistrale in Scienze e tecnologie alimentari dell'Università di Udine.

I quattro prodotti saranno presentati ad aziende e professionisti dell'agroalimentare oggi, alle 16, nella Sala della vite e del vino del Dipartimento di Scienze agroalimentari, ambientali e animali (via Sondrio 2/a, Udine). L'incontro sarà introdotto dalla coordinatrice del corso di laurea magistrale, Nadia Innocente, e dai docenti responsabili dell'iniziativa, Monica Anese e Federico Nassivera.

I professionisti visiteranno gli stand nei quali sono esposte le innovazioni alimentari e intervisteranno gli studenti sulla genesi dell'idea progettuale e su come hanno affrontato le fasi di sviluppo del prodotto. Infine ci sarà la fase dell'assaggio. Al termine, i professionisti e rappresentanti delle aziende compileranno un questionario di valutazione sulla qualità di ciascun progetto e sulle abilità personali degli studenti. L'evento ha lo scopo di promuovere l'incontro e il dialogo tra gli studenti del corso di studio e i professionisti che operano nel settore alimentare. Gli studenti hanno così la possibilità di confrontarsi con esperti del mondo produttivo, valorizzando le abilità personali e favorendo un concreto arricchimento delle competenze.

Sono dodici gli studenti protagonisti di queste innovazioni alimentari, divisi in quattro gruppi, di tre ciascuno. Si tratta di: Bryan Fabbris, Fabiola Zanette, Guido Gatta che hanno ideato il FreshFruit Jam; Giulia Sacher, Giacomo Bailotti e Gabriele Ceciliot che hanno progettato il Sea Stick; Alessia Daminato, Antonio Girardi e Filippo Laudani che hanno concepito l'Energy season; Alice Domini, Mattia Grossato e Anna Tomasella che hanno inventato il Solevoli.—

La sede del rettorato dell'Ateneo friulano in centro città

CAMERA DI COMMERCIO

Fisioterapisti a convegno Domani in sala Valduga focus sul mal di schiena

Il mal di schiena, la prima causa di disabilità a livello mondiale, colpisce nel corso della vita un cittadino su due, anche in Friuli Venezia Giulia. E uno su tre avrà una ricaduta dopo il primo episodio a distanza di un anno. Parliamo dell'affezione muscoloscheletrica più comune al mondo. Dopo che lo scorso 8 settembre la lombalgia è stato il focus della Giornata mondiale della fisioterapia, l'Ordine dei fisioterapisti del Friuli Venezia Giulia aggiunge un altro importante capitolo sul tema organizzando, assieme alla sezione regionale di Aifi (Associazione italiana di fisioterapia) e in collaborazione con il Comune, un momento di confronto, dal titolo "Liberarsi dal mal di schiena: la strada della fisioterapia", con cittadini, associazioni, stakeholder e professionisti, invitati a condividere informazioni e conoscenze.

L'appuntamento è in programma dalle 9 alle 12 di domani nella sala Valduga della Camera di Commercio. Ai saluti istituzionali seguiranno le relazioni della presidente dell'Ofi Fvg Melania Salina ("Mal di schiena: una epidemia globale"), di Nina Luxa, Gis Fisioterapia pediatrica Aifi ("La schiena va a scuola), del fisioterapista libero professionista Manuel Vidoni ("Mal di schiena e sport") e, su "Lombalgia nell'anziano", di Elena Calligaris, coordinatrice Aifi Fvg, e Lara Del Mestre, referente regionale Aifi Fvg per il Gis Fisioterapia nell'anziano e nell'Invecchiamento Attivo. A condurre l'incontro la direttrice di Telefriuli Alessandra Salvatori.

«Nel 90% dei casi il mal di schiena non è dovuto a una patologia grave e non può essere ricondotto a una particolare struttura anatomica, ma è piuttosto il frutto di una serie di cause concomitanti», spiega la presidente Salina. «Ferma restando la sinergia con la componente medica – prosegue –, il trattamento più sicuro e più efficace per il paziente è svolto proprio in campo fisioterapico». Secondo l'assessore comunale alla Salute ed Equità sociale Stefano Gasparin «la tutela della salute dei cittadini passa anche dal miglioramento delle condizioni e della qualità di vita, specialmente per la parte anziana della popolazione».—

LE FARMACIE

UDINE

Turno notturno
Dalle ore 19.30 alle ore 8.30 del giorno successivo normalmente a battenti chiusi con diritto di chiamata

Montoro
Via Lea D'Orlandi, 1 Tel. 0432601425

Apertura diurna con orario continuato (8:30 / 19.30)

Alla Salute
Via Mercatovecchio, 22 Tel. 0432504194

Aurora
Viale Forze Armate, 4/10 Tel. 0432580492

Beltrame
Piazza Libertà, 9 Tel. 0432502877

Colutta
Via Mazzini, 13 Tel. 0432510724

Nobile
P.tta del Pozzo, 1 Tel. 0432501786

Pelizzo
Via Cividale, 294 Tel. 0432282891

Sartogo
Via Cavour, 15 Tel. 0432501969

Zambotto
Via Gemona, 78 Tel. 0432502528

PROVINCIA

Farmacie di Turno (a chiamata fuori servizio normale)

FAGAGNA
All'Angelo
Via Umberto I, 48 Tel. 0432800138

MANZANO
Brusutti
Via Foschiani, 21 Tel. 0432740032

RESIA
Comunale
Via Roma, 1 Tel. 043353004

LIGNANO SABBIADORO
Comunale
Via Raggio dell'Ostro, 12 Tel. 0431422396

TAVAGNACCO
Comunale Feletto Umberto
Via Enrico Fermi, 100 Tel. 0432583929

LUSEVERA
Coradazzi
Fraz. Vedronza, 26 Tel. 0432787078

SAN LEONARDO
D'Alessandro
Via Scrutto, 118 Tel. 0432723008

VILLA SANTINA
De Prato
Via Cesare Battisti, 5 Tel. 043374143

PALMANOVA
Facini
Borgo Cividale, 20 Tel. 0432928292

CIVIDALE DEL FRIULI
Fontana
Viale Trieste, 3 Tel. 0432731163

RONCHIS
Godeas
Piazza Libertà, 12 Tel. 043156012

MALBORGHETTO VALBRUNA
Guarasci
Via Potebbana, 14 Tel. 042860404

CERVIGNANO DEL FRIULI
Lovisoni
P.za Unità D'Italia, 27 Tel. 043132163

MARANO LAGUNARE
Persolja
P.za Risanamento, 1 Tel. 043167006

PAULARO
Romano
P.za Bernardino Nascimbeni, 14/A Tel. 043370018

PASIAN DI PRATO
San Giacomo
P.za Giacomo Matteotti, 5 Tel. 0432699783

MORTEGLIANO
San Paolo
P.za San Paolino, 9/4 Tel. 0432828945

BERTIOLO
Tilatti
Via Virco, 14 Tel. 0432917012

TOLMEZZO
Tosoni
P.za Garibaldi, 20 Tel. 04332128

CASSACCO
Zappetti
P.za Noacco, 16/11 Tel. 0432880787

GIOCO DEL LOTTO — Estrazione del 19/9/2024

Ruota					
BARI	14	64	17	40	26
CAGLIARI	57	71	73	52	74
FIRENZE	3	14	23	53	6
GENOVA	3	88	83	66	7
MILANO	60	84	46	90	6
NAPOLI	37	66	33	31	48
PALERMO	64	39	65	74	82
ROMA	16	53	48	87	84
TORINO	82	41	50	17	1
VENEZIA	61	59	87	20	81
NAZIONALE	27	6	28	73	9

10eLotto — COMBINAZIONE VINCENTE

3	14	16	17	23
37	39	41	53	57
59	60	61	64	66
71	73	82	84	88

Numero Oro 14 — Doppio Oro 14-64

SuperEnalotto

3-13-44-45-56-61

Jolly 33 — Superstar 34

JACKPOT 77.700.000,00 €

QUOTE SUPERENALOTTO

Nessun	+6	- €
Nessun	5+1	- €
Nessun	5	- €
Ai 439	4	537,01 €
Ai 18.661	3	31,76 €
Ai 313.426	2	5,48 €

QUOTE SUPERSTAR

Nessun	+6	- €
Nessun	5+1	- €
Nessun	5	- €
All'unico	4	53.701,00 €
Ai 68	3	3.176,00 €
Ai 1.274	2	100,00 €
Agli 8.606	1	10,00 €
Ai 19.105	0	5,00 €

Accetta i ritmi naturali delle stagioni

Gli effetti della fine dell'estate sul corpo e sulla mente

LA FINE DELL'ESTATE PORTA CAMBIAMENTI FISICI E MENTALI, TRA CUI RIDUZIONE DELLA LUCE SOLARE, VARIAZIONI NEL SONNO E NELL'APPETITO, E MALINCONIA STAGIONALE. PER ADATTARSI, È UTILE MANTENERE UNA ROUTINE, CERCARE LUCE NATURALE, MANGIARE EQUILIBRATO E AFFRONTARE L'AUTUNNO CON NUOVE ATTIVITÀ

L'estate, con le sue giornate lunghe e soleggiate, porta con sé un senso di leggerezza e libertà che molti di noi associano a momenti di spensieratezza e rilassamento. Tuttavia, come tutte le stagioni, anche l'estate ha una fine, e il passaggio verso l'autunno può avere un impatto significativo sia sul corpo che sulla mente. La fine dell'estate non è solo una transizione meteorologica; porta con sé cambiamenti fisici e psicologici che possono influenzare il nostro benessere in modi diversi.

GLI EFFETTI SUL CORPO

Con la fine dell'estate, il nostro corpo può subire diverse trasformazioni a causa del cambiamento delle condizioni ambientali, dell'alimentazione e del ritmo quotidiano.

Riduzione dell'esposizione alla luce solare

Uno dei cambiamenti più evidenti con la fine dell'estate è la diminuzione delle ore di luce solare. Questo ha un impatto diretto sulla produzione di vitamina D nel nostro corpo. La vitamina D, sintetizzata principalmente attraverso l'esposizione alla luce solare, è essenziale per la salute delle ossa, il sistema immunitario e l'equilibrio dell'umore. Con la riduzione della luce solare, i livelli di vitamina D possono diminuire, portando a un rischio di carenze.

Come adattarsi: Per compensare la ridotta esposizione alla luce solare, è possibile integrare la vitamina D attraverso la dieta (consumando alimenti come pesce grasso, uova e latticini fortificati) o con integratori, se consigliati da un medico. Inoltre, approfittare delle ore di luce disponibili per trascorrere del tempo all'aperto aiuta a mantenere livelli adeguati di vitamina D.

Cambiamenti nel metabolismo e nell'appetito

Il passaggio dall'estate all'autunno può anche influenzare il metabolismo e l'appetito. Con l'abbassamento delle temperature, il corpo può iniziare a richiedere più energia per mantenere la temperatura corporea, portando a un aumento dell'appetito. Inoltre, c'è una naturale tendenza a desiderare cibi più calorici e ricchi di carboidrati, come una forma di preparazione biologica per l'inverno.

Come adattarsi: È importante ascoltare il proprio corpo, ma anche mantenere un equilibrio nutrizionale. Concentrarsi su alimenti nutrienti che forniscono energia senza eccedere nelle calorie è fondamentale. Cibi integrali, proteine magre e verdure di stagione possono soddisfare l'appetito senza compromettere la salute.

Modifiche al ciclo del sonno

La riduzione della luce naturale influisce anche sul nostro ciclo sonno-veglia, regolato dall'ormone melatonina. Con meno luce solare, la produzione di melatonina può aumentare, portando a una maggiore sonnolenza durante il giorno e, in alcuni casi, a difficoltà nel mantenere un sonno regolare durante la notte.

Come adattarsi: Per favorire un sonno di qualità, è utile mantenere una routine costante e cercare di esporsi alla luce naturale al mattino. Ridurre l'uso di dispositivi elettronici prima di dormire e creare un ambiente favorevole al sonno, con una temperatura adeguata e poca luce, può migliorare la qualità del riposo.

GLI EFFETTI SULLA MENTE

Oltre ai cambiamenti fisici, la fine dell'estate può avere un impatto psicologico significativo. Molte persone sperimentano una forma di malinconia o tristezza quando l'estate finisce, una condizione a volte chiamata "blues di fine estate".

Blues di fine estate

Il blues di fine estate è una sensazione di malinconia o tristezza che può manifestarsi con la fine della stagione estiva. Questo sentimento può essere alimentato dalla nostalgia per i giorni di vacanza, la preoccupazione per il ritorno alle routine quotidiane e l'anticipazione delle giornate più corte e fredde.

Come affrontarlo: È utile cercare di vedere l'autunno come un'opportunità per nuovi inizi. Pianificare attività piacevoli, stabilire nuovi obiettivi e concentrarsi sugli aspetti positivi della stagione autunnale (come il piacere di stare al caldo in casa o godersi i colori della natura) può aiutare a contrastare la tristezza.

Sindrome affettiva stagionale (SAD)

Per alcune persone, la fine dell'estate può scatenare una forma più grave di depressione stagionale, nota come Sindrome Affettiva Stagionale (SAD). La SAD è un disturbo dell'umore che si verifica tipicamente durante i mesi autunnali e invernali, quando la luce solare è ridotta. I sintomi possono includere tristezza persistente, mancanza di energia, perdita di interesse nelle attività quotidiane e difficoltà a concentrarsi.

Come affrontarla: La terapia della luce, che prevede l'esposizione a una luce artificiale che imita la luce naturale, è spesso utilizzata per trattare la SAD. Inoltre, mantenere uno stile di vita attivo, seguire una dieta equilibrata e cercare supporto psicologico sono strategie efficaci per gestire i sintomi.

Stress e ansia per il ritorno alla routine

La fine dell'estate segna anche il ritorno alle routine quotidiane, che possono portare a un aumento dello stress e dell'ansia. La riapertura delle scuole, il ritorno al lavoro e l'affrontare impegni che sono stati messi da parte durante l'estate possono diventare fonti di preoccupazione.

Come affrontarlo: Per gestire lo stress, è utile pianificare il rientro alla routine in modo graduale. Stabilire delle priorità, praticare tecniche di rilassamento come la meditazione o lo yoga, e assicurarsi di ritagliarsi del tempo per sé stessi può ridurre l'ansia associata al ritorno alla quotidianità.

Lo sport per affrontare l'arrivo dell'autunno

Lo sport è un alleato prezioso per affrontare i cambiamenti di stagione, poiché aiuta a mantenere il corpo e la mente in equilibrio. Con l'arrivo dell'autunno e dell'inverno, l'attività fisica regolare stimola la produzione di endorfine, ormoni che migliorano l'umore e contrastano la malinconia stagionale. Inoltre, lo sport rafforza il sistema immunitario, preparandolo ad affrontare i rigori del freddo, e migliora la qualità del sonno, spesso alterata dai cambiamenti di luce e temperatura. La pratica di esercizi all'aperto, anche quando le temperature scendono, permette di assorbire la luce naturale, essenziale per mantenere stabili i livelli di vitamina D e ridurre il rischio di depressione stagionale. Oltre ai benefici fisici, l'esercizio fornisce una struttura alla giornata, aiutando a mantenere una routine che può contrastare il senso di disorientamento causato dai cambiamenti stagionali. Scegliere attività piacevoli e adattabili alle stagioni, come la camminata, la corsa o lo yoga, facilita la continuità e contribuisce a mantenere alto il morale, rendendo più semplice affrontare con energia e positività le variazioni climatiche e luminose dell'anno. Anche nelle giornate più grigie, l'impegno nello sport rappresenta un momento di benessere personale, un'opportunità per prendersi cura di sé stessi e per coltivare la propria salute mentale. Infine, lo sport offre anche occasioni di socializzazione, che durante i mesi più freddi possono essere particolarmente utili.

Mangiare bene per migliorare la digestione

Consapevolezza e relazione con il cibo

Nel frenetico mondo moderno, è facile cadere nella trappola del mangiare distrattamente: pasti consumati in fretta davanti al computer, spuntini davanti alla TV o pranzi ingoiati di corsa tra un impegno e l'altro. Questo modo di alimentarsi può avere un impatto negativo sulla digestione e sulla nostra relazione con il cibo. Qui entra in gioco la consapevolezza alimentare, un approccio che ci invita a rallentare, a prestare attenzione a ciò che mangiamo e a riscoprire il piacere del cibo.

COS'È LA CONSAPEVOLEZZA ALIMENTARE?

La consapevolezza alimentare, conosciuta anche come "mindful eating", è un concetto che deriva dalla pratica della mindfulness, una tecnica che si concentra sul vivere il momento presente in maniera piena e consapevole. Applicata al cibo, la mindfulness ci incoraggia a prestare attenzione al processo di mangiare, includendo le sensazioni fisiche e le emozioni che emergono durante i pasti. Mangiare in modo consapevole significa essere presenti in ogni fase del pasto: dalla scelta del cibo alla sua preparazione, fino al momento in cui lo consumiamo. Questo approccio non riguarda solo ciò che mangiamo, ma soprattutto come lo facciamo. Si tratta di ascoltare i segnali del nostro corpo, di riconoscere la fame e la sazietà, e di apprezzare il cibo per il suo sapore e la sua consistenza.

I BENEFICI DEL MANGIARE IN MODO CONSAPEVOLE

Mangiare in modo consapevole può portare a una serie di benefici che vanno ben oltre il semplice piacere del cibo. Prima di tutto, questo approccio aiuta a migliorare la digestione. Quando ci prendiamo il tempo di masticare bene e di assaporare ogni boccone, diamo al nostro corpo la possibilità di avviare correttamente il processo digestivo. Questo non solo facilita la scomposizione degli alimenti, ma permette anche al nostro stomaco di comunicare al cervello quando è il momento di smettere di mangiare, evitando così di esagerare con le quantità. Un altro aspetto importante è la capacità di riconoscere i segnali di fame e sazietà. Spesso mangiamo per abitudine, per noia o per stress, ma mangiare in modo consapevole ci insegna a sintonizzarci con i reali bisogni del nostro corpo. In questo modo, possiamo iniziare a mangiare quando siamo davvero affamati e fermarci quando siamo sazi. Inoltre, mangiare consapevolmente ci aiuta a ridurre l'alimentazione emotiva. Molte persone si rifugiano nel cibo per affrontare emozioni difficili come stress o tristezza. La consapevolezza ci permette di riconoscere queste emozioni e di gestirle in modo più sano, senza dover ricorrere al cibo come conforto. Un altro beneficio è che migliora la nostra relazione con il cibo. Invece di vedere il cibo come un semplice mezzo per placare la fame, impariamo a godercelo, a rispettare il nostro corpo e a nutrirlo con attenzione. Questo ci libera dai sensi di colpa legati al mangiare e ci permette di riscoprire il piacere autentico del cibo.

METTERE IN PRATICA

Incorporare la consapevolezza alimentare nella propria routine è semplice. Inizia creando un ambiente tranquillo per i pasti, evitando distrazioni come TV o telefoni. Prima di mangiare, chiediti se hai davvero fame o se stai rispondendo a un bisogno emotivo. Mangia lentamente, prenditi il tempo di masticare bene e assaporare ogni boccone, così da migliorare la digestione e apprezzare il cibo. Fai attenzione ai segnali di sazietà, fermandoti quando ti senti soddisfatto. Infine, pratica la gratitudine per il cibo, riflettendo sul lavoro necessario per portarlo sulla tua tavola.

Consapevolezza alimentare e la cultura del cibo

La consapevolezza alimentare ci spinge anche a riflettere profondamente sulla nostra cultura del cibo e su come essa modella le nostre abitudini alimentari quotidiane. Nelle società occidentali, spesso il cibo viene visto come un semplice mezzo per placare la fame nel minor tempo possibile, piuttosto che come un'esperienza da godere pienamente. Questo atteggiamento porta a consumare pasti in modo frettoloso e a fare scelte alimentari che non sempre giovano alla nostra salute. In contrasto, molte culture tradizionali considerano il pasto un momento sacro, un'occasione per connettersi non solo con il cibo, ma anche con le persone e le tradizioni. Adottare la consapevolezza alimentare ci invita a riscoprire questo approccio più lento e significativo, trasformando ogni pasto in un'opportunità per nutrire il corpo e lo spirito, e per riconnetterci con il valore profondo del cibo nella nostra vita quotidiana.

Salute dell'intestino e microbiota: come prendersene cura

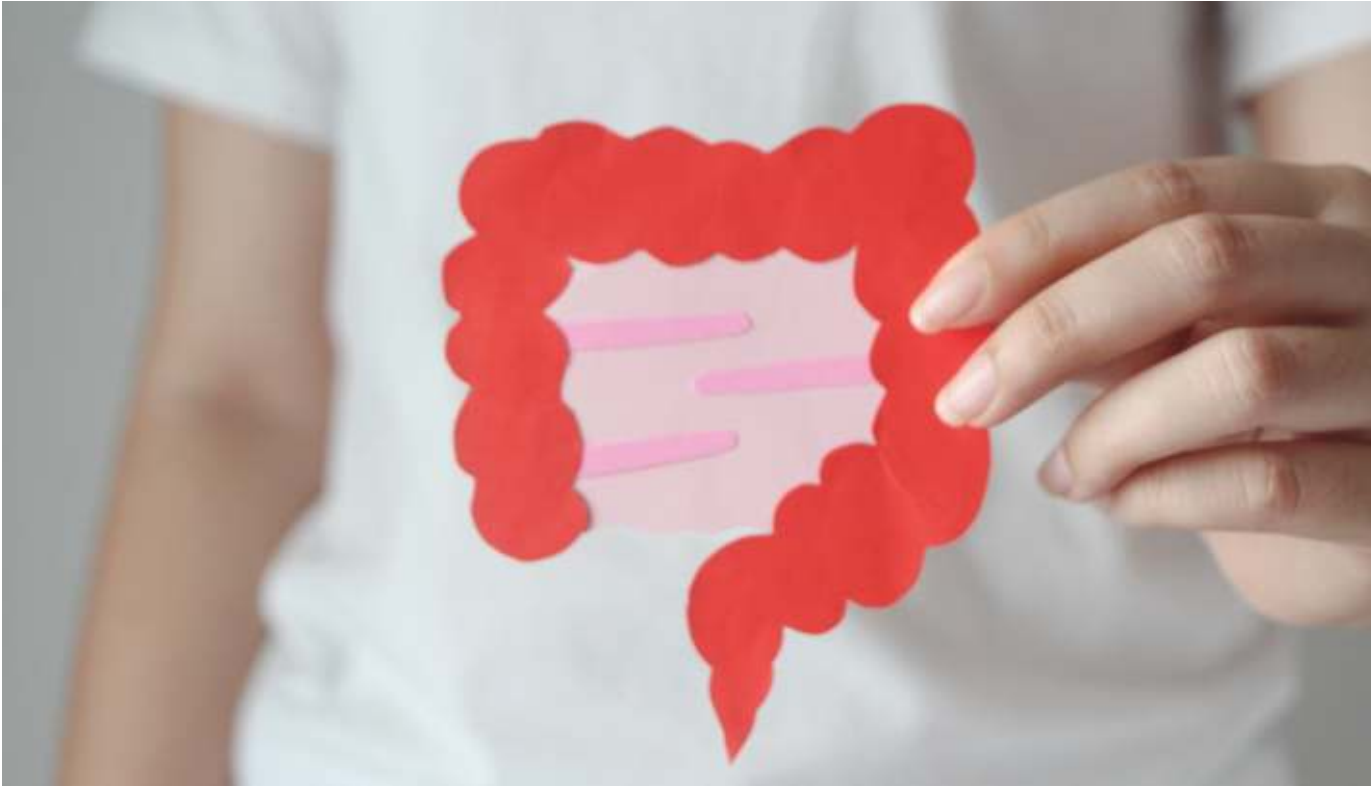
L'importanza del microbiota intestinale

Negli ultimi anni, la scienza ha iniziato a comprendere l'importanza fondamentale che il microbiota intestinale riveste per la salute generale dell'organismo umano. Spesso sottovalutato, questo complesso ecosistema di batteri, virus, funghi e altri microorganismi che popolano il nostro intestino, gioca un ruolo cruciale in molteplici aspetti del nostro benessere, dalla digestione alla regolazione del sistema immunitario, fino ad influenzare il nostro stato mentale.

COS'È IL MICROBIOTA INTESTINALE?

Il microbiota intestinale è l'insieme di microorganismi che vive nel tratto gastrointestinale. Nel solo intestino umano, si stima ci siano trilioni di batteri appartenenti a oltre 1000 specie diverse. Questi microorganismi, che pesano circa 1-2 kg complessivamente, non sono semplicemente dei "coinquilini" del nostro corpo, ma svolgono funzioni vitali per la nostra salute. Il microbiota si sviluppa a partire dalla nascita e continua a evolversi durante tutta la vita, influenzato da fattori genetici, ambientali e dallo stile di vita. La sua composizione varia notevolmente da individuo a individuo, ma esistono alcuni ceppi batterici che sono comuni nella maggior parte delle persone.

LE FUNZIONI DEL MICROBIOTA INTESTINALE

Il microbiota intestinale svolge diverse funzioni cruciali per il mantenimento della salute.

Digestione e assorbimento dei nutrienti: I batteri intestinali aiutano a scomporre alimenti complessi, come le fibre, che il nostro organismo non può digerire autonomamente. Durante questo processo, producono acidi grassi a catena corta, che sono una fonte di energia per le cellule intestinali e contribuiscono alla salute del colon.

Sintesi di vitamine: Alcuni ceppi batterici sono in grado di sintetizzare vitamine essenziali, come la vitamina K e alcune del gruppo B, che sono cruciali per la coagulazione del sangue, la produzione di energia e il funzionamento del sistema nervoso.

Regolazione del sistema immunitario: Il microbiota interagisce con il sistema immunitario, aiutando a educarlo su quali microorganismi sono benefici e quali rappresentano una minaccia. Questo equilibrio è fondamentale per prevenire malattie autoimmuni e allergie.

Protezione contro i patogeni: Un microbiota sano funge da barriera contro gli agenti patogeni, impedendo loro di colonizzare l'intestino. I batteri benefici competono con quelli nocivi per i nutrienti e lo spazio, producendo anche sostanze antimicrobiche che limitano la crescita dei patogeni.

Influenza sulla salute mentale: Esiste una comunicazione bidirezionale tra l'intestino e il cervello, spesso definita "asse intestino-cervello". I batteri intestinali producono neurotrasmettitori come la serotonina, che influenzano l'umore e la funzione cognitiva. Disturbi del microbiota sono stati collegati a condizioni come ansia, depressione e altre patologie psichiatriche.

COME PRENDERSI CURA DEL PROPRIO MICROBIOTA INTESTINALE

Prendersi cura del proprio microbiota intestinale è essenziale per mantenere una buona salute generale. Una delle prime cose da fare è seguire una dieta ricca di fibre, che si trovano in abbondanza in frutta, verdura, legumi e cereali integrali. Le fibre sono il cibo preferito dei batteri buoni nel nostro intestino, quindi una dieta ricca di questi alimenti aiuta a favorire la crescita dei microbi benefici. Un altro consiglio utile è consumare regolarmente alimenti fermentati, come yogurt, kefir, crauti e kimchi. Questi cibi sono ricchi di probiotici, ovvero batteri vivi che contribuiscono a mantenere l'equilibrio del microbiota intestinale. Avere un intestino sano significa anche limitare il consumo di zuccheri raffinati e grassi saturi, che possono favorire la crescita di batteri nocivi e ridurre la diversità del microbiota. inoltre, l'attività fisica regolare gioca anch'essa un ruolo importante, poiché è stata associata a una maggiore diversità del microbiota, segno di un intestino più sano. E poi c'è lo stress, un nemico della salute intestinale. Lo stress cronico può alterare la composizione del microbiota, quindi è importante trovare modi per gestirlo, che si tratti di meditazione, yoga o semplicemente di dedicarsi a qualcosa che ami.

Consigli da mettere in pratica in un luogo di lavoro stressante

Tutela la salute fisica e mentale a lavoro

Il luogo di lavoro, per molti di noi, è dove trascorriamo gran parte della nostra giornata. Tuttavia, l'ambiente lavorativo può essere spesso fonte di stress e pressione, influenzando negativamente la nostra salute mentale e fisica. È essenziale quindi adottare strategie che ci permettano di mantenere il benessere, nonostante le sfide che potremmo affrontare.

L'IMPATTO DELLO STRESS LAVORATIVO SULLA SALUTE

Prima di esplorare le soluzioni, è utile comprendere l'impatto che lo stress lavorativo può avere sulla nostra salute. Lo stress cronico sul lavoro può portare a una serie di problemi fisici, come mal di testa, disturbi del sonno, problemi gastrointestinali e ipertensione. Sul piano mentale, può causare ansia, depressione, esaurimento emotivo e una generale sensazione di insoddisfazione. Questi effetti negativi non solo riducono la qualità della vita, ma possono anche diminuire l'efficacia lavorativa, creando un ciclo difficile da interrompere.

STRATEGIE PER MANTENERE LA SALUTE MENTALE SUL LAVORO

Gestione del tempo e delle priorità: Una delle principali fonti di stress lavorativo è la sensazione di avere troppe cose da fare in troppo poco tempo. Imparare a gestire il tempo e a stabilire le priorità può fare una grande differenza. Inizia creando una lista di cose da fare, classificandole per importanza e urgenza. Impara a delegare compiti quando possibile e a dire "no" quando ti senti sovraccarico.

Pause regolari e consapevoli: Prendere pause regolari durante la giornata lavorativa è fondamentale per mantenere la concentrazione e ridurre lo stress. Anche una breve pausa di 5-10 minuti ogni ora può aiutare a rinfrescare la mente. Durante queste pause, cerca di staccare completamente dal lavoro, magari facendo una breve passeggiata o praticando esercizi di respirazione.

Creare un ambiente di lavoro positivo: L'ambiente in cui lavori può avere un grande impatto sul tuo stato mentale. Se possibile, personalizza il tuo spazio di lavoro con oggetti che ti portano gioia o ispirazione. Inoltre, cerca di mantenere il tuo spazio ordinato e organizzato, poiché il disordine può contribuire a sensazioni di stress.

Coltivare relazioni positive con i colleghi: Le relazioni interpersonali sul lavoro giocano un ruolo cruciale nel benessere mentale. Avere un buon rapporto con i colleghi può rendere l'ambiente di lavoro più piacevole e supportivo. Prenditi il tempo per conoscere i tuoi colleghi e, quando possibile, cerca di risolvere eventuali conflitti in modo costruttivo.

Tecniche di gestione dello stress: Imparare a gestire lo stress in modo efficace è essenziale. Tecniche come la meditazione, la mindfulness e il rilassamento progressivo possono essere molto utili per ridurre lo stress e mantenere la calma durante la giornata lavorativa. Anche semplici esercizi di respirazione profonda possono aiutare a rilassare il corpo e la mente.

Stabilire confini tra vita lavorativa e personale: In un'epoca in cui il confine tra lavoro e vita personale è spesso sfumato, soprattutto con il lavoro da remoto, è importante stabilire limiti chiari. Cerca di rispettare gli orari di lavoro e di evitare di portare il lavoro a casa, sia fisicamente che mentalmente. Questo aiuta a preservare il tempo per te stesso e per le attività che ti ricaricano.

SALUTE FISICA A LAVORO

Mantenere la salute fisica sul lavoro è essenziale, soprattutto se trascorri gran parte della giornata seduto a una scrivania. Un aspetto importante da considerare è la postura e l'ergonomia della tua postazione di lavoro. Molti disturbi fisici, come mal di schiena o dolore al collo, possono essere prevenuti assicurandosi che la sedia offra un buon supporto alla schiena e che il monitor sia all'altezza degli occhi. Avere una postazione di lavoro ben configurata può fare una grande differenza nel prevenire dolori e fastidi. Anche se lavori in un ambiente sedentario, è fondamentale trovare modi per muoversi durante la giornata. Anche semplici gesti come fare stretching, alzarsi regolarmente dalla sedia e fare qualche passo possono aiutare a prevenire la rigidità muscolare. L'alimentazione gioca un ruolo chiave nella tua energia e concentrazione durante la giornata lavorativa. Invece di ricorrere a cibi pesanti o ricchi di zuccheri, che possono causare cali di energia, cerca di optare per pasti leggeri e bilanciati. Snack sani come frutta, noci o yogurt possono mantenere i livelli di energia stabili e aiutarti a rimanere concentrato. Non dimenticare l'importanza di mantenersi idratato. Spesso ci si dimentica di bere acqua durante la giornata, ma una corretta idratazione è fondamentale per sentirsi bene e rimanere lucidi. Infine, non sottovalutare il sonno. Dormire bene è essenziale per affrontare la giornata con energia e resilienza.

Il supporto aziendale

Il supporto aziendale è fondamentale per garantire il benessere dei dipendenti e creare un ambiente di lavoro sano e produttivo. Oltre a offrire accesso a programmi di benessere, come corsi di yoga, meditazione e servizi di consulenza, le aziende possono implementare politiche che promuovano un equilibrio tra vita lavorativa e personale, come orari di lavoro flessibili e la possibilità di lavorare da remoto. Inoltre, è essenziale che le aziende incoraggino una cultura del lavoro che valorizzi le pause e il recupero, riconoscendo che dipendenti riposati e mentalmente freschi sono più produttivi e motivati. Offrire risorse per la gestione dello stress e creare un ambiente in cui i dipendenti si sentano supportati nel loro percorso di crescita personale e professionale può avere un impatto significativo sul morale e sul rendimento complessivo. Infine, un impegno concreto per rafforzare il senso di appartenenza e fiducia tra i dipendenti, contribuendo a un ambiente lavorativo positivo e sostenibile nel lungo termine.

L'attività fisica regola e migliora la tua salute

Esercizio fisico per la mente ed il corpo

L'attività fisica è associata a benefici come la perdita di peso, il rafforzamento muscolare e il miglioramento della salute cardiovascolare. Ma molti studi hanno dimostrato che l'attività fisica migliora anche la salute mentale.

L'IMPORTANZA DELL'ATTIVITÀ FISICA PER LA SALUTE FISICA

Prima di approfondire i benefici mentali, è utile ricordare l'importanza dell'esercizio fisico per la salute fisica. L'attività regolare aiuta a mantenere un peso corporeo sano, riduce il rischio di malattie croniche come il diabete di tipo 2, le malattie cardiache e alcuni tipi di cancro, e migliora la salute ossea e muscolare. L'esercizio fisico aumenta anche la capacità polmonare, rafforza il sistema immunitario e migliora la qualità del sonno, contribuendo a una maggiore longevità.

LO SPORT E LA SALUTE

Oltre ai benefici fisici, l'esercizio ha un effetto profondo sulla salute mentale.

Riduce stress ed ansia: L'esercizio fisico è uno dei modi più efficaci per combattere lo stress. Durante l'attività fisica, il corpo rilascia endorfine, sostanze chimiche naturali che migliorano l'umore e riducono la percezione del dolore. Queste "molecole della felicità" aiutano a ridurre i livelli di cortisolo, l'ormone dello stress, creando una sensazione di calma e benessere. Anche una camminata di 30 minuti può avere un impatto significativo sulla riduzione dell'ansia.

Migliora l'umore: L'esercizio fisico è stato spesso paragonato a un antidepressivo naturale. Diversi studi hanno dimostrato che l'attività fisica può ridurre i sintomi della depressione in modo simile ai trattamenti farmacologici, ma senza gli effetti collaterali. L'esercizio aiuta a regolare i livelli di serotonina, dopamina e norepinefrina nel cervello, sostanze chimiche che svolgono un ruolo cruciale nella regolazione dell'umore.

Aumento dell'autostima: Partecipare regolarmente all'attività fisica può portare a miglioramenti nell'aspetto fisico e nella forma fisica, che a loro volta possono aumentare l'autostima. Inoltre, il raggiungimento di obiettivi di fitness, come correre una determinata distanza o sollevare un certo peso, può rafforzare la fiducia in sé stessi e la percezione di controllo.

Miglioramento della funzione cognitiva: L'esercizio fisico ha effetti positivi anche sulle capacità cognitive, inclusa la memoria, l'attenzione e la velocità di elaborazione delle informazioni. L'attività fisica aumenta il flusso di sangue al cervello e favorisce la crescita di nuove cellule cerebrali, specialmente nell'ippocampo, l'area del cervello associata alla memoria e all'apprendimento. Questo può aiutare a proteggere il cervello dall'invecchiamento e ridurre il rischio di malattie neurodegenerative.

Integrare l'esercizio fisico nella vita quotidiana

Integrare l'esercizio fisico nella tua quotidità può sembrare una sfida, ma con pianificazione e creatività, è molto semplice. Inizia con piccoli passi, soprattutto se non sei abituato a fare attività fisica. Anche una camminata di 15 minuti al giorno può fare la differenza. È fondamentale scegliere un'attività che ti piaccia davvero. Se l'esercizio ti diverte, sarà molto più facile mantenerlo nel tempo. Che si tratti di ballare, fare yoga, andare in bicicletta o nuotare, trovare qualcosa che ti appassiona rende l'attività fisica un piacere. Un altro modo efficace per mantenerti attivo è cercare di incorporare il movimento nella tua giornata lavorativa e personale. Puoi fare scelte quotidiane, come camminare o andare in bicicletta al lavoro, prendere le scale invece dell'ascensore, o fare brevi pause durante la giornata per fare stretching. A proposito di obiettivi, è importante fissarne di realistici e raggiungibili. Inizia con obiettivi semplici, come fare esercizio tre volte a settimana o camminare per 20 minuti al giorno.

Disattiva le notifiche per non avere distrazioni

Equilibrio tra vita reale e nuove tecnologie

MANTENERE UN EQUILIBRIO TRA TECNOLOGIA E VITA REALE RICHIEDE LIMITI DI TEMPO, PAUSE REGOLARI, ATTIVITÀ OFFLINE E CONSAPEVOLEZZA DELL'USO DIGITALE. RIDUCI LE NOTIFICHE, PRATICA DISCONNESSIONI TOTALI E SII UN MODELLO POSITIVO PER GLI ALTRI, SPECIALMENTE I GIOVANI

Nell'era digitale in cui viviamo, la tecnologia è diventata una parte integrante della nostra vita quotidiana. Smartphone, computer, tablet e altri dispositivi sono strumenti essenziali per il lavoro, l'istruzione, la comunicazione e l'intrattenimento. Tuttavia, l'uso eccessivo o non consapevole della tecnologia può avere un impatto negativo sulla nostra salute mentale, fisica e relazionale. È qui che entra in gioco il concetto di benessere digitale: l'arte di gestire in modo equilibrato e consapevole l'uso della tecnologia, mantenendo un sano equilibrio tra la vita online e quella offline.

IL BENESSERE DIGITALE

Il benessere digitale è cruciale perché la tecnologia, sebbene offra numerosi vantaggi, può anche portare a effetti collaterali dannosi se non gestita correttamente. Tra i problemi più comuni associati all'uso eccessivo della tecnologia ci sono il burnout digitale, l'insonnia, l'ansia, la depressione, l'isolamento sociale e la diminuzione della produttività. Inoltre, il tempo trascorso davanti agli schermi può sostituire attività fisiche e sociali importanti, riducendo così la qualità complessiva della vita. Per questi motivi, è essenziale sviluppare strategie per utilizzare la tecnologia in modo consapevole, evitando che essa prenda il controllo sulla nostra vita. Di seguito, esploreremo vari consigli e pratiche per mantenere un sano equilibrio tra l'uso della tecnologia e la vita reale.

COME MANTENERE IL GIUSTO EQUILIBRIO

Mantenere un equilibrio sano tra l'uso della tecnologia e la vita reale richiede attenzione e consapevolezza, ma è assolutamente possibile con alcune semplici strategie. Un primo passo è stabilire dei limiti di tempo per l'uso dei dispositivi. Questo può significare, ad esempio, limitare il tempo trascorso sui social media o impostare delle fasce orarie durante la giornata in cui ci si disconnette completamente. Creare zone o momenti "senza tecnologia" è un altro modo efficace per disconnettersi e ricollegarsi con la realtà; per esempio, evitare di usare il telefono durante i pasti o prima di andare a letto può migliorare notevolmente la qualità del tempo che dedichi a te stesso e agli altri. È anche utile fare delle pause regolari quando si usa la tecnologia per lungo tempo, magari seguendo la regola del 20-20-20: ogni 20 minuti, guarda qualcosa a 6 metri di distanza per almeno 20 secondi. Questo aiuta a ridurre l'affaticamento visivo e mentale. Coltivare attività offline è un ottimo modo per bilanciare il tempo passato online: dedicarsi a sport, hobby o passare tempo con gli amici e la famiglia.Se noti che dopo aver usato certi dispositivi ti senti più ansioso o stressato, potrebbe essere il momento di rivedere le tue abitudini digitali. Praticare la mindfulness digitale, cioè usare la tecnologia con uno scopo preciso e non per abitudine, può aiutarti a ridurre il tempo passato senza una vera necessità davanti agli schermi.

Le luci blu e l'impatto sulla vista

Le luci blu, emesse principalmente dagli schermi di dispositivi digitali come smartphone, tablet e computer, hanno suscitato crescente preoccupazione per i loro effetti sulla salute visiva. Sebbene la luce blu sia presente naturalmente nella luce solare e svolga un ruolo nel regolare il nostro ciclo sonno-veglia, l'esposizione prolungata a fonti artificiali, come quelle dei dispositivi digitali, può avere conseguenze negative sulla vista. Uno dei principali effetti della luce blu è l'affaticamento visivo digitale, caratterizzato da sintomi come occhi secchi, irritati, mal di testa e visione offuscata. Questo avviene perché la luce blu penetra più profondamente nell'occhio rispetto ad altre lunghezze d'onda, causando stress sulle cellule retiniche. Inoltre, l'esposizione a lungo termine può contribuire a danni cumulativi alla retina, aumentando il rischio di degenerazione maculare, una condizione che può portare a perdita della vista con l'età.

L'esposizione eccessiva alla luce blu, soprattutto nelle ore serali, può anche interferire con la produzione di melatonina, l'ormone che regola il sonno, rendendo più difficile addormentarsi e alterando il ciclo sonno-veglia naturale. Questo può portare a disturbi del sonno, che a loro volta influenzano negativamente la salute generale. Per proteggere la vista, è consigliabile limitare il tempo trascorso davanti agli schermi, utilizzare filtri per la luce blu su dispositivi elettronici, e fare pause regolari durante l'uso prolungato dei dispositivi, applicando la regola del 20-20-20: ogni 20 minuti, guardare qualcosa a 6 metri di distanza per almeno 20 secondi. Inoltre, regolare l'illuminazione ambientale e ridurre l'esposizione alla luce blu prima di dormire può contribuire a migliorare la qualità del sonno e a ridurre l'affaticamento visivo, preservando la salute degli occhi a lungo termine.

Lo stile di vita sano previene malattie come diabete e cancro

Il ruolo della prevenzione per le malattie croniche

Le malattie croniche, tra cui il diabete, le malattie cardiache e il cancro, rappresentano alcune delle principali cause di morte a livello globale. Sebbene fattori genetici possano influenzare il rischio di sviluppare queste condizioni, la ricerca scientifica ha dimostrato che uno stile di vita sano può ridurre significativamente il rischio.

LE MALATTIE CRONICHE

Le malattie croniche sono condizioni di lunga durata che progrediscono lentamente nel tempo. A differenza delle malattie acute, che sono di breve durata e spesso risolvibili con un trattamento tempestivo, le malattie croniche richiedono una gestione continua e possono causare complicazioni gravi se non trattate adeguatamente. Diabete, malattie cardiache e cancro sono tra le malattie croniche più diffuse e sono strettamente legate a fattori di rischio modificabili, come la dieta, l'attività fisica, il fumo e l'uso di alcol.

LO STILE DI VITA SANO NELLA PREVENZIONE

Adottare uno stile di vita sano è una delle strategie più efficaci per prevenire malattie croniche. Questo approccio implica una combinazione di alimentazione equilibrata, attività fisica regolare, gestione dello stress, e l'evitare comportamenti rischiosi come il fumo e l'abuso di alcol.

Alimentazione equilibrata
Una dieta sana è fondamentale per prevenire le malattie croniche. Consumare una varietà di frutta, verdura, cereali integrali, proteine magre e grassi sani può aiutare a mantenere il peso corporeo entro limiti salutari, riducendo così il rischio di obesità, un fattore di rischio importante per molte malattie croniche.

Dieta ricca di fibre: Le fibre alimentari, presenti in frutta, verdura, legumi e cereali integrali, sono essenziali per una buona digestione e per mantenere un livello stabile di zuccheri nel sangue, prevenendo così il diabete di tipo 2.

Limitare zuccheri e grassi saturi: Ridurre il consumo di zuccheri raffinati e grassi saturi è cruciale per prevenire l'accumulo di colesterolo nelle arterie, che può portare a malattie cardiache.

Antiossidanti e nutrienti essenziali: Alimenti ricchi di antiossidanti, come bacche, noci e verdure a foglia verde, possono proteggere le cellule dai danni ossidativi, riducendo il rischio di cancro.

Attività fisica regolare
L'esercizio fisico è un potente strumento di prevenzione. L'attività regolare non solo aiuta a mantenere un peso sano, ma migliora anche la salute cardiovascolare, riduce l'infiammazione e regola i livelli di zucchero nel sangue.

Attività aerobica: Esercizi come camminare, correre, nuotare e andare in bicicletta sono ottimi per migliorare la circolazione sanguigna, rafforzare il cuore e ridurre la pressione sanguigna.

Esercizi di resistenza: Sollevare pesi o fare esercizi di resistenza aiuta a mantenere la massa muscolare e a migliorare il metabolismo, riducendo il rischio di diabete.

Benefici per la salute mentale: L'esercizio fisico regolare riduce anche il rischio di depressione e ansia, condizioni che possono indirettamente contribuire allo sviluppo di malattie croniche.

Gestione dello stress
Lo stress cronico è un fattore di rischio significativo per molte malattie croniche, compresi il diabete e le malattie cardiache. Lo stress costante può portare a un aumento dei livelli di cortisolo, l'ormone dello stress, che può influire negativamente sulla pressione sanguigna, sul metabolismo e sul sistema immunitario.

Tecniche di rilassamento: Pratiche come la meditazione, la respirazione profonda e lo yoga possono aiutare a ridurre i livelli di stress, migliorando così la salute generale.

Sonno di qualità: Un sonno adeguato è essenziale per la gestione dello stress. La mancanza di sonno può aumentare il rischio di obesità, diabete e malattie cardiache.

Evitare comportamenti a rischio
Il fumo e l'abuso di alcol sono tra i principali fattori di rischio per lo sviluppo di malattie croniche.

Smettere di fumare: Il fumo è la principale causa di malattie polmonari, malattie cardiache e cancro. Smettere di fumare riduce immediatamente il rischio di sviluppare queste condizioni.

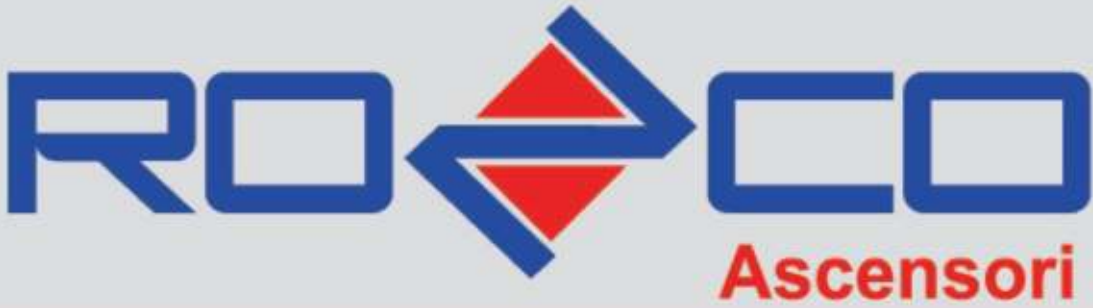
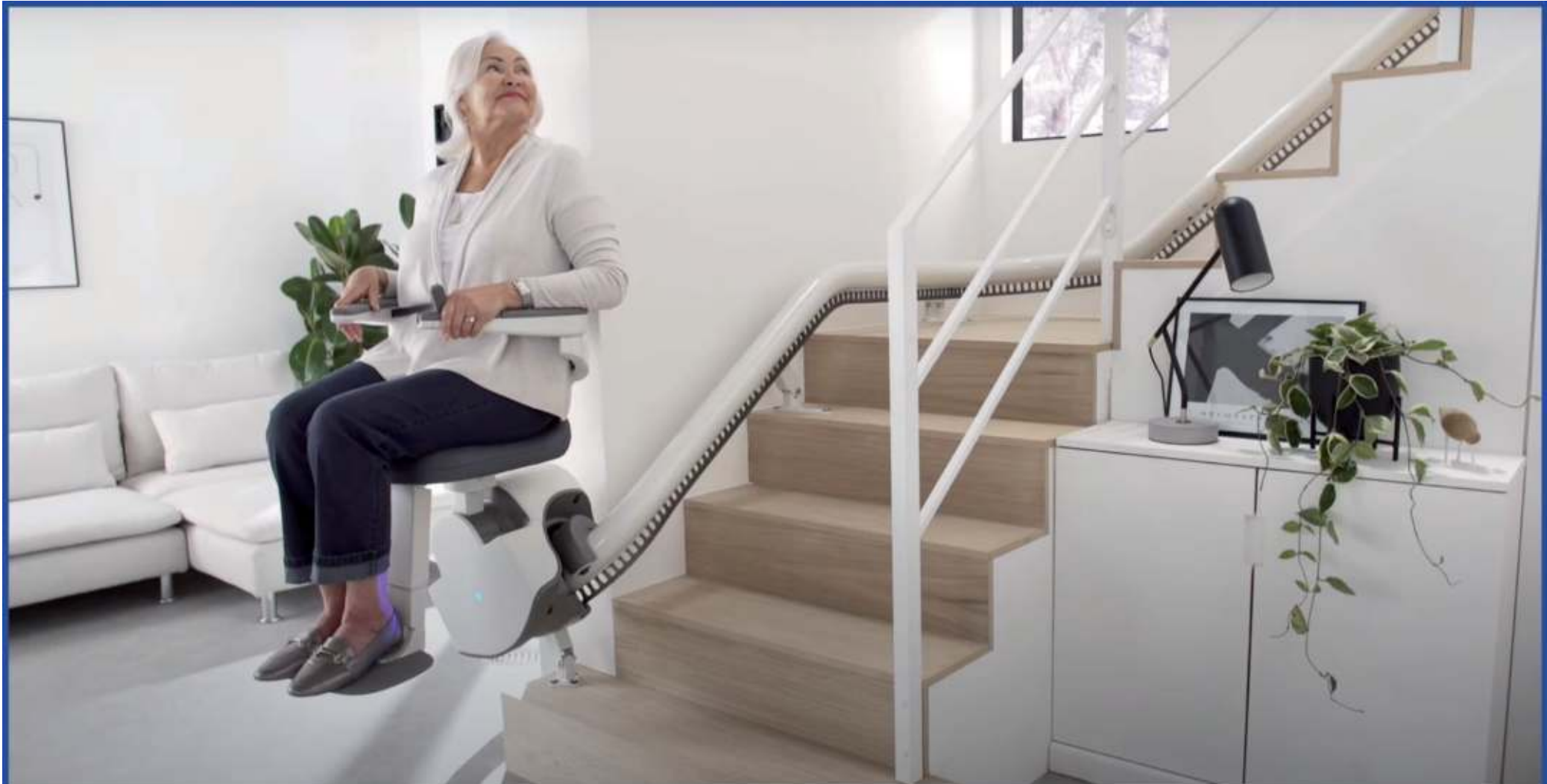
Consumo moderato di alcol: L'eccessivo consumo di alcol è legato a malattie cardiache, diabete e vari tipi di cancro. Moderare l'assunzione di alcol può ridurre significativamente questi rischi.

PREVENZIONE SECONDARIA

Oltre alla prevenzione primaria, che si concentra sull'adozione di uno stile di vita sano per prevenire l'insorgenza delle malattie, è importante considerare anche la prevenzione secondaria. Questo include screening regolari e controlli medici per identificare precocemente le malattie croniche, quando sono più facili da trattare.

Screening per il diabete: Monitorare regolarmente i livelli di zucchero nel sangue può aiutare a identificare precocemente il diabete di tipo 2, consentendo interventi tempestivi per prevenire complicazioni.

Controlli cardiovascolari: Monitorare la pressione sanguigna, i livelli di colesterolo e la salute del cuore è essenziale per prevenire malattie cardiache.

Screening per il cancro: Esami come la mammografia, il pap test e la colonscopia possono aiutare a individuare il cancro nelle sue fasi iniziali, migliorando le possibilità di trattamento e guarigione.

Tendenze attuali e come integrarle nella propria routine

Le ultime novità nel mondo del fitness

Il mondo del fitness è in continua evoluzione, con nuove tendenze che emergono ogni anno. Queste tendenze non solo riflettono le ultime ricerche scientifiche in materia di salute e benessere, ma rispondono anche alle esigenze e ai desideri in costante cambiamento di chi cerca di migliorare il proprio stato fisico e mentale. Che tu sia un appassionato di fitness esperto o un principiante che vuole iniziare un percorso di benessere, esplorare queste tendenze ti può aiutare a trovare nuovi stimoli.

I DIVERSI ALLENAMENTI

Allenamenti HIIT

L'allenamento a intervalli ad alta intensità, o HIIT, è una delle tendenze più popolari degli ultimi anni e continua a crescere in popolarità grazie alla sua efficacia e alla breve durata delle sessioni. Gli allenamenti HIIT consistono in brevi periodi di esercizio molto intenso seguiti da periodi di recupero attivo o completo. Questo tipo di allenamento è noto per migliorare la capacità cardiovascolare, aumentare il metabolismo e bruciare calorie in un tempo relativamente breve. L'HIIT può essere facilmente incorporato in qualsiasi programma di allenamento. Puoi iniziare con sessioni di 20-30 minuti, 2-3 volte alla settimana. Un esempio semplice di HIIT è alternare 30 secondi di corsa veloce o sprint con 1 minuto di camminata o jogging leggero, ripetendo questo ciclo per 15-20 minuti.

Fitness virtuale e online

Con l'aumento della tecnologia e l'impatto della pandemia di COVID-19, il fitness virtuale è diventato una componente centrale della routine di molte persone. Le piattaforme di allenamento online offrono una vasta gamma di classi e programmi, che vanno dallo yoga al sollevamento pesi, dal cardio alle arti marziali, tutto accessibile direttamente da casa. Iscriviti a una piattaforma di fitness online o scarica un'app di allenamento che offre classi virtuali. Questo ti permette di allenarti in qualsiasi momento e in qualsiasi luogo. Puoi scegliere le classi che più ti interessano e variare il tuo allenamento per mantenere alta la motivazione.

Allenamento con il peso corporeo

L'allenamento con il peso corporeo è una tendenza che continua a essere popolare perché non richiede attrezzature speciali e può essere eseguito ovunque. Questo tipo di allenamento utilizza il peso del proprio corpo per sviluppare forza, flessibilità e resistenza. Esempi comuni includono flessioni, squat, affondi e burpees. Aggiungi esercizi con il peso corporeo alla tua routine quotidiana, specialmente se non hai accesso a una palestra. Puoi fare circuiti di allenamento combinando diversi esercizi per un allenamento di tutto il corpo.

Yoga e pilates

Lo yoga e il pilates stanno guadagnando sempre più popolarità come forme di esercizio che combinano il movimento fisico con la consapevolezza mentale. Queste discipline migliorano la flessibilità, la forza e la postura, ma anche la concentrazione e la gestione dello stress. Con l'accento posto sulla respirazione e sul controllo del corpo, aiutano a sviluppare una connessione mente-corpo più profonda. Dedica 2-3 giorni alla settimana a praticare yoga o pilates. Puoi unirti a una classe, seguire lezioni online o praticare da solo a casa. Anche solo 15-30 minuti al giorno possono fare una grande differenza nel tuo benessere.

IL RUOLO DELL'ALIMENTAZIONE

L'alimentazione è un aspetto cruciale per chi pratica fitness. Le tendenze attuali nel settore dell'alimentazione sportiva includono diete a base di piante, nutrizione personalizzata, e l'uso di integratori naturali per supportare la performance e il recupero.

Consulta un nutrizionista per creare un piano alimentare che si adatti ai tuoi obiettivi di fitness. Considera l'uso di integratori naturali, come proteine vegetali, BCAA o multivitaminici, per supportare il tuo allenamento. Chiedi sempre consiglio al tuo medico e non eccedere mai nelle dosi raccomandate. Ricorda, inoltre, che l'idratazione è altrettanto importante, quindi assicurati di bere abbastanza acqua prima, durante e dopo l'esercizio fisico.

LA RICETTIVITÀ TURISTICA IN MONTAGNA

Ostelli, hotel e albergo diffuso Posti letto in più a Paularo

Panoramica sulle strutture in lavorazione e sui cantieri che stanno per partire
Il sindaco Clama: «Ci stiamo strutturando, ne servirebbero almeno altri cento»

Tanja Ariis / PAULARO

Si lavora alacremente per far crescere la ricettività turistica a Paularo, sempre più meta di visitatori italiani ed esteri: cresce l'albergo diffuso val d'Incarojo, è quasi pronto il progetto esecutivo per ricavare un ostello nell'ex scuola di Ravinis di Paularo, si cerca un gestore per l'ostello in centro a Paularo di proprietà della Comunità di montagna della Carnia che lo ha appena ristrutturato. L'ex albergo Impero è stato acquistato da un imprenditore veneto che si appresta a ridargli vita come hotel valorizzandone lo stile architettonico e la storia della vallata, ma con accogliente per i turisti di oggi.

Al centro, in fondo, l'ostello della Comunità di montagna della Carnia a Paularo

ALBERGO DIFFUSO

L'unica realtà ricettiva operativa a Paularo in questo momento è l'albergo diffuso Val d'Incarojo con 70 posti letto, ma il crescente flusso turistico ne richiede molti di più. «Abbiamo i 70 posti letto dell'albergo diffuso – spiega il sindaco nonché presidente dell'Albergo Diffuso Val d'Incarojo, Marco Clama – però sono in corso le pratiche per fare entrare nuovi soci ed entro fine anno dovremmo così arrivare a circa 90 posti letto. Ci stiamo strutturando per avere più posti letto, perché sono necessari. A Paularo in tutto ci vorrebbero altri 100 posti letto». L'albergo diffuso qui è attivo dal 2007 per chi vuole trascorrere anche un solo week-end in val d'Incarojo, senza rinunciare alla comodità e intimità di una casa.

I proprietari di 12 alloggi "pronti all'uso" si sono consorziati per offrire in affitto "case vacanze" tutto l'anno con ampia scelta di spazi e prezzi. Degli alloggi presenti, tre si trovano nel capoluogo, due sono a Villamezzo, uno a Ravinis, cinque a Dierico e infine ce n'è uno a Salino.

OSTELLI

È quasi pronto (il professionista incaricato lo consegnerà a giorni al Comune) il progetto esecutivo sull'ex scuola primaria di Ravinis che il Comune di Paularo trasformerà in ostello con oltre venti posti letto. In più, segnala Clama, «c'è anche l'ostello di proprietà della Comunità di montagna della Carnia: ora hanno finito i lavori e ora va a bando per la gestione quell'ostello, che ha una quindicina di posti letto. Si trova in centro a Paularo ed è molto carino. Era già funzionante ed era sempre abbastanza pieno, ora era chiuso per un anno e mezzo per lavori di ristrutturazione: hanno sistemato il tetto, realizzato un piccolo impianto di riscaldamento al piano terra dove ci sono sala colazioni e sala da pranzo e hanno sistemato i sanitari nelle camere (che sono tutte dotate di bagni) e hanno riqualificato la struttura. Hanno speso circa 100 mila euro. Ora riparte col bando per affidarlo in gestione».

LA RINASCITA DELL'EX ALBERGO IMPERO

Da decenni in degrado in pieno centro a Paularo, finalmente lo storico ex albergo Impero sarà ristrutturato. Un imprenditore veneto, innamoratosi di Paularo, di Jacopo Linussio in particolare e dell'ambiente della val d'Incarojo, lo ha infatti acquistato quello che un tempo era il fiore all'occhiello della valle.

Sta predisponendo il progetto per riqualificare la struttura, recuperando l'architettura originaria e coni servizi oggi richiesti dai turisti, richiamando la storia di Paularo». Insomma, un bell'esempio di recupero strutturale. —

PRATO CARNICO

Tecnico comunale quarta ricerca Contratto full time

Cercasi disperatamente tecnico per il Comune di Prato Carnico. «Ci riproviamo per la quarta volta consecutiva. Speriamo sia la volta buona! », premette la sindaca, Erica Gonano, che segnala i vari concorsi banditi a riguardo dalla Comunità di montagna della Carnia. «Nelle more del concorso – spiega – procederemo con l'assunzione di un interinale per 6 mesi da settembre a febbraio. Chi fosse interessato a questa possibilità e avesse un diploma tecnico (o una laurea di tipo tecnico) guardi la pagina Prato Carnico informa dove sarà condiviso l'avviso della società interinale con scadenze e modalità presentazione domande. Il contratto è a tempo indeterminato full time. Serve il diploma di scuola superiore. (*t.a.*)

Uno degli spettacoli andati in scena nel borgo più isolato d'Italia

Domani il via alle attività con artisti e artigiani
Workshop a numero chiuso, show gratuiti

Al borgo più isolato week-end di festa: Laboratori per tutti

IL PROGETTO

Nel borgo più isolato d'Italia, un laboratorio a cielo aperto. Siamo a Stavoli: qui, domani e domenica, a trovar spazio sarà un evento che nasce dall'idea di creare un dialogo fra tradizione artigianale e creatività contemporanea, rigenerando uno spazio storico e offrendo alla comunità un'esperienza culturale immersiva. Durante i due giorni di manifestazione, quindi, pubblico, artisti e artigiani lavoreranno per creare installazioni e scenografia da impiegare poi negli spettacoli teatrali e performativi in programma.

L'iniziativa è promossa dall'associazione Uponadream con il sostegno di Regione, della Fondazione Friuli e la collaborazione di Confartigianato Imprese Udine. «La volontà – spiega Stefano Bergomas, ideatore del progetto e vicepresidente dell'associazione – è quella di integrare una drammaturgia scenica a una nuova drammaturgia del luogo, dando la possibilità alle persone di entrare ancora di più nell'opera teatrale».

L'artista e direttore artistico del progetto Franco Del Zotto specifica: «Il progetto di rinascita di Stavoli rappresenta un ritorno alle origini dove l'armonia tra uomo e natura è centrale». L'evento fa parte di una progettualità che continuerà nel tempo con l'obiettivo di valorizzare il Borgo e esaltare gli aspetti più significativi di questi spazi tramite la cultura, l'arte e l'artigianato.

Tra i laboratori proposti, il laboratorio di pittura con Liuba Giro porterà i partecipanti a realizzare con tecniche pittoriche diverse, ampie tele ispirate dai racconti degli alpinisti protagonisti dello spettacolo "I Guardiani del Nanga". Nel laboratorio di metalli e incisioni, guidato da Cattivo Frank, i partecipanti costruiranno e decoreranno lampade utilizzando tecniche artigianali quali l'incisione e le bulinatura. Il laboratorio di fotografia di Francesco Marongiu prevede la creazione di ritratti artistici, assemblati poi in mosaici su tele collettive dall'artista Franco Del Zotto. La partecipazione ai laboratori è a numero chiuso, si invita pertanto a riservare il proprio posto tramite il sito isoladistavoli.it.

Gli spettacoli offerti hanno a cuore i temi centrali della kermesse: montagne, identità, memorie e ancora tradizione, arte e innovazione. Fra questi, la performance Muse danzata dalla coreografa e antropologa Giovanna Rovedo, assieme a Michela Silvestrin con le musiche di Matteo Zavattin. L'ingresso al borgo è aperto a tutti, la partecipazione agli spettacoli è gratuita. —

SAPPADA

Mucche verso il rientro Torna l'evento annuale

SAPPADA

C'è molta attesa in paese per Sappamukki, la tradizionale festa del rientro delle mucche dall'alpeggio in programma per questa domenica, 22 settembre, a cura della locale associazione sportiva dilettantistica Camosci.

La manifestazione, che oramai è giunta alla sua edizione numero quindici, quest'anno si lega a un altro grande evento in programma proprio domani: "Suonare allegramente-Vrelich Aufmochen" il primo raduno di bande a Sappada organizzato dell'associazione Plodar Plechmusich, attiva in zona.

Il week-end di festeggiamenti prenderà dunque il via domani, alle 17, con la sfilata delle bande dal Ponte Muhlbach fino al tendone allestito per l'occasione in località Eibn, nei pressi dell'area Camper. Qui sarà attivo un servizio ad hoc di ristoro. Alle 20, invece, prenderà il via l'esibizione delle bande ospiti (coinvolte le bande di Artegna, Ovaro, Paularo e Arnoldstein) e di quella locale.

Domenica alle 10.30 è prevista la partenza della sfilata delle mucche e dei figuranti in abito tradizionale sempre dal ponte Muhlbach, lungo il centro di Sappada, per arrivare in località Eibn. Dopo tre mesi di alpeggio, le mucche daranno spettacolo con un vero e proprio defilé, agghindate e impreziosite con tanto di fiori multicolori e campanacci. Alle 11 ci sarà l'apertura del chiosco, che servirà i piatti tipici del territorio, ma anche della mostra mercato: protagonisti i principali prodotti artigianali. Alle 11.30 è previsto infine l'arrivo della sfilata con musica dal vivo suonata dai Rujni Muzikanti. —

M.B.

UGOVIZZA

In macchina 22 coltelli e pistole: denunciato

Un 73enne austriaco, fermato nei giorni scorsi a Ugovizza per un controllo stradale (viaggiava su una Skoda) dalla polizia di frontiera, è stato trovato in possesso di 22 coltelli, due pistole scacciacani e un revolver. Il materiale è stato sequestrato e l'uomo è stato denunciato per porto abusivo di armi.

LA RICORRENZA A SAN DANIELE

Dalle guerre agli impegni sociali Gli alpini celebrano i 100 anni

La storia di un secolo della sezione Ana: si parte oggi con un incontro al cinema
Domani sarà inaugurato un mosaico, la sera i cori e la cena. Domenica la messa

Lucia Aviani / SAN DANIELE

Cent'anni di storia, all'insegna dell'impegno militare, prima, e poi civile e sociale: il gruppo alpini di San Daniele, che fa capo alla sezione Ana di Udine, ha tagliato il traguardo del secolo e celebra la ricorrenza in questo fine settimana, con un programma di eventi da condividere – fra stasera e domenica – con la comunità locale, legatissima alle penne nere. «Abbiamo scelto di evitare manifestazioni dispendiose – premette il capogruppo Alessandro Lepore – perché preferiamo destinare le risorse di cui disponiamo a iniziative di solidarietà. Nel contempo, solennizzare il centenario era doveroso, anche nei confronti della cittadinanza di San Daniele, considerato il reciproco affetto».

Si inizierà dunque oggi, con l'incontro "Conoscere la storia – La campagna di Russia", in programma a partire dalle 20 al cinema Splendor: relatore sarà proprio il 1° luogotenente Alessandro Lepore, sottufficiale responsabile del santuario di Cargnacco, che rievocherà pagine «di un sofferto sacrificio a 81 anni dalla sua conclusione». Sarà presente pure il tenente colonnello Massimiliano Fioretti, direttore dei sacrari militari del Fvg.

24 dicembre 1924: assemblea dell'Ana a San Daniele

Momento simbolico, poi, alle 17.30 di domani, quando nella sede del gruppo, la Casa del Trecento – bene di proprietà comunale messo a disposizione degli alpini – verrà inaugurato il "mosaico del centenario", opera commissionata dal gruppo alla scuola mosaicisti di Spilimbergo: «Riproduce – anticipa Lepore – il nostro logo, cui sono affiancate le date 1924-2024».

Alle 20.30 esibizione di cori alpini in Duomo (protagonisti saranno gli Amici della Montagna di Ragogna e La Picozza di Carpacco), al termine pastasciutta per tutti i presenti sotto la loggia della Guarneriana. Domenica, infine, i 100 anni degli alpini di San Daniele saranno ricordati con una messa in Duomo: la celebrazione avrà inizio alle 10. E fino alla domenica successiva, 29 settembre, nella sala comunale di via Garibaldi si potrà ammirare una mostra sulla campagna di Russia, allestita proprio dal gruppo e aperta nei feriali dalle 16 alle 20, nei festivi idem e anche al mattino, dalle 10 alle 12.30.

Forte di 192 iscritti, il gruppo alpini di San Daniele è come detto radicatissimo sul territorio: «Siamo lieti – dichiara infatti il sindaco Pietro Valent – di celebrare insieme i cent'anni di questa preziosa realtà, fondamentale in tanti momenti difficili come in molte occasioni liete vissute dalla nostra comunità. Gli alpini sono sempre pronti a collaborare, con un encomiabile spirito di servizio». Concetti, questi, ribaditi dall'assessore alla cultura e all'istruzione Massimo Pischiutta, che ricorda, in particolare, il ruolo essenziale degli alpini nella gestione della preaccoglienza. «È un orgoglio, per l'amministrazione – dice –, festeggiare insieme a loro». —

GEMONA

Costume latticini e formaggi: a Gemona si va alle radici del gusto

Alle radici del gusto Percorso tra i sapori nei luoghi simbolo

Sara Palluello / GEMONA

Domenica approda a Gemona il progetto "Alle radici del gusto. I campi in tavola dalla storia ai presidi Slow Food". Targato Maravee Projects e nato per la sezione etnografica, l'iniziativa costituisce un ponte di valori tra il lontano passato di un'umanità sposata alla terra e il presente di comunità sensibili. Un ponte dedicato all'intera umanità, che il 28 settembre verrà presentato al "Salone del Gusto" 2024 di Torino, con la proiezione del video prodotto da Maravee e gli interventi del direttore artistico Sabrina Zannier e della scenografa e costumista Belinda De Vito. Si tratta di un viaggio concettuale, visivo e sensoriale in cui il gusto del cibo si eleva a metafora del più intenso e ammantante gusto per la vita. Perché lungo il corso del Novecento riscopre i modus vivendi che dai campi ai prati alle montagne portavano, sulle tavole del Fvg, prodotti sostenibili e sani. L'appuntamento gemonese si intitola "Alle radici di pane e latterie" e si terrà alle 16 all'ex chiesa di San Michele (a sinistra di Porta Udine, prima del Duomo) con la proiezione del cortometraggio "Alle radici del quotidiano. In cucina" (durata 45'). Seguirà poi la camminata all'antico Lavador con l'ascolto del podcast sulle tipologie alimentari che contemplano i presidi Slow Food gemonesi e, a seguire, la visita guidata dall'architetto Gianpaolo Della Marina al duomo e all'ossario. Chiusura con il rientro nell'ex chiesa per la degustazione curata da Slow Food Fvg. «Questo progetto mette in luce le eccellenze del nostro territorio e contemporaneamente intreccia la storia e la tradizione con le sfide e le opportunità del presente – afferma l'assessore alla Cultura Flavia Virilli –, consentendo ai partecipanti di valorizzare saperi e sapori che hanno plasmato la nostra identità culturale, portandoli a dialogare con le comunità contemporanee. Il percorso, che si snoda tra i luoghi simbolo di Gemona, rappresenta un'occasione per riflettere sul valore del nostro patrimonio alimentare e immateriale, confermando l'impegno del Comune e del territorio nel promuovere cultura, turismo e sostenibilità». —

TRICESIMO

Ex militari al 12° raduno nell'ex caserma Patussi

TRICESIMO

Nel fine settimana l'ex caserma Sante Patussi, intitolata al tricesimano Medaglia d'oro al valor militare, si riapre per il consueto raduno degli ex, giunto quest'anno alla sua dodicesima edizione. È organizzato come di consueto dall'associazione Amici della Patussi. Domani, dalle 15 alle 17.30, la struttura riaprirà i battenti per accogliere tutti coloro che, da più parti d'Italia, vorranno ricordare i momenti trascorsi all'interno della caserma durante il proprio servizio militare, indipendentemente dal grado e dall'Arma o Corpo militare di appartenenza.

L'accesso è consentito anche a tutti coloro che vorranno partecipare alla cerimonia che si terrà alle 17 in caserma alla presenza dei sindaci di Tricesimo Giorgio Baiutti e di Reana del Rojale Anna Zossi che hanno concesso il loro patrocinio, e delle associazioni d'Arma dei reparti che hanno vissuto la vita militare della caserma, durante il suo utilizzo dal 1966 al 2002.

La festa si concluderà con uno sfilamento fino al tempietto dedicato ai Caduti a Reanuzza, dalle 17.30 alle 18, al suono della Fanfara sezionale Ana di Udine che terrà al termine un breve concerto, e da una cena, riservata ai soci e simpatizzanti dell'associazione, nella sede del centro della comunità di Ara di Tricesimo, in via San Bartolomeo 24.

Per adesioni è possibile chiamare Giuseppe Gioffrè, presidente dell'associazione "Amici della Patussi" al numero 3478845916. —

Trasportati in auto per oltre mille chilometri fino alla riserva friulana
Il presidente di Pavees, Luca Sicuro: «C'è fiducia nel nostro operato»

Grifoni dalla Germania si ritemprano a Cornino Liberati e seguiti col Gps

LA STORIA

Hanno viaggiato per oltre mille chilometri, su un mezzo appositamente attrezzato per il lungo trasferimento: due grifoni recuperati nella Germania centrale a giugno, a un paio di giorni di distanza l'uno dall'altro, sono arrivati la settimana scorsa alla Riserva naturale regionale del lago di Cornino, dove hanno potuto recuperare pienamente le forze. Le condizioni dei rapaci risultavano complessivamente buone, ma gli esemplari apparivano piuttosto deboli ed è così parso opportuno un loro "soggiorno" nell'oasi specializzata gestita dalla Coop Pavees, presieduta da Luca Sicuro, che ha provveduto all'applicazione delle radio satellitari sugli uccelli, un maschio e una femmina, entrambi dal peso superiore agli 8 chili.

La liberazione dei grifoni e, sopra, l'applicazione del Gps

«L'operazione – informa il direttore scientifico della Riserva, Fulvio Genero – è stata condotta in collaborazione con vari istituti e associazioni, in particolare il Parco Nazionale di Kellerwald Edersee, la clinica veterinaria di Giessen Ludger Kluthausen, l'ufficio veterinario di Waldeck-Frankenberg e il Centro Edersee Griffon Vulture Observatory. Tutte queste realtà si sono preoccupate di reinserire al più presto in natura i due individui, in un'area sicura e controllata, nella quale fossero già presenti colonie della loro specie».

E la scelta è appunto ricaduta sulla Riserva di Cornino, grazie alle garanzie fornite per la stessa dal Centro di Vienna per la conservazione degli avvoltoi. I tedeschi hanno organizzato il trasporto, impegnativo e costoso. Nel pomeriggio di mercoledì 18 settembre la liberazione: dal punto di alimentazione gli esemplari si sono involati, prendendo rapidamente quota e dimostrando ottima forma. I loro spostamenti saranno seguiti tramite i monitoraggi effettuati in Riserva e con i dati forniti dalle radio satellitari.

L'importanza dell'intervento è sottolineata dal vicesindaco di Forgaria con delega alla Riserva Luigino Ingrassi, che evidenzia come il sito sia «ormai diventato un punto di riferimento scientifico su scala europea». Sullo stesso concetto pone l'accento il presidente di Pavees, Luca Sicuro: «Questa occasione – dichiara – ha rappresentato per noi un significativo riconoscimento. È infatti la prima volta che la Riserva accoglie esemplari giunti da così lontano: ciò attesta la fiducia nel nostro operato e "certifica" come la colonia di grifoni che gravita attorno al lago di Cornino, composta da oltre 70 coppie di avvoltoi, sia una delle più consistenti d'Europa». —

CIVIDALE

Centro diurno e alloggi nell'ex casa di riposo Il progetto del Comune

L'opposizione ne ha sollecitato il riuso in un'interrogazione
Il sindaco: già confrontati con Regione e azienda sanitaria

Lucia Aviani / CIVIDALE

Chiuso e inutilizzato da anni, l'edificio della vecchia casa di riposo – all'inizio di viale Trieste – non può essere abbandonato al suo destino: la posizione centrale, l'ampiezza degli spazi disponibili e, fra l'altro, la presenza di un giardino rendono il complesso un polo strategico, per il quale è imperativo definire al più presto una nuova destinazione d'uso. I gruppi consiliari di minoranza Prospettiva Civica, Civi_Ci e Impegno Comune sollevano la questione tramite interrogazione, depositata in municipio ai fini dell'iscrizione all'ordine del giorno della prossima seduta dell'assemblea civica: l'immobile, ricordano, è di proprietà dell'Azienda sanitaria universitaria Friuli centrale, dunque è con essa che vanno avviate le interlocuzioni per individuare una possibile soluzione. «Considerata la vicinanza del palazzo all'Asp Casa per anziani e la sua ottima collocazione, all'ingresso in città, è opportuno definire quanto prima – sprona l'opposizione – un programma di riuso».

L'edificio è inutilizzato da molti anni La minoranza: «Necessario riaprirlo»

Sarà necessario un sopralluogo per verificare se l'idea è fattibile

L'ex casa di riposo in viale Trieste a Cividale: si punta a riutilizzarla

Di qui la richiesta alla giunta di fornire indicazioni su eventuali contatti intercorsi allo scopo con i vertici di AsuFc o con la Direzione regionale della sanità, per comprendere se vi siano progetti di riapertura dello stabile per un impiego in campo sociosanitario o in altri settori di cui possa beneficiare la cittadinanza. Sarebbe il caso, suggeriscono i consiglieri, di attivarsi per «ottenere la disponibilità del bene, anche per la promozione di attività ricreative per gli anziani». La prospettiva collima con la visione del sindaco Daniela Bernardi, a parere della quale il fabbricato si presterebbe in maniera ottimale alla realizzazione di un centro diurno per chi è ormai avanti con gli anni ma pure di alloggi in qualche modo "protetti". «Penso cioè – spiega la prima cittadina – a delle soluzioni abitative che garantiscano la necessaria autonomia e privacy ma che possano essere inserite in un "sistema" in grado di assicurare la presenza di personale di supporto, se necessario. Parte dell'appezzamento esterno, poi, potrebbe magari essere destinata a chi desideri coltivare un orticello. Ho già presentato il progetto all'assessore regionale alla salute Riccardo Riccardi e al direttore generale di AsuFc Denis Caporale, che hanno manifestato interesse: ora bisognerà eseguire un sopralluogo, per verificare la fattibilità di un'operazione che certamente richiederà tempi lunghi, ma alla quale vorrei, in questo mandato, almeno gettare le basi». —

FAEDIS

Gli interni della casa anziani di Campeglio a Faedis

Residenza anziani: niente chiusura Trovato il gestore

FAEDIS

La casa anziani di Campeglio di Faedis è salva, «nonostante – sottolinea il vicesindaco Luciano Palmieri – le nefaste previsioni di chi prefigurava, e forse auspicava, la sua chiusura e la successiva alienazione dell'immobile da parte del Comune». Nei giorni scorsi, invece, in sala giunta si è svolto un incontro di presentazione fra la cooperativa sociale "La Cura" – che assumerà la gestione della struttura e che alla riunione è stata rappresentata dalla presidente Sara Fedele e dalla coordinatrice degli operatori sociosanitari, Morena Ridolfo –, alcuni dirigenti della coop Universiis e i familiari degli ospiti. «Dopo 20 anni – spiega Palmieri – la Universiis lascia la Casa. Il servizio terminerà il 30 settembre e tale scadenza ha creato non solo preoccupazione ma anche un forte disagio tra i parenti degli anziani che alloggiano nell'edificio: il problema sembrava irrisolvibile, in un così breve lasso di tempo, ma l'amministrazione comunale ha subito contattato alcune cooperative operanti nel settore. Le prime due interessate, dopo aver visionato la sede, hanno risposto negativamente; una terza società, invece, all'esito di un sopralluogo all'edificio e di un'attenta valutazione ha risposto di essere interessata alla gestione. Su richiesta abbiamo fornito le informazioni e la documentazione necessaria e dopo circa un mese ci è stata data la risposta definitiva». Nel citato incontro le rappresentanti de "La Cura" hanno esposto il loro programma gestionale e presentato lo staff e le varie figure professionali: «Molto apprezzata dai familiari degli ospiti – sottolinea il vicesindaco – la decisione di preparare i pasti in sede, garanzia di qualità. Si annuncia una gestione quasi familiare: la cooperativa che ha assunto la conduzione del servizio ha espresso anche l'intenzione di realizzare un orto al servizio della mensa, per disporre di prodotti letteralmente a km 0». La realtà assistenziale può accogliere fino ad un massimo di 24 persone, autosufficienti. —

L. A.

FAGAGNA

Infortunio sul lavoro alla Freud Mano schiacciata a un operaio

FAGAGNA

Infortunio sul lavoro, nel pomeriggio di ieri, alla Freud Produzioni Industriali Spa di Fagagna, in via Marcuzzi, storica azienda che conta altre tre sedi a Pavia di Udine, Martignacco e Colloredo di Monte Albano, che si occupa della produzione di frese e accessori per la lavorazione del legno e del metallo.

Per cause ancora in corso di accertamento, un dipendente, che stava effettuando un intervento di manutenzione su un macchinario ha subito lo schiacciamento della mano sinistra.

Immediata la chiamata al Numero unico di emergenza Nue 112 da parte di alcuni colleghi. La centrale Sores di Palmanova ha subito inviato i mezzi di soccorso. Il dipendente è stato trasportato in ambulanza al pronto soccorso dell'ospedale Santa Maria della Misericordia di Udine. Secondo quanto si è appreso, fortunatamente le sue condizioni non sono particolarmente gravi. Sul posto, per ricostruire l'accaduto, sono intervenuti i carabinieri di Majano. È intervenuto anche il personale incaricato dall'azienda sanitaria. Seppur contattata, non è stato possibile parlare con l'azienda. —

MANZANO

L'Ute cambia guida Proposti cento corsi

Piasentin nuovo presidente, Cleri resta nel direttivo
Previste anche lezioni di mosaico, oltre settanta i docenti

Timothy Dissegna / MANZANO

L'Università della terza età del Manzanese si appresta ad avviare il decimo anno accademico, dopo il cambio del presidente e del vice. Per motivi di salute, infatti, Ezio Cleri ha scelto di fare un passo indietro dopo due anni di incarico e al suo posto è stato nominato il suo precedente numero due, Gastone Piasentin, a sua volta già alla guida della Pro loco tra il 2014 e 2018. Ad affiancarlo, ci sarà Stefano De Sabbata. Di professione geometra, Piasentin ha già delineato gli obiettivi dell'associazione per i prossimi anni, proseguendo con quanto fatto fin'ora: «Esprimo i miei sinceri ringraziamenti al già presidente Cleri per il notevole lavoro svolto nel suo periodo di attività, che continuerà comunque come consigliere. Vogliamo conservare tutto quello che è stato fatto egregiamente finora, ampliando i rapporti con i comuni limitrofi con cui collaboriamo».

Oltre a Manzano, infatti, alcuni dei 100 corsi proposti trovano sede anche nei territori di Buttrio, San Giovanni al Natisone, Corno di Rosazzo e Pavia di Udine. Confermate anche le gite in primavera, appuntamento apprezzato in passato, per visitare mete facilmente raggiungibili in giornata. Aperte lunedì, le iscrizioni alle attività stanno riscontrando un positivo interesse: «Qualche corso è già esaurito, stiamo valutando se proporre dei bis per alcuni. Una delle novità è il corso di mosaico che si terrà a Villanova dello Judrio». Ben 70 i docenti che prestano servizio, con le lezioni che inizieranno il mese prossimo. Il primo appuntamento aperto a tutti è in programma venerdì 4 ottobre, alle 18, all'Antico Foledôr Boschetti della Torre con la partecipazione del coro Utem diretto dal maestro Gino Listuzzi e con l'intervento di Viviani Marilena, ex rappresentante dell'Unicef in Tunisia originaria proprio di Manzano, che racconterà della sua esperienza internazionale. Seguirà la presentazione dei corsi e degli insegnanti. Concluderanno la serata in musica il soprano Dina Piasentin e Daniele Masarotti al violino. Ovviamente è confermato il laboratorio di legno, intarsio, restauro e piccoli lavori di falegnameria nel capannone dedicato a Tullio Zamò: l'area è diventata di proprietà dell'Utem l'anno scorso, frutto di una donazione, e adesso il sodalizio è impegnato nell'adeguamento di alcuni aspetti di sicurezza prima dell'avvio dell'anno. Importante anche il collegamento con la Fondazione Danieli, dove saranno ospitate alcune serate a tema medico sulla cura del cuore, della pelle e dei capelli. —

Il laboratorio di falegnameria proposto dall'Ute del Manzanese

PASIAN DI PRATO

La sede della Nostra famiglia a Pasian di Prato che oggi festeggerà i quarant'anni di storia

Assistenza ai bambini La Nostra famiglia compie quarant'anni

Il centro offre servizi diagnostici e riabilitativi a 1.270 utenti
Oggi festa nella sede, sabato 29 la messa con il vescovo

Viviana Zamarian
/ PASIAN DI PRATO

Una storia che racconta migliaia di storie. Un percorso lungo quarant'anni fatto di assistenza, cura, riabilitazione, attenzione alle persone. Una strada lunga quella compiuta dall'associazione la Nostra famiglia di Pasian di Prato che compie quarant'anni. Un traguardo importante che sarà festeggiato con eventi che coinvolgeranno tutti i protagonisti che hanno contribuito a rendere questa realtà – che offre servizi diagnostici e riabilitativi per bambini e ragazzi con patologie neurologiche e psicologiche, accogliendo 76 bambini a tempo pieno e fornendo trattamenti a 1.270 bambini e 207 adulti – un punto di riferimento a livello regionale. Si parte oggi con la festa con le famiglie dalle 15.30 alle 18.30. Sarà un pomeriggio di magia e giochi per i piccoli, un aperitivo per i grandi e l'opportunità di conoscere l'associazione genitori de la Nostra famiglia nella sede di via Cialdini.

Si proseguirà poi con la messa sabato 29, alle 18, nella parrocchia di San Giacomo Apostolo in piazza Matteotti con la partecipazione dell'arcivescovo di Udine monsignor Riccardo Lamba. Sarà l'occasione per celebrare anche il 70° della morte del fondatore don Luigi Monza e per inaugurare l'opera tratta da un dipinto dell'artista Sora e che rappresenta don Luigi affiancato da due piccoli. Contestualmente sarà visitabile una mostra dedicata a don Luigi alle opere nate dalla sua spiritualità. «Il presidio di riabilitazione La Nostra Famiglia di Pasian di Prato – spiega il direttore operativo Alessandro Giardina – ha iniziato la sua attività nel 1984. È una struttura sanitaria che opera in convenzione e accreditamento nell'ambito del servizio sanitario regionale ed è finalizzata al recupero funzionale di persone prevalentemente in età evolutiva. Eroga prestazioni diagnostiche e riabilitative, offrendo percorsi multidisciplinari. Il servizio è realizzato in forma ambulatoriale e a ciclo diurno continuo. Nel 1998 è stato riconosciuto quale sede del polo regionale dell'Istituto di ricovero e cura a carattere scientifico "Eugenio Medea" con focus su neuropsicologia, autismo e riabilitazione neuro-oculistica. Il presidio di Pasian di Prato è centro di riferimento regionale per l'ipovisione». Una realtà importante a Pasian di Prato come conferma il sindaco Juli Peressini. «Una realtà – riferisce – che tantissimo ha fatto dal punto di vista della riabilitazione e della cura e assistenza dei minori. Una realtà che ha saputo stringere forti collaborazioni con le altre associazioni locali diventando un punto di riferimento del territorio». —

MERETO DI TOMBA

Incontro pubblico sul parco agrivoltaico

Maristella Cescutti
/ MERETO DI TOMBA

Sta crescendo la preoccupazione per il progetto di un nuovo parco agrivoltaico avanzato di circa 100 ettari di superficie agricola che sarà realizzato nei comuni di Basiliano e Mereto di Tomba e il cui piano è stato pubblicato sul sito del ministero dell'Ambiente e della Sicurezza energetica il 9 settembre scorso. Le liste civiche "Leams di Comunitât "di Mereto e "Basiliano Bene Comune" e "Progetto Basiliano" di Basiliano organizzano per stasera, alle 18.15, un incontro pubblico al Mulin di Marchet, a Pantianicco, per affrontare il tema esaminando aspetti e impatti che un impianto di tali proporzioni potrà avere sulle due comunità. Nella serata interverranno Cristian Sergo, ex consigliere regionale ed Emilio Gottardo, responsabile del settore energia di Legambiente Fvg. «Crediamo sia necessario comprendere quali siano le ricadute di questo progetto sul territorio dei de comuni dal punto di vista ambientale, economico e di tutela del paesaggio e discuterne assieme alla cittadinanza considerata la possibilità che i comuni hanno entro trenta giorni dalla pubblicazione del progetto di presentare le proprie osservazioni indirizzandole al Ministero» dichiarano congiuntamente la consigliera della lista Civica Leams di Comunitât di Mereto Paola Fabello e il consigliere comunale di Basiliano Marco Del Negro. —

PASIAN DI PRATO

Imprenditore morto La Procura indaga per omicidio colposo

PASIAN DI PRATO

La Procura di Udine ha aperto un fascicolo per l'ipotesi di reato di omicidio colposo in seguito alla morte dell'imprenditore Felice Zonni, il 74enne titolare dell'azienda Blossom srl morto mercoledì dopo essere stato urtato dalla motrice di un camion. A guidare il mezzo pesante era un dipendente, un 37enne residente in provincia, ora iscritto nel registro degli indagati.

Sul corpo di Zonni sarà disposta anche l'autopsia, per fugare ogni dubbio sulle cause che hanno portato al decesso dell'imprenditore.

L'incidente era accaduto verso le 13.30 nella zona artigianale, in via Colloredo, all'altezza del civico 156, a poca distanza dalla sede operativa della ditta stessa. Il dipendente, dopo aver parlato con il titolare, era salito sulla motrice e aveva messo in moto. Il mezzo si era mosso in avanti e aveva colpito l'imprenditore. Sul posto erano intervenuti vigili del fuoco, polizia locale e 118. Erano state tentate le manovre di rianimazione, ma i traumi riportati dal 74enne erano troppo gravi.

Felice Zonni FOTO DAL SITO AZIENDALE

«Ci siamo conosciuti una trentina di anni fa – ricorda Sante Chiarcosso titolare dell'omonima azienda di autotrasporti –, quando ha avviato la sua azienda. Abbiamo collaborato in progetti condivisi nel campo della gestione dei rifiuti e della tutela ambientale. Ho apprezzato la sua intelligenza, la sua competenza e la carica umana. Pasian di Prato perde un cittadino apprezzato e stimato, noi imprenditori piangiamo un collega e amico. Alla famiglia, porgiamo con affetto e vicinanza le nostre più sentite condoglianze». —

IL RAGGIRO

Un finto poliziotto deruba un anziano

FAEDIS

«Temo che sia stato messo a segno un furto a casa sua, o comunque che la sua abitazione sia nel mirino dei ladri che, in questi giorni, stanno colpendo in questa zona». Mercoledì scorso un 88enne di Faedis si è sentito dire più o meno così da uno sconosciuto che lo ha fermato mentre stava rincasando e che ha detto di essere un poliziotto. E invece era un truffatore.

L'anziano purtroppo ha creduto al finto poliziotto e ha seguito le sue indicazioni, anche dopo aver assistito a una telefonata – probabilmente simulata – fatta ad un collega: una chiamata durante la quale ha parlato appunto dell'emergenza furti, per rendere credibile la sua messinscena. Tanto ha detto il malvivente, che ha indotto il pensionato a consegnargli tutti gli oggetti preziosi che aveva in casa. Il danno complessivo non è ancora stato quantificato. La vittima della truffa si è rivolta ai carabinieri. —

CAMPOFORMIDO

C'è il picnic a Villa Primavera Tanti giochi per i più piccoli

CAMPOFORMIDO

Ritorna l'appuntamento con il picnic di Villa Primavera: un'occasione per le famiglie di Campoformido di ritrovarsi e trascorrere una giornata insieme. Dopo il successo della prima edizione, che ha visto la partecipazione di oltre 100 persone, riecco l'iniziativa che coinvolgere l'intera comunità. L'evento, organizzato dal Comitato per la tutela di Villa Primavera in collaborazione con il circolo culturale della frazione, è per domenica 22, a partire dalle 11, a Villa Primavera. L'iniziativa, patrocinata dal Comune di Campoformido, si propone come una giornata all'insegna del divertimento e della condivisione. I più piccoli potranno godersi giochi e intrattenimenti pensati appositamente per loro, mentre gli adulti avranno l'opportunità di rilassarsi e socializzare in un'atmosfera informale e accogliente. «Siamo entusiasti di veder riproposto questo evento, che ha già dimostrato di essere un grande momento di aggregazione per le famiglie di Campoformido – ha commentato il sindaco Massimiliano Petri –. Il picnic di Villa Primavera rappresenta un'occasione unica per trascorrere del tempo insieme, rafforzare i legami tra i residenti e creare nuovi ricordi».

Nel corso della giornata, le famiglie saranno coinvolte in una serie di attività e giochi, organizzati dalle associazioni locali. L'invito è aperto a tutte le famiglie di Campoformido e dei comuni vicini, con l'obiettivo di trascorrere una domenica insieme, godendosi il tempo all'aria aperta e le bellezze del territorio. Per questioni organizzative, è suggerita la registrazione attraverso il link: http: //bit. ly/picnic-villaprimavera. —

A Codroipo fine settimana di eventi: spicca l'appuntamento dedicato a Giuseppe Verdi
Agli impianti base i ragazzi potranno sperimentare varie discipline, dall'arrampicata all'atletica

Sport, musica e associazioni Il museo si apre all'Opera

LE INIZIATIVE

PIERINA GALLINA

L'amministrazione comunale, il Museo delle carrozze, le associazioni culturali e sportive promuovono iniziative ed eventi in grado di accontentare tutti. Un fine settimana ricco di iniziative quello che si svolgerà nel capoluogo del Medio Friuli con le proposte più diverse, dalla musica classica e corale a ogni tipo di sport.

Domani, dalle 14.30, agli impianti base, "Open Day, Vola alto con lo sport", occasione per bambini, ragazzi e famiglie di conoscere le varie discipline sportive: sarà possibile provare arrampicata, atletica leggera, basket, ginnastica artistica, pattinaggio, rugby, scherma, skateboard, tennis, volley, yoseikan budo.

Alle ore 20.45, nel duomo di Codroipo "Cori d'Europa 2024", la 24° edizione del festival internazionale, un concerto del gruppo polifonico Claudio Monteverdi di Ruda, diretto da Barbara Di Bert, e del coro accademico Camerata Jagellonica dell'Università di Cracovia (Polonia) diretto da Janusz Wierzgacz e Anita Pyrek-Nackiewicz. Al pianoforte Rossella Fracaros. Domenica si comincia alle 9 nell'area dei campetti, in via Friuli, con l'evento "Campetti Open Day" rivolto a bambini e ragazzi che avranno la possibilità di divertirsi insie-

In duomo protagonisti i cori d'Europa Oggi passeggiata nel Medio Friuli

me alle associazioni sportive e provare sport e discipline come scherma, ginnastica artistica, tennis, pattinaggio, skateboard, parkour, yoseikan budo, basket, mountain bike, rugby, bocce, aikido e fitness.

I campetti a Codroipo dove si svolgeranno tante iniziative per ragazzi

Alle 11.30, il Mulino di Bosa, recentemente restaurato, aprirà le porte al pubblico per fare da cornice allo spettacolo de La Compagnia dei Riservati "Omp e nature in armonie", con Sonia Cossettini e l'arpista Luigina Feruglio e con un intervento del paesaggista Umberto Alberini. Si può raggiungere direttamente il Mulino all'orario dello spettacolo o con la pedalata organizzata da Fiab Medio Friuli, Amici del pedale, con partenza alle

Il museo delle carrozze ospiterà anche balli storici in costume

9.30 da sotto il campanile per proseguire lungo alcuni dei siti più interessanti e iconici del capoluogo del Medio Friuli: Via Molini, il Castelliere della Gradiscje (dove prenderà brevemente la parola il Prof. Alexej Giacomini), Villa Manin, il parco

Domenica mattina ciclopedalata e uno spettacolo al Mulino di Bosa

della residenza dogale e, infine, il Mulino di Bosa.

Alle 16, al Museo delle carrozze d'epoca di San Martino, con "Viva Verdi, spettacolo concerto" si celebra Giuseppe Verdi con arie d'opera e balli storici in costume dell'Ottocento, con il soprano Serena Bozzo e il tenore Antonio Cervato. Alle 18, brindisi sulle note della Traviata. L'introduzione e la regia sono curate da Enrico Bertolotti. Partecipano Young Quardille, Trieste 800, Patrizi Veneti, Serenissime Danze 800. Proseguono, inoltre, al museo le mostre "Documenti postali in Friuli Venezia Giulia" e "Abiti dell'800".

Oggi, intanto, appuntamento alle 8.30 con ritrovo e partenza al bivio tra le vie Ostermann e XXIV maggio con "10.000 passi a Codroipo", passeggiata guidata sul percorso "Tra acque, risorgive, campagna, parco e storia", un evento che rientra nel programma "Fvg in movimento". —

POZZUOLO

Una delle manifestazioni organizzate dalla Pro loco Pozzuolo

Attività e nuovo logo Pro loco al lavoro

POZZUOLO

Un nuovo logo realizzato e donato dal maestro mosaicista Armando Copetti di Gemona del Friuli. Un logo che rappresenta l'essenza della Pro loco di Pozzuolo del Friuli, sempre attiva, con i suoi 170 iscritti, nella promozione di eventi e di iniziative in tutto il comune. La posa sulla facciata della sede, in via Mortegliano 5, è in programma domani pomeriggio, alle 17, in un incontro in cui saranno coinvolte le associazioni, l'amministrazione comunale e l'intera comunità.

Sono tante le iniziative promosse dall'associazione fondata il 21 novembre 1986 e oggi presieduta da Elisa Gasparini.

Ricomincerà al centro di aggregazione giovanile accanto all'istituto comprensivo, "Almeno sei!" il servizio di sostegno allo studio per i ragazzi della scuola secondaria di primo grado di Pozzuolo del Friuli che si svolgerà dal lunedì al venerdì fino alle 16 (nel pomeriggio di venerdì ci si avvantaggia con i compiti del week-end). Un progetto, questo, che nasce dalla sinergia tra l'amministrazione comunale, la Pro loco, l'istituto comprensivo, le associazioni di volontariato e il Progetto giovani e punta a dare continuità alla scuola integrata della primaria con doposcuola, attività sportive, laboratori di informatica, musica e arte. Le iscrizioni restano aperte fino a oggi.

Tra le altre iniziative promosse da "Fieste dal pais" a Terenzano, il torneo comunale di bocce a coppie a Carpeneto, la celebre sagra dello struzzo, giunta quest'anno alla sua edizione numero 26 che è stata capace di registrare migliaia di presenze in due due fine settimane tra luglio e agosto. A maggio poi "Insieme a Pozzuolandia", l'evento che ormai da vent'anni coinvolge i volontari di oltre trenta associazioni del territorio di Pozzuolo con spettacoli, laboratori, concorsi, giochi e poi i centri estivi che coinvolgono almeno un centinaio di bambini e il concorso Lego "Modonuts e Fantasie a Puçui".

«Ci sono poi tutte le iniziative – riferisce il vicepresidente della Pro loco Ivan Duca – che organizziamo nel periodo invernale, durante le festività natalizie, le giornate del cinema a scuola durante le vacanze, al Babbo natale in piazza e in giro per il paese. E poi il falò epifanico e tante altre occasioni per stare insieme in collaborazione con le altre associazioni attraverso la promozione di eventi a Pozzuolo e nelle frazioni del paese. Tutti i volontari sono sempre pronti a mettersi a disposizione per la comunità». —

V.Z.

CODROIPO

Poltrone del teatro accatastate in magazzino Fissata l'asta pubblica

CODROIPO

È stata fissata lunedì 7 ottobre, alle 10, nella sede dell'ufficio tecnico del Comune di Codroipo in piazzetta Marconi 3 l'asta pubblica per per la vendita 358 poltrone di colore blu, e in buono stato di conservazione, sostituite durante i lavori di ristrutturazione al teatro Benois-De Cecco, attualmente accatastate nel magazzino comunale del Foro Boario. Per il lotto oggetto di assegnazione l'aggiudicazione sarà determinata dalla miglior offerta in aumento rispetto al prezzo a base d'asta (94 euro ciascuna) con indicazione delle quantità desiderate e a scalare alle minori offerte/quantità fino a esaurimento del numero disponibile di poltrone. Sono ammesse solo offerte al rialzo

Le poltroncine erano state smontate durante i lavori di ristrutturazione del teatro che, iniziati nel 2020, si erano conclusi due anni dopo. Poi erano state accatastate nel magazzino comunale in attesa di poter essere utilizzate magari in un altre strutture del Comune.

La giunta Nardini aveva deciso di metterle in vendita tramite asta pubblica. Le poltrone, come hanno accertato gli uffici, sono tecnicamente inservibili sia per tipologia che per numero, in altri edifici del comune di Codroipo e che pertanto, visto il loro buono stato di conservazione, potenzialmente possono essere cedute nello stato in cui si trovano: da qui, dunque, il parere favorevole dato dall'esecutivo per poter procedere con l'asta pubblica. —

POZZUOLO

Sezione Primavera alla scuola materna

POZZUOLO DEL FRIULI

Oggi, alle 17, la scuola dell'infanzia paritaria Maria Immacolata presenterà gli spazi rinnovati all'interno del plesso e la nuova sezione "Primavera" aperta ai bambini tra i 24 e i 36 mesi. Alla cerimonia, aperta alla comunità, parteciperà anche la banda giovanile che proporrà una fiaba animata. Alle 18.30 don Stefano Romanello benedirà la

La materna Maria Immacolata

struttura e poi eguirà il taglio del nastro con i rappresentanti dell'amministrazione comunale. L'inaugurazione sarà anche un'occasione per ricordare monsignor Carlo Costantini, parroco di Pozzuolo per tre decenni (morto lo scorso 1° agosto) e che ha fatto tantissimo per tenere in vita questa importante istituzione.

Sono 40 i bambini accolti nella scuola dell'infanzia e 26 al nido, il numero massimo disponibile. Sono dieci, invece, gli iscritti nella nuova sezione Primavera, anche in questo caso il numero massimo possibile. Una festa per tutti, insomma, oggi a Pozzuolo. —

RIVIGNANO TEOR

Imprenditore muore alla guida del trattore

Lucio Lovisa aveva 64 anni. Stava lavorando nelle campagne di Chiarmacis quando è stato colto da un malore

Viviana Zamarian / RIVIGNANO TEOR

Il trattore che senza più un controllo finisce con le ruote posteriori nel fossato. Il rumore dell'impatto che allerta i dipendenti, la corsa verso il loro titolare che si trovava alla guida. L'arrivo dei soccorsi, i tentativi di rianimarlo, risultati tutti inutili. Il malore che ha colpito l'imprenditore agricolo Lucio Lovisa, 64 anni, residente a San Giorgio della Richinvelda gli è stato fatale.

Stava lavorando nelle campagne della frazione di Chiarmacis, assieme alla moglie e ad alcuni dei suoi dipendenti. Tutto stava procedendo regolarmente, ognuno intento a svolgere la propria mansione. Lovisa, secondo una prima ricostruzione dei fatti - stava guidando il suo trattore quando all'improvviso si sente male. Sono le 15 di pomeriggio. Il mezzo agricolo finisce nel fossato. La moglie e i dipendenti si precipitano verso di lui, corrono in suo aiuto.

Arriva l'ambulanza inviata dalla Centrale Sores, viene fatto atterrare anche l'elicottero. Si tenta di rianimarlo ma non c'è più nulla da fare, tutti i tentativi degli operatori sanitari risultano vani. Intervengono anche i vigili del fuoco di Latisana e gli agenti della polizia locale di Rivignano Teor coordinati dal comandante Enea Bravo. La salma viene poi condotta nella cella mortuaria del cimitero di Rivignano a disposizione dell'autorità giudiziaria per tutti gli accertamenti necessari.

Da Rivignano Teor la notizia della morte di Lovisa arriva rapidamente a San Giorgio della Richinvelda. Dove tutti lo descrivono con parole di grande stima e affetto. «Era simpatico, sempre disponibile». Così il sindaco Michele Leon lo ricorda. La notizia della morte del 64enne, imprenditore nel settore delle barbatelle, si è diffusa velocemente soprattutto a Rauscedo, dove Lovisa era conosciuto e stimato. Una famiglia nota, quella di Lovisa, impegnata nell'agricoltura e in particolare nelle barbatelle. Lascia, oltre alla moglie, un fratello. L'imprenditore viene ricordato per la sua simpatia e per il suo pensiero sempre rivolto al futuro e agli altri. «Una persona davvero gioviale» ricorda il sindaco Leon, che esprime alla famiglia Lovisa cordoglio da parte dell'intera amministrazione comunale. A cui si associa anche quello dei colleghi del Comune di Rivignano Teor. —

Il trattore guidata da Lucio Lovisa finito nel fossato a Chiarmacis

PALMANOVA

Le Gallerie del Rivellino a Palmanova

Gallerie Rivellino Due assunzioni per gestire le visite

PALMANOVA

La ProPalma cerca due persone da assumere per la gestione delle visite alle Gallerie del Rivellino e Baluardo Donato di prossima apertura. Le gallerie sotterranee, assieme a Baluardo Donato, sono uno dei luoghi più misteriosi e visitati della Fortezza Unesco. L'impiego è previsto essenzialmente nei weekend. Come spiega il presidente Nicola Fiorino, «la ProPalma proporrà un contratto di assunzione a chiamata per un impiego essenzialmente nei fine settimana ma, come da esperienze recenti, essendo aumentate le richieste delle visite, anche nei giorni feriali, saltuariamente. Chiediamo solamente dimestichezza nell'accogliere un pubblico sempre più numeroso – rimarca –, proveniente dalla regione ma anche da altre parti d'Italia e anche stranieri. Non solo accoglienza ma anche emissione dei biglietti per l'accesso alla visita e fornitura di dépliants e altro materiale utile alla visita».

L'estensione totale con il nuovo tratto delle gallerie è circa di 600 metri. Le gallerie di contromina del Rivellino e Baluardo Donato sono «gallerie costruite all'interno dei rivellini furono denominate gallerie di contromina perché, all'occorrenza, potevano essere minate e fatte esplodere, per danneggiare i nemici in avvicinamento».

Dopo il restauro e infrastrutturazione del primo tratto nel 2017, l'apertura al pubblico di Baluardo Donato, il meglio conservato della Fortezza, nel 2019, il Comune di Palmanova ha avviato a novembre 2023 l'ampliamento e il restauro delle gallerie sotterranee del Rivellino 2r1. Un intervento che ha raddoppiato il percorso di visita portandolo a più di 600 metri rendendolo più attrattivo dal punto di vista dell'esperienza multimediale e turistica. All'opera di recupero si è affiancata l'installazione di esperienze di visita interattive, multimediali e coinvolgenti. Un sistema di colonnine attrezzate fornirà, internamente alle gallerie, una connessione di rete wifi e un sistema multimediale, oltre che fungere da sistema d'illuminazione d'emergenza. —

F.A.

A CERVIGNANO

Raccolta vestiti e cibo Riparte il mercatino

La parrocchia di San Michele a sostegno della Caritas
Le donazioni riguardano anche vari oggetti per la casa

CERVIGNANO

Dopo la pausa estiva sabato riapre al pubblico il mercatino solidale dell'usato di Uomini come noi di via da Riseris 16 di Cervignano. Il mercatino della parrocchia di San Michele Arcangelo a sostegno della Caritas è visitabile dal pubblico ogni primo e terzo sabato del mese, dalle 9 alle 13, e vi si trovano occasioni uniche anche per dare una seconda vita agli oggetti. La struttura è operativa grazie all'impegno dei volontari e alla generosità di tanti ed è un punto di riferimento per il territorio. L'attività del Mercatino solidale dell'usato ha sede negli ambienti messi a disposizione dall'amministrazione comunale di Cervignano ed è gestita da volontarie e volontari, senza scopo di lucro, garantita grazie alle "donazioni" dei più svariati articoli: mobili, elettrodomestici, un'infinità di abbigliamento (primavera/estate, donna, uomo, bambini), casalinghi, calzature, lampadari, libri, giochi e altre curiosità provenienti da singoli, famiglie, enti, associazioni, creando un circolo virtuoso di solidarietà. I volontari si prodigano per il ritiro, la selezione e la riparazione dei materiali che vengono messi in riuso con un'offerta da parte dei numerosi acquirenti. Tutto il ricavato è devoluto per il sostegno a progetti di sviluppo e di promozione umana e per le opere parrocchiali. Questo è possibile grazie anche alla generosità dei donatori e all'interesse degli acquirenti.

Uomini come noi, meglio conosciuti come Ucn, opera nel territorio della Bassa friulana da oltre 50 anni. Nato con una bancarella fuori lo spazio comune della Chiesa San Michele, una volta l'anno e per 8 giorni esponendo ovviamente oggetti usati, grazie al loro entusiasmo, sono riusciti man mano a coinvolgere sempre più persone arrivando a formare un grandissimo gruppo di più di 150 volontari. Con la sua attività sostiene con i ricavati del Mercatino solidale la Onlus Solidarmondo gestita dalle suore della Provvidenza per la lotta al morbo di Buruli in Costa d'Avorio, Dare vita alla vita in Togo e progetto Romania e Moldavia. Ma anche le opere missionarie del Centro missionario diocesano di Gorizia condividendone gli aspetti di promozione umana, sostenendo i progetti in particolare in terra d'Africa: Burkina Faso, Togo, nonché i progetti di Don Michele Stevanato e Caludia Pontel di Costa D'Avorio e Ivana Cossar. Infine alla parrocchia di San Michele Arcangelo di Cervignano per il sostegno alle iniziative parrocchiali, progetti di necessità, Scuola dell'Infanzia e Caritas parrocchiale. La gestione è di Sergio Odoni. —

F.A.

Riapre il mercatino solidale dell'usato di Uomini come noi

IN BREVE

Cervignano
Anziana raggirata Rubati soldi e gioielli

Si è spacciato per un funzionario della Questura e con una scusa è riuscito a farsi consegnare tutti i monili in oro e anche 500 euro in contanti. Ennesima truffa ai danni di un'anziana. È successo mercoledì pomeriggio, a Cervignano. Vittima del raggiro una donna di 81 anni, che si è rivolta ai carabinieri per denunciare l'accaduto. I militari dell'Arma stanno svolgendo indagini, anche con l'ausilio delle telecamere di videosorveglianza installate nella zona.

Ruda
Il nuovo numero di "Cervignano nostra"

Questa sera alle 18 all'Ostaria Mulin di Braida di Saciletto di Ruda, Michele Tomaselli direttore della rivista, illustrerà il numero 16 di "Cervignano nostra". Nella serata interverranno Giorgio Milocco, Adriana Miceu, Luca Bidoli, con le musiche di Dario Ponissi e Romana Maiori, e le letture di Luciana Degano. A fine serata "vin d'honneur". Tanti e qualificati articoli la compongono e diversi gli argomenti affrontati inerenti Cervignano e non solo.

Muzzana
Stasera si parla di rischio e sicurezza stradale

Serata informativa oggi alle 20.30 a villa Muciana a Muzzana sul tema sicurezza stradale intitolata "La consapevolezza del rischio... ne sappiamo abbastanza?" in collaborazione con il progetto Udine 4SafetyFvg e a cura di Carlo Piraneo, formatore per l'Automobile club Udine. La serata è stata organizzata dal consiglio direttivo Afds per ricordare la figura di Flavio Ermacora, giovane donatore di sangue e componente del consiglio stesso, prematuramente mancato.

L'INCIDENTE IN AUTOSTRADA

Con l'auto contro un camion Perdono la vita padre e figlio

Tamponamento tra San Giorgio e Latisana. Vittime un 65enne e un 40enne residenti in Croazia

Anna Rosso / PORPETTO

Padre e figlio hanno perso la vita nello scontro tra un'auto e un camion avvenuto ieri verso le 5 in autostrada, nel tratto della A4 Torino-Trieste compreso tra San Giorgio di Nogaro e Latisana.

Si tratta di due cittadini croati residenti nella zona di Zagabria: Dragutin Visak, classe 1959, che era alla guida della vettura e del figlio quarantenne Tomislav. I due, attivi nel settore dell'autotrasporto, erano partiti dal loro Paese nel cuore della notte ed erano diretti verso la Toscana per motivi di lavoro.

La loro macchina, un'Audi statio wagon che stava procedendo verso Venezia, all'altezza del Comune di Porpetto, in un tratto a quattro corsie (emergenza, marcia, marcia veloce e sorpasso), si è trovata di fronte a un camion che andava nella loro stessa direzione. Il tamponamento è stato violento: la vettura è poi finita sulla sinistra, verso il muretto di cemento (tipo new jersey) che suddivide le due carreggiate autostradali, mentre il mezzo pesante ha poi accostato più avanti, sulla destra. Il camionista, un 32enne sloveno, è rimasto illeso ed era in stato di choc.

Le operazioni di soccorso e i rilievi tecnici – effettuati dagli agenti della polizia stradale di Gorizia sotto la guida del commissario Ezio Scocco e del funzionario del Centro di coordinamento autostradale Mauro Noacco – non hanno richiesto la chiusura dell'autostrada, ma inevitabilmente ci sono stati rallentamenti in quanto si è reso necessario un restringimento della carreggiata.

Sono in corso le indagini per chiarire l'esatta dinamica e le possibili cause del tamponamento. A dirigere gli accertamenti è il pm Maria Caterina Pace della Procura della Repubblica di Udine. Non si esclude, tra le varie ipotesi, la possibilità che il conducente a quell'ora possa essere stato colto da un colpo di sonno.

Al lavoro lungo il tratto autostradale – oltre al personale sanitario giunto anche a bordo dell'elicottero – gli addetti di Autostrade Alto Adriatico e i vigili del fuoco, in quanto gli automobilisti erano rimasti incastrati all'interno del veicolo.

La polizia stradale ha informato le autorità consolari in merito all'incidente. E i responsabili del Consolato hanno poi provveduto a raggiungere i familiari delle vittime che, già nel pomeriggio di ieri, sono arrivati in Italia. —

La polizia stradale al lavoro nel luogo dell'incidente avvenuto lungo la A4, tra San Giorgio e Latisana. Un'Audi ha tamponato un camion

I due nella notte erano partiti da Zagabria Stavano andando in Toscana per lavoro Verso le 5 lo schianto

LIGNANO

Ute pronta per l'anno 26 Propone 57 corsi

LIGNANO

Ventiseiesimo anno di attività per l'Università di tutte le età che si prepara all'apertura con un'offerta che spazia in 57 corsi diversi. Si va dall'area linguistica in cui oltre all'inglese si può studiar il russo, il tedesco e lo spagnolo, a molti corsi legati alle attività motorie passando per le espressività artistiche e il tempo libero. C'è anche un'importante sezione dedicata all'area della salute e del benessere che prevede incontri relativi al diabete, all'arte di vivere in armonia, alla meditazione delle emozioni o alla nutrizione per la longevità.

Non mancano percorsi di Psicologia e psicoterapia. Un'offerta particolare dell'Ute lignanese è quela legata all'area tecnico scientifica in cui oltre al corso di astronomia si potrà seguire un corso basico di criminologia info investigativa e intelligenza forense, un altro relativo ai misteri del crimine tra casi irrisolti e crimini perfetti e un corso di computer dedicato ai programmi di scrittura e ai fogli elettronici. Non mancheranno corsi legati alla comunicazione e al marketing, alla storia, che approfondirà anche la Grecia antica, i Simboli cristiani e le tradizioni del Friuli. Quest'anno è prevista anche un'attività di cineforum legata alla visione dei film di Pier Paolo Pasolini. E per chi ama stare in compagnia ci sono anche corsi di burraco, di scacchi e la possibilità di fare teatro, canto corale o anche degli speciali incontri con il mondo del vino. L'inaugurazione ufficiale è fissata per sabato 5 ottobre a partire dalle 16. —

S.D.S.

LIGNANO

Porti turistici mondiali: Assomarinas in Friuli prepara la conferenza

Sara Del Sal / LIGNANO

Assomarinas sceglie la località balneare friulana per la riunione preparatoria alla conferenza mondiale dei porti turistici prevista a Venezia nel 2025.

Icomia Marinas Group, l'organizzazione mondiale dei porti turistici che attraverso le sue ramificazioni rappresenta oltre 10 mila porti turistici di tutto il mondo, ha scelto Lignano, una delle capitali dei servizi nautici italiani per la sua concentrazione di imprese portuali turistiche, per organizzare, il prossimo 5 ottobre all'hotel President, la sessione preparatoria del programma della prossima conferenza mondiale dei porti turistici che, per la sua tredicesima edizione, si terrà a Venezia, all'isola della Certosa, dal 15 al 17 ottobre 2025.

«Per questi lavori preparatori che si svolgeranno con la nostra partecipazione ed assistenza logistica ed includeranno visite alle strutture per il diporto nautico locali – dichiara Roberto Perocchio, presidente di Assomarinas, l'associazione italiana porti turistici aderente a Federturismo Confindustria e Confindustria Nautica - Icomia ha ritenuto che Lignano fosse la sede ideale per la sua ottima dotazione di imprese portuali turistiche che ne fanno uno dei maggiori distretti del turismo nautico a livello europeo, in grado di offrire ai partecipanti alla riunione, che provengono da tutto il mondo, un primo esempio di moderne eccellenze portuali turistiche italiane».

All'incontro sono attese presenze non soltanto da rappresentanti italiani, «ma anche dai porti della Turchia, del Portogallo, del Regno Unito o dagli Stati Uniti – spiega Giorgio Ardito, membro del consiglio di amministrazione di Assomarinas». L'incontro mondiale del prossimo anno verterà, su quelle che sono alcune problematiche condivise dagli operatori di settore ma anche sulle nuove tendenze che si stanno diffondendo in ambiente nautico. —

Marina Uno, il porto turistico

LIGNANO

Allo zoo e al parco Junior Piace il pacchetto Dieci alberghi coinvolti

LIGNANO

L'iniziativa "Lignano Zoo&Fun", che prevede l'ingresso al Parco zoo Punta Verde e al parco Junior nel mese di ottobre con un pacchetto turistico pensato ad hoc che prevede anche un pernottamento in hotel a partire da 49 euro a persona, inizia a suscitare interesse tra le famiglie.

Piace anche l'idea che a collegare i due parchi sia il trenino che attraversa solitamente le vie del centro cittadino, una suggestione ulteriore che sta offrendo spunti di riflessione per iniziative ulteriori in via di valutazione. Sono intanto una decina le strutture alberghiere che hanno scelto di appoggiare la proposta dei due parchi rimanendo aperte fino all'inizio di novembre, visto che l'iniziativa si concluderà il 3 novembre.

«Ci siamo confrontati con molti operatori e la risposta alla nostra idea è stata apprezzata, soprattutto nell'ottica di prolungare la stagionalità della località – afferma Luca Lanza, gestore del Parco Junior –. Per il prossimo anno ci sono alcuni ristoranti che stanno iniziando a valutare delle opzioni, così come gli operatori che organizzano le gite in barca alla scoperta della laguna».

«Abbiamo incontrato l'amministrazione comunale, Lisagest e i rappresentanti di categoria al fine di ufficializzare questa nostra proposta e hanno accolto con grande favore la novità – racconta Lanza – e siamo convinti che anche il primo anno potrà dare dei risultati interessanti». Il sindaco di Lignano, Laura Giorgi, ha accolto con favore questa iniziativa definendola "una importante sinergia tra due parchi che fanno parte della storia della nostra città. Quello che gli operatori hanno voluto mettere in atto offre la possibilità di dare un valore a una nuova stagione, quella autunnale, che a Lignano può rivelarsi particolarmente godibile, soprattutto se, come lo scorso anno, il meteo è favorevole». —

S.D.S.

Attrazioni al parco di Lignano

Improvvisamente è mancato all'affetto dei suoi cari

Ing. DIEGO BENVENUTO

di 47 anni

Ne danno il doloroso annuncio la mamma Graziella e il papà Dino.
Il funerale avrà luogo sabato 21 settembre alle ore 11.00 nella chiesa di Santo Stefano Udinese con partenza dalla Casa Funeraria Mansutti Udine, via Calvario 101.
Seguirà tumulazione nel cimitero locale.
Si ringraziano anticipatamente tutti coloro che vorranno partecipare alla cerimonia.
Un Santo Rosario sarà recitato stasera alle ore 19.00 nella stessa chiesa.

Santo Stefano Udinese, 20 settembre 2024

CASA FUNERARIA MANSUTTI UDINE, via Calvario 101 tel. 0432/1790128
O.F. MANSUTTI UDINE tel. 0432/481481
www.onoranzemansutti.it

Improvvisamente ci ha lasciati

GABRIELLA CODARO

di 67 anni

Ne danno il triste annuncio i familiari e parenti tutti.
I funerali avranno luogo sabato 21 settembre alle ore 10.30 nel Tempio di Cargnacco, partendo dall'ospedale di Udine.

Cargnacco, 20 settembre 2024

O.F. Gori Pozzuolo del Friuli - Castions di Strada Tel. 0432 768201

Alberto, Tazio, Francesco, Marco, Federica, Simone, Barbara ed Ettore con famiglie sono vicini all'amico Guglielmo per la perdita della cara

ANNA MARIA

Udine, 20 settembre 2024

RINGRAZIAMENTO

I familiari di

REDENTO FABBRO

commossi, ringraziano tutti coloro che hanno voluto dimostrare in ogni forma la loro solidarietà in questo triste momento.

Ontegnano di Buja, 20 settembre 2024

Of Sordo - Casa funeraria Memoria

RINGRAZIAMENTO

La moglie Idana, i figli Fabrizio con Silva, Cristian con Elisa, la nipote Federica con Giacomo e i pronipoti, commossi per l'affettuosa e grande testimonianza di stima e d'affetto rivolta al loro caro

GIOVANNI TOMADA

ringraziano di cuore tutti coloro che l'hanno voluto ricordare e salutare.

Torreano di Martignacco, 20 settembre 2024

O.F.DECOR PACIS di Marco Feruglio
Faugnacco - Pasian di Prato

ANNIVERSARIO

20/09/2010 20/09/2024

RENATA SIMONETTI in MIATTO

Per sempre nei nostri cuori.
Tuo marito Diego, i figli Loris e Isabella con Marco, i fratelli e parenti tutti.
Una preghiera in ricordo oggi alle 19.00 a S.Leonardo di Campolongo Tapogliano.

Porpetto, 20 settembre 2024

È mancato

RENATO MASATTI

di 69 anni

Ne danno il triste annuncio la moglie, il figlio, la figlia, il genero, le sorelle, i fratelli, le cognate, i cognati, i nipoti e i parenti tutti.
I funerali avranno luogo sabato 21 settembre alle ore 15.30 nella chiesa di San Vidotto.

San Vidotto di Camino al Tagliamento,

20 settembre 2024

O.F. Fabello tel. 0432/906181
www.fabellocodroipo.it

Tutto il direttivo, i giocatori e lo staff dell'A.S.D. Camino sono vicini al vicepresidente Loris Masatti in questo momento di profondo dolore per l'improvvisa perdita del papà

RENATO

Camino al Tagliamento, 20 settembre 2024

O.F. Fabello

Ci ha lasciati

ANNA MARIA PITTANA ANGIONI

di 88 anni

Ne danno il triste annuncio il figlio Guglielmo ed i nipoti Ilaria e Daniele.
I funerali avranno luogo sabato 21 settembre alle ore 10.30 presso il Tempio Ossario.
Seguirà sepoltura nel cimitero di Sedegliano.

Udine, 20 settembre 2024

CASA FUNERARIA MANSUTTI UDINE, via Calvario 101 tel. 0432/1790128
O.F. MANSUTTI UDINE - tel. 0432/481481
www.onoranzemansutti.it

Partecipano al lutto:
- La famiglia Nigris si unisce al dolore di Guglielmo

I familiari di

MARCELLA BARICHELLO (Laura) ved. MASCETTI

di 85 anni

annunciano che i funerali avranno luogo sabato 21 settembre
alle ore 16 nella chiesa di Castello di Porpetto,
partendo dall'ospedale civile di Palmanova.
Seguirà la cremazione.

Castello di Porpetto, 20 settembre 2024

O.F. Mucelli & Camponi
Palmanova-Mortegliano-Porpetto-Manzano - tel. 0432/928362
www.onoranzefunebripalmanova.com

Si è spenta serenamente

LUISA SIVILOTTI ved. ZANELLO

di 95 anni

Lo annunciano addolorati Alessandro con Maria Grazia, il fratello Olivo, i nipoti ed i parenti tutti.
Le esequie verranno celebrate il 21 settembre 2024 alle ore 10:30 presso la Chiesa della Madonna di Fatima.

Udine, 20 settembre 2024

LE IDEE

LA SEPARAZIONE DELLE CARRIERE È UN PRINCIPIO COSTITUZIONALE

RAFFAELE CONTE

Sin dalla sua nascita, unica compagine nel panorama giudiziario, l'Unione delle Camere Penali Italiane ha avuto l'obiettivo, fra i tanti, di giungere alla separazione delle carriere fra magistrati giudicanti e magistrati inquirenti. Si tratta di una riforma di civiltà giuridica auspicata anche da Giovanni Falcone nella sua intervista a Mario Pirani di Repubblica il 3 ottobre 1991: «Un sistema accusatorio parte dal presupposto di un pubblico ministero che raccoglie e coordina gli elementi della prova da raggiungersi nel corso del dibattimento, dove egli rappresenta una parte in causa. Gli occorrono, quindi, esperienze, competenze, capacità, preparazione anche tecnica per perseguire l'obiettivo. E nel dibattimento non deve avere nessun tipo di parentela col giudice e non essere, come invece oggi è, una specie di para-giudice. Il giudice, in questo quadro, si staglia come figura neutrale, non coinvolta, al di sopra delle parti. Contraddice tutto ciò il fatto che, avendo formazione e carriere unificate, con destinazioni e ruoli intercambiabili, giudici e pm siano, in realtà, indistinguibili gli uni dagli altri». Per queste sue parole Falcone fu duramente attaccato e criticato da molti suoi colleghi.

Da allora la situazione non è mutata granché, seppure sia stata introdotta una separazione delle funzioni che riduce al minimo la possibilità di passaggio da una funzione all'altra, permanendo tutto il resto. La separazione delle carriere è indissolubilmente legata al processo accusatorio, entrato in vigore in Italia nel 1989, quel processo che dovrebbe impedire al giudice di conoscere preventivamente gli atti acquisiti in fase di indagini preliminari, vero e proprio dominio esclusivo del pm, come avveniva con il "vecchio" processo inquisitorio in cui il giudice, avendo conoscenza preventiva dei soli atti istruttori del pm, ancor prima dell'inizio del processo, si faceva un'idea certamente non a favore dell'imputato, quando, addirittura, come il pretore, non svolgeva nel medesimo processo prima funzioni di pm e poi di giudice, con quali risultati è facile immaginarlo!

Purtroppo, con il tempo, il processo accusatorio, che è un processo di parti in cui difesa e accusa dovrebbero essere rigorosamente sullo stesso piano, è stato lentamente demolito, prevedendo l'ingresso di numerosi atti delle indagini preliminari nel dibattimento, sicché oggi abbiamo un rito, per così dire, di tipo misto, con troppe contaminazioni inquisitorie e decisamente sempre meno garantista. Grazie all'operato dell'Unione Camere Penali nel 1999 vi è stata la costituzionalizzazione dei principi del giusto processo che vede al suo centro il giudice terzo. Infatti, l'art. 111, comma 2, della Costituzione così recita: «Ogni processo si svolge nel contraddittorio delle parti, in condizioni di parità, davanti a giudice terzo e imparziale» E la locuzione «terzo e imparziale» non costituisce un'endiadi, cioè un solo concetto rafforzato con due termini, ma dettaglia due distinte qualità del giudice; la terzietà non opera solo sul piano processuale ma anche sul piano ordinamentale. Del resto, più volte la Corte Costituzionale ha affermato che il giudice non deve solo essere ma anche apparire terzo agli occhi di tutti, cittadini compresi, e ciò per acquistare la necessaria autorevolezza. Inoltre, ovunque nel mondo vi sia un processo accusatorio, in particolare in Europa, nei paesi anglofoni, Stati Uniti e Giappone, con la sola esclusione di Turchia e Romania (e non credo che riferirsi solo a questi due crei un precedente significativo), le carriere di giudici e pm sono sempre del tutto e rigorosamente separate.

Confutando quanto scritto dal dottor De Nicolo, senza tema di smentita alcuna, affermo sia che in nessuna occasione le Camere Penali hanno sostenuto che l'entrata in vigore della separazione delle carriere potesse accelerare i tempi dei processi; sia, nondimeno, che essa costituisca la "panacea di tutti i mali", considerato che le carenze che affliggono la giustizia italiana oggi sono così numerose e di tale criticità che difficilmente qualsivoglia riforma, anche importante, potrebbe emendarle tutte. La separazione delle carriere, quindi, non è un concetto estraneo al nostro ordinamento o una pretesa forzata, ma un principio costituzionale ben solido e intrinseco al modello di processo che l'Italia si è data ormai da ben trentacinque anni.

La fortissima ritrosia della magistratura ad accettare questo principio consolidato di civiltà giuridica è del tutto incomprensibile e frutto di retaggi che non hanno più alcuna ragion d'essere. Purtroppo, ancor oggi abbiamo un processo del tutto sbilanciato a favore dell'accusa e in cui la parità pretesa dalla Costituzione è ben lungi dall'essere raggiunta. Trovo del tutto inaccettabile l'affermazione di De Nicolo circa il presunto «tempo dilapidato per consentire di formulare le più cervellotiche eccezioni», causa, a suo avviso, del protrarsi dei tempi del processo. Non esistono "cervellotiche eccezioni" (se realmente tali, sarebbero comunque superabili in pochissimi minuti), esistono esclusivamente decisioni dei giudici che vanno prese né affrettatamente né superficialmente: bisogna distinguere bene il grano dalla zizzania. —

IL RICORDO

VALERIO MARCHI

Il 20 settembre in Friuli, il busto e la lapide per Paolo Sarpi

La toponomastica italiana ha fra le date più diffuse il 20 settembre, ma non tutti ne conoscono il motivo. L'anno di riferimento è il 1870, che segnò la svolta decisiva del conflitto per la sovranità di Roma tra la Santa Sede da una parte e, dall'altra, il movimento nazionale italiano prima, lo Stato unitario poi. La spedizione del governo italiano decretò, con la Breccia di Porta Pia, la presa di Roma e la fine dello Stato pontificio, poi un plebiscito sancì l'annessione di Roma e del Lazio. Il papa rifiutò un accordo e invitò i cattolici a non contribuire alla vita politica del Regno.

Circa l'importanza attribuita a Roma, basti pensare alla straordinaria esperienza della Repubblica romana mazziniana, nata nel febbraio del 1849 e caduta nel luglio successivo; oppure a quanto dichiarato da Cavour nel marzo 1861: «In Roma concorrono tutte le circostanze storiche, intellettuali, morali, che devono determinare le condizioni della capitale di un grande Stato»; o, ancora, alle spedizioni garibaldine che al grido di «Roma o morte!» tentarono invano – con l'apporto anche di patrioti friulani – di prendere la Città eterna nel 1862 e nel 1867.

Nel 1895, giubileo d'argento della Breccia, il 20 settembre 1870 divenne per legge festa civile nazionale. Relatore alla Camera fu Nicola Vischi, liberale e massone, e massone era anche colui che ricoprì il ruolo di segretario: l'ebreo udinese Riccardo Luzzatto, già garibaldino dei Mille.

Se oggi quella festa non si celebra più è perché così fu stabilito nel 1930, dopo i Patti Lateranensi del 1929, allorché Pio XI dipinse Mussolini come «l'uomo che la Provvidenza ci ha fatto incontrare» per ridare «Dio all'Italia e l'Italia a Dio». E pensare che a fine Ottocento l'onorevole Vischi aveva definito la fine dello Stato pontificio «la più grande vittoria dell'Italia a beneficio del mondo civile», e il Giornale di Udine aveva scritto: «La Francia ha il 14 luglio 1789, l'Italia ha il 20 settembre 1870».

A cavallo tra Otto e Novecento, la stampa cattolica udinese sosteneva che «i principali promotori» della festa erano «i giudei massoni, degni figliuoli degli antichi giudei apostati» e colpevoli del «degrado profondo» della società: la «giornata nefasta» del 20 Settembre segnava dunque, per il mondo cattolico, «il trionfo della forza brutale contro il diritto» e «l'inizio dello sfacelo in Italia». Sempre a Udine, dove nel 1898 era sorta una "Lega XX Settembre di propaganda liberale", la pubblicistica della sponda opposta (liberali, radicali, democratici e socialisti) esaltava «la festa più bella della nazione», il giorno della caduta dell'«odiato potere temporale dei papi», accusati di aver dominato «da tiranni crudeli in nome di Cristo»: quella data incarnava perciò la restituzione all'«Italia redenta» della sua «capitale intangibile». Nessuna sorpresa, allora, se le celebrazioni ventisettembrine generarono talora polemiche e disordini a Udine e altrove in Friuli.

Per farsi un'idea dello stato di tensione, si consideri che a Roma il deus ex machina della festa era il sindaco ebreo e massone Ernesto Nathan, il cui cognome, in occasione del 20 settembre 1912, fu trasformato dal Corriere del Friuli (quotidiano cattolico udinese) in… Sathan! In quello stesso momento, a Udine, si inauguravano un busto che raffigurava il frate-filosofo veneziano Paolo Sarpi e una lapide che recava vibranti parole anticlericali trasmesse dall'avvocato Augusto Berghinz, fervente mazziniano e massone: i due manufatti sono tuttora presenti sulla facciata di quella che era casa Luzzatto, nella via intitolata a Paolo Sarpi. La stampa laica riferì di una larga partecipazione di popolo e di molti applausi; per quella cattolica, invece, la cerimonia procedette «fiacca, con scarsi applausi, fra la quasi indifferenza della cittadinanza», e il sindaco parlò in modo «patetico ed iroso», mentre l'uso fatto della figura di Paolo Sarpi palesò l'assenza di una «cultura storica moderna». Tre anni dopo, la Grande Guerra imporrà altre priorità. —

LE LETTERE

A Sappada

Multati per la tenda: un po' di buonsenso

Egregio direttore,
come da molti anni a questa parte, ci rechiamo alla tradizionale festa della birra a Sappada. Siamo un bel gruppetto di amici, che per evitare problemi dovuti alla guida sotto effetto dell'alcool (si beve qualche boccale dato che è ottima), ci si accampa con una tenda per una serata in un bosco.
Ogni anno in questa zona ci sono numerose tende. Il luogo scelto è stato consigliato anche dai nostri amici sappadini.
Quest'anno, prima volta che ci accade (son ben 8 volte che presenziamo alla manifestazione), la sorpresa alle 8 di mattina. Una pattuglia della polizia locale ci è venuta a svegliare e a farci la multa di ben 166 euro.
Oltre a noi, ha fatto la contravvenzione ad altre 3 persone per altrettante tende. Siamo rimasti basiti dal fatto; il nostro principio era quello di evitare l'utilizzo dell'auto per il ritorno. Inoltre ci siamo anche chiesti se questi controlli vengono effettuati regolarmente e in ogni manifestazione che si svolge a Sappada, come per esempio durante l'ultima tappa del Giro d'Italia, dove l'affluenza di persone è stata sicuramente maggiore e di conseguenza c'erano tende e camper ovunque; ma si sa in questi casi si chiude un occhio per fare bella figura mentre quando sono coinvolti quattro ragazzi non si esita ad applicare la legge.
Prossimo anno la nostra presenza e quella di molti numerosi amici non sarà garantita (la notizia ha suscitato molto scalpore nel nostro paese). È un peccato, ma a malincuore abbiamo preso questa decisione, per dare un segnale forte a chi di dovere.
Multa già pagata, perché noi siamo gente per bene e con la coscienza a posto.

Fabio Cedolini
Alex Rotter
Martino De Crgnis
Roberto Timeus
Mattia Rotter

Lo spunto

Meritocrazia e giovani il caso di Buttrio

Gentile direttore,
leggendo l'intervento "Meritocrazia e giovani", di Giulio Goi, non ho potuto far meno di collegare quanto in essa contenuto, alla recente vicenda dell'elezione del sindaco di Buttrio. Dopo 35 anni di continuità politica, il sindaco uscente, per i noti fatti risulta vincente alla elezioni, con una lista di giovani under 30 alla prima esperienza, coraggiosamente voluta per il ricambio generazionale. Un fatto che non è piaciuto alla vecchia guardia della lista, autoesclusasi, che imponendo la sua linea politica, con una forzatura, ha preteso di cambiare lo statuto per far entrare due assessori esterni, ultra sessantacinquenni (e già due volte sindaco e vicesindaco) in quanto hanno ritenuto che i giovani non erano all'altezza e preparati, per la funzione di vicesindaco e per un assessorato di peso, per un comune di di 3.500 abitanti. Certamente non un'edificante esempio verso i giovani, prima illusi e poi mortificati, situazione che esprime chiaramente le argomentazioni descritte dal giornalista Goi, per le quali, i giovani in Italia non essendo riconosciuta la meritocrazia, sono costretti ad emigrare, diversamente all'estero trovano tale riconoscimento. Nell'articolo sono citati diversi esempi, che frenano il ricambio generazionale, dal potere, dall'ambizione, al prestigio di chi, vista l'età, rimane inamovibile nelle proprie posizioni, anziché fare un passo di lato, lasciando spazio ai giovani. Porta l'esempio negativo di Biden in America e viceversa in Francia quello del premier di 35 anni Attal ed il premier designato di 28 anni Bardella. Alla conclusione il giornalista invita a credere di più nei giovani anche in Fvg con una delle età medie più alte, terra proiettata al futuro sulla carta, ma fermo a relazioni consociative novecentesche.

Lettera firmata. Buttrio

LE FOTO DEI LETTORI

Passo Pura: la squadra che pulisce i sentieri

Un momento di relax dopo una mattinata di lavoro per sistemare le stradine da percorrere im montagna. Nella foto inviata da Giorgio Dotto di Udine, «l'allegra insostituibile brigata di Ampezzo che mantiene in ordine i sentieri di Passo Pura, in una pausa prima del pranzo».

La serata prima della gara ciclistica

Domenica 1° settembre si è svolta la 31esima edizione della gara ciclistica Trieste-Gorizia-Udine Insieme nello sport. Gli organizzatori hanno invitato la squadra Allievi U17 della Federazione austriaca. Alla vigilia della gara i ragazzi hanno passato una spensierata serata in un'azienda della zona.

Zichichi in visita al Malignani nel 1985

Antonio Zichichi in occasione di una visita a Udine nel 1985, invitato dal preside del Malignani Fabio Illusi. Nella foto, i collaboratori del preside: Antonio Longhino, Mariachiara Venturelli, il prof Zichichi, Vincenzina Russo, Luigi Mrack, Natale Zaccuri e Fabio Illusi.

CULTURA & SOCIETÀ

Pordenonelegge

Andrea Segré
Tredici storie di sopravvivenza

Il nuovo libro dell'agronomo triestino scritto assieme a Ilaria Pertot
Un'indagine sul fenomeno in forte crescita dell'impoverimento alimentare

L'agronomo ed economista triestino Andrea Segré, docente all'Università di Bologna

IL SAGGIO

GIULIA BASSO

Perché il latte a lunga conservazione, elaborato e proveniente dalla Germania, costi meno di quello fresco per Adelma continua a rimanere un mistero: nonostante il figlio le abbia illustrato il funzionamento delle economie di scala, le sembra davvero poco convincente come spiegazione. Ogni settimana lei, che da pensionata ha tanto tempo e pochi soldi, ne investe una parte per farsi una lista della spesa ragionata, con tutte le offerte trovate sui volantini: così nutrirsi le costa un poco meno. Ma non di rado c'è da buttare di più, perché gli alimenti in offerta spesso sono vicini alla scadenza e iniziano a deteriorarsi. I giovani Ahmed, Said e Khaled invece, ragazzi nati in Italia da genitori stranieri, si preparano a fare un po' di festa: vanno al discount e, come farebbero i loro coetanei globalizzati, riempiono il cestino con lattine di birra e snack, decisamente poco salutari ma a portata delle loro tasche. Quanto a Francesca, mamma single e architetto, non è facile per lei arrivare a fine mese lavorando a partita iva, ma ci tiene all'alimentazione del figlio: perciò per lui acquista sempre frutta e verdura biologica e cibi sani. Peccato che per lei invece compri quasi solo pasta: alla stanchezza che la assale quotidianamente cerca di far fronte con gli integratori, ma l'amica nutrizionista le ha detto chiaramente che non sostituiscono un'alimentazione equilibrata e variegata.

Sono soltanto tre delle tredici storie riunite nel saggio *La spesa nel carrello degli altri. L'Italia e l'impoverimento alimentare* (Baldini-Castoldi, 19 euro, 192 pagine), scritto a quattro mani dall'agronomo ed economista triestino Andrea Segré, docente all'Università di Bologna e direttore scientifico dell'Osservatorio Waste Watcher International-Campagna Spreco Zero, e da Ilaria Pertot, esperta di produzione agricola sostenibile e docente all'Università di Trento. Il volume, che sarà presentato dagli autori, moderati dal giornalista Alberto Bollis, vicedirettore esecutivo di Nem - Nord Est Multimedia, domenica 22 alle 19, nell'ambito del festival PordenoneLegge, è un'accurata indagine sul fenomeno dell' "impoverimento alimentare": una condizione di squilibrio alimentare sofferta da una platea molto ampia di persone, in forte crescita in Italia.

Il libro di Segré e Pertot

Ne nasce un libro che, come spiega il Cardinale Matteo Maria Zuppi nella prefazione, "ci aiuta a capire ... cosa mangiano i poveri e quindi a cercare noi la risposta, a fare nostra la loro fame. E farlo ci aiuta a capire l'importanza del cibo, a vivere meglio, perché nella condivisione siamo tutti saziati, non tutti affamati!".

L'indagine opera seguendo due metodi, paralleli e complementari: da un lato ci sono i freddi dati, che aiutano a inquadrare il problema ma non lo fotografano appieno, pur evidenziando alcune significative tendenze, dalla diminuzione del potere d'acquisto dovuta all'inflazione alla crescita lenta, ma costante, della povertà; dall'altro c'è l'approccio storiografico, che gli autori hanno preso in prestito da Giovanni Levi e Carlo Ginzburg, quella microstoria che consente di scavare nella realtà più nel dettaglio rispetto alle mere statistiche, e che è in grado di coinvolgere i lettori come i numeri non sapranno mai fare. La premessa parte dalle rilevazioni degli ultimi anni, che mostrano una nuova tendenza, per certi versi controintuitiva: i ceti meno abbienti della popolazione, quelli più colpiti dall'inflazione alimentare, sprecano il doppio rispetto agli altri.

Le cause sono da ricercare nell'abbassamento della qualità dei prodotti, come nel caso della frutta in offerta prossima al deterioramento, che porta a uno spreco quantitativo. In più il consumo di alimenti poco costosi, ma di basso valore nutrizionale, si riflette sul peggioramento della salute.

Ma il reddito disponibile non è l'unico elemento che condiziona la possibilità di alimentarsi in modo sano: "La spesa nel carrello degli altri" ci aiuta a capire molto del rapporto che abbiamo con il cibo: quanto nei nostri acquisti incidono le più strambe credenze alimentari, quanto pesa il marketing, quanto lo stile di vita e il tempo a disposizione per prepararsi i pasti, quanto il luogo

IL GIORNALISTA INVESTIGATIVO

La Germania alla caduta del muro nell'esordio di Daniel Schulz

GIAN PAOLO POLESINI

Con Daniel Schulz, giornalista tedesco quarantacinquenne scendiamo nella Germania orientale al tempo dello sgretolamento del Muro alla fine degli Ottanta per captare attraverso una narrazione letteraria il clima infausto provocato da una destra estrema, mentre in Europa la libertà era sventolata come una bandiera. È il suo romanzo d'esordio "Eravamo come fratelli" (Bottega Errante) a calamitarlo a pordenonelegge, un'opera poetica e cruda che ausculta il clima di una DDR smarrita e aggredita da un senso di antisemitismo provocato da giovani rasati che collezionano cimeli del Terzo Reich. «Grazie dell'interesse che dimostrate per il mio volume», dice Daniel ed è un ringraziamento che mai nessuno di sogna di esprimere . Andava detto.

«Quando accaddero i fatti del 1989 avevo 11 anni ed ero obiettivamente stupido — spiega — non sapevo nulla dello stalinismo, né degli estremisti di destra. Allora noi eravamo i buoni e l'Occidente i cattivi. Rimasi malissimo nel ritrovarmi come nemici dei vecchi amici. Il romanzo è scritto con lo sguardo di quel bambino stupido e attonito nel guardare quegli accadimenti».

Il giornalista Daniel Schulz

Ci chiediamo: mentre il mondo festeggiava una conquista epocale la Germania regrediva. C'è un motivo? Schulz: «La rivoluzione nostra non è stata come quella polacca segnata dall'avvento di Solidarność, il primo sindacato libero del blocco comunista, noi avremmo voluto raggiungere la libertà, ma in realtà era inizialmente promossa di un gruppo più ristretto, poi cresciuto. Ambivamo soltanto a vivere meglio».

Quelli erano gli anni cosiddetti delle "mazze da baseball" e il protagonista vive in una cittadina fittizia del Brandeburgo e questa trasformazione sociale sarà sillabato dal sound maschio dei Böhse Onkelz, un rock ispirato ai Sex Pistols che abbraccia l'ideologia di destra.

Uno scrittore che conosce il passato è senz'altro in grado d'immaginare il futuro. Risponde Schulz: «All'osservazione di quanto è successo sono preoccupato perché l'Europa diventerà sempre più autoritaria. Se pensiamo che la maggioranza degli elettori della Afd, il partito tedesco più estremo, ha meno di venticinque anni e questo la dice lunga sui possibili nefasti accadimenti di domani».

Viene spontaneamente da chiedere a un collega d'oltre confine (Schulz lavora alla "Die Tageszeitung") come se la passa a casa sua il giornale cartaceo. «Sorrido a questa domanda. Non bene. Noi dal 2025 andremo sul web, il quotidiano uscirà in edicola soltanto nel week-end. Ipotizzo che fra non molto la lettura delle notizie su carta diventerà una sorta di status symbol come la Mercedes e il teatro». —

GLI EVENTI DI OGGI

L'indiana Janice Pariat e la ricerca del Diengiei

Tre storie, tre epoche, tre luoghi diversi. Tre personaggi alla ricerca di una Diengiei, pianta unica e incredibile. Viaggi diversi che raccontano l'urgenza delle emozioni, la necessità della riflessione, la sete di avventura e di giustizia. Di tutto ciò scrive Janice Pariat in "Tutto ciò che la luce tocca" (Salani), che sarà presentato oggi, venerdì, alle 19, nel convento di San Francesco. Janice Pariat è una delle scrittrici più premiate in India, Tutto ciò che la luce tocca ha vinto il premio Auther Award 2023 e il Sushila Devi Award 2023, nonché il riconoscimento come miglior libro 2022 per il The New Yorker. Protagonisti Shai è una giovane donna indiana disillusa e stanca, ma decisa a ritrovarsi, Evelyn che è una studentessa dell'Inghilterra edoardiana che osa interessarsi di botanica e salpare alla volta dell'India. E poi c'è Goethe, lo scrittore, che durante il suo viaggio in Italia trova un'ispirazione decisiva e illuminante.

dove si vive. E lancia una provocazione, su cui è decisamente il caso di riflettere. Viviamo da tempo in una "iperbolla alimentare", con la tv piena zeppa di programmi fotocopia in stile Masterchef e il web di food-blogger, e continuiamo a vantarci della qualità del cibo "made in Italy". Ma cosa portiamo alla fine sulle nostre tavole? Forse anziché concentrarci unicamente sull'aumento dell'esportazione di cibi di qualità, dovremmo seriamente preoccuparci di elevare il livello qualitativo del nostro consumo domestico, che diminuisce anno dopo anno. —

LA REGINA DEL ROSA

La commedia di Felicia Kingsley: «Scrivo i libri che vorrei leggere»

SARA DEL SAL

Felicia Kingsley è la paladina del genere romance in Italia. L'autrice più letta nel 2023 ha appena pubblicato il nuovo "Una conquista fuori menù" con Newton Compton (Collana Anagramma, 512 pagine, 9.90 euro) in libreria dallo scorso 3 settembre e sarà tra gli ospiti più attesi di Pordenonelegge di oggi, venerdì 20, quando alle 17 incontrerà il pubblico al PalaPaff al Parco Galvani presentata dalla giornalista Arianna Boria.

In questo nuovo lavoro Kingsley parte da un agente dell'Fbi, Dwight Faraday, a cui viene affidata una nuova missione sotto copertura. Nome in codice: Romeo. Il suo compito sarà quello di infiltrarsi nel ristorante italiano della famiglia Villa a New York, sospettata di avere dei legami con la malavita. Il proprietario ha due figli maschi e una figlia femmina, Julia, che il padre continua a chiamare Giulietta, il nome che aveva scelto per lei e che lei ha cambiato. La sfida per Romeo sarà quella di raccogliere le informazioni cercando di non mescolare la vita privata con quella lavorativa, sfoggiando tutte le sue doti ai fornelli e non solo.

Felicia Kingsley

Come è nata questa storia?

«Da tempo avevo in mente di ambientare qualcosa in una cucina professionale ma era sempre un'idea rimasta lì, in attesa. Poi però un'amica ha avuto con dei trascorsi di salute particolari e mi piaceva dare spazio a quel tipo di riflessioni che probabilmente condividono anche altre donne. Julia è nata così».

C'è anche un pizzico di noir.

«C'è una indagine sotto traccia, una tecnica che ho già utilizzato in altri lavori precedenti. È una formula che ha convinto i lettori che, sebbene prediligano la storia d'amore, non disdegnano essere intrattenuti anche con altre sfumature presenti nella trama».

Perché l'indagine prende il nome delle canzoni degli Abba?

Adoro gli Abba, e siccome alle azioni speciali viene dato un nome in codice mi sembrava carino chiamarlo "Mamma Mia"».

In questo romanzo lei scrive: Se un uomo scrive di sesso è un intrepido esploratore dell'intimità. Se una donna scrive di sesso è una casalinga annoiata". Come mai siamo ancora oggi con questo punto di vista?

«È intrinseco nella società che vuole le donne madri ma che partoriscono dopo una immacolata concezione. Gli uomini hanno diritto di parlare di sesso, le donne no. Penso che parlare di sesso nei libri sia anche un'azione di riappropriazione del tema».

Per l'anagrafe lei è Serena Artioli come ha scelto lo pseudonimo?

«Avevo 25 anni ed ero da poco iscritta all'albo degli architetti e temevo che ci fosse un conflitto deontologico nel pubblicare un libro».

Spesso inserisce titoli di opere di altri autori nelle sue storie, lo fa per suggerire altri autori ai lettori?

«I protagonisti del libro vivono una vita come le nostre, i libri che hanno nelle loro librerie sono quindi simili a quelli che abbiamo a casa».

Quando ha incontrato il romance?

«Da ragazzina. Scrivo i libri che mi piace leggere, anche se non leggo solo questi».

Chi legge i romance oggi?

«Tantissimi uomini, non solo le donne. Ci sono ancora pregiudizi da abbattere, su quello che sia considerabile "maschio". Chi legge romanzi d'amore può avere una chiave per relazionarsi all'universo femminile. Avete i manuali d'istruzione, sono qui, leggeteli. Potreste capire quello che non avete capito in anni. Ci vuole però un coraggio che al momento latita».

L'incontro con il suo mr. Kinsley è narrato in qualche libro?

«No, rimane privato. Frequentavamo lo stesso gruppo di amici, è stata una cosa estremamente semplice». —

L'EX PRESIDENTE RAI

Dalla Palestina all'Afghanistan Monica Maggioni racconta gli Spettri

CRISTINA SAVI

Non c'è "soltanto" la guerra fra Israele e Palestina negli "Spettri" che danno il titolo al libro di Monica Maggioni, giornalista, scrittrice, docente, già presidente della Rai, prima donna a dirigere il Tg1, più volte inviata nelle zone calde del mondo, presentato ieri sera a Pordenonelegge nell'auditorium della Regione, dove Maggioni ha dialogato con il collega Francesco De Filippo. Seppure, l'attacco a Hezbollah dei giorni scorsi, avvenuto tramite l'intelligence, «che ha colpito al cuore un'organizzazione così strutturata», la preoccupi moltissimo. "Temo – racconta in sala stampa - che non sarà senza conseguenze". Gli "spettri" di Maggioni sono declinati in sette storie emblematiche che il mondo si è voluto lasciare alle spalle, «situazioni irrisolte che abbiamo rimosso, illudendoci che non si ripresentino più. Finché poi tornano, e ci presentano il conto». Come la causa palestinese, appunto. A cui nessuno pensava più da almeno dieci anni, Ma non solo. Da un regime che in Iran stringe sempre di più le maglie e tortura le donne perché non portano il velo, all'Afghanistan in cui gli americani se ne sono andati «chiudendo le porte su 20 anni di storia e aspettative e dove al governo ci sono ministri che si sono fatti 12 anni a Guantanamo»; dai neonazisti americani che 20 anni fa erano confinati in un angolo, considerati quasi folklore ed ora sono invece stati "sdoganati" da una società spaccata in due, al killer neonazista Brevik, autore della strage di ragazzi in Norvegia nel 2011: lui è in carcere ma il suo manifesto delirante continua a essere scaricato da Internet. E, ancora, «i figli dell'Isis chiusi in un campo confinato fra Iraq e Siria». Storie di fratture profonde mai ricomposte, «che dividono le nostre società, ci ricordano spesso i nostri errori, minacciano il nostro futuro». Spettri che Monica Maggioni ha incontrato nel mondo e che ora, con il suo libro, ci invita a guardare in faccia, «perchè l'equilibrio su cui credevamo di poterci poggiare si è infranto». —

Monica Maggioni FOTO COZZARIN

Cinema

I 90 anni di Sophia, diva senza tempo

Il compleanno dell'attrice icona del cinema italiano. Si è raccontata in un libro. «Cosa farò da grande? Ci devo pensare»

GIAN PAOLO POLESINI

«Quella Sofia Scicolone fa davvero resuscitare i morti» — pensò il direttore della rivista "Sogno" Stefano Reda. E così decise di cambiarle il cognome in Lazzaro. Era il 1953. Al tempo la Lollobrigida faceva davvero sognare gli uomini, ma ben presto Sofia Lazzaro si prese il suo spazio e divenne sfida tosta con la Gina nazionale come lo è stata fra Coppi e Bartali, Mazzola e Rivera e fra i Beatles e i Rolling-Stones.

Arrivando velocemente all'oggi, il 20 settembre Sophia Loren ne farà novanta, signore e signori.

Una storia pazzesca da raccontare, un amore lungo cinquantasei anni, due Oscar, due figli, ottantasette film, tante donne vissute sul grande schermo con l'energia di una femmina verace del Sud — la pizzaiola Sofia ne "L'oro di Napoli", la splendida Cesira della "Ciociara", Adelina/Anna/Mara di "Ieri oggi e domani", l'elegantissima Natasha de "La contessa di Hong Kong" di Chaplin, l'infelice Antonietta di "Una giornata particolare" — un'infanzia dolorosa, il pane che mancava come il padre Riccardo che se ne andò presto da casa (e si risposò), mentre la madre Romilda Villani rinunciava a diventare la sosia della Garbo perché i suoi genitori glielo impedirono. Insomma la vita di Sofi, così la chiamava Vittorio De Sica, è un film "nei" film.

"Gracile e bruttina", donna Sofia scrive così di se stessa neonata, venuta al mondo nella capitale per un incontro casuale in via Cola di Rienzo fra la futura mamma Romilda e il futuro papà Riccardo Scicolone, un ferroviere con qualche goccia di sangue blu, che mai la volle sposare. La piccola era una bimba timida e controcorrente che patì la fame e subì la guerra a Pozzuoli, dove si era trasferita con la madre.

Sophia Loren in due scene dei suoi film: "Ieri, oggi e domani" e Una giornata particolare, con Marcello Mastroianni; sopra, in una premiazione a Napoli

In un concorso di bellezza la quindicenne Scicolone arrivò seconda: vinse 23 mila lire, un sacco di soldi, e un rotolo di carta da parati. Nel '50 la ragazzina con già le forme belle finì sulla passerella di Miss Italia: trionfò la sedicenne Anna Maria Bugliari (fresca novantenne pure lei), Sofia giunse quarta e conquistò la fascia dell'eleganza. A volte non serve vincere: in platea c'era Carlo Ponti che stava per regalarle un destino magnifico.

Il neorealismo cominciò a filmare l'Italia post bellica, Andreotti s'impegnò a ricostruire la distrutta Cinecittà e la Scicolone si ritrovò ancella nel celeberrimo "Quo vadis" e, quindi, protagonista del nascente Fotoromanzo che contribuì a unificare il Paese, mentre Carlo stava fondando la Ponti-De Laurentiis.

Il primo provino della diva non ancora diva andò malissimo. "Ha un viso difficile, dottò — disse il fotografo al regista — troppo corto, la bocca larga e il naso lungo". Una bellezza frutto di varie irregolarità. Il Centro Sperimentale la rifiutò. Stessa sorte che subirono la Vitti e Sordi.

"Africa sotto i mari", il film di Giovanni Roccardi, fu la prima parte da protagonista di Sophia Loren. Nell'ufficio del produttore Goffredo Lombardo, dietro la scrivania, spiccava sul muro la locandina di un film con l'attrice svedese Märta Torén. «Lazzaro non va bene — disse lui a Sofia — ci vorrebbe un qualcosa di più internazionale». E guardò il poster. «Ecco, tipo Foren, Doren… no, Loren, mi sembra perfetto. E poi Sofia, mettiamogli un bel ph in mezzo, eh?».

Ciò che seguì appartiene alla storia del cinematografo. Una "Aida" per dar voce alla Tebaldi e l'incontro con Vittorio De Sica, nel 1954, che sfociò ne "L'oro di Napoli". Girarono tredici film assieme fino alla morte del maestro nel novembre 1974. Loren esordì con "La favorita" e spiaccicò qualche parola in "Anna" di Lattuada.

Ponti era sposato e la loro unione destabilizzò i moralisti. Arrivarono persino denunce di bigamia. «Con "Peccato che sia una canaglia" io e Marcello c'innamorammo cinematograficamente», confidò lei sottolineando che fra loro non ci fu mai nulla di serio. Resta una delle più sensuali coppie del cinema, davvero. Come dimenticare l'ululato di Mastroianni/Augusto nel terzo episodio di "Ieri oggi e domani" quando Sophia/Mara si abbandona a uno striptease memorabile?

Arrivò il primo Oscar per la Cesira de "La ciociara" e se ne aggiunse un altro alla carriera nel 1991. Ci fu anche una candidatura nel 1965 per "Matrimonio all'italiana".

Mastroianni se ne andò nel 1996 e il suo Carlo morì nel 2007. Donna Sofia affascinò tutti compresi Cary Grant, che si prese una sensibile cotta, Charlie Chaplin nonché milioni e milioni di ammiratori. Persino lo schivo Michael Jackson la invitò a pranzo assieme ai figli Cipi ed Edoardo. Nel suo libro, scritto dieci anni fa, prima della parola fine, la Loren ricorda la domanda di un nipote: «Nonna cosa farai da grande? Non so — rispose lei — ci devo pensare». —

AGENDA

GLI APPUNTAMENTI IN FRIULI

Anzovino ad Aquileia, Madame Guitar a Tricesimo

Remo Anzovino FOTO DANILO D'AURIA

Giornata ricca di eventi quella di oggi. A cominciare dal concerto di **Remo Anzovino** che si sarebbe dovuto svolgere il 5 settembre e rimandato a oggi, venerdì 20 per maltemp), ii Piazza Capitolo. I posti sono andati esauriti poche ore dopo l'apertura delle prenotazioni. Porte aperte al pubblico dalle 20 e inizio concerto dalle 21.

Da oggi a domenica Tricesimo ospiterà il 19° **Madame Guitar**, festival internazionle di chitarra acustica ideato dal Comune e dal Folk Buttrio del Marco Miconi nel 2006. Ci saranno 9 esibizioni in piazza Ellero nei pomeriggi di sabato e domenica e altre 8 al "Garzoni" fra venerdì sera e sabato sera dalle 20.30. In più ci sarà in Municipio una mostra di preziose chitarre di liuteria e una di dischi dell'editrice udinese Nota di Valter Colle che raccontano la carriera della grande Giovanna Marini, scomparsa da poco. Maggiori dettagli su madameguitar.com, il 348 8138003 e info@folkclubbuttrio.it.

La galleria d'Arte La Loggia di Udine inaugura la 51esima nuova stagione espositiva 2024 /2025, con opere inedite degli anni Ottanta dell'artista friulano **Guido Coletti** che vanno sotto il titolo di "Terre Bruciate". La vernice oggi alle 19.30.

Oggi alle 18 Casa Cavazzini ospiterà la presentazione del libro a cura di **Alessandro Del Puppo**, docente dell'Università di Udine, intitolato Arte italiana. Un percorso in cinquanta opere dal Romanticismo alla video performance, edito da Carocci editori.

Sempre oggi alle 18 alla Libreria Friuli di Udine **Carlo Toniato** presenterà il suo nuovo libro dal titolo "Il Mister, in dialogo con l'editore Davide De Lucca.

A Cividale dalle 18, al Monastero di Santa Maria in Valle, ventiquattro autori e autrici dell'**Associazione Scrittori Fvg** si ritroveranno per raccontare le loro opere. —

L'EVENTO

La Fiera del libro di Francoforte farà da vetrina a Go!2025

Sarà allestita una copia di Piazza Transalpina
Tra gli ospiti Claudio Magris e Chiara Carminati

La presentazione delle iniziative della Regione per la Fiera del libro di Francoforte

CRISTINA SAVI

A 142 giorni dall'inaugurazione di Go!2025, una prestigiosa occasione di promozione dei progetti legati all'evento, legati dal filo rosso del confine e del suo superamento e di una realtà transfrontaliera a cavallo fra due culture, arriva dalla Frankfurter Buchmesse, la grande fiera del libro di Francoforte, che si terrà dal 16 al 20 ottobre, con l'Italia Paese ospite. I progetti collegati a Go!2025 e il Friuli Venezia Giulia avranno un ruolo centrale, grazie a quelle che, ieri, il vice presidente della Regione Mario Anzil, nel corso della presentazione organizzata a Pordenonelegge, ha definito "coincidenze favorevoli".

Dal casuale passaggio di consegne fra Slovenia (Paese ospite della Buchmesse nel 2023) e Italia (ospite 2024), alla particolare attenzione che il commissario straordinario per la partecipazione italiana alla fiera, Mauro Mazza, ha per la nostra regione, fino all'humus in cui la "conquista" di Francoforte è maturata, complici rapporti nati durante la presenza della Regione al Salone del libro di Torino, con Pordenonelegge come partner. A Francoforte, dunque, per Go!2025 e, guardando più in là, "per cavalcare l'idea di una cultura di frontiera". Che nell' Europa di oggi può rappresentare un'idea di futuro. «La fiera – afferma il presidente della Fondazione Pordenonelegge Michelangelo Agrusti – è la speranza che la cultura possa diventare il fondamento di un'Europa nuova e unita, laddove stentano invece le istituzioni e la politica. Go!2025 è in questo mood, con due città figlie di un conflitto diventate luogo di incontro».

Gli fa eco Gian Mario Villalta, direttore artistico di Pordenonelegge, secondo il quale essere a Francoforte è importante anche "per costruire una reputazione e per percepire cosa accade nel mondo".

Progetti e programmi alla Buchmesse, dentro e fuori salone, sono stati presentati ieri dalla direttrice di Gect Go! 2025 Romina Kocina, da Fabrizio Spadotto, direttore attività culturali della Regione e da Klavdija Figeli (Go!2025). Dall'allestimento nel padiglione Italia della simbolica piazza Transalpina, spazio immersivo dove troveranno accoglienza testimonianze sulla vita di frontiera (in particolare con il documentario di Anja Medved "Confessionale dei contrabbandieri") a una mise en éspace sui testi di Claudio Magris con gli attori Alessio Boni e Peter Schorn (produzione del teatro Rossetti di Trieste), alla "prima" del documentario di Alessandro Melazzini "Italo Svevo. Scrivere nascosto a Trieste". E, ancora, la mostra del Craf "Carlo Dalla Mura 1927-2022" con sguardi sulla frontiera italo-slovena e una panoramica dell'editoria in Friuli Venezia Giulia. Molti anche gli scrittori in partenza per la Buchmesse: Claudio Magris, Diego Marani, vincitore del premio "Il racconto dei luoghi e del tempo" promosso dalla Regione con Pordenonelegge, Susanna Tamaro, Paolo Rumiz, Mauro Covacich, Chiara Carminati. E con loro il direttore artistico di Pordenonelegge Villalta e l'artista Lorenzo Mattotti. —

IN BREVE

Sacile
Ultimo evento per "Winners"

Ultima tappa, oggi, alla Fazioli concert hall di Sacile, per l'edizione 2024 della rassegna "Winners", dedicata ai primi classificati in importanti competizioni internazionali. A chiudere il cartellone della manifestazione, oggi, con un concerto al via alle 19.30, sarà Valentin Malinin, vincitore del concorso pianistico internazionale Scriabin di Grosseto. Sul palco di Sacile eseguirà musiche di Bach, Ravel, Rachmaninov e Loksh.

San Vito al Tagliamento
Il pianista Catena celebra Salieri

Primo appuntamento, oggi, per San Vito Musica 2024, la rassegna organizzata dall'Accademia d'archi Arrigoni. Alle 20.45, nell'auditorium di San Vito al Tagliamento, l'Accademia e il pianista Costantino Catena, con la direzione di Giulio Arnofi, saranno impegnati nell'esecuzione del programma "Salieri e il pianoforte" alla vigilia del bicentenario dalla morte (nel 2025). Suoneranno la sua opera più nota, a Sinfonia "Veneziana" e i due Concerti per pianoforte.

Pordenone
Una mostra per scoprire il Novecento urbano

Apre oggi nell'oratorio San Francesco, a Pordenone, la mostra "Scoprire il '900 nelle trasformazioni di una città", curata da Bruna Braidotti e Giulio Ferretti, con la documentazione fotografica di Serena Barbui. Ripercorre il '900, secolo in cui i cambiamenti sociali, economici e bellici hanno trasformato il panorama urbano di molte città e fra queste Pordenone. La mostra nell'oratorio si potrà visitare fino al 6 ottobre, il venerdì, sabato e domenica.

CINEMA

UDINE

CINEMA VISIONARIO
Via Asquini, 33 — 0432/227798

Film	Orari
Vermiglio	15.00-19.10-21.30
Campo di battaglia	15.00-16.55-19.00
Limonov VM14	21.05
Beetlejuice Beetlejuice	21.15
Madame Clicquot	15.05-17.20
Thelma	17.00-19.00
L'ultima settimana di settembre	14.55
La misura del dubbio	16.45-19.00
La misura del dubbio V.O.	21.15 (sott. it.)
Il maestro che promise il mare	14.55-17.05
Il maestro che promise il mare V.O.	19.10 (sott. it.)

PRADAMANO

THE SPACE CINEMA PRADAMANO
SS. 56 Udine-Gorizia a Via Pier Paolo Pasolini n. 6

Film	Orari
Cattivissimo me 4	16.30-19.00-19.30-21.30-22.50
La scommessa - Una notte in corsia	16.45
Beetlejuice Beetlejuice V.O.	19.00
Deadpool & Wolverine	18.00-21.40
Ozi - La voce della foresta	17.15-19.20
Thelma	19.35-21.55
Campo di battaglia	17.00-20.00-22.10
Jung Kook: I Am Still V.O.	16.00
Inter. Due stelle sul cuore	16.15-18.15-20.15-21.00-22.55
Madame Clicquot	17.25-20.35
Speak No Evil - Non parlare con gli sconosciuti VM14	19.45-22.35
The Crow - Il Corvo	22.25
Inside Out 2	17.45
Alien: Romulus VM14	21.40
Love Lies Bleeding VM14	16.45
It Ends With Us - Siamo noi a dire basta	21.10
Il magico mondo di Harold	16.00
Come far litigare mamma e papà	18.30
Beetlejuice Beetlejuice	16.00-18.40-21.20

SAN DANIELE DEL FRIULI

SPLENDOR
Via Ippolito Nievo, 8
Riposo

TOLMEZZO

DAVID
Piazza Centa, 1 — 0433/44553
Chiusura estiva

TORREANO DI MARTIGNACCO

CINE CITTÀ FIERA
Via Antonio Bardelli, 4 — 199199991

Film	Orari
Beetlejuice Beetlejuice	15.00-17.30-20.00-21.00
Come far litigare mamma e papà	15.30-18.00-20.30
Deadpool & Wolverine	20.30
Inter. Due stelle sul cuore	20.00
It Ends With Us - Siamo noi a dire basta	15.15
L'ultima settimana di settembre	18.00-20.00
La misura del dubbio	15.00-17.30-20.00
Ozi - La voce della foresta	15.00-17.30
Speak No Evil - Non parlare con gli sconosciuti VM14	15.00-18.00-21.00
Jung Kook: I Am Still V.O.	15.30-17.30
Thelma	15.30-18.00-20.30
Campo di battaglia	15.30-17.45-20.30
Cattivissimo me 4	15.00-16.00-17.00-18.00-19.00-20.00

GORIZIA

MULTIPLEX KINEMAX
Piazza Vittoria, 41 — 0481/530263

Film	Orari
Campo di battaglia	20.40
Il maestro che promise il mare	20.30
Finalemente - Storia di una tromba che si innamora di un pianoforte	18.00-20.20

MONFALCONE

MULTIPLEX KINEMAX
Via Grado, 50 — 0481/712020

Film	Orari
Beetlejuice Beetlejuice	18.10-21.10
La misura del dubbio	17.10-21.00
Thelma	17.20-21.15
Campo di battaglia	17.30-19.00
Cattivissimo me 4	17.15-19.00
Speak No Evil - Non parlare con gli sconosciuti VM14	21.30
L'ultima settimana di settembre	20.45

VILLESSE

UCI CINEMAS VILLESSE
Tiare Shopping, Località Maranuz, 2

Film	Orari
Jung Kook: I Am Still V.O.	17.30
Inter. Due stelle sul cuore	21.00
Beetlejuice Beetlejuice	17.10-18.20-21.10
Campo di battaglia	18.30
Speak No Evil - Non parlare con gli sconosciuti VM14	20.50
Cattivissimo me 4	17.40-18.10-19.50
Come far litigare mamma e papà	21.15
Ozi - La voce della foresta	18.00
It Ends With Us - Siamo noi a dire basta	20.40
L'ultima settimana di settembre	19.40

PORDENONE

CINEMA ZERO
P.zza Maestri del Lavoro, 3 — 0434/520404 - 520527

Film	Orari
Campo di battaglia	16.30-18.45
Madame Clicquot	16.00-21.00
Vermiglio	16.00-18.15
Thelma	16.15
La misura del dubbio	18.30-20.45
Finalemente - Storia di una tromba che si innamora di un pianoforte	20.45

DON BOSCO
V.le Grigoletti, 3 — 0434/383411
Riposo

FIUME VENETO

UCI CINEMAS FIUME VENETO
Via Maestri del lavoro 51

Film	Orari
Jung Kook: I Am Still V.O.	17.30
It Ends With Us - Siamo noi a dire basta	21.30
Il magico mondo di Harold	17.00
Speak No Evil - Non parlare con gli sconosciuti VM14 V.O.	19.15
Speak No Evil - Non parlare con gli sconosciuti VM14	20.00-21.15-22.30
Inter. Due stelle sul cuore	17.20-19.30-21.40
Love Lies Bleeding VM14	22.00
Ozi - La voce della foresta	17.15
L'ultima settimana di settembre	19.20
Deadpool & Wolverine	22.10
Beetlejuice Beetlejuice	16.10-17.10-18.40-19.45-21.10-22.20
Cattivissimo me 4	16.30-16.50-19.00-19.50-21.45
Come far litigare mamma e papà	16.55-19.20

SPORT

E-Mail sport@messaggeroveneto.it

Serie A

Il viaggio sulla vetta

Malecki, il vice di Runjaic, svela come sta lavorando l'Udinese prima in classifica
«Quello che sta accadendo adesso ha superato anche le nostre aspettative»

ALBERTO BERTOLOTTO

Felicità, ma anche equilibrio e piedi per terra: «Abbiamo tanto lavoro davanti a noi per cambiare la squadra». Questo uno dei tanti aspetti raccontati dal "secondo" di Kosta Runjaic, il polacco Przemyslaw Malecki, in un'intervista rilasciata al sito internet di "Tvp Sport", il canale sportivo della tivù di Stato in Polonia particolarmente interessato alle gesta dei connazionali e del tecnico tedesco ex Legia Varsavia dopo il primato in classifica agganciato lunedì sera.

IL PRIMO POSTO IN SERIE A

Si parte proprio dal momento che stanno vivendo i bianconeri dopo il successo di Parma. «Arrivando all'Udinese eravamo convinti, che la squadra potesse crescere, ma ciò che sta accadendo ha superato anche le nostre aspettative – rivela Malecki al giornalista Robert Blonski –. Siamo soddisfatti, ma teniamo bene i piedi per terra. Quando abbiamo iniziato il nostro lavoro a Udine, abbiamo analizzato la scorsa stagione. La squadra subiva reti nelle fasi finali di molti incontri, così aveva perso molti punti. Ora abbiamo invertito la tendenza. È solo la quarta giornata, c'è molto lavoro da fare per cambiare la squadra che nel precedente torneo si è salvata soltanto all'ultimo turno». In questo senso Malecki va nello specifico: «Abbiamo migliorato la fase difensiva, siamo più attivi, aggressivi, a volte utilizziamo il pressing alto, in precedenza l'Udinese aspettava l'avversario, adesso, nel limite delle possibilità, proviamo a giocare più alti – indica il "vice" di Runjaic –. Nei precedenti incontri, dominava la squadra rivale, adesso col tempo proviamo a mantenere il possesso palla e a iniziare l'azione. La gara di lunedì riflette questo, su cosa stiamo lavorando. L'obiettivo è che l'Udinese non lotti per la salvezza sino all'ultima giornata».

Il piano

«Siamo aggressivi: nel limite delle nostre possibilità proviamo a giocare più alti»

COM'È ARRIVATO IN ITALIA

Malecki ha raccontato il suo approdo in Friuli. «In relazione all'ingaggio di Runjaic, da quel che so, le nostre gare in Conference League col Legia hanno attratto l'attenzione dell'Udinese – spiega –. Non riguarda solo il risultato, ma anche il modo in cui l'avevamo ottenuto. Per quanto mi riguarda, ho ricevuto la proposta da "mister Kosta". Dopo il suo esonero ero rimasto al Legia, lavoravo nello staff di Gonçalo Feio (il successore di Runjaic, *ndr*), ma con Kosta ero sempre in contatto. A stagione finita mi ha chiamato dicendomi che sarebbe potuta arrivare una super offerta. Dopo un po' svelò i particolari. Quando sentii che riguardava l'Udinese e la Serie A, mi tremarono le gambe per l'emozione. Analizzai con mia moglie pro e contro. Da molti altri posti di lavoro è più facile dire addio rispetto al Legia. Decidemmo, tuttavia, di andare a realizzare i nostri sogni. Il club capii – continua Malecki – che a un giovane allenatore polacco era stata data una chance che non sarebbe potuta più tornare. E questo rappresenta anche un riconoscimento per il Legia. Kosta disse che la decisione più difficile la presi passando da Poznan a Varsavia, quindi non c'era niente di cui aver paura».

L'offerta

«Quando sentii che riguardava l'Udinese mi tremarono le gambe per l'emozione»

IL FUTURO IN FRIULI

D'altronde, come sottolinea Malecki, gli allenatori come i giocatori lavorano per confrontarsi con i migliori campionati al mondo. «Qui noi polacchi siamo molto apprezzati (c'è anche il connazionale Alex Trukan nello staff, *ndr*) e considerati dei buoni lavoratori. Sono in Italia con mia moglie e mio figlio di due anni, abbiamo affittato un appartamento. Studiamo italiano (si riferisce allo staff, *ndr*) e Kosta capisce il polacco. A volte scherza: dice che qui usa più parole della nostra lingua rispetto a quando era in Polonia. Vogliamo studiare italiano soprattutto per la nostra crescita, visto che l'Udinese è la squadra più internazionale della Serie A e in spogliatoio a oggi parliamo in inglese». —

Mister Kosta Runjaic istruisce la squadra durante un allenamento: il primo alla sua destra è il vice Przemyslaw Malecki; in alto Hassane Kamara e Thomas Kristensen festeggiano a Parma

IL PUNTO

Affaticamento al flessore Giannetti si allena a parte

UDINE

Ha ancora il flessore destro affaticato Lautaro Giannetti, il difensore argentino che Kosta Runjaic ha lasciato nello spogliatoio del Tardini all'intervallo, lunedì a Parma. È per questo motivo che ieri il trentenne di San Nicolas è rimasto a lavorare ai margini del gruppo, senza svolgere la parte più intensa dell'allenamento mattutino che ha riportato in campo l'Udinese dopo il mercoledì libero concesso alla squadra.

Lo staff tecnico conta di recuperare Giannetti per la trasferta di domenica a Roma, ma al di là della speranza è più realistico supporre che Runjaic non rischierà il giocatore in non perfette condizioni, puntando invece su Christian Kabasele che già a Parma aveva sostituito Giannetti nella ripresa. È stato il cambio che ha portato all'inversione dei centrali difensivi al Tardini, con Thomas Kristensen che di fatto ha preso il posto dell'argentino sul centro-sinistra, mentre Kabasele ha presidiato il centro-destra, la zona occupata nel primo tempo dal danese, tornato titolare proprio in Emilia.

È su questo assetto, completato da Jaka Bijol al centro della difesa, che si è lavorato ieri in fase difensiva, dove nelle prove Runjaic ha coinvolto sul centro-sinistra anche il nuovo arrivato Isaak Tourè, lo spilungone di 206 centimetri arrivato in prestito dal Lorient, e l'under 17 Matteo Palma – fresco di rinnovo contrattuale fino al 2027 – che tanto bene ha fatto in precampionato. —

S.M.

FABRIZIO LARINI. L'ex ds bianconero ha seguito la gara con Gino Pozzo
Alle spalle era seduto il tecnico ufficializzato il giorno dopo dalla Roma

«Juric stava studiando l'Udinese lunedì sera in tribuna a Parma»

L'INTERVISTA

STEFANO MARTORANO

«Ivan Juric stava già studiando l'Udinese, seduto alle mie spalle, e credo che abbia visto una squadra bella tosta e attenta ai dettagli. A Roma sarà dura, ma l'Udinese se la giocherà come ha fatto a Parma». È di Fabrizio Larini l'indiscrezione sullo "studio" di Juric, presente lunedì scorso al Tardini prima ancora dell'esonero di De Rossi e di ricevere la nomina di nuovo allenatore della Roma. L'ex direttore sportivo bianconero, che a Parma è di casa per i natali (classe 1953) e per i lunghi anni di militanza in gialloblù da calciatore e dirigente, ha seguito l'Udinese in tribuna al Tardini, seduto a fianco di Gino Pozzo.

Larini, l'Udinese troverà una Roma ancora sotto choc per il cambio di guida tecnica?

«Lo vedremo, ma questo avvicendamento ha del clamoroso per molti motivi. Ora però collego la presenza di Juric a Parma, dove l'ho visto molto

LA PROSSIMA AVVERSARIA

Roma, contestazione in vista all'Olimpico

La città di Roma ha fatto la sua scelta schierandosi con Daniele De Rossi e se domenica in occasione della sfida con l'Udinese, alle 18, è prevista una forte contestazione allo stadio, nel frattempo la dimostrazione d'affetto all'ex capitano e allenatore, dopo l'esonero per mano dei Friedkin – che poi hanno ingaggiato Ivan Juric –, è stata totale. Nello strappo tra De Rossi e la Roma c'è più del mero risultato sportivo, sicuramente mancato nelle prime quattro giornate. Le incomprensioni partono dal mercato e dalla gestione dei casi Dybala e Zalewski, quest'ultimo messo fuori rosa dalla proprietà per aver rifiutato il trasferimento (e ora reintegrato) senza consultare l'allenatore. Quanto a dybala è tutta una questione di soldi: il club avrebbe voluto limitare il suo impiego sotto le 15 presenze per non far scattare il rinnovo automatico a 10 milioni netti a stagione. Con De Rossi ne aveva già fatte 4, di cui tre part time.

Lucca, il primo italiano del nuovo millennio a quota 10 in un anno

Nessun nato dopo il 2000 ha segnato di più dalla scorsa A
Di testa poi solo Zapata, Giroud e Djuric hanno fatto meglio

Pietro Oleotto / UDINE

Prima una traiettoria maledetta che, dopo aver superato il portiere, ha fatto sbattere il pallone sul palo. Poi, nella ripresa, il "piatto della casa", un colpo di testa su cross di Hassane Kamara che ha regalato all'Udinese il primo gol e l'inizio della rimonta portata a termine con la doppietta di Florian Thauvin. Ecco il riassunto della notte del Tardini per Lorenzo Lucca, una partita che a livello statistico ha regalato delle "chicche" significative al centravanti bianconero, al di là del risultato di squadra che ha portato l'Udinese sulla vetta solitaria della classifica di Serie A.

E si può partire proprio da un dato riferito al massimo campionato: il duemetri (e un centrimetro) di Moncalieri è il primo italiano nato dal 2000 in poi ad aver segnato 10 gol dall'inizio dello scorso massimo campionato, da poco più di un anno, dunque. Un bottino che testimonia una certa continuità di rendimento, anche se i margini di miglioramento, soprattutto nel contributo alla manovra quando la squadra fatica a uscire dalla fase difensiva palla al piede. Un bottino da non sottovalutare anche in chiave azzurra, considerando che Luciano Spalletti lo sta seguendo dallo scorso marzo, quando Lucca venne convocato per la tournée americana, dove non esordì per colpa di un problema muscolare. Nell'ultima tornata il commissario tecnico della nostra Nazionale (che l'aveva visto all'opera a Bologna, dove il numero 17 bianconero non incantò) non l'ha chiamato, ma dovesse migliorare i numeri nelle prossime tre giornate, con Roma, Intere e Lecce, le gare che precedono la prossima sosta, Lucca potrebbe essere convocato in azzurro per giocare magari la Nations League proprio allo Stadio Friuli - Bluenergy Stadium contro Israele, il 14 ottobre, quattro giorni dopo la sfida con il Belgio all'Olimpico di Roma.

Lucca ha realizzato il gol che ha dato avvio alla rimonta FOTO PETRUSSI

A proposito di numeri da tenere in considerazione, c'è un altro dato che testimonia la crescita del centravanti bianconero che, è bene ricordarlo, prima di arrivare a Udine, nell'estate del 2023, aveva giocato al massimo in B con il Pisa, da dove l'Ajax lo prelevò in prestito per fargli vivere una stagione contraddittoria. Cinque degli ultimi sette gol segnati da Lucca con la maglia bianconera addosso in Serie A sono stati realizzati di testa, compresi gli ultimi tre consecutivi: contro il Lecce nel finale dello scorso torneo – una delle partite chiave della salvezza dello scorso maggio –, contro Lazio e Parma in questo.

Insomma, il 24enne piemontese è davvero in compagnia di alcuni "califfi" dell'incornata: dall'inizio dello scorso campionato solamente Duvàn Zapata del Torino (a quota 9), il monzese Milan Djuric e l'ex rossonero Olivier Giroud (6 a testa) hanno segnato più reti di testa. Lucca proverà ad accorciare le distanze nelle prossime uscite, per difendere il primato dell'Udinese, per conservare il posto da titolare "minacciato" da Keinan Davis, per i sogni azzurri. —

La foto dello spogliatoio al Tardini pubblicata sui social dal dt Inler (con la giacca nera sulla sinistra)

attento alla partita. Evidentemente stava già studiando l'Udinese».

Secondo lei che Zebretta avrà visto all'opera?

«Un gruppo che non è entrato bene in partita, ma che poi ha saputo capovolgere il risultato continuando a proporre gioco, trovando anche la complicità di un Pecchia che sul 2-0 ha mantenuto lo stesso assetto, un 4-2-4 piuttosto azzardato. L'Udinese è stata bella tosta, ma mi ha lasciato l'impressione di essere ancora in via di sviluppo e quindi proiettata a un netto miglioramento».

In effetti a Parma è arrivata la prima vittoria convincente sul piano del gioco. Dove deve crescere la squadra di Runjaic?

«A mio parere sotto il profilo del palleggio, dove ha ampi margini, specie se riuscirà a coinvolgere più interpreti e non solo i soliti noti, a partire da Thauvin. Detto questo, Runjaic sta dimostrando di avere le idee chiare e di lavorare bene sui concetti, anche perché non

Il futuro

«La squadra ha ampi margini di crescita specie se coinvolgerà più interpreti»

ho visto tutte quelle sbavature che l'anno scorso costavano i gol subiti nella parte finale delle partite. Sono i dettagli che fanno la differenza e vedo più cura in questo».

Larini, lei ha vissuto da ds la cavalcata Champions di Francesco Guidolin nella stagione 2010-2011. Dove può arrivare questa Udinese?

«Non si può fare il paragone con quella squadra in cui c'era

un bomber come Di Natale, ma è anche bene ricordare che Guidolin aveva fatto un trenino per arrivare alla stazione dei 40 punti, dalla quale poi ci divertimmo. Quindi è meglio pensare solo alla salvezza al momento».

Non c'è Di Natale, ma ci sarà Sanchez per Runjiac...

«Ecco, conoscendolo per il temperamento che ha, credo che Alexis sarà importante. Dal suo inserimento si potrà capire davvero potrà arrivare questa Udinese, quindi dipenderà molto da lui perché se Alexis sta bene può cambiare lo scenario».

Gino Pozzo l'ha visto soddisfatto?

«È navigato a tutti i mari. La soddisfazione c'è, ma la gente che fa calcio da anni, come la famiglia Pozzo, sa godersi il momento senza esaltazioni, pensando sempre a ciò che può migliorare». —

Vela - Louis Vuitton Cup

Missione compiuta

Luna Rossa batte American Magic e vola in finale
Da giovedì l'ostacolo Ineos per andare a giocarsi la Coppa

Roberta Mantini

Luna Rossa Prada Pirelli batte NYYC American Magic ed è in finale della Louis Vuitton Cup. Quando Luna Rossa ha tagliato l'arrivo c'è stata un'esplosione generale di felicità, dai velisti a bordo di Luna Rossa ai componenti del team sui gommoni, dalle famiglie alle migliaia di tifosi a Barcellona e in Italia, tutti attendevano da un paio di giorni il riscatto italiano dopo 4 vittorie e 3 sconfitte consecutive. È bastata una regata, delle due previste per prendere quel punto che porta il team tricolore alla sfida finale contro Ineos Britannia che inizierà il 26 settembre.

Luna Rossa con American Magic

Gli inglesi ora tremano, Luna Rossa è veloce e performante, e, fatto singolare, per la seconda volta si sfideranno come già accaduto nella Prada Cup del 2021 ad Auckland, ora Louis Vuitton Cup, vinta da Luna Rossa per 7 a 1. Il NYYC American Magic esce di scena e perde, anche in questa edizione, la possibilità di riportare la "vecchia brocca" negli USA.

«È stata una giornata positiva perché abbiamo finalmente chiuso la partita con American Magic ed è stata più difficile del previsto – ha detto Max Sirena, Skipper e Team Director di Luna Rossa Prada Pirelli –. Però alla fine questo è il bello dello sport e della Coppa America, dove le cose facili non esistono. Abbiamo imparato tanto da queste otto regate e le useremo al meglio per le prossime regate delle finali. La vittoria è certamente merito del sailing team, ma anche dello shore team che ha lavorato fino alle nove di stamattina (ieri *ndr*) per riparare il danno subito e per permetterci di essere al top e di avere una barca affidabile al 100%. Adesso ci prendiamo mezz'ora di relax e poi si ricomincia a lavorare».

La gioia dell'equipaggio di Luna Rossa: è finale di Louis Vuitton Cup

Luna Rossa è tornata sul campo di regata alla grande dimostrando tutta la sua potenza e la sua velocità in un match contro American Magic partito fin da subito a suon di virate e risposte di copertura. La barca italiana ha preso immediatamente la testa della regata lasciando dietro gli americani. Dopo un percorso fatto controllando l'avversario, senza forzature e senza sbavature, Luna Rossa hai iniziato l'ultimo lato con mezzo chilometro e 51" di vantaggio. Dopo 22'56" di regata la barca di Prada sfreccia a 37 nodi sul traguardo, gli americani chiudono il loro match con un ritardo di 1'11" e 700 metri. —

TENNIS

Sarà l'Argentina la rivale dell'Italia nella corsa per il bis in Davis

Ecco i rivali di Sinner&co

Sarà l'Argentina l'avversaria dell'Italia nei quarti di Coppa Davis in programma a Malaga dal 19 al 24 novembre. I sudamericani, vincitori del torneo nel 2016, possono contare su Sebastian Baez (n°26 Atp), Francisco Cerundolo (31) e Tomas Martin Etcheverry (34). Nel doppio sulla coppia formata da Andres Molteni e Maximo Gonzalez. Vincendo gli azzurri affronterebbero la vincente di Usa-Australia. Canada-Germania e Spagna-Olanda le altre sfide. —

SERIE A

Juve-Napoli e Inter-Milan il clou della giornata Stasera già due anticipi

Intrecci, all'inizio di un quinto turno di Serie A che culminerà con il derby della Madonnina tra Inter e Milan nel posticipo di domenica sera.

All'indomani della prima trilogia Champions stasera sono due gli anticipi in programma. Alle 18.30 la classifica sfida salvezza tra Cagliari ed Empoli con i rossoblu di Nicola che attendono la squadra che salvò in maggio all'ultima giornata e da cui si è liberato in estate proprio per approdare sull'isola. L'Empoli, ora di D'Aversa, è partita meglio, ha appena fermato la Juve. Poi, a Verona, alle 20.45 altro intreccio curioso perchè in Hellas Verona-Torino si affronteranno due allenatori che, oltre al nome di battesimo, hanno in comune un'altra cosa: sono gli ulgimi due condottieri ad aver portato in Serie A il...Venezia: Paolo Vanoli e Paolo Zanetti. Prima del derby-verità (per Fonseca e il Milan), domani alle 18 altro match con i fiocchi: Juve-Napoli, per Conte mai un incrocio qualsiasi. —

Il punto

5ª GIORNATA

Oggi

18.30 Cagliari - Empoli
20.45 Hellas Verona - Torino

Domani

15.00 Venezia - Genoa
18.00 Juventus - Napoli
20.45 Lecce - Parma

Domenica

12.30 Fiorentina - Lazio
15.00 Monza - Bologna
18.00 Roma - Udinese
20.45 Inter - Milan

Lunedì

20.45 Atalanta - Como

La classifica

Udinese 10 punti; Napoli 9; Inter, Juventus e Torino 8; Lazio 7; Verona, Empoli e Atalanta 6; Milan e Genoa 5; Parma e Lecce 4; Fiorentina, Monza, Bologna e Roma 3; Como e Cagliari 2; Venezia 1.

L'EROE DI ITALIA 90

Schillaci, oggi l'ultimo saluto Pellegrini: «Ci mancherai»

PALERMO

Una fiumana di persone per tutto il giorno ieri fino a tarda sera allo stadio Barbera di Palermo ha reso omaggio a Totò Schillaci, l'eroe delle Notti Magiche di Italia 90 morto mercoledì a 59 anni per un cancro al colon. Stamattina alle 11 nella cattedrale di Palermo sarà celebrato il funerale all'ex bomber di Messina, Juve e Inter. Lo ricorderà anche l'arcivescovo di Palermo, monsignor Corrado Lorefice.

Totò Schillaci aveva 59 anni

Frattanto, continuano le testimonianze di cordoglio per la scomparsa del calciatore. «"Toto" nessuno di noi era pronto per questo... Ci mancherai così tanto...Rip. Ps: tranquillo, a Babi ci pensiamo noi». È il messaggio che Matteo Giunta e Federica Pellegrini hanno affidato ai social per ricordare Totò Schillaci, col quale hanno condiviso, assieme a Barbara la figlia del calciatore, l'esperienza a "Pechino Express" nel 2023. E così ha ricordato Schillaci l'allenatore dle Napoli Antonio Conte: «Per noi tutti del Sud rappresentava un grandissimo esempio», ha detto ricordando il suo incontro col bomber appena arrivato da Lecce alla Juve. —

CHAMPIONS LEAGUE

L'Atalanta si mangia un rigore con Retegui Contro l'Arsenal finisce in parità

BERGAMO

L'Atalanta chiude il primo turno delle italiane nella nuova Champions con un altro pareggio, contro l'Arsenal, dopo quelli di Inter e Bologna: soltanto la Juventus si è presa tutti e tre i punti in palio, il Milan è l'unica a essere rimasta a secco. Ma è sola tra le squadre di blasone europeo ad aver floppato l'esordio, visto che ieri anche il Barcellona ha perso in casa del Monaco, nonostante l'ennesimo gol di Lamine Yamal (quello del momentaneo pareggio) e complice l'espulsione di Eric Garcia dopo appena 10 minuti.

L'Atalanta, invece, deve maledire la pessima mira di Mateo Retegui dal dischetto, per un rigore causato da Partey su Ederson, ma anche il successivo miracolo del portiere dell'Arsenal, lo spagnolo David Raya che si supera sul successivo colpo di testa del centravanti della Dea con un'altra respinta. L'episodio al 6' della ripresa, dopo un primo tempo da leoni per i Gunners che hanno sfiorato il vantaggio al 14' con una punizione di Saka, disinnescata da Carnesecchi. L'Arsenal fa la partita, l'Atalanta fatica ad alzare il ritmo e a verticalizzare e a far arrivare i rifornimenti al tridente, visto che ai fianchi di Retegui agiscono Lookman e De Ketelaere. Nel secondo tempo i lampi nerazzurri si cominciano a vedere, anche dopo il penalty fallito in apertura. Entra Cuadrado e al 22' sfiora il vantaggio con un destro a giro. Nel finale c'è spazio anche per Samardzic che al 90' non trova il varco giusto l'ultimo tiro. —

ATALANTA	0
ARSENAL	0

ATALANTA (3-4-3) Carnesecchi 7; Djimsiti 7, Hien 6.5, Kolasinac 6.5; Zappacosta 6.5 (25' st Bellanova 6), De Roon 6, Ederson 6.5, Ruggeri 6 (44' st Pasalic sv); De Ketelaere 6 (15' st Cuadrado 6.5), Retegui 5.5 (25' st Zaniolo 6), Lookman 5.5 (44' st Samardzic sv). All. Gasperini.

ARSENAL (4-1-4-1) Raya 7.5; White 6.5, Saliba 7, Gabriel 7, Timber 6.5 (28' st Calafiori 6); Partey 5.5 (13' st Jorginho 6); Saka 5.5 (28' st Sterling 6), Havertz 5.5, Rice 6, Martinelli 6; Gabriel Jesus 5 (13' st Trossard 5.5). All. Gasperini

Arbitro Turpin (Francia) 6.

Il tecnico dell'Atalanta Gian Piero Gasperini

I risultati

1ª GIORNATA

Juventus-Psv Eindhoven	3-1
Young Boys-Aston Villa	0-3
Real Madrid-Stoccarda	3-1
Bayern Monaco-D. Zagabria	9-2
Sporting Lisbona-Lilla	2-0
Milan-Liverpool	1-3
Bologna-Shakhtar Donetsk	0-0
Sparta Praga-Salisburgo	3-0
Psg-Girona	1-0
Club Brugge-Borussia D.	0-3
Celtic-Slovan Bratislava	5-1
Manchester City-Inter	0-0
Stella Rossa-Benfica	1-2
Feyenoord-Bayer Leverkusen	0-4
Brest-Sturm Graz	2-1
Atalanta-Arsenal	0-0
Atletico Madrid-Lipsia	2-1
Monaco-Barcellona	2-1

La classifica

3 punti
Bayern, Celtic, Bayer Leverkusen, Aston Villa, Borussia Dortmund, Sparta Praga, Liverpool, Juventus, Real Madrid, Sporting, Benfica, Brest, Monaco, Atletico Madrid e Psg

1 punto
Arsenal, Atalanta, Inter, City, Bologna e Skakhtar

0 punti
Stella Rossa Belgrado, Girona, Psv, Stoccarda, Milan, Lilla, Club Brugge, Salisburgo, Young Boys, Feyenoord, Sturm, Barcellona, Lipsia, Slovan Bratislava, Dinamo Zagabria

Basket - Serie A2

QUI UDINE. Il nuovo acquisto si è visto nell'amichevole con Cento «Abbiamo esperienza e talento, se saremo uniti faremo un gran torneo»

E venne l'ora di Pini Il pivot ha esordito nell'Old Wild West: «Che bella sensazione»

L'INTERVISTA

GIUSEPPE PISANO

Buona la prima per Giovanni Pini. Dopo un paio d'intoppi che lo hanno frenato in questa pre-season, il pivot emiliano è tornato finalmente in campo contro Cento nel Memorial Frandoli di Spilimbergo. è stato praticamente un esordio, dato che nel primo test disputato con il Cedevita Zagabria a Codroipo si era dovuto fermare a metà gara poiché febbricitante.

Finalmente in campo. Cos'ha provato a rimettere piede sul parquet?

«Una bella sensazione, mi sento bene. Ho dovuto saltare alcuni appuntamenti, compreso il Memorial Pajetta, più per precauzione che altro, ma adesso sono pronto a dare il mio contributo. Sono contento di aver giocato con i miei nuovi compagni di squadra, in una partita vera contro una buona squadra. siamo consci del fatto che c'è ancora da lavorare per trovare la miglior condizione e la chimica di squadra».

Può chiarire cosa le è successo durante le scorse settimane?

«Contro Zagabria avevo la febbre e a un certo punto lo staff mi ha detto che ere meglio mi fermassi. All'ultimo giorno di ritiro, invece, ho accusato un fastidio muscolare a una coscia, era il giorno precedente all'inizio del Memorial Pajetta. Non è stato nulla di grave, solo una piccola elongazione, ma anche in questo caso per non correre rischi mi hanno tenuto fermo per qualche giorno. Anche la mia assenza alla gara di Mestre era a scopo precauzionale, nei giorni precedenti avevo svolto perlopiù lavoro differenziato».

Giovanni Pini, 32 anni, è fondamentale per l'Old Wild West

Come procede il suo inserimento nel gruppo bianconero?

«La squadra è nuova ma io conoscevo tanti attuali compagni per averci giocato assieme in passato. Mi riferisco a Johnson, Caroti, Stefanelli e Da Ros. Devo dire che è stato piacevole ritrovarli, questo ha reso tutto molto più semplice».

Come si trova con coach Vertemati?

«È un allenatore molto esigente. Chiede grande concentrazione, attenzione e dispendio d'energia. Mi piace il modo in cui ci fa stare in campo, sia in attacco che in difesa siamo tutti coinvolti. Siamo a buon punto, dobbiamo trovare un equilibrio e una chiara identità di squadra per essere davvero al top».

Divide il ruolo e i minuti con Bruttini. C'è collaborazione o una sana rivalità?

«Nessuna rivalità, l'obiettivo comune è di assicurare 40 minuti di protezione dell'area, portare blocchi e letture di gioco. Vertemati ha già messo in chiaro tutto prima di cominciare e noi siamo persone intelligenti».

Le piace Udine come città?

«La prima impressione è senz'altro positiva, non la conoscevo ma grazie alla presentazione della squadra a Friuli Doc ho potuto girare un po' e mi è sembrata molto vivibile e piacevole. Sono contento di aver conosciuto un po' di tifosi, mi hanno accolto bene. In genere sono uno che tende a starsene tranquillo a casa, ma ho tutto il tempo per scoprire Udine, le sue specialità e i suoi luoghi più belli».

Manca poco al debutto in campionato. Quali squadre la convincono di più in A2?

«Sarà un torneo molto competitivo. Al vertice, in zona play-off e in coda. Le partite scontate saranno pochissime. Ho visto Brindisi al Memorial Pajetta e mi ha fatto un'ottima impressione, lo stesso dicasi per Verona. Poi ci sono Cantù, Pesaro, la Fortitudo e altre possibili outsider, compresa Rimini che affronteremo all'esordio. Noi abbiamo un buon potenziale, questo gruppo ha esperienza, talento e punti nelle mani. Se stiamo uniti, facciamo un gran campionato». —

L'ASSIST

MOLTO PER L'APU RUOTA ATTORNO AL COACH

OTELLO SAVIO

Valutare una squadra in base al precampionato è un po' come giudicare un libro dalla copertina. Un discorso che vale a maggior ragione per chi ha cambiato parecchio. Anche se dal campo di gioco qualche segnale si può cogliere, al momento questa nuova Apu rimane in buona parte da scoprire. Non sono in discussione la qualità e l'esperienza dei singoli né la profondità del roster ma ormai sappiamo che solo un gruppo coeso e con una chiara identità può raggiungere obiettivi ambiziosi. Adriano Vertemati è un giovane allenatore che gode di ottima reputazione e si sta costruendo un percorso. Viene da una stagione d'esordio a Udine non vincente ma comunque positiva. Ora è giusto attendersi uno step e con la conferma di un budget di primo livello diventa di fondamentale importanza portare a casa qualche risultato tangibile, la promozione sarebbe ovviamente il top. Come avversari per i vertici avrà colleghi noti come Bucchi, Sacripanti, Brienza, Ramagli e ci fermiamo qui. Tutta gente con una carriera che racconta della capacità di gestire squadre e soprattutto di vincere. "Ci vogliono storie e contenuti" come ha detto su queste pagine il grande coach e affabulatore Andrea Trinchieri. Ed è più di una sensazione che in un torneo difficile come quello che sta per partire la guida tecnica sarà un fattore decisivo. —

QUI CIVIDALE

Marks si prende la Gesteco «Con Redivo formiamo una delle migliori coppie»

Derrick Marks, usato sicuro per Cividale, 7 anni in A2 FOTO PETRUSSI

Gabriele Foschiatti / CIVIDALE

È finalmente arrivato il momento di Derrick Marks. Complici i lavori al PalaGesteco (dalla prossima settimana i gialloblù torneranno a casa) e la preparazione itinerante ci sono voluti tre mesi esatti dal giorno dell'annuncio del suo ingaggio per la sua presentazione ufficiale. Ieri a Villa de Claricini Dornpacher l'occasione giusta, alla presenza del presidente Davide Micalich, del presidente della fondazione Claricini Dornpacher Oldino Cernoia e degli avvocati Massimo Bertolotto e Denaura Borgandini, presenti per illustrare la nuova politica in chiave safeguarding dei gialloblù.

«Sin da quando sono arrivato la gente mi è stata molto vicino – ha esordito Marks – da subito la mia esperienza a Cividale è stata molto positiva». A testimonianza di ciò il coro "Happy Birthday" intonato da tutti i presenti in occasione della presentazione della squadra, il giorno seguente a quello del suo compleanno. Questa sarà la sua settima stagione in Serie A2, un campionato che conosce alla perfezione. Con Lucio Redivo comporrà un reparto del grande talento offensivo: «Stiamo lavorando sulla chimica – ha detto in merito lo statunitense –. Siamo due dei migliori giocatori nella lega, lavorando insieme possiamo guidare la squadra». Due giocatori completi, capaci di sfruttare le attenzioni della difesa per mettere in movimento il gioco corale su cui insiste da sempre coach Stefano Pillastrini. «Il coach ha capito il mio modo di giocare e mi ha inserito alla perfezione nel gioco. Giorno dopo giorno poi ho maggior responsabilità e per me è perfetto. Anche tra i lunghi abbiamo passatori molto bravi, non dobbiamo nemmeno parlare perché ci capiamo al volo. Per me è stato semplicissimo inserirmi». Le prove generali in vista dell'esordio stagionale contro Forlì del 29 settembre si terrano tra oggi e domani durante il Trofeo Ferroluce di Romans d'Isonzo. «Giocheremo contro Verona – ha aggiunto – una delle squadre migliori. Dobbiamo andare in campo per mettere in pratica ciò su cui abbiamo lavorato». La Tezenis sarà priva di uno dei suoi protagonisti: Jacup Pullen, negli States per gravi problemi familiari. Il rapporto tra i due è speciale: «Anche lui viene da Chicago, sono cresciuto guardando Jay giocare. Per me sarebbe stato divertente affrontarlo, sicuramente ci terrà a dimostrare quanto vale e io sono pronto alla sfida». —

I PRIMI DUE TROFEI

Ciak, da oggi si fa sul serio con le due Supercoppe

UDINE

È la Supercoppa la prima manifestazione ufficiale per il basket di serie A e serie A2. Domani e domenica in entrambe le categorie si assegna il trofeo alle Final Four.

SERIE A

Si gioca a Casalecchio di Reno e si comincia domani alle 18 con la semifinale che oppone l'Olimpia Milano campione d'Italia alla Reyer Venezia. Alle 20.45 seconda semifinale, di fronte la Virtus Bologna e Napoli. Entrambe le gare verranno trasmesse su Dazn e Eurosport. Domenica alle 18 finalissima.

Coach Franco Ciani con la sua Orzinuovi giocherà la Supercoppa

SERIE A2

A Livorno si disputa anche la Supercoppa di B. Per il trofeo di A2 la prima semifinale mette di fronte domani alle 14 Cantù e Orzinuovi, alle 18.30 seconda semifinale fra Fortitudo Bologna e Forlì. Finalissima in programma domenica alle 20. Tutte le gare verranno trasmesse in diretta streaming su LnpPass per abbonati. —

G.P.

IL TORNEO DI ROMANS

I Pilla boys al doppio test Stasera si parte con Verona

CIVIDALE

Al via oggi la terza edizione del Trofeo "Ferroluce", ultimo torneo del precampionato della Gesteco Cividale. Ospitato dall'Asar Romans del presidente Simone Cabas al Palazzetto Atleti Azzurri d'Italia, il quadrangolare vedrà affrontarsi alle 18 Carpegna VL Pesaro e Valtur Brindisi, mentre alle 20.45 toccherà ai ducali e alla Tezenis Verona. «Giocheremo contro un avversario molto temibile perché è una squadra lunga - ha dichiarato coach Giovanni Battista Gerometta – con un roster molto intercambiabile e che ha mantenuto il nucleo». Le vincitrici si sfideranno sabato alle 19.15, dopo la finale di consolazione delle 17. Prima delle sfide tra gli adulti, il torneo ospiterà un quadrangolare per la categoria aquilotti tra Longobardi Basket, Dinamo Gorizia, Nova Goriza e Asar Romans.

Il presidente Micalich con Marks e il giovane Piccionne

«Saranno gli ultimi due appuntamenti prima del campionato – ha dichiarato Eugenio Rota –, contro tre grandi squadre. È un'occasione importante per far conoscere il basket nel nostro territorio». —

G.P.

Volley - Serie A1 femmnile

Cda è qui la festa

A Talmassons si presenta la squadra a 20 giorni dal debutto Coach Barbieri promette: «Questo gruppo avrà un'anima»

Alessia Pittoni / TALMASSONS

A poco più di due settimane dall'inizio del campionato di A1 femminile la "famiglia" Cda al gran completo si è riunita nella sala polifunzionale di Talmassons per la presentazione delle squadre 2024-2025, partendo dalla A1 fino ai settori giovanili che quest'anno raddoppieranno grazie alla collaborazione con il ChionsFiume. Le star della serata sono state ovviamente le giocatrici della prima squadra, presentate una ad una. Unica assente la libera Martina Ferrara, che sarà impegnata quest'oggi, assieme al ds Gianni De Paoli, alla presentazione ufficiale dei Campionati di serie A a Courmayeur. Emozionato il presidente Ambrogio Cattelan: "I miei ricordi ritornano a trent'anni fa – ha detto – quando iniziammo con una piccola squadra di ragazzine. Vedere qui oggi tutti questi gruppi sembra incredibile". Molto spazio è stato dedicato ai settori giovanili, sia quelli gestiti in toto dalla Volley Talmassons sia quelli nati dalla collaborazione con il ChionsFiume. E proprio alle tante giovani giocatrici presenti si è rivolto coach Leonardo Barbieri: «Lo sport è eccellenza. Voi ragazze dovete svegliarvi ogni mattina con il desiderio di essere le più forti, le numero uno, quelle che stanno davanti al gruppo e lo trascinano». Riguardo al campionato che sta per iniziare ha invece ribadito che: «Questa squadra è stata pensata, vista e studiata. È un gruppo di ragazze che avrà un'anima; faremo di tutto per darvi delle grandi soddisfazioni. Stiamo lavorando duro ogni giorno e sicuramente i risultati arriveranno». A fare gli onori di casa è stato il sindaco Fabrizio Pitton, mentre il gm Fabrizio Cattelan, assieme al presidente del ChionsFiume Massimo Callegari, ha presentato il progetto di collaborazione fra le due realtà. Nell'occasione sono state anche svelate le maglie da gioco della Cda: la prima, blu e fucsia, che ricorda quella indossata lo scorso anno nella stagione regolare; la seconda, che riporta sulla schiena il profilo della regione Friuli Venezia Giulia, e la maglia delle libere, completamente diversa dalle altre e sponsorizzata da Civibank, nella quale sono disegnate le montagne e il mare che caratterizzano il territorio. Oggi la squadra partirà per Imola dove domani e domenica disputerà la Clai Cup contro Imola, Perugia e Cuneo. Un altro antipasto di A1 si avrà sabato 28 settembre a Lignano e domenica 29 a San Giorgio di Nogaro quando la Cda affronterà la Megabox Vallefoglia nel "Trofeo delle acque", organizzato in collaborazione con il Cafc. Si chiude oggi, invece, la campagna abbonamenti che ha superato quota 400. —

A Talmassons un paese in festa per la presentazione della Cda Talmassons pronta alla Serie A1 FOTO PETRUSSI

Calcio dilettanti

IL PUNTO SULL'ECCELLENZA

La giornata della Pro Fagagna «Una vittoria indimenticabile»

Mentre il San Luigi vola ecco il trionfo della squadra collinare con la Sanvitese
Mister Pagnucco: «È un premio per tutti i giocatori che stanno lavorando bene»

Simone Fornasiere / UDINE

Il turno infrasettimanale di Eccellenza non cambia le gerarchie in vetta alla classifica, con il San Luigi che guarda tutti dall'alto in basso. Alle sue spalle cadono ben quattro delle cinque inseguitrici, con il solo Tamai capace di tenere il passo superando, di misura, l'Azzurra.

LA PRIMA VOLTA NON SI SCORDA MAI

E non se la scorderà di certo Michele Pagnucco, tecnico della Pro Fagagna che in casa della Sanvitese conquista la sua prima vittoria su una panchina del massimo campionato regionale.

«È stata una grande emozione – racconta il "Pagnu" – ma al di là del risultato personale è una vittoria di cui avevamo bisogno. I ragazzi avevano paura, dovevano sbloccarsi perché creavamo tanto senza poi finalizzare. Da allenatore non scorderò mai questa vittoria, ma è un premio per i giocatori, per il modo in cui stanno lavorando. Abbiamo cambiato modulo proprio per arginare i punti di forza della Sanvitese e abbiamo ottenuto una vittoria meritata».

L'allenatore della Pro Fagagna Michele Pagnucco

Da stasera, però, si torna in campo per preparare la sfida casalinga al Codroipo, in un derby personale per Pagnucco che, negli scorsi anni, ha guidato Camino e Casarsa.

«Abbiamo il dente avvelenato per la sconfitta di qualche settimana fa in coppa – conclude il tecnico – non meritavamo di uscire. Se perdi qualche errore l'hai commesso, ma gli episodi non ci avevano sorriso. Troviamo una squadra tosta, come tutte quelle di Pittilino: una sfida, la nostra, già vissuta proprio quando io allenavo a Camino e lui a Codroipo. Quella volta avevo vinto due derby, speriamo sia di buon auspicio».

LA CRISI CONTINUA

E se Pro Fagagna, ma anche lo stesso Codroipo, vincono la loro prima partita, sembra non voler porre fine alla sua crisi il Rive Flaibano, alla terza sconfitta. Che dopo la partenza di Kabine e Fiorenzo potesse esserci un problema legato al gol si sapeva, ma di certo era poco ipotizzabile una partenza così brutta per un gruppo che non è cambiato poi così tanto. La sconfitta patita dal Muggia al 90' è un altro campanello d'allarme: mister Max Rossi dovrà inventarsi qualcosa di nuovo, soprattutto davanti.

Lo scorso campionato la prima vittoria arrivò alla decima giornata, in casa della Pro Fagagna: quest'anno il derby è in programma alla sesta giornata, ma per diversi motivi le due compagini sperano la storia non si ripeta. Il Rive Flaibano perché si augura di vincere prima, la Pro Fagagna perche i derby non si giocano, ma si vincono. —

I NOSTRI 11 DI ECCELLENZA

3ª GIORNATA
Allenatore Pagnucco (Pro Fagagna)
Modulo 4-3-3

Suarez (Muggia 1967)
Coluccio (Codroipo)
Dassie' (Fiume Bannia)
Linussi (San Luigi)
Cucchiaro (Tolmezzo)
Perhavec (Kras)
Consorti (Tamai)
Zanolla (Codroipo)
Clarini (Pro Fagagna)
Salvador (Fontanafredda)
Colja (Ufm)

di Simone Fornasiere

Punture di spillo

1 Poco equilibrio nel primo e unico turno infrasettimanale di Eccellenza, che ha fatto registrare un solo pareggio nelle nove gare giocate: è quello, senza reti, tra le appaiate in classifica Tolmezzo e Fiume Veneto Bannia.

3 Le vittorie consecutive del San Luigi: una serie positiva, questa, che i giuliani avevano messo a segno anche nel finale dello scorso campionato quando, tra il 13 e il 25 aprile sconfissero Sistiana, Fiume Veneto Bannia e Codroipo.

90 Arriva all'ultimo minuto della gara giocata in casa del Rive Flaibano la rete del muggesano Lorenzo Venturini destinata a restare negli annali: è infatti quella che regala la prima, storica vittoria al neonato Muggia 1967.

521 I giorni trascorsi tra le ultime due reti segnate in maglia Tamai da Gianluca Stiso. L'ultima era stata il 16 aprile 2023 (2-0 al Tricesimo), con il centrocampista rientrato quest'anno dopo un campionato alla Castanese in Lombardia.

BASKET - SERIE A2 FEMMINILE

Delser, passi avanti a Rovigo anche se col contrattempo Domani derby con Trieste

Giuseppe Pisano / UDINE

Trasferta riuscita per tre quarti per la Delser a Rovigo. Il test amichevole sul campo del Rhodiugium Basket è stato infatti interrotto al termine del terzo periodo per un black out all'impianto elettrico del palasport: la platonica vittoria è stata assegnata alle Women Apu, che al momento della sospensione stavano conducendo sulla squadra di casa col punteggio di 51-47. Nei 30' disputati la Delser ha compiuto un piccolo passo avanti rispetto al test di Vicenza, ma la condizione ideale è ancora lontana e c'è da lavorare molto per non arrivare impreparati alla prima di campionato. La buona notizia è il rientro di Cancelli, seppure per soli 5', quella meno buona è l'infortunio rimediato da Obouh Fegue: dolorosa ginocchiata a una coscia per la giocatrice francese, che andrà monitorata nelle prossime ore. Per bianconere si prospetta più significativo l'impegno di domani a Gorizia: la palestra della Stella Matutina ospita alle 20 il derby con Futurosa Trieste nell'ambito della 21ª Bsl dell'associazione "Che Spettacolo". In palio il trofeo alla memoria di Michael Williams, coach americano che allenò ad Aviano, deceduto nel 2018 all'età di 62 anni. —

Adele Cancelli (Delser)

ATLETICA

Visintini e Cargniel sono i re dei tricolori di ultramaratona

Vincenzo Mazzei / UDINE

Marco Visintini (Us Aldo Moro Paluzza) ed Elsie Cargniel Bergamasco (Asd Maratonina udinese) vincono il campionato nazionale dell'ultramaratona di 24 ore. La rassegna ha assegnato i Tricolori della specialità alla Lupatotissima di Verona, grande classica dell'ultramaratona che si è corsa inanellando un'infinità di giri sulla pista dedicata al leggendario discobolo azzurro Adolfo Consolini. Una doppietta friulana che nessuno si aspettava, colta con sorprendente successo dai due runner capaci di affermarsi in una competizione agonistica in cui conta avere eccezionali doti di resistenza fisica e mentale. Favorito tra gli uomini Visintini, master/48 di Cormons ma da sempre in forza alla società carnica, ha completato l'intera giornata di corsa non stop con la bella cifra di 241,614 km. Nata a Trieste, residente nel capoluogo friulano e tesserata per la Maratonina udinese, la master/40 Elsie Cargniel Bergamasco ha chiuso la sua prima 24 ore con il record personale di 174,538 km, un ragguardevole chilometraggio che poche donne riescono a raggiungere. Chapeau! Nel 2023 a Venezia Mestre, Visintini aveva stabilito il nuovo primato italiano delle 12 ore con 156,361 km dopo il bronzo conquistato l'anno prima agli Europei delle 24 ore con il primato nazionale della specialità fissato a 288,437 km. Un super limite che superò abbondantemente quello del 2013 che il codroipese Ivan Cudin con 266,702 km aveva stabilito a Brice, in Francia. —

CICLISMO

Team Friuli, lo show continua E adesso c'è l'amico crono

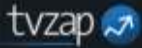
Francesco Tonizzo / UDINE

Archiviata la splendida vittoria di Alessandro Borgo a Collecchio, martedì, il Cycling Team Friuli Victorious mette nel mirino le prove contro il tempo. Il sodalizio bianconero, che nel 2024 ha già messo in bacheca 16 successi, undici su strada e cinque su pista, schiererà domani quattro atleti nel primo trofeo Rezzesi, Memorial Amantini, prova a cronometro di 26,5 km per Under 23, già vinta nel 2020 da Jonathan Milan, che allora vestiva la maglia del team del patron Roberto Bressan. Partenza ed arrivo a Cerbara, in Umbria. Al via per i Friulani Marco Andreaus, lo stesso Borgo, Thomas Capra e Roman Ermakov. L'altro alfiere del Cycling Team Friuli, il ritrovato Bryan Olivo domenica vestirà la maglia della nazionale italiana nella gara contro il tempo U23 ai Campionati del Mondo di Zurigo, in Svizzera. Partenza da Gossau per un totale di 29,9 km complessivi. Ai Mondiali, il CTF VIctorious ha anche il britannico Oliver Stockwell che domani, nel mondiale su strada U23, difenderà i colori della nazionale Inglese. «Le prove a cronometro sono una specialità che ci ha sempre visto protagonisti - riconosce il ds bianconero Renzo Boscolo -, con i campionati nazionali individuali di Milan e lo stesso Olivo e all'estero di Fran Miholievic, Sergio Tu e Ahmed Naser oltre ai campionati Italiani cronosquadre. Siamo felici per la convocazione di Bryan Olivo, che dopo il lungo stop per problemi fisici, che lo ha privato di difendere il tricolore 2023, potrà in azzurro far vedere il suo valore nel palcoscenico più prestigioso. Queste gare inoltre saranno un bel banco di prova per ottobre dove ci misureremo nel campionato Italiano cronosquadre, un tricolore che vogliamo riportare in regione per ringraziare tutti i nostri sostenitori e tifosi». —

Alessandro Borgo (CTF VIctorious) ha vinto martedì a Collecchio

DOMENICA A TREPPO

Con la Bujese 350 mini ciclisti Dedica a Cainero

La Ciclistica Bujese del presidente Massimo Ursella ripropone, domenica, un classico del ciclismo giovanile. La corsa riservata a giovanissimi e allievi, con oltre 350 atleti al via, con partenza ed arrivo a Treppo Grande. Il primo atleta friulano al traguardo, in entrambe le categorie, riceverà il premio dedicato a Enzo Cainero, che ha contribuito in modo fondamentale alla storia della società. —

Tale e quale show
RAI 1, 21.30
Al via la quattordicesima edizione dello show più popolare di Rai1 condotto da **Carlo Conti** affiancato dalla giuria composta da Giorgio Panariello Cristiano Malgioglio e la new entry Alessia Marcuzzi. Tra i protagonisti: Roberto Ciufoli e Justine Mattera.

N.C.I.S.
RAI 2, 21.20
Torres viene prelevato dall'FBI per l'omicidio di Maurice Riva, l'uomo dal quale la sua famiglia aveva subito maltrattamenti. Chiede un'udienza privata e si addossa la colpa dell'omicidio. La squadra è incredula...

Matrimonio all'italiana
RAI 3, 21.25
Filumena Marturano (**Sophia Loren**) è madre di tre figli. Da molti anni presta servizio, e non solo, a casa di Domenico Soriano (Marcello Mastroienni). Ora vuole farsi sposare: ci riesce fingendosi mo-

Quarto Grado
RETE 4, 21.20
I casi di cronaca nera, che hanno appassionato il pubblico, raccontanti da **Gianluigi Nuzzi** e **Alessandra Viero**. Con ospiti in studio si analizzano nuovi elementi per trovare nuovi spunti di riflessione.

Endless Love
CANALE 5, 21.20
Kemal rifiuta il colloquio con Nihan, che era andata da lui per dirgli che aspettava un figlio suo. All'uscita dal carcere Nihan rilascia un'intervista dove dichiara di aspettare un figlio da Emir.

RAI 1
6.00 RaiNews24 Attualità
6.30 TG1 Attualità
6.35 Tgunomattina Attualità
8.00 TG1 Attualità
8.35 UnoMattina Attualità
8.55 Napoli: G7 Riunione ministeriale della Cultura Evento
10.00 Storie italiane Attualità
11.55 È sempre mezzogiorno Lifestyle
13.30 Telegiornale Attualità
14.05 La volta buona Attualità
16.00 Il paradiso delle signore
16.55 TG1 Attualità
17.05 La vita in diretta
18.45 Reazione a catena Spettacolo
20.00 Telegiornale Attualità
20.30 Cinque minuti Attualità
20.35 Affari Tuoi Spettacolo
21.30 Tale e quale show Spettacolo
23.55 Tg 1 Sera Attualità
24.00 TV7 Attualità
1.10 Cinematografo Attualità

RAI 2
8.30 Tg 2 Attualità
8.45 Radio2 Social Club
10.00 Speciale TG2 - L'alluvione in Emilia Romagna Attualità
10.55 Tg2 - L.I.S. Attualità
11.00 Tg Sport Attualità
11.10 I Fatti Vostri Spettacolo
13.00 Tg2 - Giorno Attualità
13.30 Tg 2 Eat parade Attualità
13.50 Tg 2 Sì, Viaggiare
14.00 Ore 14 Attualità
15.25 BellaMà Spettacolo
17.00 Gli Specialisti (1ª Tv)
18.00 Rai Parlamento Telegiornale Attualità
18.10 Tg2 - L.I.S. Attualità
18.50 Medici in corsia (1ª Tv) Serie Tv
20.30 Tg 2 20.30 Attualità
21.00 Tg2 Post Attualità
21.20 N.C.I.S. (1ª Tv) Serie Tv
22.10 N.C.I.S. Hawaii (1ª Tv) Serie Tv
23.35 Tango Attualità
1.10 I Lunatici Attualità

RAI 3
12.00 TG3 Attualità
12.25 TG3 - Fuori TG Attualità
12.45 Quante storie Attualità
13.15 Passato e Presente
14.00 TG Regione Attualità
14.20 TG3 Attualità
14.50 Piazza Affari Attualità
15.00 TG3 - L.I.S. Attualità
15.05 TGR Puliamo il Mondo
15.20 Rai Parlamento Telegiornale Attualità
15.25 Hudson & Rex Serie Tv
16.10 Il cannone della pace (1ª Tv) Documentari
17.00 Aspettando Geo
17.15 Geo Documentari
19.00 TG3 Attualità
19.30 TG Regione Attualità
20.00 Blob Attualità
20.20 Riserva Indiana
20.40 Il Cavallo e la Torre
20.55 Un posto al sole Soap
21.25 Matrimonio all'italiana Film Commedia ('64)
23.10 Non le solite note. La musica di

RETE 4
6.00 Belli dentro Fiction
6.20 Speciale Ciak Attualità
6.25 Tg4 - Ultima Ora Mattina
6.45 4 di Sera Attualità
7.45 Grand Hotel - Intrighi E Passioni Serie Tv
8.45 Love is in the air
9.45 Tempesta d'amore (1ª Tv) Soap
10.55 Mattino 4 Attualità
11.55 Tg4 Telegiornale
12.25 La signora in giallo
14.00 Lo sportello di Forum
15.25 Retequattro - Anteprima Diario Del Giorno
15.30 Diario Del Giorno
16.20 Francesca e Nunziata Film Drammatico ('01)
19.00 Tg4 Telegiornale
19.40 Terra Amara Serie Tv
20.30 4 di Sera Attualità
21.20 Quarto Grado Attualità
0.50 East New York Serie Tv
1.45 Loredana Bertè Special
3.45 Tg4 - Ultima Ora Notte Attualità

CANALE 5
6.00 Prima pagina Tg5
7.55 Traffico Attualità
7.58 Meteo.it Attualità
8.00 Tg5 - Mattina Attualità
8.45 Mattino Cinque News
10.50 Tg5 - Mattina Attualità
10.55 Grande Fratello Pillole
11.00 Forum Attualità
13.00 Tg5 Attualità
13.38 Meteo.it Attualità
13.40 Grande Fratello Pillole
13.45 Beautiful (1ª Tv) Soap
14.10 Endless Love (1ª Tv)
14.45 My Home My Destiny (1ª Tv) Serie Tv
15.40 Grande Fratello Pillole
15.50 La promessa (1ª Tv)
16.55 Pomeriggio Cinque
18.45 La ruota della fortuna
19.55 Tg5 Prima Pagina
20.00 Tg5 Attualità
20.40 Paperissima Sprint
21.20 Endless Love (1ª Tv) Telenovela
23.40 Station 19 (1ª Tv) Serie Tv
0.55 Tg5 Notte Attualità

ITALIA 1
6.40 CHIPs Serie Tv
7.35 Rizzoli & Isles Serie Tv
8.25 Law & Order: Unità Speciale Serie Tv
10.25 C.S.I. New York Serie Tv
12.15 Grande Fratello
12.25 Studio Aperto Attualità
13.00 Grande Fratello
13.15 Sport Mediaset Attualità
14.00 The Simpson
15.25 Magnum P.I. (1ª Tv)
17.20 Person of Interest
18.15 Grande Fratello
18.30 Studio Aperto Attualità
19.00 Studio Aperto Mag Attualità
19.30 CSI Serie Tv
20.30 N.C.I.S. Serie Tv
21.20 Pirati dei Caraibi - La maledizione del forziere fantasma Film Avventura ('06)
0.30 King Arthur Film Storico ('04)
2.45 Studio Aperto - La giornata Attualità

LA 7
6.00 Meteo - Oroscopo - Traffico Attualità
7.00 Omnibus news Attualità
7.40 Tg La7 Attualità
7.55 Omnibus Meteo Attualità
8.00 Omnibus - Dibattito Attualità
9.40 Coffee Break Attualità
11.00 L'Aria che Tira Attualità
13.30 Tg La7 Attualità
14.15 Tagadà - Tutto quanto fa politica Attualità
16.40 Taga Focus Attualità
17.00 C'era una volta... Il Novecento
18.55 Padre Brown Serie Tv
20.00 Tg La7 Attualità
20.35 Otto e mezzo Attualità
21.15 Propaganda Live Attualità
1.00 Tg La7 Attualità
1.10 Otto e mezzo Attualità
1.50 L'Aria che Tira Attualità
3.50 Tagadà - Tutto quanto fa politica Attualità

TV8
19.00 Alessandro Borghese - 4 ristoranti Lifestyle
20.20 100% Italia - Anteprima (1ª Tv) Spettacolo
20.25 100% Italia (1ª Tv)
21.30 Pechino Express (1ª Tv) Spettacolo
24.00 Pechino Express Spettacolo
2.30 Delitti Serie Tv
3.30 Lady Killer (1ª Tv) Documentari

NOVE
17.50 Little Big Italy Lifestyle
19.20 Cash or Trash - Chi offre di più? Spettacolo
20.30 Cash or Trash - Chi offre di più? (1ª Tv) Spettacolo
21.25 Enrico Brignano Show
23.35 Only Fun - Comico Show
1.35 Web of Lies - Quando Internet uccide Serie Tv

20 (20)
14.05 Naomi Serie Tv
15.50 Manifest Serie Tv
17.35 Supergirl Serie Tv
19.15 Chicago Fire Serie Tv
20.05 The Big Bang Theory Serie Tv
21.05 Solo per vendetta Film Thriller ('11)
23.20 Il risolutore - A man apart Film Azione ('03)
1.30 The Flash Serie Tv
2.50 Prodigal Son Serie Tv
4.10 Distretto di Polizia Serie Tv

RAI 4 (21)
14.30 Low Tide Film Thriller ('19)
15.55 Squadra Speciale Cobra 11 Serie Tv
17.35 Castle Serie Tv
19.05 Seal Team Serie Tv
20.35 Criminal Minds Serie Tv
21.20 36 Quai des Orfèvres Film Poliziesco ('04)
23.15 I molti santi del New Jersey Film Drammatico ('21)
1.20 Anica Appuntamento Al Cinema Attualità

IRIS (22)
10.40 Frontiera Film Avventura ('82)
12.55 Che - Guerriglia Film Biografico ('08)
15.35 Nelly e mr. Arnaud Film Drammatico ('95)
17.50 Club Life Film Drammatico ('15)
19.40 Kojak Serie Tv
20.30 Walker Texas Ranger
21.10 Il cavaliere pallido Film Western ('85)
23.30 Pink cadillac Film Commedia ('89)

RAI 5 (23)
15.50 La giostra Spettacolo
17.20 Rai Cultura Inventare il Tempo Attualità
18.15 Sibelius: Sinfonia N.2 In Re Maggiore Spettacolo
19.05 Rai 5 Classic Spettacolo
19.20 Rai News - Giorno
19.25 Art Rider Documentari
20.20 Ghost Town
21.15 Opera - La Bohème Spettacolo
23.20 Nile Rodgers - Come farcela nel mondo della musica Documentari

RAI MOVIE (24)
15.50 Sansone e il tesoro degli Incas Film Avventura ('64)
17.40 Romanzo nel west Film Avventura ('44)
19.20 Il medico della mutua Film Commedia ('68)
21.10 Mato Grosso Film Avventura ('92)
22.55 Un viaggio a quattro zampe Film Avventura ('19)
0.40 L'estate addosso Film Commedia ('16)

RAI PREMIUM (25)
15.45 Anica Appuntamento Al Cinema Attualità
15.50 Last Cop - L'ultimo sbirro Serie Tv
17.30 Un passo dal cielo Serie Tv
19.25 L'Ispettore Coliandro Serie Tv
21.20 Sempre al tuo fianco Serie Tv
23.05 Kostas Serie Tv
1.00 Storie italiane Attualità
3.10 Un ciclone in convento Serie Tv

CIELO (26)
16.30 Fratelli in affari
17.25 Buying & Selling
18.25 Love It or List It - Prendere o lasciare Australia Lifestyle
19.25 Piccole case per vivere in grande Spettacolo
19.55 Affari al buio
20.25 Affari di famiglia
21.20 Un pesce che nuota sottosopra Film Drammatico ('20)
23.10 Fedeltà Film Drammatico ('19)

TWENTYSEVEN (27)
14.15 Supercar Serie Tv
15.15 Hazzard Serie Tv
16.35 La casa nella prateria
19.35 Colombo Serie Tv
21.10 Qua la zampa! Film Commedia ('17)
23.10 Nick Mano Fredda Film Drammatico ('67)
1.05 Supercar Serie Tv
3.00 Camera Café Serie Tv
3.40 I cinque del quinto piano Serie Tv
4.40 Una mamma per amica Serie Tv

TV2000 (28)
16.00 Rubi Soap
17.30 Il diario di Papa Francesco Attualità
18.00 Rosario da Lourdes
18.30 TG 2000 Attualità
19.00 Santa Messa Attualità
19.30 In Cammino Attualità
20.00 Santo Rosario Attualità
20.30 TG 2000 Attualità
20.55 Frankie Drake Mysteries Serie Tv
22.30 Effetto Notte - TV2000 Attualità

LA7 D (29)
14.30 Desperate Housewives
17.15 How I Met Your Mother
18.10 Tg La7 Attualità
18.15 Modern Family Serie Tv
19.00 How I Met Your Mother
20.15 Lingo. Parole in Gioco Spettacolo
21.25 Ritorno a Cold Mountain Film Drammatico ('03)
0.20 I segreti di Brokeback Mountain Film Drammatico ('05)

LA 5 (30)
15.55 Anna e i cinque Serie Tv
18.00 My Home My Destiny
19.00 Endless Love Telenovela
21.10 Grande Fratello Spettacolo
1.10 Grande Fratello Spettacolo
3.00 Il peccato e la vergogna Fiction
4.45 Una vita Telenovela
5.30 Centovetrine Soap
5.55 Tgcom24 Breaking News Attualità

REAL TIME (31)
9.50 Il mio grosso grasso matrimonio gipsy USA
11.40 Cortesie per gli ospiti
13.50 Casa a prima vista
16.00 Abito da sposa cercasi
18.00 Primo appuntamento
19.25 Casa a prima vista
20.30 Casa a prima vista (1ª Tv)
21.30 Bake Off Italia: dolci in forno (1ª Tv) Lifestyle
23.30 Il castello delle cerimonie (1ª Tv) Lifestyle

GIALLO (38)
10.35 Cherif Serie Tv
12.50 Perception Serie Tv
14.50 Vera Serie Tv
16.50 Cherif Serie Tv
19.10 L'Ispettore Barnaby
21.10 Cherif Serie Tv
22.15 Cherif Serie Tv
23.20 Astrid et Raphaelle Serie Tv
1.35 L'Ispettore Barnaby Serie Tv
3.30 Nightmare Next Door Spettacolo

TOP CRIME (39)
14.45 The mentalist Serie Tv
15.40 Detective Monk Serie Tv
17.25 The Closer Serie Tv
19.15 The mentalist Serie Tv
21.00 Harrow Serie Tv
21.55 Harrow Serie Tv
22.45 C.S.I. New York Serie Tv
0.35 Hamburg distretto 21 Serie Tv
2.25 Law & Order: Unità Speciale Serie Tv
4.05 Tgcom24 Breaking News Attualità

DMAX (52)
14.00 Affari al buio - Texas
14.55 A caccia di tesori (1ª Tv)
15.50 Affari al buio - Texas
16.45 La febbre dell'oro Documentari
19.30 Vado a vivere nel bosco Spettacolo
21.25 Blindati: viaggio nelle carceri (1ª Tv) Attualità
22.30 Blindati: viaggio nelle carceri Attualità
23.35 Border Control Italia Attualità

RAI SPORT HD (57)
18.10 World Skate Games. Novara: Quarto di Finale. World Skate Games. Novara: Quarto di Finale Hockey su pista
20.20 CourmaCup: Semifinale 2. CourmaCup: Semifinale 2 Pallavolo
23.00 Mille Miglia Brescia - gara 1. Campionato Italiano Assoluto Rally Automobilismo

RADIO 1

RADIO 1
18.30 Anticipo Campionato di Serie A: Cagliari - Empoli
20.25 Ascolta si fa sera
20.45 Anticipo Campionato di Serie A: Hellas Verona - Torino

RADIO 2
17.00 5 in Condotta
18.00 Caterpillar
20.00 Ti Sento
21.00 Back2Back
22.00 Sogni di gloria

RADIO 3
20.30 Il Cartellone GOG - Giovine Orchestra Genovese
23.45 Cose che succedono la notte
24.00 Battiti

DEEJAY
17.00 Pinocchio
19.00 Chiacchiericcio
20.00 Gazzology
21.00 Say Waaad?
22.30 Deejay Time

CAPITAL
12.00 Il mezzogiornale
14.00 Capital Records
18.00 Tg Zero
20.00 Vibe
22.00 B-Side

M2O
14.00 Ilario
17.00 Albertino Everyday
19.00 Andrea Mattei
21.00 Vittoria Hyde
23.00 Dance Revolution

RADIO LOCALI

RADIO 1
7.18 Gr FVG. Al termine Onda verde regionale
11.05 Presentazione Programmi
11.09 Vuê o fevelin di: Un convegno dell'ordine dei fisioterapisti a Udine
11.20 Un tranquillo weekend... da paura Estate: eventi e avvenimenti del fine settimana in regione
12.30 Gr FVG
14.00 Pomeriggio estate: Pordenonelegge 2024. All'interno la rubrica dedicata alla logopedia, con Ilaria Marzolla
15.00 Gr FVG
15.15 Vuê o fevelin di: Ultimi due appuntamenti della rassegna organistica "Gjgj Moret" a Venzone
18.30 Gr FVG

RADIO REGIONALE
Radio Spazio, la voce del Friuli: GR naz. ogni ora dalle **7** alle **18;** Regionale 7:15, 8:15, 9:15 -12:15, 14:15 ; **8.00** La Detule di Vuê; **8.30** La salût no si compre; **9.00** Gr Nazionale InBlu; **10.00** Gjal e copasse; **11.03** FREEûlBike; **11.30** Furlans... in tai comuns; **13.15** In viaggio nelle Cp; **13.30** Borghi d'Italia; **14.30** Vivo positivo; **15.00** Libri alla radio; **15.30** Voci cooperative; **16.00** Basket e non solo; **17.03** Cjase nestre; **17.30** Santa Messa in friulano; **19.00** GAF tour; **20.00** Okno v Benecjio; **21.00** Satellite; **23.00** Musica classica
Radio Onde Furlane: 9.00 Gjornâl Radio de buinore + Il meteo; **9.15** In dì di vuê - Rassegne stampe; **9.45** Avenâl; **11.00** Corai musicâi ; **11.30** Ce fâ?; **12.10** Gjornâl Radio di Onde Furlane + Il meteo; **12.30** In dì di vuê - Rassegne stampe; **13.00** Avenâl; **14.00** Musiche cence cunfins; **14.30** Gjornâl Radio di Onde Furlane; **15.00** Avenâl; **15.30** Golden Years; **17.00** Clarock; **18.00** Gjornâl Radio di Onde Furlane; **18.30** Ce fâ?; **19.00** Up!; **21.00** Sabbie Mobili; **23.00** Shaker

CANALI LOCALI

TELEFRIULI
6.20 Un pinsir par vuè Rubrica
6.30 News, cappuccino e brioche - diretta Rubrica
7.45 A voi la linea Rubrica
8.20 Un pinsir par vuè Rubrica
8.30 News, cappuccino e brioche
9.45 EconoMy FVG Rubrica
11.15 Anziani in movimento Rubrica
11.30 Screenshot Rubrica
12.00 Bekér on tour Rubrica
12.30 Telegiornale FVG - diretta
12.45 A voi la linea - diretta Rubrica
13.15 L'alpino Rubrica
13.30 Telegiornale FVG News
13.45 A voi la linea Rubrica
14.15 Telegiornale FVG News
14.30 EconoMy FVG Rubrica
16.00 Telefruts - cartoni animati
16.30 Tg Flash - diretta News
16.45 Anziani in movimento Rubrica
18.00 Italpress Rubrica
18.30 Maman - program par fruts
19.00 Telegiornale FVG - diretta
19.30 Sport Fvg - diretta Rubrica
19.45 Screenshot Rubrica
20.15 Telegiornale FVG News
20.40 La bussola del risparmio
20.45 Gnovis Rubrica
21.00 Friuli Doc - diretta Rubrica
22.45 Effemotori Rubrica
23.15 Bekér on tour Rubrica
23.40 La bussola del risparmio

IL 13TV
6.00 Il13 Telegiornale
7.00 Sanità allo specchio
7.03 Beker in the tour
8.00 Film Classici
10.00 I Grandi Film
12.15 L'era del Pop
12.45 L'Altra Italia
13.15 Incontri nel Blu
14.00 Film Classici
18.00 Santa Messa per i malati Dal Santuario di San Leopoldo Mandic di Padova
18.45 Beker on the tour
19.00 Il13 Telegiornale
19.55 Terra e Cielo con Mons. Renato De Zan
20.20 Controaltare con Giorgio Coden
21.00 Tv7 Match
23.00 Il13 Telegiornale
24.00 Il Film della notte
4.00 Film
4.30 Castelli del Trentino

TV 12
6.00 Tg Udine - R
6.30 Tg Regionale
7.00 A Tutto Campo Fvg
7.30 Santa Messa
8.15 Sveglia Friuli
10.00 Tendenze Outdoor - Giardini in Fiore
10.30 Case Da Sogno
11.00 Tag In Comune
11.30 Ricette Da Goal
12.00 Tg Friuli In Diretta
13.45 Stadio News
14.45 Tg Friuli In Diretta - R
16.30 Le Stelle del Friuli
17.00 Campioni Nella Sana Provincia
17.30 Pomeriggio Udinese
18.30 Tg Regionale
19.00 Tg Udine
19.30 A Tutto Campo Fvg
20.00 Tg Regionale
20.30 Tg Udine - R
21.00 Film: La lunga strada verso casa
22.30 Borgo Italia
23.00 Tg Udine - R

Il Meteo

OGGI IN FVG

Su tutta regione cielo variabile. Soffierà Bora moderata sulla costa e sulle zone orientali, con raffiche anche sostenute a Trieste, specie al mattino.

TEMPERATURA	PIANURA	COSTA
minima	12/15	17/20
massima	24/27	22/25
media a 1000 m	15	
media a 2000 m	8	

DOMANI IN FVG

Cielo in prevalenza poco nuvoloso. Sulla costa, al mattino soffierà Bora moderata, specie a Trieste, in calo poi nel pomeriggio.

TEMPERATURA	PIANURA	COSTA
minima	12/15	16/19
massima	24/27	22/25
media a 1000 m	14	
media a 2000 m	7	

OGGI IN ITALIA

OGGI

Nord: Ultime piogge sull'Emilia Romagna, altrove avremo un cielo molto nuvoloso o a tratti anche coperto. Temperature stazionarie.
Centro: Giornata che trascorrerà con un tempo ancora un po' instabile sulle regioni adriatiche, soprattutto sulle Marche.
Sud: Cielo irregolarmente nuvoloso, non mancheranno isolate precipitazioni, anche temporalesche, segnatamente sul Salento.

DOMANI

Nord: La giornata trascorrerà dapprima con un cielo spesso coperto, poi sarà molto nuvoloso. Temperature stazionarie, clima mite di giorno.
Centro: La giornata trascorrerà con generali condizioni di tempo asciutto, il cielo si presenterà poco o parzialmente nuvoloso su tutte le regioni
Sud: Giornata con un cielo che si potrà vedere irregolarmente nuvoloso o a tratti pure coperto sui settori appenninici.

DOMANI IN ITALIA

Oroscopo

ARIETE 21/3 - 20/4

Oggi potresti sentirti particolarmente motivato, ma fai attenzione a non prendere decisioni troppo affrettate. Il lavoro richiede concentrazione e metodo.

TORO 21/4 - 20/5

È una giornata che richiede pazienza, soprattutto sul lavoro. Non tutto andrà come previsto, ma la tua costanza ti aiuterà a superare ogni ostacolo.

GEMELLI 21/5 - 21/6

Oggi la tua creatività sarà in primo piano. Sul lavoro, potresti trovare soluzioni originali a vecchi problemi. In amore, cerca di evitare superficialità, il partner apprezzerà un approccio più sincero.

CANCRO 22/6 - 22/7

Le emozioni saranno intense oggi, ma cerca di non lasciarti sopraffare. Sul lavoro, resta concentrato e non farti distrarre da problemi personali.

LEONE 23/7 - 23/8

Sarai al centro dell'attenzione oggi, ma cerca di non esagerare con l'ego. In amore, mostra apprezzamento per chi ti sta accanto senza essere troppo esigente.

VERGINE 24/8 - 22/9

La tua precisione sarà molto apprezzata oggi, ma non essere troppo critico con chi non ha la tua stessa attenzione ai dettagli. In amore, lascia spazio al partner di esprimersi senza giudizi.

BILANCIA 23/9 - 22/10

Giornata all'insegna dell'equilibrio. Sul lavoro, la tua capacità di mediazione porterà ottimi risultati. In amore, cerca di mantenere la pace e l'armonia, evitando scontri su questioni banali.

SCORPIONE 23/10 - 22/11

Le tue emozioni saranno profonde oggi, ma cerca di non diventare troppo sospettoso. Sul lavoro, fidati di chi collabora con te. In amore, affronta con onestà qualsiasi dubbio o incomprensione.

SAGITTARIO 23/11 - 21/12

Oggi avrai voglia di avventura, ma le responsabilità lavorative ti richiamano all'ordine. Trova un equilibrio tra divertimento e doveri. In amore, sorprendi il partner con un gesto spontaneo.

CAPRICORNO 22/12 - 20/1

La tua determinazione sarà la tua forza oggi. Sul lavoro, affronta i compiti con disciplina e vedrai i risultati. In amore, prenditi del tempo per il partner e non trascurare i sentimenti.

ACQUARIO 21/1 - 19/2

La tua mente sarà piena di idee innovative. Usa questa creatività per portare cambiamenti positivi. In amore, non avere paura di esprimere i tuoi sentimenti in modo originale.

PESCI 20/2 - 20/3

Oggi la tua sensibilità ti guiderà. Sul lavoro, segui il tuo istinto per risolvere situazioni complesse. In amore, ascolta attentamente il partner e rispondi con empatia.

TEMPERATURE IN REGIONE

CITTA'	MIN	MAX	VENTO
Trieste	18	24	24 Km/h
Monfalcone	15	23	27 Km/h
Gorizia	15	23	27 Km/h
Udine	14	23	22 Km/h
Grado	15	24	23 Km/h
Cervignano	16	23	27 Km/h
Pordenone	15	24	22 Km/h
Tarvisio	8	18	33 Km/h
Lignano	15	24	25 Km/h
Gemona	12	22	27 Km/h
Tolmezzo	13	22	25 Km/h
Forni di Sopra	8	17	32 Km/h

IL MARE OGGI

CITTA'	STATO	ALTEZZA ONDA	GRADI
Trieste	poco mosso	0,5 m	22,5
Grado	mosso	0,6 m	22,7
Lignano	mosso	0,6 m	22,7
Monfalcone	poco mosso	0,4 m	22,7

EUROPA

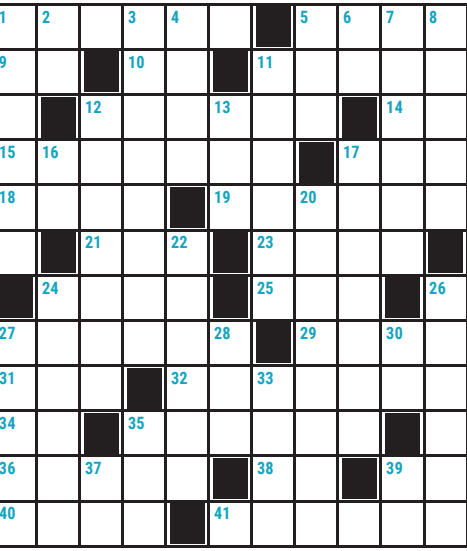
CITTA'	MIN	MAX	CITTA'	MIN	MAX	CITTA'	MIN	MAX
Amsterdam	13	21	Copenhagen	13	19	Mosca	11	21
Atene	20	26	Ginevra	11	23	Parigi	12	23
Belgrado	14	21	Lisbona	16	21	Praga	10	20
Berlino	12	22	Londra	13	22	Varsavia	9	21
Bruxelles	12	22	Lubiana	11	21	Vienna	13	20
Budapest	20	26	Madrid	15	21	Zagabria	12	21

ITALIA

CITTA'	MIN	MAX
Aosta	13	18
Bari	17	24
Bologna	16	22
Bolzano	12	22
Cagliari	18	24
Firenze	16	24
Genova	19	22
L'Aquila	9	21
Milano	15	23
Napoli	18	25
Palermo	20	26
Reggio C.	21	26
Roma	14	24
Torino	15	20
Venezia	17	23

IL CRUCIVERBA

www.studiogiochi.com

Le soluzioni si riferiscono al cruciverba odierno

ORIZZONTALI: **1** Goccia - **5** Il vento dell'Istria - **9** Iniziali del compianto Dalla - **10** Lo standard delle batterie stilo - **11** Musicista tedesco allievo di Haydn - **12** Luis, regista di *Bella di giorno* - **14** Il cerio per il chimico - **15** La moneta del Paraguay - **17** Asciugacapelli - **18** Locali con cattedra e lavagna - **19** Corda da ormeggio - **21** La capeggiò Salan (sigla) - **23** Città della Romania sul Muresc - **24** Piena di punte - **25** Abile contabile (abbr.) - **27** La Gandhi che fu premier dell'India - **29** Freddo deserto asiatico - **31** Chief Financial Officer - **32** Non proporzionato - **34** Bevanda in bustine - **35** Bracciante di piccole aziende - **36** Avvoltoio americano - **38** Iniziali di Telesio - **39** Articolo indeterminativo - **40** Si visitano in rete - **41** Componimento in versi.

VERTICALI: **1** Frase pubblicitaria - **2** Iniziali del Dalton attore - **3** Hanno terminato, con esito positivo, gli studi universitari - **4** Filato per maglioni - **5** L'Ami di Maupassant - **6** Lungo fiume siberiano - **7** Primato sportivo e non solo - **8** La frequenta il torero - **11** Città tedesca della Turingia - **12** Un poco di buono - **13** Arriva dopo la mezzanotte - **16** Le vocali del tutù - **17** Rumore assordante - **20** Crostacei dalle pregiate carni - **22** Victorien, drammaturgo francese - **24** Erano il regno di Persefone - **26** La capitale dell'Austria - **27** Il nome scientifico del "colpo apoplettico" - **28** Aria poetica - **30** Mars, il noto cantante statunitense (iniz.) - **33** Attributo di Apollo - **35** Sigla della polizia federale statunitense - **37** Il do di altri tempi - **39** L'Arturo di Brecht.

fondato nel 1946

Direttore responsabile: Luca Ubaldeschi

Vice direttori: Alberto Bollis, Fabrizio Brancoli, Paolo Cagnan, Paolo Mosanghini, Giancarlo Padovan, Luca Piana.

Ufficio centrale: Antonio Bacci, Alberto Lauber.

Redazione
Viale Palmanova 290 - 33100 Udine
Telefono 0432/5271
email: direzione@messaggeroveneto.it

Pubblicità
Viale Palmanova, 290 - 33100 Udine
tel. 0432/246611
Via Molinari, 41 - 33170
Pordenone - tel. 0434/20432

Stampa
Centro Servizi Editoriali S.r.l.
Via del Lavoro, 18
Grisignano di Zocco - Vicenza

La tiratura del 19 settembre 2024 è stata di 27.403 copie.
Certificato ADS n. 9165 del 08.03.2023
Registrazione Tribunale di Udine n. 4 del 23.10.1948
Codice ISSN online UD 2499-0914
Codice ISSN online PN 2499-0922

ABBONAMENTI: c/c postale 22808372 - **ITALIA:** annuale: sette numeri € 390, sei numeri € 340, cinque numeri € 290; semestrale: 7 numeri € 210, 6 numeri € 190, 5 numeri € 160; trimestrale: 7 numeri € 110, 6 numeri € 100, 5 numeri € 90 (abbonamento con spedizione postale decentrata).
ESTERO: tariffa uguale a ITALIA più spese recapito.
Poste Italiane S.p.A. - Spedizione in abbonamento postale - D.L. 353/2003 (conv. in L. 27/02/2004 n. 46) art. 1, comma 1, DCB Udine. Prezzi estero: Slovenia € 1,70

Il titolare del trattamento dei dati personali utilizzati nell'esercizio dell'attività giornalistica è l'editore Nord Est Multimedia s.p.a.
Per esercitare i diritti sui propri dati personali di cui agli arti. 15 e seguenti del Regolamento UE n. 2016/679 ("GDPR") ci si può rivolgere a: Nord Est Multimedia s.p.a., 30135 Venezia, Sestiere Santa Croce, 563, o all'indirizzo email: dpo@gruppονem.it

Nord Est Multimedia SpA
30135 Venezia, Sestiere Santa Croce, 563

Presidente
Enrico Marchi

Amministratore delegato
Giuseppe Cerbone

Direttore Editoriale
Paolo Possamai

Partita Iva e Codice fiscale a iscrizione registro imprese n. 05412000266
REA TV-441767